

*Testo originale*

## **Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli**

Concluso il 21 giugno 1999  
Approvato dall'Assemblea federale l'8 ottobre 1999<sup>1</sup>  
Ratificato con strumenti depositati il 16 ottobre 2000  
Entrato in vigore il 1° giugno 2002  
(Stato 11 aprile 2006)

---

*La Confederazione Svizzera,*  
di seguito denominata « la Svizzera », da un lato, e

*La Comunità europea,*  
di seguito denominata « la Comunità », dall'altro,  
di seguito denominate « le Parti »,

risolte ad eliminare gradualmente gli ostacoli alla parte essenziale dei loro scambi, conformemente alle disposizioni dell'Accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio concernenti la creazione di zone di libero scambio,

considerando che, all'articolo 15 dell'Accordo di libero scambio del 22 luglio 1972<sup>2</sup>, le Parti si sono dichiarate pronte a favorire, nel rispetto delle loro politiche agricole, l'armonioso sviluppo degli scambi dei prodotti agricoli ai quali non si applica l'Accordo,

*hanno convenuto quanto segue:*

### **Art. 1**            Obiettivo

1. Il presente Accordo ha come scopo di consolidare le relazioni di libero scambio tra le Parti attraverso un migliore accesso al mercato dei prodotti agricoli di ciascuna di esse.
2. Per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati ai capitoli 1–24 della Convenzione internazionale sul sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci<sup>3</sup>. Ai fini dell'applicazione degli allegati 1–3 del presente Accordo, sono esclusi i prodotti del capitolo 3 e delle voci 16.04 e 16.05 del sistema armonizzato, nonché i prodotti dei codici NC 05119110, 05119190, 19022010 e 23012000.
3. Il presente Accordo non si applica alle materie contemplate dal Protocollo n. 24 dell'Accordo di libero scambio, eccetto le relative concessioni di cui agli allegati 1 e 2.

RU 2002 2147; FF 1999 5092

<sup>1</sup> Art. 1 cpv. 1 lett. d dell'AF dell'8 ott. 1999 (RU 2002 1527).

<sup>2</sup> RS 0.632.401

<sup>3</sup> RS 0.632.11

<sup>4</sup> RS 0.632.401.2

**Art. 2** Concessioni tariffarie

1. Nell'Allegato 1 del presente Accordo figurano le concessioni tariffarie che la Svizzera accorda alla Comunità, fatte salve quelle contenute nell'Allegato 3.
2. Nell'Allegato 2 del presente Accordo figurano le concessioni tariffarie che la Comunità accorda alla Svizzera, fatte salve quelle contenute nell'Allegato 3.

**Art. 3** Concessioni relative ai formaggi

L'Allegato 3 del presente Accordo contiene disposizioni specifiche applicabili agli scambi di formaggi.

**Art. 4** Regole di origine

Le regole di origine reciproche applicabili ai fini degli allegati da 1 a 3 del presente Accordo sono quelle contenute nel Protocollo n. 3<sup>5</sup> dell'Accordo di libero scambio.

**Art. 5** Riduzione degli ostacoli tecnici al commercio

1. Gli allegati da 4 a 11 del presente Accordo disciplinano la riduzione degli ostacoli tecnici al commercio di prodotti agricoli nei seguenti settori:

Allegato 4 relativo al settore fitosanitario

Allegato 5 concernente l'alimentazione degli animali

Allegato 6 relativo al settore delle sementi

Allegato 7 relativo al commercio dei prodotti vitivinicoli

Allegato 8 concernente il riconoscimento reciproco e la protezione delle denominazioni nel settore delle bevande spiritose e delle bevande aromatizzate a base di vino

Allegato 9 relativo ai prodotti agricoli e alimentari ottenuti con il metodo di produzione biologico

Allegato 10 relativo al riconoscimento dei controlli di conformità alle norme di commercializzazione per i prodotti ortofrutticoli freschi

Allegato 11 relativo alle misure sanitarie e zootecniche applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti animali.

2. L'articolo 1, paragrafi 2 e 3 e gli articoli da 6 a 8 e da 10 a 13 del presente Accordo non si applicano all'Allegato 11.

**Art. 6** Comitato misto per l'agricoltura

1. È istituito un Comitato misto per l'agricoltura (di seguito denominato «il Comitato»), composto di rappresentanti delle Parti.
2. Il Comitato è incaricato di gestire l'Accordo e di curarne la corretta esecuzione.

<sup>5</sup> RS 0.632.401.3

3. Il Comitato dispone di un potere decisionale nei casi previsti dal presente Accordo e dai relativi allegati. Le sue decisioni sono applicate dalle Parti secondo le rispettive norme.
4. Il Comitato adotta il proprio regolamento interno.
5. Il Comitato delibera all'unanimità.
6. Ai fini della corretta esecuzione dell'Accordo, le Parti, a richiesta di una di esse, si consultano in sede di Comitato.
7. Il Comitato costituisce i gruppi di lavoro necessari per gestire gli allegati dell'Accordo. Nel proprio regolamento interno esso definisce, tra l'altro, la composizione ed il funzionamento di detti gruppi di lavoro.

**Art. 7** Composizione delle controversie

In caso di controversia sull'interpretazione o sull'applicazione dell'Accordo, ciascuna delle Parti può adire il Comitato, il quale si adopera per dirimere la controversia. Le Parti forniscono al Comitato tutti gli elementi d'informazione utili ai fini di un esame approfondito della situazione che consenta di addivenire ad una soluzione accettabile. Il Comitato esamina tutte le possibilità atte a salvaguardare il buon funzionamento dell'Accordo.

**Art. 8** Scambi di informazioni

1. Le Parti scambiano ogni informazione utile in merito all'attuazione e all'applicazione del presente Accordo.
2. Ciascuna delle Parti informa l'altra circa le modifiche che intende apportare alle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative concernenti l'oggetto dell'Accordo e comunica nel più breve tempo le nuove disposizioni all'altra Parte.

**Art. 9** Riservatezza

I rappresentanti, esperti ed altri agenti delle Parti sono tenuti, anche dopo la cessazione delle loro funzioni, a non divulgare le informazioni ottenute nel quadro dell'Accordo e coperte dal segreto professionale.

**Art. 10** Misure di salvaguardia

1. Qualora, nell'applicazione degli allegati 1–3 del presente Accordo e in considerazione della particolare sensibilità dei mercati agricoli delle Parti, le importazioni di prodotti originari di una delle Parti provochino una grave perturbazione del mercato dell'altra Parte, le Parti si consultano immediatamente per trovare una soluzione adeguata. Nell'attesa di tale soluzione, la Parte interessata può prendere le misure che giudica necessarie.
2. In caso di applicazione di misure di salvaguardia ai sensi del paragrafo 1 o degli altri allegati:

- a) in mancanza di disposizioni specifiche, si applicano le seguenti procedure:
- se una delle Parti ha l'intenzione di applicare misure di salvaguardia nei confronti della totalità o di una parte del territorio dell'altra Parte, essa ne informa preventivamente quest'ultima indicandone i motivi;
  - se una delle Parti adotta misure di salvaguardia nei confronti della totalità o di una parte del territorio dell'altra Parte, essa ne informa quest'ultima nel più breve tempo possibile;
  - fatta salva la possibilità di entrata in vigore immediata delle misure di salvaguardia, le Parti si consultano quanto prima per trovare soluzioni adeguate;
  - in caso di misure di salvaguardia adottate da uno Stato membro della Comunità nei confronti della Svizzera, di un altro Stato membro o di un paese terzo, la Comunità ne informa la Svizzera al più presto possibile;
- b) devono essere scelte di preferenza le misure che recano minori perturbazioni al funzionamento dell'Accordo.

#### **Art. 11** Modifiche

Il Comitato può decidere di modificare gli allegati 1 e 2 e le appendici agli altri allegati dell'Accordo.

#### **Art. 12** Revisione

1. Se una delle Parti desidera una revisione dell'Accordo, essa trasmette all'altra Parte una domanda motivata.
2. Le Parti possono incaricare il Comitato di esaminare la domanda e di formulare eventuali raccomandazioni, in particolare allo scopo di avviare negoziati.
3. Gli accordi scaturiti dai negoziati di cui al paragrafo 2 sono sottoposti alla ratifica o all'approvazione delle Parti secondo le rispettive procedure.

#### **Art. 13** Clausola evolutiva

1. Le Parti si impegnano a proseguire gli sforzi finalizzati ad una progressiva e crescente liberalizzazione degli scambi reciproci di prodotti agricoli.
2. A tale fine, le Parti procedono regolarmente, in sede di Comitato, all'esame delle condizioni in cui si svolgono i loro scambi di prodotti agricoli.
3. Alla luce dei risultati di questo esame, le Parti, nell'ambito delle rispettive politiche agrarie e in considerazione della sensibilità dei loro mercati agricoli, possono avviare negoziati, nel quadro del presente Accordo, per addivenire ad ulteriori riduzioni degli ostacoli agli scambi nel settore agricolo, su una base reciprocamente preferenziale e vantaggiosa per entrambe.
4. Gli accordi scaturiti dai negoziati di cui al paragrafo 2 sono sottoposti alla ratifica o all'approvazione delle Parti secondo le rispettive procedure.

**Art. 14** Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti adottano tutte le disposizioni generali o particolari atte a garantire l'adempimento degli obblighi derivanti dal presente Accordo.
2. Esse si astengono da qualsiasi provvedimento che possa compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'Accordo.

**Art. 15** Allegati

Gli allegati dell'Accordo, comprese le relative appendici, formano parte integrante di quest'ultimo.

**Art. 16** Sfera di applicazione territoriale

L'Accordo si applica, da un lato, ai territori in cui è in applicazione il trattato che istituisce la Comunità economica europea, nei modi previsti dal trattato stesso e, dall'altro, al territorio della Svizzera.

**Art. 17** Entrata in vigore e durata

1. Il presente Accordo è ratificato o approvato dalle Parti secondo le rispettive procedure. Esso entra in vigore il primo giorno del secondo mese successivo all'ultima notifica del deposito degli strumenti di ratifica o di approvazione dei sette accordi seguenti:
  - Accordo sul commercio di prodotti agricoli,
  - Accordo sulla libera circolazione delle persone<sup>6</sup>,
  - Accordo sul trasporto aereo<sup>7</sup>,
  - Accordo sul trasporto di merci e di passeggeri su strada e per ferrovia<sup>8</sup>,
  - Accordo sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità<sup>9</sup>,
  - Accordo su alcuni aspetti relativi agli appalti pubblici<sup>10</sup>,
  - Accordo sulla cooperazione scientifica e tecnologica<sup>11</sup>.
2. Il presente Accordo è concluso per un periodo iniziale di sette anni. Esso è rinnovato per un periodo indeterminato, salvo notifica contraria della Comunità europea o della Svizzera all'altra Parte prima dello scadere del periodo iniziale. In caso di notifica, si applicano le disposizioni del paragrafo 4.
3. Sia la Comunità europea che la Svizzera possono denunciare il presente Accordo notificandolo all'altra Parte. In caso di notifica, si applicano le disposizioni del paragrafo 4.

6 RS 0.142.112.681

7 RS 0.748.127.192.68

8 RS 0.740.72

9 RS 0.946.526.81

10 RS 0.172.052.68

11 RS 0.420.513.1

4. I sette accordi di cui al paragrafo 1 cessano di applicarsi dopo sei mesi dal ricevimento della notifica relativa al mancato rinnovo di cui al paragrafo 2 o alla denuncia di cui al paragrafo 3.

Fatto a Lussemburgo, addì ventun giugno millenovecentonovantanove, in duplice esemplare, in lingua danese, finnica, francese, greca, inglese, italiana, olandese, portoghese, spagnola, svedese e tedesca. Ciascuna delle versioni linguistiche fa parimenti fede.

Per la Confederazione Svizzera:

Pascal Couchepin  
Joseph Deiss

Per la Comunità europea:

Joschka Fischer  
Hans van den Broek

**Indice**

|                    |   |
|--------------------|---|
| <i>Allegato 1</i>  | Concessioni della Svizzera  |
| <i>Allegato 2</i>  | Concessioni della Comunità  |
| <i>Allegato 3</i>  | Concessioni relative ai formaggi  |
|                    | Appendice 1 Concessioni della Comunità  |
|                    | Appendice 2 Concessioni della Svizzera  |
|                    | Appendice 3 Elenco delle denominazioni dei formaggi di tipo «Italice» ammessi all'importazione in Svizzera  |
|                    | Appendice 4 Descrizione dei formaggi  |
| <i>Allegato 4</i>  | relativo al settore fitosanitario   |
|                    | Appendice 1 Vegetali, prodotti vegetali ed altri oggetti  |
|                    | Appendice 2 Riferimenti legislativi   |
|                    | Appendice 3 Organismi ufficiali incaricati di rilasciare il passaporto fitosanitario  |
|                    | Appendice 4 Zone di cui all'articolo 4 e relative esigenze particolari  |
|                    | Appendice 5 Scambio di dati   |
| <i>Allegato 5</i>  | concernente l'alimentazione degli animali (Appendice 1 da stabilire)  |
|                    | Appendice 2 Disposizioni legislative di cui all'articolo 9  |
| <i>Allegato 6</i>  | relativo al settore delle sementi   |
|                    | Appendice 1 Riconoscimento della conformità delle legislazioni  |
|                    | Riconoscimento reciproco dei certificati  |
|                    | Appendice 2 Organismi di controllo e di certificazione delle sementi  |
|                    | Appendice 3 Deroghe comunitarie ammesse dalla Svizzera  |
|                    | Appendice 4 Elenco dei paesi terzi  |
| <i>Allegato 7</i>  | relativo al commercio dei prodotti vitivinicoli   |
|                    | Appendice 1 Elenco degli atti di cui all'articolo 4 relativi ai prodotti vitivinicoli   |
|                    | Appendice 2 Denominazioni protette di cui all'articolo 6  |
|                    | Appendice 3 Relativa agli articoli 6 e 25   |
| <i>Allegato 8</i>  | concernente il riconoscimento reciproco e la protezione delle denominazioni nel settore delle bevande spiritose e delle bevande aromatizzate a base di vino |
|                    | Appendice 1 Denominazioni protette per le bevande spiritose originarie della Comunità   |
|                    | Appendice 2 Denominazioni protette per le bevande spiritose originarie della Svizzera   |
|                    | Appendice 3 Denominazioni protette per le bevande aromatizzate originarie della Comunità  |
|                    | Appendice 4 Denominazioni protette per le bevande aromatizzate originarie della Svizzera  |
| <i>Allegato 9</i>  | relativo ai prodotti agricoli e alimentari ottenuti con il metodo di produzione biologico   |
|                    | Appendice 1 Disposizioni regolamentari applicabili nella Comunità europea   |
|                    | Appendice 2 Modalità di applicazione  |
| <i>Allegato 10</i> | relativo al riconoscimento dei controlli di conformità alle norme di commercializzazione per i prodotti ortofrutticoli freschi                              |
|                    | Appendice Organismi di controllo svizzeri autorizzati a rilasciare il certificato di controllo di cui all'articolo 3 dell'Allegato 10                       |
| <i>Allegato 11</i> | relativo alle misure sanitarie e zootecniche applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale                                       |
|                    | Appendice 1 Misura di lotta/notifica delle malattie   |
|                    | Appendice 2 Polizia sanitaria: scambi e immissione sul mercato  |
|                    | Appendice 3 Importazione di animali vivi e di taluni prodotti animali dai paesi terzi   |
|                    | Appendice 4 Zootecnia, compresa l'importazione da paesi terzi   |

- Appendice 5 Controlli e canoni
- Appendice 6 Prodotti animali
- Appendice 7 Autorità competenti
- Appendice 8 Adeguamento alle condizioni regionali
- Appendice 9 Elementi procedurali per l'esecuzione delle verifiche
- Appendice 10 Controlli alle frontiere e canoni
- Appendice 11 Punti di contatto

*Allegato 1***Concessioni della Svizzera**

La Svizzera accorda, per i prodotti originari della Comunità sotto indicati, le seguenti concessioni tariffarie, eventualmente entro i limiti di un quantitativo annuo stabilito.

| Voce della tariffa svizzera | Designazione della merce   | Dazio doganale applicabile FS/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|-----------------------------|--|---|--------------------------------------|
| ex 0210 11 91               | Prosciutti e loro pezzi, non disossati, della specie suina (non di cinghiale), salati o in salamoia, secchi o affumicati   | esente  |                                      |
| ex 0210 19 91               | Prosciutti e loro pezzi, disossati, della specie suina (non di cinghiale), salati o in salamoia, secchi o affumicati   | esente  | 1000 <sup>1</sup>                    |
| 0210 20 10                  | Carni secche della specie bovina   | esente  | 200 <sup>2</sup>                     |
| 0602 10 00                  | Talee senza radici e marze   | esente  | illimitato                           |
|                             | Piantimi in forma di portinnesto di frutta a granella (ottenuti da semi o da moltiplicazione vegetativa):  | esente  | <sup>3</sup>                         |
| 0602 20 11                  | – innestati, con radici nude   |   |                                      |
| 0602 20 19                  | – innestati, con zolla   |   |                                      |
| 0602 20 21                  | – non innestati, con radici nude   |   |                                      |
| 0602 20 29                  | – non innestati, con zolla   |   |                                      |
|                             | Piantimi in forma di portinnesto di frutta a nocciolo (ottenuti da semi o da moltiplicazione vegetativa):  | esente  | <sup>3</sup>                         |
| 0602 20 31                  | – innestati, con radici nude   |   |                                      |
| 0602 20 39                  | – innestati, con zolla   |   |                                      |
| 0602 20 41                  | – non innestati, con radici nude   |   |                                      |
| 0602 20 49                  | – non innestati, con zolla   |   |                                      |
|                             | Piantimi diversi da quelli in forma di portinnesto di frutta a granella o a nocciolo (ottenuti da semi o da moltiplicazione vegetativa), da frutta commestibile: | esente  | illimitato                           |
| 0602 20 51                  | – con radici nude  |   |                                      |
| 0602 20 59                  | – altri  |   |                                      |
|                             | Alberi, arbusti, arboscelli e cespugli, da frutta commestibile, con radici nude:   |   |                                      |
| 0602 20 71                  | – di frutta a granella   | esente  | <sup>3</sup>                         |
| 0602 20 72                  | – di frutta a nocciolo   |   |                                      |
| 0602 20 79                  | – altri  | esente  | illimitato                           |
|                             | Alberi, arbusti, arboscelli e cespugli, da frutta commestibile, con zolla:   |   |                                      |
| 0602 20 81                  | – di frutta a granella   | esente  | <sup>3</sup>                         |
| 0602 20 82                  | – di frutta a nocciolo   |   |                                      |
| 0602 20 89                  | – altri  | esente  | illimitato                           |

| Voce della tariffa svizzera | Designazione della merce  | Dazio doganale applicabile FS/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------------|
| 0602 30 00                  | Rododendri e azalee, anche innestati  | esente  | illimitato                           |
| 0602 40 10                  | Rosai, anche innestati :<br>– rosai silvestri e alberetti di rosai selvatici<br>– altri:  | esente  | illimitato                           |
| 0602 40 91                  | – con radici nude   |   |                                      |
| 0602 40 99                  | – altri, con zolla  |   |                                      |
| 0602 90 11                  | Piantimi (ottenuti da semi o da moltiplicazione vegetativa) di vegetali d'utilità; bianco di funghi (micelio):  | esente  | illimitato                           |
| 0602 90 12                  | – piantimi di ortaggi e manti erbosi in rotoli  |   |                                      |
| 0602 90 19                  | – bianco di funghi (micelio)<br>– altri   |   |                                      |
| 0602 90 91                  | Altre piante vive (comprese le loro radici):  | esente  | illimitato                           |
| 0602 90 99                  | – con radici nude<br>– altre, con zolla   |   |                                      |
| 0603 10 31                  | Garofani, recisi, per mazzi o per ornamento, freschi, dal 1° maggio al 25 ottobre   | esente  | 1000                                 |
| 0603 10 41                  | Rose, recise, per mazzi o per ornamento, fresche, dal 1° maggio al 25 ottobre   |   |                                      |
| 0603 10 51                  | Fiori e boccioli di fiori (diversi dai garofani e dalle rose), recisi, per mazzi o per ornamento, freschi, dal 1° maggio al 25 ottobre:   |   |                                      |
| 0603 10 59                  | – legnosi<br>– altri  |   |                                      |
| 0603 10 71                  | Tulipani, recisi, per mazzi o per ornamento, dal 26 ottobre al 30 aprile  | esente  | illimitato                           |
| 0603 10 91                  | Fiori e boccioli di fiori (diversi dai tulipani e dalle rose), recisi, per mazzi o per ornamento, freschi, dal 26 ottobre al 30 aprile :  | esente  | illimitato                           |
| 0603 10 99                  | – legnosi<br>– altri  |   |                                      |
| 0702 00 10                  | Pomodori, freschi o refrigerati :   | esente  | 10 000                               |
| 0702 00 20                  | – pomodori ciliegia (cherry):<br>– dal 21 ottobre al 30 aprile<br>– pomodori peretti (di forma allungata):<br>– dal 21 ottobre al 30 aprile<br>– altri pomodori, con diametro di 80 mm o più (pomodori carnos): |   |                                      |
| 0702 00 30                  | – dal 21 ottobre al 30 aprile   |   |                                      |
| 0702 00 90                  | – altri :<br>– dal 21 ottobre al 30 aprile  |   |                                      |
| 0705 11 11                  | Lattuga iceberg, senza corona:<br>– dal 1° gennaio alla fine di febbraio  | esente  | 2000                                 |
| 0705 21 10                  | Cicorie Witloofs, fresche o refrigerate:<br>– dal 21 maggio al 30 settembre   | esente  | 2000                                 |
| 0709 30 10                  | Melanzane, fresche o refrigerate<br>– dal 16 ottobre al 31 maggio   | esente  | 1000                                 |
| 0709 51 00                  | Funghi, freschi o refrigerati   | esente  | illimitato                           |

| Voce della tariffa svizzera | Designazione della merce  | Dazio doganale applicabile FS/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------------|
| 0709 60 11                  | Peperoni, freschi o refrigerati,<br>– dal 1° novembre al 31 marzo   | 2,5   | illimitato                           |
|                             | Zucchine (incluse le zucchine con fiore), fresche o refrigerate:  | esente  | 2000                                 |
| 0709 90 50                  | – dal 31 ottobre al 19 aprile   |   |                                      |
| ex 0710 80 90               | Funghi, anche cotti in acqua o al vapore, congelati   | esente  | illimitato                           |
|                             | Nocciole ( <i>Corylus</i> spp.), fresche o secche:  | esente  | illimitato                           |
| 0802 21 90                  | – con guscio, diverse da quelle per l'alimentazione di animali o per la fabbricazione di oli  |   |                                      |
| 0802 22 90                  | – sgusciate, diverse da quelle per l'alimentazione di animali o per la fabbricazione di oli   |   |                                      |
| ex 0802 90 90               | Pinoli, freschi o secchi  | esente  | illimitato                           |
| 0805 10 00                  | Arance, fresche o secche  | esente  | illimitato                           |
| 0805 20 00                  | Mandarini (compresi i tangerini satsuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi, freschi o secchi                                      | esente  | illimitato                           |
| 0807 11 00                  | Cocomeri freschi  | esente  | illimitato                           |
| 0807 19 00                  | Meloni, freschi, diversi dai cocomeri   | esente  | illimitato                           |
|                             | Albicocche, fresche, in imballaggio aperto:   | esente  | 2000                                 |
| 0809 10 11                  | – dal 1° settembre al 30 giugno   |   |                                      |
|                             | in altro imballaggio:   |   |                                      |
| 0809 10 91                  | – dal 1° settembre al 30 giugno   |   |                                      |
| 0810 10 10                  | Fragole, fresche<br>– dal 1° settembre al 14 maggio   | esente  | 10 000                               |
| 0810 50 00                  | Kiwi, freschi   | esente  | illimitato                           |
| 0910 20 00                  | Zafferano   | esente  | illimitato                           |
|                             | Olio d'oliva, vergine, non per l'alimentazione di animali:  |   |                                      |
| 1509 10 91                  | – in recipienti di vetro di capacità non eccedente 2 l  | 60,60 <sup>4</sup>                              | illimitato                           |
| 1509 10 99                  | – in recipienti di vetro di capacità eccedente 2 l, o in altri recipienti   | 86,70 <sup>4</sup>                              | illimitato                           |
|                             | Olio di oliva e sue frazioni, anche raffinati, ma non modificati chimicamente, non per l'alimentazione di animali:                              |   |                                      |
| 1509 90 91                  | – in recipienti di vetro di capacità non eccedente 2 l  | 60,60 <sup>4</sup>                              | illimitato                           |
| 1509 90 99                  | – in recipienti di vetro di capacità eccedente 2 l, o in altri recipienti   | 86,70 <sup>4</sup>                              | illimitato                           |
|                             | Pomodori, interi o in pezzi, preparati o conservati, ma non nell'aceto o nell'acido acetico:  |   |                                      |
| 2002 10 10                  | – in recipienti eccedenti 5 kg  | 2,50  | illimitato                           |
| 2002 10 20                  | – in recipienti non eccedenti 5 kg  | 4,50  | illimitato                           |
| 2002 90 10                  | Pomodori preparati o conservati, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, diversi da quelli interi o in pezzi,<br>– in recipienti eccedenti 5 kg | esente  | illimitato                           |

| Voce della tariffa svizzera | Designazione della merce  | Dazio doganale applicabile FS/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|-----------------------------|---|---|--------------------------------------|
| 2002 90 21                  | Polpe, puree e concentrati di pomodori, in recipienti ermeticamente chiusi, aventi tenore, in peso, di estratto secco di 25% o più, composti di pomodori e acqua, con o senza aggiunta di sale o altre sostanze di condimento, in recipienti non eccedenti 5 kg | esente  | illimitato                           |
| 2002 90 29                  | Pomodori preparati o conservati, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, diversi da quelli interi o in pezzi e diversi da polpe, puree e concentrati di pomodori,<br>– in recipienti non eccedenti 5 kg   | esente  | illimitato                           |
| ex 2004 90 18               | Carciofi preparati o conservati, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, congelati, diversi dai prodotti della voce 2006  | 17,50   | illimitato                           |
| ex 2004 90 49               | – in recipienti eccedenti 5 kg<br>– in recipienti non eccedenti 5 kg  | 24,50   | illimitato                           |
|                             | Asparagi preparati o conservati, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, non congelati, diversi dai prodotti della voce 2006:   | esente  | illimitato                           |
| 2005 60 10                  | – in recipienti eccedenti 5 kg  |   |                                      |
| 2005 60 90                  | – in recipienti non eccedenti 5 kg  |   |                                      |
|                             | Olive preparate o conservate, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, non congelate, diverse dai prodotti della voce 2006:  | esente  | illimitato                           |
| 2005 70 10                  | – in recipienti eccedenti 5 kg  |   |                                      |
| 2005 70 90                  | – in recipienti non eccedenti 5 kg  |   |                                      |
|                             | Capperi e carciofi preparati o conservati, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, non congelati, diversi dai prodotti della voce 2006  |   |                                      |
| ex 2005 90 11               | – in recipienti eccedenti 5 kg  | 17,5  | illimitato                           |
| ex 2005 90 40               | – in recipienti non eccedenti 5 kg  | 24,5  | illimitato                           |
| 2008 30 90                  | Agumi, altrimenti preparati o conservati, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o di alcole, non nominati né compresi altrove  | esente  | illimitato                           |
| 2008 50 10                  | Polpe di albicocche, altrimenti preparate o conservate, senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti, non nominate né comprese altrove  | 10  | illimitato                           |
| 2008 50 90                  | Albicocche, altrimenti preparate o conservate, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o di alcole, non nominate né comprese altrove   | 15  | illimitato                           |
| 2008 70 10                  | Polpe di pesche, altrimenti preparate o conservate, senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti, non nominate né comprese altrove  | esente  | illimitato                           |
| 2008 70 90                  | Pesche, altrimenti preparate o conservate, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti o di alcole, non nominate né comprese altrove   | esente  | illimitato                           |
|                             | Succhi di agrumi diversi dall'arancia e dal pompelmo o dal pomelo, non fermentati, senza aggiunta di alcole   |   |                                      |

| Voce della tariffa svizzera | Designazione della merce   | Dazio doganale applicabile FS/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|-----------------------------|--|---|--------------------------------------|
| ex 2009 30 19               | – senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti, concentrati  | 6   | illimitato                           |
| ex 2009 30 20               | – con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti, concentrati  | 14  | illimitato                           |
|                             | Vini dolci, specialità e mistelle, in recipienti di capacità:  |   |                                      |
| 2204 21 50                  | – non eccedente 2 l <sup>5</sup>   | 8,5   | illimitato                           |
| 2204 29 50                  | – eccedente 2 l <sup>5</sup>   | 8,5   | illimitato                           |
| ex 2204 21 50               | Vino di Porto, in recipienti di capacità non eccedente 2 l, secondo la descrizione <sup>6</sup>  | esente  | 1000 hl                              |
| ex 2204 21 21               | Retsina (vino bianco greco) in recipienti di capacità non eccedente 2 l, secondo la descrizione <sup>7</sup>                                 | esente  | 500 hl                               |
|                             | Retsina (vino bianco greco) in recipienti di capacità eccedente 2 l, secondo la descrizione <sup>7</sup> , con titolo alcolometrico volumico |   |                                      |
| ex 2204 29 21               | – eccedente 13 % vol.  |   |                                      |
| ex 2204 29 22               | – non eccedente 13 % vol.  |   |                                      |

<sup>1</sup> Ivi comprese 480 t per i prosciutti di Parma e di San Daniele, in base allo scambio di lettere tra la Svizzera e la CEE del 25 gennaio 1972.

<sup>2</sup> Ivi comprese 170 t di Bresaola, in base allo scambio di lettere tra la Svizzera e la CEE del 25 gennaio 1972.

<sup>3</sup> Entro i limiti di un contingente annuo globale di 60 000 piante.

<sup>4</sup> Ivi compreso il contributo al Fondo di garanzia per il magazzinaggio obbligatorio.

<sup>5</sup> Riguarda solo i prodotti ai sensi dell'Allegato 7 dell'accordo.

<sup>6</sup> *Descrizione*: per «vino di Porto», si intende un vino di qualità prodotto nella regione determinata portoghese che reca tale nome ai sensi del regolamento (CEE) n. 823/87.

<sup>7</sup> *Descrizione*: per «retsina», si intende un vino da tavola ai sensi delle disposizioni comunitarie di cui all'articolo 17 e all'Allegato I del regolamento (CEE) n. 822/87.

## Allegato 2

## Concessioni della comunità

La Comunità accorda, per i prodotti originari della Svizzera sotto indicati, le seguenti concessioni tariffarie, eventualmente entro i limiti di un quantitativo annuo stabilito:

| Codice NC     | Designazione della merce   | Dazio doganale applicabile euro/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|---------------|--|---|--------------------------------------|
| ex 0210 20 90 | Carni della specie bovina, disossate, secche   | esente  | 1200                                 |
| ex 0401 30    | Crema, avente tenore, in peso, di materie grasse superiore a 6 %   | esente  | 2000                                 |
| 0403 10       | Iogurt   |   |                                      |
| 0402 29 11    | Latte speciale, detto «per l'alimentazione dei bambini lattanti» in recipienti ermeticamente chiusi di contenuto netto inferiore o uguale a 500 g, avente tenore, in peso, di materie grasse superiore a 10 % <sup>1</sup> | 43,8  | illimitato                           |
| ex 0404 90 83 |  |   |                                      |
| 0602          | Altre piante vive (comprese le loro radici), talee e marze; bianco di funghi (micelio)   | esente  | illimitato                           |
| 0603 10       | Fiori e boccioli di fiori, recisi, per mazzi o per ornamento, freschi  | esente  | illimitato                           |
| 0701 10 00    | Patate, da semina, fresche o refrigerate   | esente  | 4000                                 |
| 0702 00       | Pomodori, freschi o refrigerati  | esente <sup>2</sup>                               | 1000                                 |
| 0703 10 19    | Cipolle, non da semina, porri e altri ortaggi  | esente  | 5000                                 |
| 0703 90 00    | agliacci, freschi o refrigerati  |   |                                      |
| 0704 10       | Cavoli, cavolfiori, cavoli ricci, cavoli rapa e simili prodotti commestibili del genere Brassica, esclusi i cavoletti di Bruxelles, freschi o refrigerati  | esente  | 5500                                 |
| 0704 90       |  |   |                                      |
| 0705 11       | Lattughe ( <i>Lactuca sativa</i> ) e cicorie ( <i>Cichorium spp.</i> ), esclusa la witloof ( <i>Chicorium intybus var. foliosum.</i> ) fresche o refrigerate   | esente  | 3000                                 |
| 0705 19 00    |  |   |                                      |
| 0705 29 00    |  |   |                                      |
| 0706 10 00    | Carote e navoni, freschi o refrigerati   | esente  | 5000                                 |
| 0706 90 05    | Barbabietole da insalata, salsefrica, sedani-rapa,   | esente  | 3000                                 |
| 0706 90 11    | ravanelli e simili radici commestibili, escluso il rafano  |   |                                      |
| 0706 90 17    | ( <i>Cochlearia amoracia</i> ), freschi o refrigerati  |   |                                      |
| 0706 90 90    |  |   |                                      |
| 0707 00 05    | Cetrioli, freschi o refrigerati  | esente <sup>2</sup>                               | 1000                                 |
| 0708 20       | Fagioli ( <i>Vigna, spp., Phaseolus spp.</i> ) freschi o refrigerati   | esente  | 1000                                 |
| 0709 30 00    | Melanzane, fresche o refrigerate   | esente  | 500                                  |
| 0709 40 00    | Sedani, esclusi i sedani-rapa, freschi o refrigerati   | esente  | 500                                  |
| 0709 51       | Funghi, freschi o refrigerati  | esente  | illimitato                           |
| 0709 52 00    | Tartufi, freschi o refrigerati   | esente  | illimitato                           |

| Codice NC     | Designazione della merce  | Dazio doganale applicabile euro/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|---------------|---|---|--------------------------------------|
| 0709 70 00    | Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini), freschi o refrigerati   | esente  | 1000                                 |
| 0709 90 10    | Insalate, diverse dalle lattughe e dalle cicorie, fresche o refrigerate   | esente  | 1000                                 |
| 0709 90 50    | Finocchi, freschi o refrigerati   | esente  | 1000                                 |
| 0709 90 70    | Zucchine, fresche o refrigerate   | esente <sup>2</sup>                               | 1000                                 |
| 0709 90 90    | Altri ortaggi o legumi, freschi o refrigerati   | esente  | 1000                                 |
| 0710 80 61    | Funghi, anche cotti in acqua o al vapore,   | esente  | illimitato                           |
| 0710 80 69    | congelati   |   |                                      |
| 0712 90       | Ortaggi o legumi, secchi, anche tagliati in pezzi o a fette, oppure tritati o polverizzati, anche ottenuti da ortaggi o legumi precedentemente cotti, ma non altrimenti preparati, esclusi cipolle, funghi e tartufi  | esente  | illimitato                           |
| ex 0808 10 20 | Mele, diverse dalle mele da sidro, fresche  | esente <sup>2</sup>                               | 3000                                 |
| ex 0808 10 50 |   |   |                                      |
| ex 0808 10 90 |   |   |                                      |
| 0808 20       | Pere cotogne, fresche   | esente <sup>2</sup>                               | 3000                                 |
| 0809 10 00    | Albicocche, fresche   | esente <sup>2</sup>                               | 500                                  |
| 0809 20 95    | Ciliege, diverse dalle ciliege acide, fresche   | esente <sup>2</sup>                               | 1500 <sup>3 4</sup>                  |
| 0809 40       | Prugne e prugne, fresche  | esente <sup>2</sup>                               | 1000                                 |
| 0810 20 10    | Fragole, fresche  | esente  | 100                                  |
| 0810 20 90    | More di rovo o di gelso e more-lamponi, fresche   | esente  | 100                                  |
| 1106 30 10    | Farine, semolini e polveri di banane  | esente  | 5                                    |
| 1106 30 90    | Farine, semolini e polveri di altre frutta del capitolo 8   | esente  | illimitato                           |
| ex 2002 90 90 | Polveri di pomodori, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>  | esente  | illimitato                           |
| 2003 10 80    | Funghi, esclusi quelli del genere Agaricus, preparati o conservati, ma non nell'aceto o nell'acido acetico  | esente  | illimitato                           |
| 0710 10 00    | Patate, anche cotte in acqua o al vapore, congelate   | esente  | 3000                                 |
| 2004 10 10    | Patate, preparate o conservate, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, congelate, diverse dai prodotti della voce 2006, escluse le farine, i semolini e i fiocchi  |   |                                      |
| 2004 10 99    |   |   |                                      |
| 2005 20 80    | Patate, preparate o conservate, ma non nell'aceto o nell'acido acetico, non congelate, diverse dai prodotti della voce 2006, escluse le preparazioni sotto forma di farina, semolino o fiocchi e le preparazioni sotto forma di fette sottili, fritte, anche salate o aromatizzate, in imballaggi ermeticamente chiusi, atte per l'alimentazione nello stato in cui sono presentate |   |                                      |

| Codice NC     | Designazione della merce  | Dazio doganale applicabile euro/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|---------------|---|---|--------------------------------------|
| ex 2005 90    | Polveri preparate di ortaggi e legumi e delle relative miscele, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>   | esente  | illimitato                           |
| ex 2008 30    | Fiocchi e polveri di agrumi, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>                                      | esente  | illimitato                           |
| ex 2008 40    | Fiocchi e polveri di pere, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>  | esente  | illimitato                           |
| ex 2008 50    | Fiocchi e polveri di albicocche, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>                                  | esente  | illimitato                           |
| 2008 60       | Ciliege, altrimenti preparate o conservate, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di alcole, non nominate né comprese altrove | esente  | 500                                  |
| ex 0811 90 19 | Ciliege, anche cotte in acqua o al vapore, congelate, con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti  |   |                                      |
| ex 0811 90 39 |   |   |                                      |
| 0811 90 80    | Ciliege dolci, anche cotte in acqua o al vapore, congelate, senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti                                    |   |                                      |
| ex 2008 70    | Fiocchi e polveri di pesche, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>                                      | esente  | illimitato                           |
| ex 2008 80    | Fiocchi e polveri di fragole, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>                                     | esente  | illimitato                           |
| ex 2008 99    | Fiocchi e polveri di altre frutta, con o senza aggiunta di zuccheri, di altri dolcificanti o di amido <sup>5</sup>                                | esente  | illimitato                           |
| ex 2009 19    | Polveri di succhi d'arancia, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti   | esente  | illimitato                           |
| ex 2009 20    | Polveri di succhi di pompelmo, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti   | esente  | illimitato                           |
| ex 2009 30    | Polveri di succhi di altri agrumi, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti   | esente  | illimitato                           |
| ex 2009 40    | Polveri di succhi di ananasso, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti   | esente  | illimitato                           |
| ex 2009 70    | Polveri di succhi di mela, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti   | esente  | illimitato                           |
| ex 2009 80    | Polveri di succhi di pera, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti   | esente  | illimitato                           |

| Codice NC  | Designazione della merce  | Dazio doganale applicabile euro/100 kg peso lordo | Quantitativo annuo in peso netto (t) |
|------------|---|---|--------------------------------------|
| ex 2009 80 | Polveri di succhi di altre frutta od ortaggi o legumi, con o senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti | esente  | illimitato                           |

<sup>1</sup> Ai fini dell'applicazione di questa sottovoce, per latte speciale detto «per l'alimentazione dei bambini lattanti» si intendono i prodotti esenti da germi patogeni e tossinogeni e che contengono meno di 10 000 batteri aerobi aventi la possibilità di riprendere la loro attività biologica e meno di 2 batteri coliformi per grammo.

<sup>2</sup> Se del caso, si applica il dazio specifico diverso dal dazio minimo.

<sup>3</sup> Comprese le 1000 t previste dallo scambio di lettere del 14 luglio 1986.

<sup>4</sup> Se la data dell'entrata in vigore del presente accordo non coincide con l'inizio dell'anno civile, il contingente supplementare di 500 t sarà gestito pro rata temporis.

<sup>5</sup> Si veda la Dichiarazione comune relativa alla classificazione tariffaria delle polveri di ortaggi e legumi e delle polveri di frutta.

## Concessioni relative ai formaggi

1. La Comunità e la Svizzera s'impegnano a liberalizzare gradualmente gli scambi reciproci di formaggi di cui al codice tariffario 0406 del sistema armonizzato<sup>12</sup> al termine di un periodo di 5 anni a decorrere dall'entrata in vigore dell'Accordo.

2. Il processo di liberalizzazione si svolgerà come segue:

a) All'importazione nella Comunità

Sin dal primo anno di entrata in vigore dell'Accordo, la Comunità sopprime o elimina gradualmente i dazi doganali all'importazione per i formaggi originali della Svizzera, se del caso entro i limiti di un quantitativo annuo. I dazi doganali di base e i quantitativi annui di base per le diverse categorie di formaggi figurano all'appendice 1 del presente Allegato:

- (i) La Comunità riduce ogni anno del 20 per cento i dazi doganali di base menzionati nella tabella di cui all'appendice 1. La prima riduzione si effettua a distanza di un anno dall'entrata in vigore dell'Accordo.
- (ii) La Comunità aumenta di 1250 t all'anno il contingente tariffario menzionato nella tabella di cui all'appendice 1; il primo aumento si effettua a distanza di un anno dall'entrata in vigore dell'Accordo. La completa liberalizzazione entra in vigore all'inizio del sesto anno.
- (iii) La Svizzera è esentata dal rispetto dei prezzi franco frontiera che figurano nella designazione delle merci di cui al codice NC 0406 della tariffa doganale comune.

b) All'esportazione dalla Comunità

Per tutti i formaggi di cui al codice tariffario 0406 del sistema armonizzato, la Comunità non applica restituzioni all'esportazione verso la Svizzera.

c) All'importazione in Svizzera

Sin dal primo anno di entrata in vigore dell'Accordo, la Svizzera sopprime o elimina gradualmente i dazi doganali all'importazione per i formaggi originali della Comunità, se del caso entro i limiti di un quantitativo annuo. I dazi doganali di base e i quantitativi annui di base per le diverse categorie di formaggi figurano all'appendice 2, lettera a) del presente Allegato:

- (i) La Svizzera riduce ogni anno del 20 per cento i dazi doganali di base menzionati nella tabella di cui all'appendice 2, lettera a). La prima riduzione si effettua a distanza di un anno dall'entrata in vigore dell'Accordo.
- (ii) La Svizzera aumenta di 2500 t all'anno l'insieme dei contingenti tariffari menzionati nella tabella di cui all'appendice 2, lettera a); il primo aumento si effettua a distanza di un anno dall'entrata in vigore dell'Accordo. Almeno quattro mesi prima dell'inizio di ogni anno, la Comunità

<sup>12</sup> RS 0.632.11

designa la o le categorie di formaggi per le quali detto aumento sarà effettuato. La completa liberalizzazione entra in vigore all'inizio del sesto anno.

d) All'esportazione dalla Svizzera

Sin dal primo anno di entrata in vigore dell'Accordo, la Svizzera elimina gradualmente le sovvenzioni all'esportazione per le consegne di formaggi verso la Comunità secondo le seguenti modalità:

- (i) gli importi che costituiscono la base per il processo di eliminazione<sup>13</sup> figurano all'appendice 2, lettera b) del presente Allegato;
- (ii) tali importi di base saranno ridotti come segue:
  - un anno dopo l'entrata in vigore dell'Accordo, del 30 per cento,
  - due anni dopo l'entrata in vigore, del 55 per cento,
  - tre anni dopo l'entrata in vigore, dell'80 per cento,
  - quattro anni dopo l'entrata in vigore, del 90 per cento,
  - cinque anni dopo l'entrata in vigore, del 100 per cento.

3. La Comunità e la Svizzera adottano le misure necessarie affinché la gestione del sistema di distribuzione dei titoli d'importazione sia tale da assicurare il regolare svolgimento delle importazioni, tenuto conto delle esigenze di mercato.

4. La Comunità e la Svizzera provvedono affinché i vantaggi reciprocamente concessi non siano compromessi da altre misure relative alle importazioni e alle esportazioni.

5. Se in una delle Parti dovessero manifestarsi perturbazioni sotto forma di un'evoluzione dei prezzi e/o del flusso di importazioni, su richiesta di una delle Parti si procede quanto prima all'avvio di consultazioni, nell'ambito del Comitato di cui all'articolo 6 dell'Accordo, al fine di trovare adeguate soluzioni.

A questo proposito, le Parti convengono di scambiarsi periodicamente notizie sulle quotazioni e ogni altra informazione utile sul mercato dei formaggi indigeni e importati.

<sup>13</sup> Gli importi di base vengono calcolati di comune accordo dalle Parti sulla base della differenza dei prezzi istituzionali del latte presumibilmente applicabili al momento dell'entrata in vigore dell'accordo (incluso un supplemento per il latte trasformato in formaggio), ottenuti in funzione del quantitativo di latte necessario per la produzione dei formaggi in causa e, salvo per i formaggi contingentati, previa detrazione dell'importo della riduzione dei dazi doganali da parte della Comunità. Il beneficio di una sovvenzione è riservato esclusivamente ai formaggi prodotti a partire da latte interamente ottenuto sul territorio svizzero.

## Appendice I

**Concessioni della comunità***All'importazione nella Comunità*

| Codice NC     | Designazione delle merci   | Dazio doganale di base (EUR/100 kg peso netto) | Quantitativo annuo di base (t) |
|---------------|--|--|--------------------------------|
| ex 0406 20    | Formaggi grattugiati o in polvere con un tenore massimo di acqua pari a 400g/kg di formaggio | esenzione                                      | illimitato                     |
| 0406 30       | Formaggi fusi  | esenzione                                      | illimitato                     |
| 0406 90 02    | Emmental, Gruyère, Sbrinz, Appenzell, Bergkäse   | 6,58   | illimitato                     |
| 0406 90 03    |  |  |                                |
| 0406 90 04    |  |  |                                |
| 0406 90 05    |  |  |                                |
| 0406 90 06    |  |  |                                |
| 0406 90 13    |  |  |                                |
| 0406 90 15    |  |  |                                |
| 0406 90 17    |  |  |                                |
| 0406 90 18    | Fromage fribourgeois <sup>14</sup> , Vacherin Mont d'Or, Tête de moine                       | esenzione                                      | illimitato                     |
| 0406 90 19    | Glaris (Schabziger)  | esenzione                                      | illimitato                     |
| ex 0406 90 87 | Fromage des Grisons  | esenzione                                      | illimitato                     |
| 0406 90 25    | Tilsit   | esenzione                                      | illimitato                     |
| ex 0406       | Formaggi diversi da quelli sopra menzionati  | esenzione                                      | 3000                           |

<sup>14</sup> Sinonimo: Vacherin fribourgeois.

## Appendice 2

**Concessioni della Svizzera***a) All'importazione in Svizzera*

| Voce della tariffa doganale svizzera | Designazione delle merci  | Dazio doganale di base (FS/100 kg peso lordo) | Quantitativo annuo di base (t) |
|--------------------------------------|---|---|--------------------------------|
| 0406.10 10                           | Mascarpone e Ricotta Romana, conformi alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech   | esenzione                                     | illimitato                     |
| ex 0406 20                           | Formaggi grattugiati o in polvere con un tenore massimo di acqua pari a 400g/kg di formaggio  | esenzione                                     | illimitato                     |
| 0406.40                              | – Danablu, Gorgonzola e Roquefort, conformi alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech<br>– Roquefort, non conforme alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech, con prova dell'origine<br>– Formaggi a pasta erborinata, diversi da Danablu, Gorgonzola e Roquefort | esenzione                                     | illimitato                     |
| 0406.90 11                           | Brie, Camembert, Crescenza, Italico <sup>15</sup> , Pont l'Evêque, Reblochon, Robiola e Stracchino, conformi alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech  | esenzione                                     | illimitato                     |
| ex 0406.90 19                        | Feta, come descritta nell'appendice 4   | esenzione                                     | illimitato                     |
| ex 0406.90 19                        | Formaggio bianco in salamoia a base di latte di pecora, come descritto nell'appendice 4   | esenzione                                     | illimitato                     |
| 0406.90 21                           | Formaggio alle erbe, con un tenore massimo di acqua nella pasta sgrassata pari al 65%   | esenzione                                     | illimitato                     |
| 0406.90 31                           | Caciocavallo, Canestrato (Pecorino Siciliano), Aostaler Fontina, Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Pecorino (Pecorino Romano, Fiore Sardo, altri Pecorino) e Provolone, conformi alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech   | esenzione                                     | illimitato                     |
| 0406.90 51                           | – Asiago, Bitto, Brà, Fontal, Montasio, Saint-Paulin (Port Salut) e Saint-Nectaire, conformi alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech  | esenzione                                     | 5000                           |
| 0406.90 59                           | – Formaggi da raclette, come descritti nell'appendice 4   |   |                                |
| ex 0406.90 91                        | – Formaggi da raclette, come descritti nell'appendice 4   |   |                                |
| 0406.90 60                           | Cantal, conforme alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech  | esenzione                                     | illimitato                     |

<sup>15</sup> Per i formaggi a pasta molle del tipo «Italico», l'elenco delle denominazioni ammesse all'importazione in Svizzera figura nell'appendice 3.

| Voce della tariffa doganale svizzera            | Designazione delle merci  | Dazio doganale di base (FS/100 kg peso lordo) | Quantitativo annuo di base (t) |
|---|---|---|--------------------------------|
| ex 0406.90 91<br>ex 0406.90 99<br>ex 0406.90 99 | Manchego, Idiazabal e Roncal, come descritti nell'appendice 4<br>Parmigiano Reggiano e Grana Padano, in pezzi, con o senza crosta, recanti sull'imballaggio almeno la denominazione del formaggio, il tenore di materie grasse, l'imballatore responsabile e il paese di produzione, con un contenuto di grassi nella sostanza secca pari almeno al 32 %. Parmigiano Reggiano: tenore di acqua pari al massimo al 32 %; Grana Padano: tenore di acqua pari al massimo al 33,2 % | esenzione<br>esenzione                        | illimitato<br>illimitato       |
| ex 0406.10 90                                   | Formaggio di tipo Mozzarella, non conforme alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech  | esenzione                                     | 500                            |
| ex 0406.90.91<br>ex 0406.90 99                  | Formaggio di tipo Provolone, non conforme alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech, con un tenore massimo di acqua nella pasta sgrassata pari al 65 %  | esenzione                                     | 500                            |
| ex 0406   | Formaggi diversi da quelli sopra menzionati, a pasta dura o semidura, con un tenore massimo di acqua nella pasta sgrassata pari al 65%  | esenzione                                     | 5000                           |
| ex 0406<br>0406.10 20                           | Formaggi diversi da quelli sopra menzionati<br>Mozzarella, conforme alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech, nel suo liquido di governo, come descritto nell'appendice 4 <sup>16</sup>  | esenzione<br>185                              | 1000<br>illimitato             |
| 0406.30   | Formaggi fusi, diversi da quelli grattugiati o in polvere   | 180,55  | illimitato                     |
| 0406.90 51                                      | Asiago, Bitto, Fontal, Saint-Paulin (Port Salut) e Saint-Nectaire, conformi alle disposizioni dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech, non compresi nel quantitativo annuo di 5000 t  | 289   | illimitato                     |
| 0406.90 91                                      | Altri formaggi a pasta semidura con un tenore di acqua nella pasta sgrassata compreso tra il 54 % e il 65 %   | 315   | illimitato                     |

*b) All'esportazione dalla Svizzera*

Gli importi di base di cui al punto 2, lettera d) del presente Allegato sono fissati ai livelli seguenti:

<sup>16</sup> Per quanto riguarda la Mozzarella senza liquido di governo, conforme alla descrizione dell'elenco LIX Svizzera-Liechtenstein annesso al Protocollo di Marrakech, il dazio doganale applicabile è quello normale indicato nel suddetto elenco.

| Voce della tariffa doganale svizzera | Designazione delle merci                                  | Aiuto massimo <sup>17</sup> all'esportazione <sup>18</sup> (FS/100 kg peso netto) |
|--------------------------------------|---|---|
| 0406.30                              | Formaggi fusi, diversi da quelli grattugiati o in polvere | 0   |
| 0406.20                              | Formaggi grattugiati o in polvere di tutti i tipi         | 0   |
| ex 0406.90 19                        | Vacherin Mont d'Or  | 204   |
| 0406.90 21                           | Formaggio verde (Glaris)                                  | 139   |
| ex 0406.90 99                        | Emmental  | 343   |
| ex 0406.90 91                        | Fromage fribourgeois (Vacherin fribourgeois)              | 259   |
| ex 0406.90 91                        | Fromage des Grisons                                       | 259   |
| ex 0406.90 91                        | Tilsit  | 113   |
| ex 0406.90 91                        | Tête de moine   | 259   |
| ex 0406.90 91                        | Appenzell   | 274   |
| ex 0406.90 91                        | Bergkäse  | 343   |
| ex 0406.90 99                        | Gruyère   | 343   |
| ex 0406.90 99                        | Sbrinz  | 384   |
| ex 0406                              | Formaggi diversi da quelli sopra menzionati               |   |
|                                      | – Formaggi freschi e a pasta molle                        | 219   |
|                                      | – Formaggi semiduri                                       | 274   |
|                                      | – Formaggi duri e extraduri                               | 343   |

<sup>17</sup> Fino alla liberalizzazione completa, ad eccezione dei formaggi di cui al codice NC 0406 90 01 destinati alla trasformazione e importati nella Comunità in regime di accesso minimo.

<sup>18</sup> Compresi gli importi di ogni altra misura di effetto equivalente.

**Elenco delle denominazioni dei formaggi di tipo «Italice»  
ammessi all'importazione in Svizzera**

- Bel Piano Lombardo
- Stella Alpina
- Cerriolo
- Italcolombo
- Tre Stelle
- Cacio Giocondo
- Il Lombardo
- Stella d'Oro
- Bel Mondo
- Bick
- Pastorella Cacio Reale
- Valsesia
- Casoni Lombardi
- Formaggio Margherita
- Formaggio Bel Paese
- Monte Bianco
- Metropoli
- L'Insuperabile
- Universal
- Fior d'Alpe
- Alpestre
- Primavera
- Italice Milcosa
- Caciotto Milcosa
- Italia
- Reale
- La Lombarda
- Codogno
- Il Novarese
- Mondo Piccolo
- Bel Paesino

- Primula Gioconda
- Alfiere
- Costino
- Montagnino
- Lombardo
- Lagoblu
- Imperiale
- Antica Torta Cascina S. Anna
- Torta Campagnola
- Martesana
- Caciotta Casalpiano

## Appendice 4

**Descrizione dei formaggi**

I formaggi di seguito elencati possono fruire del dazio doganale contrattuale unicamente se rispondono alla descrizione fornita, presentano le caratteristiche tipiche specificate e sono importati con la designazione o la denominazione corrispondente.

## 1. Feta

|  |   |
|--|---|
| Denominazione:                                 | Feta  |
| Zone di produzione:                            | Tracia, Macedonia, Tessaglia, Epiro, Grecia continentale, Peloponneso e dipartimento di Lesbo (Grecia)  |
| Forma, dimensioni:                             | Cubi o parallelepipedi ortogonali di varia grandezza  |
| Caratteristiche:                               | Formaggio a pasta molle senza crosta. Pasta bianca molle ma soda e leggermente friabile, dal gusto leggermente agro-piccante e salato-piccante.<br>Formaggio prodotto unicamente con latte di pecora o con aggiunta di latte di capra fino a un massimo del 30 %, con una stagionatura di almeno due mesi |
| Tenore di materie grasse nella sostanza secca: | Almeno il 43 %  |
| Tenore di sostanza secca:                      | Almeno il 44 %  |

## 2. Formaggio bianco in salamoia a base di latte di pecora

|  |   |
|--|---|
| Designazione:                                  | Formaggio bianco in salamoia a base di latte di pecora, paese d'origine, prodotto esclusivamente con latte di pecora, oppure: Formaggio bianco in salamoia a base di latte di pecora, paese d'origine, prodotto con latte di pecora e di capra  |
| Regione di produzione:                         | Paesi membri dell'Unione europea  |
| Forma, dimensioni:                             | Cubi o parallelepipedi ortogonali di varia grandezza  |
| Caratteristiche:                               | Formaggio a pasta molle senza crosta. Pasta bianca molle ma soda e leggermente friabile, dal gusto leggermente agro-piccante e salato-piccante.<br>Formaggio prodotto unicamente con latte di pecora o con aggiunta di latte di capra fino a un massimo del 10 %, con una stagionatura di almeno due mesi |
| Tenore di materie grasse nella sostanza secca: | Almeno il 43 %  |
| Tenore di sostanza secca:                      | Almeno il 44 %  |

Il formaggio può fruire del tasso convenuto solo se l'imballaggio di ciascun pezzo reca l'indirizzo completo del produttore e segnala che il formaggio è stato prodotto esclusivamente con latte di pecora o, se del caso, con aggiunta di latte di capra.

---

### 3. Manchego

---

|  |  |
|--|--|
| Denominazione:                                 | Manchego   |
| Zone di produzione:                            | Comunità autonome di Castilla-La Mancha (province di Albacete, Ciudad Real, Cuenca e Toledo)   |
| Forma, dimensioni, peso per forma:             | Forme cilindriche a facce pressoché piane. Altezza: da 7 a 12 cm. Diametro: da 9 a 22 cm. Peso delle forme: da 1 a 3,5 kg.   |
| Caratteristiche:                               | Crosta dura, giallina o nero-verdastra; pasta soda e compatta, di colore da bianco a giallo avorio, talvolta caratterizzata da piccole aperture distribuite irregolarmente. Aroma e sapore caratteristici. Formaggio a pasta dura o semidura, ottenuto esclusivamente con latte di pecore della razza «Manchega», crudo o pastorizzato, coagulato con caglio naturale o con altri enzimi coagulanti autorizzati e scaldato a una temperatura compresa tra 28 e 32 °C per un periodo di 45–60 minuti. Stagionatura minima di 60 giorni. |
| Tenore di materie grasse nella sostanza secca: | Almeno il 50 %   |
| Tenore di sostanza secca:                      | Almeno il 55 %   |

---

### 4. Idiazabal

---

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Denominazione:                     | Idiazabal   |
| Zone di produzione:                | Province di Guipuzcoa, Navarra, Alava e Vizcaya   |
| Forma, dimensioni, peso per forma: | Forme cilindriche a facce pressoché piane. Altezza: da 8 a 12 cm. Diametro: da 10 a 30 cm. Peso delle forme: da 1 a 3 kg.   |
| Caratteristiche:                   | Crosta dura, di colore giallino o marrone scuro, nel caso in cui il formaggio è affumicato. Pasta soda, di colore da bianco a giallo avorio, talvolta caratterizzata da piccole aperture distribuite irregolarmente. Aroma e sapore caratteristici. Formaggio ottenuto esclusivamente con latte crudo di pecore delle razze «Lacha» e «Carranzana», coagulato con caglio naturale o con altri enzimi coagulanti autorizzati a una temperatura compresa tra 28 e 32 °C per un periodo di 20–45 minuti. Stagionatura minima di 60 giorni. |

Tenore di materie grasse  
nella sostanza secca: Almeno il 45 %

Tenore di sostanza secca: Almeno il 55 %

#### 5. Roncal

Denominazione: Roncal

Zone di produzione: Valle di Roncal (Navarra)

Forma, dimensioni, peso  
per forma: Forme cilindriche a facce pressoché piane. Altezza: da  
8 a 12 cm. Diametro e peso variabili.

Caratteristiche: Crosta dura, granulosa e grassa, color paglia. Pasta  
soda e compatta, di aspetto poroso ma senza occhi, di  
colore da bianco a giallo avorio. Aroma e sapore  
caratteristici. Formaggio a pasta dura o semidura,  
ottenuto esclusivamente con latte di pecora, coagulato  
con caglio naturale o con altri enzimi coagulanti  
autorizzati a una temperatura compresa fra 32 e 37 °C.

Tenore di materie grasse  
nella sostanza secca: Almeno il 50 %

Tenore di sostanza secca: Almeno il 60 %

#### 6. Formaggio da raclette

Designazione: Paese d'origine, p.e. formaggio da raclette tedesco o  
formaggio da raclette francese

Regione di produzione: Paesi membri dell'Unione europea

Forma, dimensioni, peso per  
forma: Forme o blocchi. Altezza: da 5,5 a 8 cm; diametro da  
28 a 42 cm o larghezza da 28 a 36 cm. Peso delle  
forme: da 4,5 a 7,5 kg

Caratteristiche: Formaggio a pasta semidura e crosta compatta, giallo  
dorato o marrone chiaro, talvolta con macchie  
grigiastre. Pasta dolce, particolarmente adatta ad  
essere fusa, di colore avorio o giallastro, compatta ma  
talvolta caratterizzata da qualche apertura. Sapore e  
aroma caratteristici, da dolci a decisi. Prodotto con  
latte vaccino pastorizzato, trattato teoricamente o  
crudo, coagulato con fermenti lattici e altri prodotti  
coagulanti. La cagliata viene pressata e, in generale, si  
procede al lavaggio dei grani. Durata della  
stagionatura: almeno 8 settimane.

---

Tenore di materie grasse      Almeno il 45 %  
nella sostanza secca:

Tenore di sostanza secca:      Almeno il 55 %

---

---

7. Mozzarella nel suo liquido di governo

---

Il formaggio può fruire del tasso convenuto solo se le forme o i pezzi sono conservati in una soluzione acquosa e chiusi ermeticamente. La parte di soluzione acquosa deve corrispondere almeno al 25% del peso totale, comprendente le forme o i pezzi di formaggio, la soluzione e l'imballaggio diretto.

---

## Relativo al settore fitosanitario

### Art. 1 Oggetto

Il presente Allegato riguarda l'agevolazione degli scambi tra le Parti di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti sottoposti a misure fitosanitarie originari del loro territorio o importati da paesi terzi, menzionati in un'appendice 1 che il Comitato deve redigere conformemente all'articolo 11 dell'Accordo.

### Art. 2 Principi

(1) Le Parti riconoscono di avere legislazioni simili in materia di misure di protezione contro l'introduzione e la propagazione di organismi nocivi ai vegetali, ai prodotti vegetali o ad altri oggetti, le quali esplicano effetti equivalenti in termini di protezione contro l'introduzione e la propagazione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali menzionati nell'appendice 1 di cui all'articolo 1. Questo riconoscimento si estende anche alle misure fitosanitarie applicate ai vegetali, ai prodotti vegetali e ad altri oggetti provenienti da paesi terzi.

(2) Le legislazioni di cui al paragrafo 1 sono citate in un'appendice 2 che il Comitato deve redigere conformemente all'articolo 11 dell'Accordo.

(3) Le Parti riconoscono reciprocamente i passaporti fitosanitari rilasciati dagli organismi indicati in un'appendice 3 che il Comitato deve redigere conformemente all'articolo 11 dell'Accordo. Detti passaporti attestano la conformità alle rispettive legislazioni che figurano nell'appendice 2 di cui al paragrafo 2 e sono considerati rispondenti ai requisiti documentali prescritti dalle medesime per la circolazione, nel territorio delle Parti, di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti che figurano nell'appendice 1 di cui all'articolo 1.

(4) I vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti menzionati nell'appendice 1 di cui all'articolo 1, che non sono sottoposti al regime del passaporto fitosanitario per gli scambi nel territorio delle Parti, vengono scambiati tra le Parti senza passaporto fitosanitario, fatti salvi gli altri eventuali documenti richiesti dalle rispettive legislazioni, in particolare quelli introdotti dai sistemi che permettono di risalire all'origine dei vegetali, prodotti vegetali o altri oggetti.

### Art. 3

(1) I vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti che non figurano espressamente nell'appendice 1 di cui all'articolo 1 e non sono soggetti a misure fitosanitarie in alcuna delle due Parti possono essere scambiati tra le Parti senza controlli relativi a misure fitosanitarie (controlli documentali, controlli d'identità, controlli fitosanitari).

(2) Qualora una delle Parti abbia l'intenzione di adottare una misura fitosanitaria applicabile ai vegetali, prodotti vegetali o altri oggetti di cui al paragrafo 1, essa ne informa l'altra Parte.

(3) In virtù dell'articolo 10, paragrafo 2, il gruppo di lavoro «fitosanitario» valuta le conseguenze delle misure adottate ai sensi del paragrafo 2 sul presente Allegato e propone un'eventuale modifica delle appendici corrispondenti.

#### **Art. 4** Esigenze regionali

(1) Ciascuna delle Parti può stabilire, secondo criteri simili, specifiche esigenze per i movimenti di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti, indipendentemente dall'origine, da e verso una determinata zona del suo territorio, qualora lo giustifichi la situazione fitosanitaria ivi esistente.

(2) L'appendice 4, che il Comitato deve redigere conformemente all'articolo 11 dell'Accordo, definisce le zone di cui al paragrafo 1 e le esigenze specifiche ad esse applicabili.

#### **Art. 5** Controllo all'importazione

(1) Ciascuna delle Parti effettua controlli fitosanitari per sondaggio e su campione, in proporzione non superiore ad una determinata percentuale delle spedizioni di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti che figurano nell'appendice 1 di cui all'articolo 1. Detta percentuale, proposta dal gruppo di lavoro «fitosanitario» e stabilita dal Comitato, è determinata per ciascun vegetale, prodotto vegetale o altro oggetto secondo il rischio fitosanitario che esso presenta. All'atto dell'entrata in vigore del presente Allegato, la percentuale in parola è fissata al 10 per cento.

(2) In virtù dell'articolo 10, paragrafo 2 del presente Allegato, il Comitato può decidere, su proposta del gruppo di lavoro «fitosanitario», di ridurre la proporzione dei controlli di cui al paragrafo 1.

(3) Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 si applicano soltanto ai controlli fitosanitari effettuati sugli scambi di vegetali, di prodotti vegetali o di altri oggetti tra le Parti.

(4) Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 si applicano compatibilmente con l'articolo 11 dell'Accordo e con gli articoli 6 e 7 del presente Allegato.

#### **Art. 6** Misure di salvaguardia

Le misure di salvaguardia sono adottate conformemente alle procedure di cui all'articolo 10, paragrafo 2 dell'Accordo.

#### **Art. 7** Deroghe

(1) Se una delle Parti intende applicare deroghe nei riguardi dell'insieme o di una porzione del territorio dell'altra Parte, essa ne informa preventivamente quest'ultima motivando la propria decisione. Ferma restando la possibilità di esecuzione immediata delle deroghe progettate, le Parti si consultano nel più breve termine per trovare soluzioni adeguate.

(2) Se una delle Parti applica deroghe nei confronti di una parte del proprio territorio o di un paese terzo, essa ne informa quanto prima l'altra Parte. Ferma restando la possibilità di esecuzione immediata delle deroghe progettate, le Parti si consultano nel più breve termine per trovare soluzioni adeguate.

#### **Art. 8** Controllo congiunto

(1) Ciascuna delle Parti acconsente all'esecuzione di un controllo congiunto, su richiesta dell'altra Parte, allo scopo di valutare la situazione fitosanitaria e le misure aventi effetti equivalenti ai sensi dell'articolo 2.

(2) Per controllo congiunto si intende la verifica, condotta alla frontiera, della conformità di una spedizione proveniente da una delle Parti con i requisiti fitosanitari vigenti.

(3) Il suddetto controllo viene effettuato secondo la procedura stabilita dal Comitato, su proposta del gruppo di lavoro «fitosanitario».

#### **Art. 9** Scambi di informazioni

(1) In applicazione dell'articolo 8 dell'Accordo, le Parti provvedono a scambiarsi tutte le informazioni utili circa l'attuazione e l'applicazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative attinenti all'oggetto del presente Allegato, nonché le informazioni di cui all'appendice 5.

(2) Al fine di garantire l'applicazione equivalente delle modalità di esecuzione delle legislazioni contemplate dal presente Allegato, ciascuna delle Parti acconsente a ricevere, su istanza dell'altra, visite di esperti dell'altra Parte sul proprio territorio, le quali si svolgono in collaborazione con l'organismo fitosanitario ufficiale territorialmente competente.

#### **Art. 10** Gruppo di lavoro «fitosanitario»

(1) Il gruppo di lavoro «fitosanitario», denominato in appresso «gruppo di lavoro», istituito a norma dell'articolo 6, paragrafo 7 dell'Accordo, esamina le questioni relative al presente Allegato e alla sua applicazione.

(2) Il gruppo di lavoro esamina periodicamente l'evoluzione delle disposizioni legislative e regolamentari interne delle Parti nelle materie disciplinate dal presente Allegato. In particolare, esso formula proposte che sottopone al Comitato al fine di adeguare e aggiornare le appendici del presente Allegato.

## Vegetali, prodotti vegetali ed altri oggetti

### A. Vegetali, prodotti vegetali ed altri oggetti, provenienti dal territorio di ciascuna delle parti, ivi soggetti a legislazioni simili con effetti equivalenti e in relazione ai quali queste riconoscono il passaporto fitosanitario

#### 1 Vegetali e prodotti vegetali

##### 1.1 Vegetali destinati all'impianto, escluse le sementi

*Beta vulgaris* L.

*Camellia* sp

*Humulus lupulus* L.

*Prunus* L., eccetto *Prunus laurocerasus* L. e *Prunus lusitanica* L.

*Rhododendron* spp., ad eccezione del *Rhododendron simsii* Planch.

*Viburnum* spp.

##### 1.2 Vegetali diversi dai frutti e dalle sementi, compreso il polline vivo destinato all'impollinazione

*Amelanchier* Med.

*Chaenomeles* Lindl.

*Crataegus* L.

*Cydonia* Mill.

*Eriobotrya* Lindl.

*Malus* Mill.

*Mespilus* L.

*Pyracantha* Roem.

*Pyrus* L.

*Sorbus* L., eccetto *Sorbus intermedia* (Ehrh.) Pers.

##### 1.3 Vegetali di specie stolonifere o tuberose destinati all'impianto

*Solanum* L. e relativi ibridi

<sup>19</sup> Introdotta dall'art. 1 della Dec. n. 1/2004 del Comitato misto per l'agricoltura dell'8 mar. 2004 (RU 2004 2227). Aggiornata dall'art. 1 della Dec. N. 2/2005 del Comitato misto per l'agricoltura del 1<sup>o</sup> mar. 2005 (RU 2005 4451).

**1.4 Vegetali, esclusi i frutti***Vitis* L.**1.5 ...****1.6 Legno che ha conservato in tutto o in parte la superficie rotonda naturale, con o senza corteccia, o ridotto in lamelle, trucioli, segatura, avanzi o cascami di legno**

- a) ottenuto interamente o parzialmente da *Platanus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, nonché
- b) corrispondente a una delle seguenti descrizioni riportate nell'allegato I, seconda parte, del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio del 23 luglio 1987<sup>20</sup> relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune:

| Codice NC     | Descrizione  |
|---------------|--|
| 4401 10 00    | Legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili  |
| 4401 22 00    | Legno in piccole placche o in particelle, diverso da quello di conifere  |
| ex 4401 30 90 | Avanzi e cascami di legno (diversi dalla segatura), non agglomerati in forma di ceppi, mattonelle, palline o in forme simili   |
| 4403 10 00    | Legno grezzo, trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato   |
| ex 4403 99    | Legno grezzo, diverso da quello di conifere [diverso dal legno tropicale definito nella nota di sottovoci 1 del capitolo 44 o da altro legno tropicale, quercia ( <i>Quercus</i> spp.) o faggio ( <i>Fagus</i> spp.)], anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione                  |
| ex 4404 20 00 | Pali spaccati in legno diverso da quello di conifere; pioli e picchetti di legno, appuntiti, non segati per il lungo   |
| ex 4407 99    | Legno diverso da quello di conifere [diverso dal legno tropicale definito nella nota di sottovoci 1 del capitolo 44 o da altro legno tropicale, quercia ( <i>Quercus</i> spp.) o faggio ( <i>Fagus</i> spp.)], segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm |

<sup>20</sup> GU L 256 del 7.9.1987, pag. 1, regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1810/2004 della Commissione (GU L 327 del 30.10.2004, pag. 1).

1.7 ...

**2 Vegetali, prodotti vegetali ed altri oggetti provenienti da operatori autorizzati a produrre per la vendita ai professionisti della produzione vegetale, esclusi i vegetali , i prodotti vegetali ed altri oggetti preparati e pronti per la vendita al consumatore finale, e per i quali è garantito che la loro produzione è nettamente separata da quella di altri prodotti**

**2.1 Vegetali destinati all'impianto, escluse le sementi**

*Abies* Mill.

*Apium graveolens* L.

*Argyranthemum* spp.

*Aster* spp.

*Brassica* spp.

*Castanea* Mill.

*Cucumis* spp.

*Dendranthema* (DC) Des Moul.

*Dianthus* L. e relativi ibridi

*Exacum* spp.

*Fragaria* L.

*Gerbera* Cass.

*Gypsophila* L.

*Impatiens* L.: tutte le varietà di ibridi della Nuova Guinea

*Lactuca* spp.

*Larix* Mill.

*Leucanthemum* L.

*Lupinus* L.

*Pelargonium* L'Hérit. ex Ait.

*Picea A. Dietr.*

*Pinus* L.

*Platanus* L.

*Populus* L.

*Prunus laurocerasus* L. e *Prunus lusitanica* L.

*Pseudotsuga* Carr.

*Quercus* L.

*Rubus* L.

*Spinacia* L.

*Tanacetum* L.

*Tsuga* Carr.

*Verbena* L.

nonché altri vegetali di specie erbacee, eccetto i vegetali della famiglia delle *Gramineae*, i bulbi, le radici tuberose, i rizomi e i tuberi.

## 2.2 Vegetali destinati all’impianto, escluse le sementi

*Solanaceae*, eccetto i vegetali di cui al punto 1.3.

## 2.3 Vegetali provvisti delle radici o con mezzo di coltura aderente o associato

*Araceae*

*Marantaceae*

*Musaceae*

*Persea* spp.

*Strelitziaceae*

## 2.4 Sementi e bulbi destinati all’impianto

*Allium ascalonicum* L.

*Allium cepa* L.

*Allium schoenoprasum* L.

## 2.5 Vegetali da impianto

*Allium porrum* L.

## 2.6 Bulbi e rizomi bulbosi destinati all’impianto

*Camassia* Lindl.

*Chionodoxa* Boiss.

*Crocus flavus* Weston cv. Golden Yellow

*Galanthus* L.

*Galtonia candicans* (Baker) Decne

*Gladiolus* Tourn. ex L.: varietà miniaturizzate e relativi ibridi quali:

*G. callianthus* Marais, *G. colvillei* Sweet, *G. nanus* hort.,

*G. ramosus* hort. e *G. tubergenii* hort.

*Hyacinthus* L.

*Iris* L.

*Ismene* Herbert (= *Hymenocallis* Salisb.)

*Muscari* Mill.

*Narcissus* L.

*Ornithogalum* L.

*Puschkinia* Adams

*Scilla* L.

*Tigridia* Juss.

*Tulipa* L.

**B. Vegetali, prodotti vegetali ed altri oggetti, provenienti da territori diversi da quelli delle parti, per i quali le disposizioni fitosanitarie all'importazione di entrambe le parti hanno effetti equivalenti e che possono essere scambiati tra le parti con un passaporto sanitario se elencati alla lettera A dell'appendice 1, ovvero liberamente ove non risultino in detto elenco**

**1 Fatti salvi i vegetali citati alla lettera C della presente appendice, tutti i vegetali destinati all'impianto escluse le sementi**

**2 Sementi**

**2.1 Sementi originarie dell'Argentina, dell'Australia, della Bolivia, del Cile, della Nuova Zelanda e dell'Uruguay**

*Cruciferae*

*Gramineae*, eccetto quelle di *Oryza* spp.

*Trifolium* spp.

**2.2 Sementi, di qualunque origine ad esclusione del territorio di una delle parti**

*Allium ascalonicum* L.

*Allium cepa* L.

*Allium porrum* L.

*Allium schoenoprasum* L.

*Capsicum* spp.

*Helianthus annuus* L.

*Lycopersicon lycopersicum* (L.) Karst. ex Farw.

*Medicago sativa* L.

*Phaseolus* L.

*Prunus* L.

*Rubus* L.

*Zea mays* L.

**2.3 Sementi originarie dell'Afganistan, dell'India, dell'Iran, dell'Iraq, del Messico, del Nepal, del Pakistan, del Sudafrica e degli Stati Uniti d'America**

*Triticum*

*Secale*

*X Triticosecale*

**3 Parti di vegetali, esclusi frutti e sementi**

*Acer saccharum* Marsh., originario degli Stati Uniti e del Canada

*Apium graveolens* L. (ortaggi a foglia)

*Aster* spp., originario di paesi extraeuropei (fiori recisi)

*Camellia* sp.

Conifere (*Coniferales*)

*Dendranthema* (DC) Des Moul.

*Dianthus* L.

*Eryngium* L., originario di paesi extraeuropei (fiori recisi)

*Gypsophila* L.

*Hypericum* L., originario di paesi extraeuropei (fiori recisi)

*Lisianthus* L., originario di paesi extraeuropei (fiori recisi)

*Ocimum* L. (ortaggi a foglia)

*Orchidaceae* (fiori recisi)

*Pelargonium* L'Hérit. ex Ait.

*Populus* L.

*Prunus* L., originario di paesi extraeuropei

*Rhododendron* spp. eccetto *Rhododendron simsii* Planch.

*Rosa* L., originario di paesi extraeuropei (fiori recisi)

*Quercus* L.

*Solidago* L.

*Trachelium* L., originario di paesi extraeuropei (fiori recisi)

*Viburnum* spp.

**4 Frutta**

*Annona* L., originaire de pays non européens

*Cydonia* L., originaria di paesi extraeuropei  
*Diospyros* L., originario di paesi extraeuropei  
*Malus* Mill., originario di paesi extraeuropei  
*Mangifera* L., originaria di paesi extraeuropei  
*Momordica* L.  
*Passiflora* L., originaria di paesi extraeuropei  
*Prunus* L., originario di paesi extraeuropei  
*Psidium* L., originario di paesi extraeuropei  
*Pyrus* L., originario di paesi extraeuropei  
*Ribes* L., originario di paesi extraeuropei  
*Solanum melongena* L.  
*Syzygium* Gaertn., originario di paesi extraeuropei  
*Vaccinium* L., originario di paesi extraeuropei

## 5 **Tuberi non destinati all’impianto**

*Solanum tuberosum* L.

## 6 **Legno che ha conservato in tutto o in parte la superficie rotonda naturale, con o senza corteccia, o ridotto in lamelle, trucioli, segatura, avanzi o cascami di legno**

- a) ottenuto interamente o parzialmente da uno dei seguenti ordini, generi o specie, ad eccezione del materiale da imballaggio in legno, in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette, palette a cassa o altre palette di carico, spalliere di palette, correntemente utilizzati per il trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, ad eccezione del legno grezzo di spessore uguale o inferiore a 6 mm e del legno trasformato mediante colla, calore e pressione, o una combinazione di questi fattori, originario di territori diversi da quelli dell’una o dell’altra Parte:
- *Quercus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario degli Stati Uniti, escluso il legname conforme alla descrizione di cui alla parte b) del codice NC 4416 00 00 o laddove vi sia debita documentazione secondo la quale il legname è stato trattato o trasformato mediante trattamento termico che ha consentito di raggiungere una temperatura minima di 176° C per 20 minuti;
  - *Platanus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario degli Stati Uniti o dell’Armenia;
  - *Populus* L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di paesi del continente americano;

- *Acer saccharum* Marsh., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario degli Stati Uniti e del Canada;
- Conifere (*Coniferales*), compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di paesi non europei, Russia, Kazakistan e Turchia;

nonché

- b) corrispondente a una delle seguenti descrizioni riportate nell'allegato I, seconda parte, del regolamento (CEE) n. 2658/87:

| Codice NC     | Descrizione   |
|---------------|---|
| 4401 10 00    | Legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili   |
| 4401 21 00    | Legno di conifere in piccole placche o in particelle  |
| 4401 22 00    | Legno in piccole placche o in particelle, diverso da quello di conifere   |
| 4401 30 10    | Segatura  |
| ex 4401 30 90 | Altri avanzi e cascami di legno, non agglomerati in forma di ceppi, mattonelle, palline o in forme simili   |
| 4403 10 00    | Legno grezzo, trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato  |
| 4403 20       | Legno di conifere grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione  |
| 4403 91       | Legno di quercia ( <i>Quercus</i> spp.) grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione  |
| ex 4403 99    | Legno grezzo, diverso da quello di conifere [diverso dal legno tropicale definito nella nota di sottovoci 1 del capitolo 44 o da altro legno tropicale, quercia ( <i>Quercus</i> spp.) o faggio ( <i>Fagus</i> spp.)], anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato, non trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione |
| ex 4404       | Pali spaccati: pioli e picchetti di legno, appuntiti, non segati per il lungo   |
| 4406          | Traversine di legno per strade ferrate o simili   |
| 4407 10       | Legno di conifere segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm   |

| Codice NC  | Descrizione  |
|------------|--|
| 4407 91    | Legno di quercia ( <i>Quercus</i> spp.) segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm  |
| ex 4407 99 | Legno diverso da quello di conifere [diverso dal legno tropicale definito nella nota di sottovoci 1 del capitolo 44 o da altro legno tropicale, quercia ( <i>Quercus</i> spp.) o faggio ( <i>Fagus</i> spp.)], segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm |
| 4415       | Casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, di legno; tamburi (rocchetti) per cavi, di legno; palette di carico, semplici, palette-casse e altre piattaforme di carico, di legno; spalliere di palette di legno  |
| 4416 00 00 | Fusti, botti, tini ed altri lavori da bottaio e loro parti, di legno, compreso il legname da bottaio   |
| 9406 00 20 | Costruzioni prefabbricate di legno   |

- c) – Materiale da imballaggio in legno in forma di casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, palette di carico semplici, palette-casse e altre piattaforme di carico, spalliere di palette, correntemente utilizzati per il trasporto di oggetti di qualsiasi tipo, ad eccezione del legno grezzo di spessore uguale o inferiore a 6 mm e del legno trasformato mediante colla, calore e pressione, o una combinazione di questi fattori.
- Legname utilizzato per fissare o sostenere un carico diverso dal legname, compreso quello che non ha conservato la superficie rotonda naturale, ad eccezione del legno *grezzo* di spessore uguale o inferiore a 6 mm e del legno trasformato mediante colla, calore e pressione, o una combinazione di questi fattori.

## 7 Terra e mezzo di coltura

- a) Terra e mezzo di coltura in quanto tale, costituito in tutto o in parte di terra o di materie organiche quali parti di vegetali, humus contenente torba o corteccie, diverso da quello costituito interamente di torba.
- b) Terra e terreno di coltura, aderente o associato ai vegetali, costituito interamente o parzialmente di materiali indicati alla lettera a) oppure costituito parzialmente di sostanze solide inorganiche, destinato a rafforzare la vitalità dei vegetali, originari dei seguenti paesi:
- Turchia
  - Bielorussia, Georgia, Moldavia, Russia e Ucraina
  - paesi extraeuropei ad eccezione di Algeria, Egitto, Israele, Libia, Marocco e Tunisia.

- 8 Corteccia, separata dal tronco, di:**  
– conifere (*Coniferales*) originario di Paesi non europei
- 9 Cereali originari dell’Afganistan, dell’India, dell’Iran , dell’Iraq, del Messico, del Nepal, del Pakistan, del Sudafrica e degli Stati Uniti d’America dei seguenti generi**  
*Triticum*  
*Secale*  
*X Triticosecale*

**C. Vegetali, prodotti vegetali e altre voci, provenienti da una delle parti, per i quali queste non dispongono di legislazioni simili o in relazione ai quali queste non riconoscono il passaporto fitosanitario**

- 1 Vegetali e prodotti vegetali provenienti dalla Svizzera che devono essere accompagnati da un certificato fitosanitario all’atto dell’importazione da parte di uno Stato membro della Comunità**
- 1.1 Vegetali destinati all’impianto, escluse le sementi**  
*Clausena* Burm. f.  
*Murraya* Koenig ex L.  
*Palmae*, eccetto le *Phoenix* spp. originarie di Algeria e Marocco
- 1.2 Parti di vegetali, esclusi frutti e sementi**  
*Phoenix* spp.
- 1.3 Sementi**  
*Oryza* spp.
- 1.4 Frutta**  
*Citrus* L. e relativi ibridi  
*Fortunella* Swingle e relativi ibridi  
*Poncirus* Raf. e relativi ibridi

- 
- 2 Vegetali e prodotti vegetali provenienti da uno Stato membro della Comunità che devono essere accompagnati da un certificato fitosanitario all'atto dell'importazione in Svizzera**
- 3 Vegetali e prodotti vegetali provenienti dalla Svizzera di cui è vietata l'importazione in uno Stato membro della Comunità**
- 3.1 Vegetali, esclusi frutti e sementi**  
*Citrus* L. e relativi ibridi  
*Fortunella* Swingle e relativi ibridi  
*Phoenix* spp. originario di Algeria e Marocco  
*Poncirus* Raf. e relativi ibridi
- 4 Vegetali e prodotti vegetali provenienti da uno Stato membro della Comunità di cui è vietata l'importazione in Svizzera**
- 4.1 Vegetali**  
*Cotoneaster* Ehrh.  
*Photinia davidiana* (Dcne.) Cardot

## Riferimenti legislativi

### Disposizioni della Comunità europea

- Direttiva 69/464/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1969, concernente la lotta contro la rogna nera della patata
- Direttiva 69/465/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1969, concernente la lotta contro il nematode dorato
- Direttiva 69/466/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1969, concernente la lotta contro la cocciniglia di San José
- Direttiva 74/647/CEE del Consiglio, del 9 dicembre 1974, relativa alla lotta contro la tortrice del garofano
- Decisione 91/261/CEE della Commissione, del 2 maggio 1991, che riconosce l'Australia indenne da *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*
- Direttiva 92/70/CEE della Commissione, del 30 luglio 1992, che stabilisce le modalità delle indagini da effettuare per il riconoscimento di zone protette nella Comunità
- Direttiva 92/90/CEE della Commissione, del 3 novembre 1992, che stabilisce gli obblighi ai quali sono sottoposti i produttori e gli importatori di vegetali, prodotti vegetali e altre voci e che fissa norme dettagliate per la loro registrazione
- Direttiva 92/105/CEE della Commissione, del 3 dicembre 1992, relativa ad una limitata uniformazione dei passaporti delle piante da utilizzare per il trasporto di determinati vegetali, prodotti vegetali od altre voci all'interno della Comunità e che stabilisce le procedure per il rilascio di tali passaporti nonché le condizioni e le procedure per la loro sostituzione
- Decisione 93/359/CEE della Commissione, del 28 maggio 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a talune norme della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di *Thuja* L. originario degli Stati Uniti d'America
- Decisione 93/360/CEE della Commissione, del 28 maggio 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a talune norme della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di *Thuja* L. originario del Canada
- Decisione 93/365/CEE della Commissione, del 2 giugno 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a talune norme della direttiva 77/93/CEE del

<sup>21</sup> Introdotta dall'art. 1 della Dec. n. 1/2004 del Comitato misto per l'agricoltura dell'8 mar. 2004 (RU **2004** 2227). Aggiornata dall'art. 1 della Dec. N. 2/2005 del Comitato misto per l'agricoltura del 1° mar. 2005 (RU **2005** 4451).

Consiglio per quanto riguarda il legname di conifere sottoposto a trattamento termico, originario del Canada, e che stabilisce le caratteristiche del sistema di accertamento da utilizzare per il legname sottoposto a trattamento termico

- Decisione 93/422/CEE della Commissione, del 22 giugno 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a determinate disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di conifere essiccato in forno (kiln dried) originario del Canada, e che stabilisce le caratteristiche del sistema di accertamento da utilizzare per il legname essiccato in forno (kiln dried)
- Decisione 93/423/CEE della Commissione, del 22 giugno 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a determinate disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di conifere essiccato in forno (kiln dried) originario degli Stati Uniti d'America, e che stabilisce le caratteristiche del sistema di accertamento da utilizzare per il legname essiccato in forno (kiln dried)
- Direttiva 93/50/CEE della Commissione, del 24 giugno 1993, che specifica taluni vegetali non elencati nell'allegato V, parte A della direttiva 77/93/CEE del Consiglio i cui produttori o centri di raccolta e di spedizione situati nelle rispettive zone di produzione devono essere iscritti in un registro ufficiale
- Direttiva 93/51/CEE della Commissione, del 24 giugno 1993, che istituisce norme per il trasporto di determinati vegetali, prodotti vegetali o altre voci attraverso una zona protetta, nonché per il trasporto di tali vegetali, prodotti vegetali o altre voci originari di una zona protetta e spostati all'interno di essa
- Direttiva 93/85/CEE del Consiglio, del 4 ottobre 1993, concernente la lotta contro il marciume anulare della patata
- Direttiva 94/3/CE della Commissione, del 21 gennaio 1994, che stabilisce una procedura per la notificazione dell'intercettazione di una spedizione, o di un organismo nocivo, proveniente da Paesi terzi che presenta un imminente pericolo fitosanitario
- Direttiva 95/44/CE della Commissione, del 26 luglio 1995, che stabilisce le condizioni alle quali taluni organismi nocivi, vegetali, prodotti vegetali e altri prodotti elencati negli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 77/93/CEE del Consiglio possono essere introdotti o trasferiti da un luogo all'altro nella Comunità o in talune sue zone protette per prove o scopi scientifici e per lavori di selezione varietale, modificata da ultimo dalla direttiva 97/46/CE della Commissione del 25 luglio 1997
- Direttiva 98/22/CE della Commissione del 15 aprile 1998 che fissa le condizioni minime per l'esecuzione di controlli fitosanitari nella Comunità, presso posti d'ispezione diversi da quelli del luogo di destinazione, per vegetali, prodotti vegetali ed altre voci in provenienza da paesi terzi
- Direttiva 98/57/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente la lotta contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al.

- Decisione 98/83/CE della Commissione, dell'8 gennaio 1998, che riconosce taluni paesi terzi e talune regioni di Paesi terzi come indenni da *Xanthomonas campestris* (tutti i ceppi patogeni nei confronti di *Citrus*), *Cercospora angolensis* Carv. & Mendes o *Guignardia citricarpa* Kiely (tutti i ceppi patogeni nei confronti di *Citrus*), modificata da ultimo dalla decisione 2003/129/CE del 25 febbraio 2003
- Decisione 98/109/CE della Commissione, del 2 febbraio 1998, che autorizza gli Stati membri ad adottare, per quanto concerne la Thailandia, misure di emergenza contro la propagazione del Thrips palmi Karny
- Decisione 1999/355/CE della Commissione, del 26 maggio 1999, recante misure d'emergenza contro la diffusione di *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky) per quanto riguarda la Cina (esclusa Hong Kong), modificata da ultimo dalla decisione 1999/516/CE del 28 luglio 1999
- Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, modificata da ultimo dalla direttiva 2004/102/CE del 5 ottobre 2004
- Decisione 2001/218/CE, della Commissione, del 12 marzo 2001, che prescrive agli Stati membri di adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione di *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner et Buhner) Nickle *et al.* (nematode del pino) per quanto riguarda le regioni del Portogallo diverse da quelle notoriamente indenni da questo organismo, modificata da ultimo dalla decisione 2003/127/CE del 24 febbraio 2003
- Decisione 2001/219/CE della Commissione, del 12 marzo 2001, relativa a misure provvisorie di emergenza per quanto concerne il materiale da imballaggio in legno costituito completamente o in parte da legname grezzo di conifere originario del Canada, della Cina, del Giappone e degli Stati Uniti d'America
- Decisione 2002/757/CE della Commissione, del 19 settembre 2002, relativa a misure fitosanitarie provvisorie di emergenza volte ad impedire l'introduzione e la propagazione nella Comunità di *Phytophthora ramorum* Werres, De Cock & Man in 't Veld sp. nov.
- Decisione 2002/674/CE della Commissione, del 22 agosto 2002, che riconosce la Slovacchia indenne da *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*
- Direttiva 2003/116/CE della Commissione, del 4 dicembre 2003, recante modifica degli allegati II, III, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio con riguardo all'organismo nocivo *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. *et al.*
- Decisione 2004/95/CE della Commissione del 20 gennaio 2004 che autorizza gli Stati membri a derogare al requisito di un certificato fitosanitario previsto dalla direttiva 2000/29/CE del Consiglio riguardo al legname di conifere originario del Canada sottoposto a trattamento termico

- Decisione 2004/200/CE della Commissione del 27 febbraio 2004 relativa a misure di lotta contro l'introduzione e la propagazione nella Comunità del virus del mosaico del pepino
- Direttiva 2004/102/CE della Commissione del 5 ottobre 2004 che modifica gli allegati II, III, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità

### **Disposizioni della Svizzera:**

- Ordinanza del 28 febbraio 2001 sulla protezione dei vegetali (RU 2001 1191), modificata da ultimo il 20 aprile 2004 (RU 2004 2201)
- Ordinanza del DFE del 15 aprile 2002 sui vegetali vietati (RU 2002 1098)
- Ordinanza dell'UFAG del 25 febbraio 2004 concernente le misure fitosanitarie a carattere temporaneo (RU 2004 1599)

## Organismi ufficiali incaricati di rilasciare il passaporto fitosanitario

### Comunità europea:

---

#### BE

Agence fédérale pour la sécurité  
de la chaîne alimentaire  
Administration du Contrôle  
Direction production primaire  
Secteur végétal  
W.T.C. III, 24<sup>e</sup> étage  
Boulevard Simon Bolivar, 30  
B-1000 Bruxelles  
Tél.: +32 2 208 50 48  
Fax: +32 2 208 51 70

Federaal Agentschap voor de Veiligheid  
van de Voedselketen  
Bestuur van de Controle  
Directie Primaire Productie  
Plantaardige sector  
W.T.C. III, 24 ste verdieping  
Simon Bolivarlaan, 30  
B-1000 Brussel  
Tél.: +32 2 208 50 48  
Fax: +32 2 208 51 70

---

#### CZ

State Phytosanitary Administration  
Tesnov 17  
CZ-11705, Praha 1  
Tel.: +420 233 022 240  
Fax: +420 233 022 226

---

#### DK

Ministeriet for Fødevarer, Landbrug og Fiskeri  
Plantedirektoratet  
Skovbrynet 20  
DK-2800 Lyngby  
Tel.: +45 45 26 36 00  
Fax: +45 45 26 36 13

---

#### DE

Baden-Württemberg

Landesanstalt für Pflanzenschutz  
Reinsburgstrasse 107  
D-70197 Stuttgart

<sup>22</sup> Introdotta dall'art. 1 della Dec. n. 1/2004 del Comitato misto per l'agricoltura dell'8 mar. 2004 (RU **2004** 2227). Nuovo testo giusta l'art. 2 della Dec. N. 2/2005 del Comitato misto per l'agricoltura del 1° mar. 2005 (RU **2005** 4451).

|                         |   |
|-------------------------|---|
|                         | Regierungspräsidium Stuttgart<br>Pflanzenschutzdienst<br>Stuttgart  |
|                         | Regierungspräsidium Karlsruhe<br>Pflanzenschutzdienst<br>Karlsruhe  |
|                         | Regierungspräsidium Freiburg<br>Pflanzenschutzdienst<br>Freiburg  |
|                         | Regierungspräsidium Tübingen<br>Pflanzenschutzdienst<br>Tübingen  |
| Bayern                  | Bayerische Landesanstalt<br>für Landwirtschaft<br>Institut für Pflanzenschutz<br>Freising   |
| Berlin                  | Pflanzenschutzamt Berlin<br>Amtliche Pflanzengesundheitskontrolle<br>Berlin   |
| Brandenburg             | Landesamt für Verbraucherschutz<br>und Landwirtschaft<br>Abteilung PS-Pflanzenschutzdienst<br>Frankfurt (Oder)                            |
| Bremen                  | Lebensmittelüberwachungs-, Tierschutz-<br>und Veterinärdienst des Landes Bremen<br>Pflanzengesundheitskontrolle<br>Bremen und Bremerhaven |
| Hamburg                 | Institut für Angewandte Botanik<br>der Universität Hamburg<br>Abteilung Amtliche Pflanzenbeschau<br>Hamburg                               |
| Hessen                  | Regierungspräsidium Giessen<br>Pflanzenschutzdienst Hessen<br>Wetzlar   |
| Mecklenburg- Vorpommern | Landespflanzenschutzamt<br>Mecklenburg-Vorpommern<br>Rostock  |
| Niedersachsen           | Landwirtschaftskammer Hannover<br>Pflanzenschutzamt<br>Hannover<br>Landwirtschaftskammer Weser-Ems<br>Pflanzenschutzamt<br>Oldenburg      |

|                     |  |
|---------------------|--|
| Nordrhein-Westfalen | Pflanzenschutzdienst der<br>Landwirtschaftskammer Rheinland<br>Bonn<br>Pflanzenschutzdienst der<br>Landwirtschaftskammer Westfalen-Lippe<br>Münster  |
| Rheinland-Pfalz     | Aufsichts- und<br>Dienstleistungsdirection Trier<br>Aufsichts- und Dienstleistungsdirection<br>Koblenz<br>Aufsichts- und Dienstleistungsdirection<br>Neustadt a.d. Weinstrasse   |
| Saarland            | Landwirtschaftskammer für das Saarland<br>Pflanzenschutzamt<br>Saarbrücken   |
| Sachsen             | Sächsische Landesanstalt für<br>Landwirtschaft<br>Fachbereich Pflanzliche Erzeugung<br>Dresden   |
| Sachsen-Anhalt      | Amt für Landwirtschaft und<br>Flurneuordnung Altmark<br>Sachgebiet Pflanzenschutz<br>Stendal<br>Amt für Landwirtschaft und<br>Flurneuordnung Mitte<br>Sachgebiet Pflanzenschutz<br>Halberstadt<br>Amt für Landwirtschaft und<br>Flurneuordnung Anhalt<br>Sachgebiet Pflanzenschutz<br>Dessau<br>Amt für Landwirtschaft und<br>Flurneuordnung Süd<br>Sachgebiet Pflanzenschutz<br>Weissenfels |
| Schleswig-Holstein  | Amt für ländliche Räume Kiel<br>Abteilung Pflanzenschutz<br>Kiel<br>Amt für ländliche Räume Lübeck<br>Abteilung Pflanzenschutz<br>Lübeck<br>Amt für ländliche Räume Husum<br>Abteilung Pflanzenschutz<br>Husum   |

---

Thüringen

Thüringer Landesanstalt für  
Landwirtschaft Jena  
Referat Pflanzenschutz  
Erfurt-Kühnhausen

---

**EE**

Bureau of Phytosanitary  
Ministry of Agriculture  
Lai street 39/41  
EE-Tallinn 15056  
Tel.: +372 625 6286  
Fax: +372 625 6200

---

**EL**

Ministry of Agriculture  
General Directorate of Plant Produce  
Directorate of Plant Produce Protection  
Division of Phytosanitary Control  
150 Sygrou Avenue  
GR-176 71 Athens  
Tel.: +30 210 921 21 41/+30 210 921 05 51  
Fax: +30 210 921 20 90

---

**ES**

Ministerio de Agricultura, Pesca y Alimentación  
Dirección General de Agricultura  
Subdirección General de Agricultura Integrada y Sanidad Vegetal  
C Alfonso XII nº 62  
E-28014 Madrid  
Tel.: +34 91 347 82 54  
Fax: +34 91 347 82 63

1. Andalucía

Dirección General  
de la Producción Agraria  
c/ Tabladilla, s/n  
E-41013 Sevilla  
Tel.: +34 95 503 22 79  
Fax: +34 95 503 25 00

2. Aragón

Centro de Protección Vegetal  
Av. Montañana, 930  
E-50059 Zaragoza  
Tel.: +34 976 71 63 85  
Fax: +34 976 71 63 88

- 
3. Asturias Dirección General de Agroalimentación  
c/ Coronel Aranda, 2  
E-33005 Oviedo – Asturias  
Tel.: +34 985 10 56 37  
Fax: +34 985 10 55 17
4. Baleares Dirección General de Agricultura  
c/ Foners, 10  
E-07006 Palma de Mallorca – Baleares  
Tel.: +34 971 17 61 05  
Fax: +34 971 17 61 56
5. Cantabria Dirección General de Agricultura  
c/ Gutiérrez Solana, s/n  
E-39011 Santander  
Tel.: +34 942 20 78 39  
Fax: +34 942 20 78 03
6. Castilla y León Dirección General  
de Producción Agropecuaria  
c/ Rigoberto Cortejoso, 14  
E-47014 Valladolid  
Tel.: +34 983 41 90 02  
Fax: +34 983 41 92 38
7. Castilla la Mancha Dirección General  
de la Producción Agropecuaria  
c/ Pintor Matías Moreno, 4  
E-45002 Toledo  
Tel.: +34 925 26 67 11  
Fax: +34 925 26 68 97
8. Cataluña Dirección General de Producción Agraria  
e Innovación Rural  
Gran Vía de les Corts Catalanes, 612  
E-08007 Barcelona  
Tel.: +34 93 304 67 00  
Fax: +34 93 304 67 60
9. Extremadura Servicio de Sanidad Vegetal  
Av. de Portugal, s/n  
E-06800 Mérida – Badajoz  
Tel.: +34 924 00 23 40  
Fax: +34 924 00 22 80
10. Galicia Dirección General de Producción y  
Sanidad Agropecuaria  
Edificio Administrativo San Cayetano, s/n  
E-15781 Santiago de Compostela –  
A Coruña  
Tel.: +34 981 54 47 77  
Fax: +34 981 54 57 35

---

|                |   |
|----------------|---|
| 11. La Rioja   | Dirección General del Instituto de Calidad de la Rioja<br>Av. de la Paz, 8<br>E-26071 Logroño – La Rioja<br>Tel.: +34 941 29 16 00<br>Fax: +34 941 29 16 02                 |
| 12. Madrid     | Dirección General de Agricultura<br>Ronda de Atocha, 17<br>E-28012 Madrid<br>Tel.: +34 91 580 19 28<br>Fax: +34 91 580 19 53  |
| 13. Murcia     | Dirección General de Modernización de Explotaciones y Capacitación Agraria<br>Plaza Juan XXIII, s/n<br>E-30071 Murcia<br>Tel.: +34 968 36 27 18–19<br>Fax: +34 968 36 27 25 |
| 14. Navarra    | Dirección General de Agricultura y Ganadería<br>c/ Tudela, 20<br>E-31003 Pamplona – Navarra<br>Tel.: +34 848 42 66 32<br>Fax: +34 848 42 67 10                              |
| 15. País Vasco | Dirección de Agricultura y Ganadería<br>c/ Donostia – San Sebastián, 1<br>E-01010 Vitoria – Gasteiz – Álava<br>Tel.: +34 945 01 96 36<br>Fax: +34 945 01 97 01              |
| 16. Valencia   | Dirección General de Investigación e Innovación Agraria y Ganadería<br>c/ Amadeo de Saboya, 2<br>E-46010 Valencia<br>Tel.: +34 96 342 48 36<br>Fax: +34 96 342 48 43        |

---

**FR**

Ministère de l'agriculture, de l'alimentation, de la pêche et des affaires rurales  
Direction générale de l'alimentation  
Sous-direction de la qualité et de la protection des végétaux  
251, rue de Vaugirard  
F-75732 Paris Cedex 15  
Tél.: +33 1 495 581 53  
Fax: +33 1 495 559 49

---

**IE**

Department of Agriculture and Food  
Horticulture and Plant Health Division  
Maynooth Business Campus  
Maynooth Co. Kildare  
Ireland  
Tel.: +353 1 505 33 54  
Fax: +353 1 505 35 64

---

**IT**

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF)  
Servizio Fitosanitario  
Via XX Settembre 20  
I-00187 Roma  
Tel.: +39 06 46656098  
Fax: +39 06 4814628

---

**CY**

Ministry of Agriculture  
Natural Resources and Environment  
Department of Agriculture  
Loukis Akritas Ave.  
CY-1412 Lefkosia  
Tel.: +357 22 4085 34/+357 22 4085 21  
Fax: +357 22 7814 25

---

**LV**

Plant Quarantine Department  
State Plant Protection Service  
Republikas laukums 2  
LV-1981 Riga  
Tel.: +371 732 3676  
Fax: +371 732 2039

---

**LT**

State Plant Protection Service  
Plant Quarantine Department  
Kalvariju str. 62  
LT-09304 Vilnius  
Tel.: +370 5 275 27 50 / +370 5 275 40 50  
Fax: +370 5 275 21 28

---

**LU**

Ministère de l'Agriculture  
ASTA / Service de la Protection des Végétaux  
16, route d'Esch - BP 1904  
L-1019 Luxembourg  
Tél.: +352 45 71 72 218  
Fax: +352 45 71 72 340

---

**HU**

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Baranya  
H-7615 Pécs, Kadódűlő 1.  
Tel: +36 72/512-140

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Bács-Kiskun  
H-6000 Kecskemét, Halasi út 36.  
Tel: +36 76/487-487

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Békés  
H-5602 Békéscsaba, Szarvasi út 79.  
Tel: +36 66/442-711

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Borsod-Abaúj-Zemplén  
H-3501 Miskolc, Blaskovics L. út 24. Pf. 197.  
Tel: +36 46/321-233

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Csongrád  
H-6801 Hódmezővásárhely, Rárósi út 102.  
Tel: +36 62/246-611

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Fejér  
H-2481 Velence, Ország u. 232.  
Tel: +36 22/472-246

Plant Protection and Soil Conservation Service of the Capital and County Pest  
H-2100 Gödöllő, Kotlán S. u.3.  
Tel: +36 28/420-124

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Győr-Moson-Sopron  
H-9018 Győr, Arató u. 5.  
Tel: +36 96/418-122

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Hajdú-Bihar  
H-4001 Debrecen, Böszörményi út 146.  
Tel: +36 52/411-766

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Heves  
H-3301 Eger, Szövetkezet u. 6.  
Tel: +36 36/324-011

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Jász-Nagykun-Szolnok  
H-5001 Szolnok, Vízpart krt. 32.  
Tel: +36 56/425-955

---

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Komárom-Esztergom  
H-2890 Tata, Új út 17.  
Tel: +36 34/487-522

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Nórád  
H-2662 Balassagyarmat, Mártírok u. 78.  
Tel: +36 35/301-821

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Somogy  
H-7401 Kaposvár, Guba Sándor u 20.  
Tel: +36 82/312-111

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Szabolcs-Szatmár-Bereg  
H-4401 Nyíregyháza, Kótaji u. 3.  
Tel: +36 42/432-068

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Tolna  
H-7101 Szekszárd, Keselyűsi út 7.  
Tel: +36 74/411-933

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Vas  
H-9762 Tanakajd, Ambrózy sétány 2.  
Tel: +36 94/313-565

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Veszprém  
H-8229 Csopak, Kishegyi u. 13.  
Tel: +36 87/446-169

Plant Protection and Soil Conservation Service of County Zala  
H-8901 Zalaegerszeg, Kinizsi u. 81.  
Tel: +36 92/550-160

Országos Mezőgazdasági Minősítő Intézet (OMMI)  
National Institute for Agricultural Quality Control  
H-1024 Budapest, Keleti Károly u. 24.  
Tel: +36 212-3127

---

## MT

Ministry for Rural Affairs and the Environment  
Plant Health Department  
Plant Quarantine Station  
Ta' Qali  
Malta  
Tel.: +356 21 41 67 13 / 43 02 48  
Fax: +356 21 41 16 93

---

**NL**

Ministerie van Landbouw, Natuur en Voedselkwaliteit  
Plantenziektenkundige Dienst  
Geertjesweg 15 – Postbus 9102  
6700 HC Wageningen  
Nederland  
Tel.: +31 317 49 69 11  
Fax: +31 317 42 17 01

---

**AT**

|                  |  |
|------------------|--|
| Burgenland       | Burgenländische Landwirtschaftskammer<br>Esterhazystrasse 15<br>A-7001 Eisenstadt<br>Tel. +43 2682 702/656<br>Fax: +43 2682 702/691  |
| Kärnten          | Amt der Kärntner Landesregierung<br>Abteilung 11, Agrarrecht<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Kohldorfer Strasse 98<br>A-9020 Klagenfurt<br>Tel. +43 463 536/31108<br>Fax: +43 463 536/31100 |
| Niederösterreich | Niederösterreichische<br>Landes-Landwirtschaftskammer<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Wiener Strasse 64<br>A-3100 St. Pölten<br>Tel. +43 2742 259/2600<br>Fax: +43 2742 259/2209            |
| Oberösterreich   | Landwirtschaftskammer<br>für Oberösterreich<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Auf der Gugl 3<br>A-4021 Linz<br>Tel. +43 732 6902/1412<br>Fax: +43 732 6902/1427                               |
| Salzburg         | Kammer für Land- und Forstwirtschaft<br>in Salzburg<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Schwarzstrasse 19<br>A-5024 Salzburg<br>Tel. +43 662 870571/241<br>Fax: +43 662 870571/295              |

---

|            |  |
|------------|--|
| Steiermark | Landwirtschaftliches Versuchszentrum<br>Steiermark<br>Fachabteilung 10 B<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Burggasse 2<br>A-8010 Graz<br>Tel. +43 316 877/2817<br>Fax: +43 316 877/6643 |
| Tirol      | Amt der Tiroler Landesregierung<br>Abteilung III c<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Meinhardstraße 8<br>A-6020 Innsbruck<br>Tel. +43 512 508/2549<br>Fax: +43 512 508/2545             |
| Vorarlberg | Landwirtschaftskammer für Vorarlberg<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Montfortstrasse 9-11<br>A-6901 Bregenz<br>Tel. +43 5574 400 230<br>Fax: +43 5574 400 602                         |
| Wien       | Magistrat der Stadt Wien<br>Magistratsabteilung 42<br>Amtlicher Pflanzenschutzdienst<br>Am Heumarkt 2b<br>A-1030 Wien<br>Tel. +43 1 9112555<br>Fax: +43 1 9112555 42                       |

---

**PL**

State Plant Health and Seed Inspection Service  
Main Inspectorate  
30, Wspólna Street  
PL-00-930 Warsaw  
Tel.: +48 22 623 11 68  
Fax: +48 22 623 27 14

---

**PT**

Direcção-Geral de Protecção das Culturas  
Quinta do Marquês  
P-2780-155 Oeiras  
Tel.: +351 21 446 40 50  
Fax: +351 21 442 06 16

---

**SI**

Central authority:  
MAFF – Phytosanitary Administration of the Republic of Slovenia  
Plant Health Division  
Einspielerjeva 6  
SLO-1000 Ljubljana  
Tel.: +386 1 3094 379  
Fax +386 1 3094 335

Certified planting material:  
Agricultural institute of Slovenia  
Hacquetova 17  
SLO-1000 Ljubljana  
Tel.: +386 1 280 5262  
Fax: +386 1 280 5255

Hop plants:  
Institute of hop research of Slovenia  
Zalskega tabora 2  
SLO-1000 Ljubljana  
Tel.: +386 3 712 1600  
Fax: +386 3 712 1620

Imported plants and plant products:  
MAFF – Inspectorate of Agriculture, Forestry and Food  
Phytosanitary Inspection  
Parmova 33  
SLO-1000 Ljubljana  
Tel.: +386 1 434 5700  
Fax: +386 1 434 5717

---

**SK**

Department of Plant Protection  
Central Control and Testing Institute of Agriculture  
Hanulova 9/A  
SK-84429 Bratislava 42  
Tel.: +421 2 6446 2087  
Fax: +421 2 6446 2084

---

**FI**

Plant Production Inspection Centre (KTTK)  
Plant Protection Department  
P.O. Box 42  
FIN-00501 HELSINKI, Finland  
Tel.: +358 9 576 51 11  
Fax: +358 9 576 52 734

---

**SE**

Swedish Board of Agriculture  
Plant Protection Service  
S-551 82 Jönköping  
Tel.: +46 36 15 50 00  
Fax: +46 36 12 25 22

---

**UK**

Department for Environment, Food and Rural Affairs  
Plant Health Division  
Foss House, King's Pool  
1-2 Peasholme Green  
York YO 1 7PX  
United Kingdom  
Tel.: +44 1904 45 51 61  
Fax: +44 1904 45 51 63

Scottish Executive Environment and Rural Affairs Dept. (SEERAD)  
Pentland House  
47 Robb's Loan  
Edinburgh EH14 1TW  
United Kingdom

National Assembly for Wales  
Animal and Plant Health Division  
Welsh Assembly Government  
Crown Buildings  
Cathays Park  
Cardiff CF10 3NQ  
United Kingdom

Department of Agriculture and Rural Development (DARD)  
Dundonald House  
Upper Newtonards Road  
Belfast BT4 3SB  
United Kingdom

Department of Agriculture and Fisheries  
PO Box 327  
Howard Davis Farm  
Trinity  
Jersey JE4 8UF  
United Kingdom

Chief Executive Officer  
Committee for Horticulture  
Raymond Falla House, PO Box 459  
Longue Rue (Burnt Lane)  
St. Martin's  
Guernsey GY1 6AF  
United Kingdom

Ministry of Agriculture  
Knockaloe Peel  
Isle of Man IM5 3AJ  
United Kingdom

Forestry Commission  
231 Corstorphine Road  
Edinburgh EH12 7AT  
United Kingdom

---

**Svizzera**

Ufficio federale dell'agricoltura  
Sezione prodotti fitosanitari  
CH-3003 Berna  
Tel.: +41 31 3222550  
Fax: +44 31 3222634

---

## **Zone di cui all'articolo 4 e relative esigenze particolari**

Le zone di cui all'articolo 4 e le relative esigenze particolari che le due Parti devono rispettare sono definite nelle disposizioni legislative e amministrative delle due Parti di seguito citate.

### **Disposizioni della Comunità europea:**

Direttiva 2001/32/CE della Commissione, dell'8 maggio 2001, relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità e che abroga la direttiva 92/76/CEE, modificata da ultimo dalla decisione 2004/522/CE del 28 aprile 2004.

Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, modificata da ultimo dalla direttiva 2004/102/CE della Commissione del 5 ottobre 2004.

### **Disposizioni della Svizzera:**

Ordinanza del 28 febbraio 2001 sulla protezione dei vegetali, allegato 4, parte B (RU 2001 1191), modificata da ultimo il 20 aprile 2004 (RU 2004 2201).

<sup>23</sup> Introdotta dall'art. 1 della Dec. n. 1/2004 del Comitato misto per l'agricoltura dell'8 mar. 2004 (RU 2004 2227). Nuovo testo giusta l'art. 2 della Dec. N. 2/2005 del Comitato misto per l'agricoltura del 1° mar. 2005 (RU 2005 4451).

## **Scambio di dati**

Le informazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, sono le seguenti:

- notifiche d'intercettazione di spedizioni o di organismi nocivi in provenienza da paesi terzi o da una porzione del territorio delle parti, che comportano un pericolo fitosanitario immediato e che sono disciplinati dalla direttiva 94/3/CE;
- notifiche di cui all'articolo 16 della direttiva 2000/29/CE.

<sup>24</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 1/2004 del Comitato misto per l'agricoltura dell'8 mar. 2004 (RU **2004** 2227).

## Concernente l'alimentazione degli animali

### Art. 1 Oggetto

1. Le Parti si impegnano a ravvicinare le rispettive legislazioni in materia di alimentazione animale al fine di agevolare gli scambi in tale settore.
2. In un'appendice 1, che il Comitato deve redigere conformemente all'articolo 11 dell'Accordo, sono elencati i prodotti o i gruppi di prodotti per i quali le disposizioni legislative delle Parti sono giudicate di effetto equivalente e, se del caso, le disposizioni legislative rispettive delle Parti i cui requisiti sono giudicati di effetto equivalente.
3. Le Parti aboliscono i controlli alle frontiere sui prodotti o i gruppi di prodotti elencati nell'appendice 1 di cui al paragrafo 2.

### Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente Allegato si intende per:

- a) «prodotto», l'alimento per animali o qualsiasi sostanza utilizzata nell'alimentazione degli animali;
- b) «stabilimento», qualsiasi unità di produzione o di fabbricazione di un prodotto o che lo detiene in una fase intermedia prima della sua immissione in commercio, ivi inclusa quella della trasformazione e dell'imballaggio, o che mette in commercio tale prodotto;
- c) «autorità competente», l'autorità in ciascuna delle Parti incaricata di effettuare i controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale.

### Art. 3 Scambi di informazioni

In applicazione dell'articolo 8 dell'Accordo, le Parti comunicano reciprocamente:

- la o le autorità competenti e la loro giurisdizione territoriale e funzionale;
- l'elenco dei laboratori incaricati di effettuare le analisi di controllo;
- se del caso, l'elenco dei punti di entrata designati sul loro territorio per i vari tipi di prodotti;
- i programmi di controllo intesi ad accertare la conformità dei prodotti alle rispettive disposizioni legislative in materia di alimentazione animale.

I programmi di cui al quarto trattino devono tenere conto della situazione peculiare di ciascuna delle Parti e specificare segnatamente il tipo e la frequenza dei controlli da effettuarsi periodicamente.

**Art. 4** Disposizioni generali in materia di controlli

Ciascuna delle Parti prende tutte le misure utili affinché i prodotti destinati ad essere spediti verso l'altra Parte siano controllati con la stessa scrupolosità di quelli destinati ad essere messi in circolazione sul proprio territorio; in particolare, le Parti provvedono affinché i controlli:

- siano effettuati con regolarità, in caso di sospetto di non conformità e commisuratamente all'obiettivo perseguito, in particolare in funzione dei rischi e dell'esperienza acquisita;
- riguardino tutte le fasi della produzione e della fabbricazione, le fasi intermedie precedenti all'immissione in commercio, l'immissione in commercio, inclusa l'importazione, e l'utilizzazione dei prodotti;
- siano effettuati alla fase più idonea ai fini della ricerca prevista;
- siano effettuati, di norma, senza preavviso;
- riguardino anche le utilizzazioni vietate nell'alimentazione degli animali.

**Art. 5** Controllo all'origine

1. Le Parti provvedono affinché l'autorità competente proceda ad un controllo degli stabilimenti per garantire che essi adempiano agli obblighi loro incombenti e che i prodotti destinati ad essere messi in circolazione rispondano ai requisiti previsti dalle disposizioni legislative elencate nell'appendice 1 di cui all'articolo 1, applicabili sul territorio d'origine.

2. In caso di sospetto di inosservanza di tali requisiti, l'autorità competente procede a controlli supplementari e, qualora tale sospetto venga confermato, prende le misure adeguate.

**Art. 6** Controllo a destinazione

1. L'autorità competente della Parte di destinazione può verificare, nei luoghi di destinazione, la conformità dei prodotti alle disposizioni del presente Allegato mediante controlli per campione e in modo non discriminatorio.

2. Tuttavia, qualora l'autorità competente della Parte di destinazione disponga di informazioni tali da far presumere un'infrazione, possono essere effettuati controlli anche durante il trasporto dei prodotti sul proprio territorio.

3. Se, in caso di un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, l'autorità competente della Parte interessata constata la non conformità dei prodotti alle disposizioni del presente Allegato, essa prende le disposizioni adeguate ed intima allo speditore, al destinatario o a qualsiasi altro soggetto responsabile di effettuare una delle seguenti operazioni:

- messa in conformità dei prodotti entro un termine da stabilire;
- eventuale decontaminazione;
- qualsiasi altro trattamento appropriato;
- utilizzazione per altri fini;

- rinvio alla Parte d'origine, dopo aver informato l'autorità competente di detta Parte;
- distruzione dei prodotti.

**Art. 7** Controllo dei prodotti provenienti da territori non appartenenti alle Parti

1. In deroga all'articolo 4, primo trattino, le Parti prendono tutte le misure utili affinché, al momento dell'introduzione nei propri territori doganali di prodotti provenienti da un territorio diverso da quelli definiti all'articolo 16 dell'Accordo, le autorità competenti effettuino un controllo documentale di ciascuna partita e un controllo d'identità per campione allo scopo di accertarne:

- la natura;
- l'origine;
- la destinazione geografica,

in modo da determinare il regime doganale loro applicabile.

2. Le Parti prendono tutte le misure utili per verificare la conformità dei prodotti, mediante un controllo fisico per campione, prima dell'immissione in libera pratica.

**Art. 8** Collaborazione in caso d'infrazione

1. Le Parti si prestano assistenza reciproca nei modi e alle condizioni specificati nel presente Allegato. Esse garantiscono la corretta applicazione della normativa concernente i prodotti per l'alimentazione animale, soprattutto attraverso l'assistenza reciproca, l'individuazione delle infrazioni e lo svolgimento di indagini in proposito.

2. L'assistenza prevista nel presente articolo non pregiudica le norme che disciplinano la procedura penale o l'assistenza giudiziaria reciproca tra le Parti in materia penale.

**Art. 9** Prodotti soggetti ad autorizzazione preventiva

1. Le Parti si adoperano per rendere identici i rispettivi elenchi di prodotti disciplinati dalle disposizioni legislative di cui all'appendice 2.

2. Le Parti si informano mutuamente sulle domande di autorizzazione dei prodotti di cui al paragrafo 1.

**Art. 10** Consultazioni e clausola di salvaguardia

1. Le Parti si consultano ogniqualvolta una di esse ritenga che l'altra Parte sia venuta meno ad un obbligo derivante dal presente Allegato.

2. La Parte che chiede le consultazioni comunica all'altra Parte tutte le informazioni necessarie per un esame approfondito del caso in questione.

3. Le misure di salvaguardia previste da una delle disposizioni legislative riguardanti i prodotti e i gruppi di prodotti elencati nell'appendice 1 di cui all'articolo 1 sono adottate conformemente alle procedure di cui all'articolo 10, paragrafo 2 dell'Accordo.

4. Se, al termine delle consultazioni di cui al paragrafo 1 e all'articolo 10, paragrafo 2, lettera a), terzo trattino dell'Accordo, le Parti non sono addivenute ad un Accordo, la Parte che ha chiesto le consultazioni o che ha adottato le misure di cui al paragrafo 3 può prendere le opportune misure conservative per garantire l'applicazione del presente Allegato.

#### **Art. 11** Gruppo di lavoro per l'alimentazione animale

1. Il gruppo di lavoro per l'alimentazione animale, denominato in appresso «gruppo di lavoro», istituito in base all'articolo 6, paragrafo 7 dell'Accordo, esamina qualsiasi questione relativa al presente Allegato e alla sua applicazione. Assume inoltre tutte le funzioni previste dal presente Allegato.

2. Il gruppo di lavoro esamina periodicamente l'evoluzione delle normative interne delle Parti nelle materie che formano oggetto del presente Allegato. In particolare, esso formula proposte da presentare al Comitato ai fini dell'aggiornamento delle appendici del presente Allegato.

#### **Art. 12** Obbligo di riservatezza

1. Qualsiasi informazione comunicata, in qualunque forma, in esecuzione del presente Allegato, riveste carattere riservato, è coperta dal segreto professionale e gode della stessa protezione conferita ad informazioni simili dalla legge applicabile in materia nell'ordinamento interno della Parte che ha ricevuto l'informazione.

2. Il principio di riservatezza di cui al paragrafo 1 non si applica alle informazioni di cui all'articolo 3.

3. Il presente Allegato non obbliga una delle Parti, la cui legislazione o i cui usi amministrativi impongono, per la tutela del segreto industriale e commerciale, limiti più rigorosi di quelli stabiliti dal presente Allegato, a comunicare informazioni all'altra Parte se questa non si conforma ai suddetti limiti più rigorosi.

4. Le informazioni ricevute devono essere utilizzate esclusivamente ai fini del presente Allegato; esse possono essere utilizzate dalle Parti ad altri fini soltanto previa autorizzazione scritta dell'autorità amministrativa da cui emana l'informazione, con le restrizioni imposte da detta autorità.

Il disposto del paragrafo 1 non osta all'utilizzazione delle informazioni nell'ambito di azioni giudiziarie o amministrative intentate per infrazioni al diritto penale, a condizione che tali informazioni siano state ottenute nel quadro di un'assistenza giuridica internazionale.

5. Le Parti possono, nei processi verbali, nei rapporti e nelle testimonianze, nonché nel corso di procedimenti e azioni a carattere giudiziario, addurre come prova informazioni ricevute e documenti consultati conformemente alle disposizioni del presente articolo.

**Disposizioni legislative di cui all'articolo 9***Disposizioni della Comunità europea:*

Direttiva 70/524/CEE del Consiglio, del 23 novembre 1970, relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali (GU L 270 del 14.12.1970, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 98/19/CE (GU L 96 del 28.3.1998, pag. 39).

Direttiva 82/471/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1982, relativa a taluni prodotti impiegati nell'alimentazione degli animali (GU L 213 del 21.7.1982, pag. 8), modificata da ultimo dalla direttiva 96/25/CE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 35).

*Disposizioni della Svizzera:*

Ordinanza del Consiglio federale del 26 gennaio 1994 concernente la produzione e la messa in commercio degli alimenti per animali, modificata da ultimo il 7 dicembre 1998 (RU 1999 312).

Ordinanza del Dipartimento federale dell'economia pubblica del 1° marzo 1995 concernente la produzione e la messa in commercio di alimenti per animali, additivi per l'alimentazione animale e coadiuvanti per l'insilamento, modificata da ultimo il 10 gennaio 1996 (RU 1996 208).

## **Relativo al settore delle sementi**

### **Art. 1**            Oggetto

- (1) Il presente Allegato riguarda le sementi delle specie agricole, orticole e frutticole, delle piante ornamentali e della vite.
- (2) Ai sensi del presente Allegato s'intendono per «sementi» tutti i materiali di moltiplicazione o destinati alla piantagione.

### **Art. 2**            Riconoscimento della conformità delle legislazioni

- (1) Le Parti riconoscono che i requisiti previsti dalle legislazioni di cui all'appendice 1, prima sezione, sono equivalenti in termini di risultati.
- (2) Fatte salve le disposizioni degli articoli 5 e 6, le sementi delle specie definite nelle legislazioni di cui al paragrafo 1 possono essere scambiate tra le Parti e commercializzate liberamente sui rispettivi territori, fornendo come unica prova della conformità alle legislazioni delle Parti l'etichetta o qualunque altro documento richiesto per la commercializzazione ai sensi di dette legislazioni.
- (3) Gli organismi responsabili del controllo di conformità figurano nell'appendice 2.

### **Art. 3**            Riconoscimento reciproco dei certificati

- (1) Ciascuna Parte riconosce, per le sementi delle specie definite nelle legislazioni di cui all'appendice 1, seconda sezione, i certificati di cui al paragrafo 2, redatti conformemente alla legislazione dell'altra Parte dagli organismi indicati nell'appendice 2.
- (2) Per «certificato» ai sensi del paragrafo 1 s'intende la documentazione richiesta dalla legislazione di ciascuna delle Parti, applicabile alle importazioni di sementi e definita nell'appendice 1, seconda sezione.

### **Art. 4**            Armonizzazione delle legislazioni

- (1) Le Parti si sforzano di armonizzare le proprie legislazioni in materia di commercializzazione delle sementi per le specie contemplate dalle legislazioni di cui all'appendice 1, seconda sezione, e per le specie non contemplate dalle legislazioni di cui all'appendice 1, prima e seconda sezione.
- (2) Qualora una nuova disposizione legislativa venga adottata da una delle Parti, esse s'impegnano a considerare la possibilità di assoggettare il nuovo settore al presente Allegato secondo la procedura prevista agli articoli 11 e 12 dell'Accordo.

<sup>25</sup> Aggiornato dall'art. 1 della Dec. N. 4/2004 del Comitato del 20 lug. 2004 (RU **2005** 239).

(3) In caso di modifica di una disposizione legislativa relativa a un settore soggetto alle disposizioni del presente Allegato, le Parti s'impegnano a valutarne le conseguenze secondo la procedura prevista agli articoli 11 e 12 dell'Accordo.

#### **Art. 5**           Varietà

(1) La Svizzera ammette la commercializzazione sul proprio territorio di sementi delle varietà figuranti nel catalogo comune della Comunità per le specie menzionate nelle legislazioni di cui all'appendice 1, prima sezione.

(2) La Comunità ammette la commercializzazione sul proprio territorio di sementi delle varietà figuranti nel catalogo nazionale svizzero per le specie menzionate nelle legislazioni di cui all'appendice 1, prima sezione.

(3) Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 non si applicano alle varietà geneticamente modificate.

(4) Le Parti s'informano reciprocamente in merito alle domande di ammissione o ai ritiri di tali domande, alle iscrizioni in un catalogo nazionale nonché ad eventuali modifiche di quest'ultimo. Su richiesta, esse si comunicano reciprocamente una breve descrizione delle principali caratteristiche concernenti l'utilizzazione di ogni nuova varietà e degli aspetti che consentono di distinguersela dalle altre varietà conosciute. Ciascuna delle Parti tiene inoltre a disposizione dell'altra i fascicoli contenenti, per ogni varietà ammessa, una descrizione della stessa e una sintesi chiara di tutti gli elementi su cui è fondata l'ammissione. Nel caso delle varietà geneticamente modificate, le Parti si comunicano reciprocamente i risultati della valutazione dei rischi connessi alla loro immissione nell'ambiente.

(5) Le Parti possono procedere a consultazioni tecniche al fine di valutare gli elementi in base ai quali una varietà è stata ammessa in una di esse. Ove del caso, il gruppo di lavoro «Sementi» è tenuto al corrente degli esiti di queste consultazioni.

(6) Al fine di agevolare gli scambi di informazioni di cui al paragrafo 4, le Parti utilizzano i sistemi informatici per lo scambio di informazioni esistenti o in corso di elaborazione.

#### **Art. 6**           Deroghe

(1) Le deroghe della Comunità e della Svizzera di cui all'appendice 3 sono ammesse rispettivamente dalla Svizzera e dalla Comunità nel quadro degli scambi di sementi delle specie contemplate dalle legislazioni di cui all'appendice 1, prima sezione.

(2) Le Parti s'informano reciprocamente di tutte le deroghe relative alla commercializzazione delle sementi che esse intendono applicare sul proprio territorio o su parte di esso. Nel caso di deroghe di breve durata, o che richiedono un'entrata in vigore immediata, è sufficiente una notifica a posteriori.

(3) In deroga alle disposizioni dell'articolo 5, paragrafo 1, la Svizzera può decidere di vietare la commercializzazione sul proprio territorio di sementi di una varietà ammessa nel catalogo comune della Comunità.

(4) In deroga alle disposizioni dell'articolo 5, paragrafo 2, la Comunità può decidere di vietare la commercializzazione sul proprio territorio di sementi di una varietà ammessa nel catalogo nazionale svizzero.

(5) Le disposizioni di cui ai paragrafi 3 e 4 si applicano nei casi previsti dalla legislazione delle Parti che figura all'appendice 1, prima sezione.

(6) Le Parti possono ricorrere alle disposizioni di cui ai paragrafi 3 e 4:

- nei tre anni successivi all'entrata in vigore del presente Allegato, per le varietà figuranti nel catalogo comune della Comunità o nel catalogo nazionale svizzero precedentemente a tale entrata in vigore;
- nei tre anni successivi al ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 5, paragrafo 4, per le varietà iscritte nel catalogo comune della Comunità o nel catalogo nazionale svizzero successivamente all'entrata in vigore del presente Allegato.

(7) Le disposizioni di cui al paragrafo 6 si applicano per analogia alle varietà delle specie disciplinate da disposizioni che, in virtù dell'articolo 4, potrebbero figurare nell'appendice 1, prima sezione, successivamente all'entrata in vigore del presente Allegato.

(8) Le Parti possono procedere a consultazioni tecniche al fine di valutare le conseguenze, ai fini del presente Allegato, delle deroghe di cui ai paragrafi da 1 a 4.

(9) Le disposizioni del paragrafo 8 non si applicano nei casi in cui la decisione in materia di deroghe sia di competenza degli Stati membri della Comunità in virtù delle disposizioni legislative che figurano nell'appendice 1, prima sezione. Le disposizioni dello stesso paragrafo non si applicano alle deroghe adottate dalla Svizzera in casi analoghi.

#### **Art. 7** Paesi terzi

(1) Fatto salvo l'articolo 10, le disposizioni del presente Allegato si applicano altresì alle sementi commercializzate sul territorio delle Parti e provenienti da un paese diverso dagli Stati membri della Comunità e dalla Svizzera e da essi riconosciuto.

(2) L'elenco dei paesi di cui al paragrafo 1, nonché le specie e la portata del riconoscimento, figurano nell'appendice 4.

#### **Art. 8** Prove comparative

(1) Prove comparative vengono effettuate al fine di controllare a posteriori campioni di sementi prelevati dalla partite commercializzate sul territorio delle Parti. La Svizzera partecipa alle prove comparative comunitarie.

(2) L'organizzazione delle prove comparative nelle Parti è soggetta all'approvazione del gruppo di lavoro «Sementi».

**Art. 9** Gruppo di lavoro «Sementi»

(1) Il gruppo di lavoro «Sementi» (denominato in appresso «gruppo di lavoro»), istituito ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 7 dell'Accordo, esamina le questioni relative al presente Allegato e alla sua applicazione.

(2) Il gruppo di lavoro esamina periodicamente l'evoluzione delle disposizioni legislative e regolamentari interne delle Parti nei settori disciplinati dal presente Allegato. In particolare, esso formula proposte che sottopone al Comitato al fine di adeguare e aggiornare le appendici del presente Allegato.

**Art. 10** Accordo con altri paesi

Salvo Accordo formale tra le Parti, queste ultime convengono che gli accordi di riconoscimento reciproco conclusi da ciascuna di esse con un paese terzo non possono in alcun caso vincolare l'altra Parte all'accettazione di relazioni, certificati, autorizzazioni e marchi rilasciati da organismi di valutazione della conformità di detto paese terzo.

## **Prima sezione (riconoscimento della conformità delle legislazioni)**

### **A. Disposizioni della Comunità europea**

#### **1. Testi di base**

- Direttiva 66/401/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere (GU 125 dell'11.7.1966, pag. 2298/66), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).
- Direttiva 66/402/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali (GU 125 dell'11.7.1966, pag. 2309/66), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).
- Direttiva 2002/53/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 1), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (Gazzetta ufficiale L 268 del 18.10.2003, pag. 1–23).
- Direttiva 2002/54/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 12), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).
- Direttiva 2002/56/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 60), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).
- Direttiva 2002/57/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 74), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).

#### **2. Testi di applicazione**

- Direttiva 74/268/CEE della Commissione, del 2 maggio 1974, che fissa le condizioni particolari sulla presenza di Avena fatua nelle sementi di piante foraggere e di cereali (GU L 141 del 24.5.1974, pag. 19), modificata da ultimo dalla direttiva 78/511/CEE (GU L 157 del 15.6.1978, pag. 34).

- Direttiva 75/502/CEE della Commissione, del 25 luglio 1975, che limita la commercializzazione delle sementi di fienarola dei prati (*Poa Pratensis* L.) alle sementi che sono state ufficialmente certificate «sementi di base» o «sementi certificate» (GU L 228 del 29.8.1975, pag. 26).
- Decisione 80/755/CEE della Commissione, del 17 luglio 1980, che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di cereali (GU L 207 del 9.8.1980, pag. 37), modificata da ultimo dalla decisione 81/109/CEE (GU L 64 del 11.3.1981, pag. 13).
- Decisione 81/675/CEE della Commissione, del 28 luglio 1981, che constata che alcuni sistemi di chiusura sono «sistemi di chiusura non riutilizzabili» ai sensi delle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE, 66/402/CEE, 69/208/CEE e 70/458/CEE del Consiglio (GU L 246 del 29.8.1981, pag. 26), modificata da ultimo dalla decisione 86/563/CEE della Commissione (GU L 327 del 22.11.1986, pag. 50).
- Direttiva 86/109/CEE della Commissione, del 27 febbraio 1986, che limita la commercializzazione delle sementi di talune specie di piante foraggere, oleaginose e da fibra alle sementi ufficialmente certificate «sementi di base» o «sementi certificate» (GU L 93 del 8.4.1986, pag. 21), modificata da ultimo dalla direttiva 91/376/CEE (GU L 203 del 26.07.1991, pag. 108).
- Direttiva 93/17/CEE della Commissione, del 30 marzo 1993, che determina classi comunitarie di tuber- seme di base delle patate, nonché i relativi requisiti e le relative denominazioni (GU L 106 del 30.4.1993, pag. 7).
- Decisione 97/125/CE della Commissione, del 24 gennaio 1997, che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di piante oleaginose e da fibra e recante modifica della decisione 87/309/CEE che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di alcune specie di piante foraggere (GU L 48 del 19.2.1997, pag. 35).
- Decisione 97/788/CE del Consiglio, del 17 novembre 1997, relativa all'equivalenza dei controlli delle selezioni conservatrici effettuati in paesi terzi (GU L 322 del 25.11.1997, pag. 39), modificata da ultimo dalla decisione 2004/120/CE della Commissione del 29 gennaio 2004 (GU L 36 del 7.2.2004, pag. 57).
- Decisione 98/320/CE della Commissione, del 27 aprile 1998, relativa all'organizzazione di un esperimento temporaneo di campionamento e controllo delle sementi in base alle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE, 66/402/CEE e 69/208/CEE del Consiglio (GU L 140 del 12.05.1998, pag. 14), modificata da ultimo dalla decisione 2002/280/CE (GU L 99 del 16.4.2002, pag. 22).
- Regolamento (CE) n. 930/2000 della Commissione, del 4 maggio 2000, che stabilisce le modalità di applicazione per quanto riguarda l'ammissibilità delle denominazioni varietali delle specie di piante agricole e delle specie di ortaggi (GU L 108 del 5.5.2000, pag. 3).

- Decisione 2003/17/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2002, relativa all'equivalenza delle ispezioni in campo delle colture di sementi effettuate in paesi terzi e all'equivalenza delle sementi prodotte in paesi terzi (GU L 8 del 14.1.2003, pag. 10), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 885/2004 del Consiglio (GU L 168 del 1.5.2004, pag. 1).
- Direttiva 2003/90/CE della Commissione, del 6 ottobre 2003, che stabilisce modalità di applicazione dell'articolo 7 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio per quanto riguarda i caratteri minimi sui quali deve vertere l'esame e le condizioni minime per l'esame di alcune varietà delle specie di piante agricole (GU L 254 del 8.10.2003, pag. 7).
- Decisione 2004/266/CE della Commissione, del 17 marzo 2004, che autorizza l'apposizione indelebile delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di piante foraggere (GU L 83 del 20.3.2004, pag. 23).

## **B. Disposizioni della Svizzera<sup>26</sup>**

- Legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura, modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RU 1998 3033).
- Ordinanza del 7 dicembre 1998 concernente la produzione e la commercializzazione del materiale vegetale di moltiplicazione, modificata da ultimo il 26 novembre 2003 (RU 2003 4921).
- Ordinanza del DFE del 7 dicembre 1998 concernente le sementi e i tuberi-seme delle specie campicole nonché di piante foraggere, modificata da ultimo l'8 marzo 2002 (RU 2002 1489).
- Ordinanza dell'UFAG del 7 dicembre 1998 concernente il catalogo delle varietà di cereali, patate, piante foraggere, piante oleaginose e da fibra nonché di barbabietole, modificata da ultimo il 15 maggio 2003 (RU 2003 1404).

## **Seconda sezione (riconoscimento reciproco dei certificati)**

### **A. Disposizioni della Comunità europea**

#### **1. Testi di base**

- Direttiva 66/400/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole (GU n. 125 dell'11.7.1966, pag. 2290/66), modificata da ultimo dalla direttiva 96/72/CE del Consiglio (GU n. L 304 del 27.11.1996, pag. 10).

<sup>26</sup> Restano escluse le sementi delle varietà locali la cui commercializzazione è autorizzata in Svizzera.

- Direttiva 66/401/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere (GU n. 125 dell'11.7.1966, pag. 2298/66), modificata da ultimo dalla direttiva 96/72/CE del Consiglio (GU n. L 304 del 27.11.1996, pag. 10).
- Direttiva 69/208/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1969, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra (GU n. L 169 del 10.7.1969, pag. 3), modificata da ultimo dalla direttiva 96/72/CE del Consiglio (GU n. L 304 del 27.11.1996, pag. 10).

## 2. Testi di applicazione

- Direttiva 75/502/CEE della Commissione, del 25 luglio 1975, che limita la commercializzazione delle sementi di fienarola dei prati (*Poa Pratensis* L.) alle sementi che sono state ufficialmente certificate «sementi di base» o «sementi certificate» (GU n. L 228 del 29.8.1975, pag. 26).
- Decisione 81/675/CEE della Commissione, del 28 luglio 1981, che constata che alcuni sistemi di chiusura sono «sistemi di chiusura non riutilizzabili» ai sensi delle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE, 66/402/CEE, 69/208/CEE e 70/458/CEE del Consiglio (GU n. L 246 del 29.8.1981, pag. 26), modificata da ultimo dalla decisione 86/563/CEE della Commissione (GU n. L 327 del 22.11.1986, pag. 50).
- Direttiva 86/109/CEE della Commissione, del 27 febbraio 1986, che limita la commercializzazione delle sementi di talune specie di piante foraggere, oleaginose e da fibra alle sementi ufficialmente certificate «sementi di base» o «sementi certificate» (GU n. L 93 dell'8.4.1986, pag. 21), modificata da ultimo dalla direttiva 91/376/CEE della Commissione (GU n. L 203 del 26.7.1991, pag. 108).
- Decisione 86/110/CEE della Commissione, del 27 febbraio 1986, relativa alle condizioni in cui possono essere previste deroghe al divieto dell'uso di etichette CEE per le operazioni di richiusura e rietichettatura degli imballaggi di sementi prodotti in paesi terzi (GU n. L 93 dell'8.4.1986, pag. 23).
- Decisione 87/309/CEE della Commissione, del 2 giugno 1987, che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di alcune specie di piante foraggere (GU n. L 155 del 16.6.1987, pag. 26), modificata da ultimo dalla decisione 97/125/CE della Commissione (GU n. L 48 del 19.2.1997, pag. 35).
- Decisione 92/195/CEE della Commissione, del 17 marzo 1992, che organizza, in virtù della direttiva 66/401/CEE, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere, un esperimento temporaneo riguardante l'aumento del peso massimo ammesso per partita (GU n. L 88 del 3.4.1992, pag. 59), modificata da ultimo dalla decisione 96/203/CE della Commissione (GU n. L 65 del 15.3.1996, pag. 41).
- Decisione 94/650/CE della Commissione, del 9 settembre 1994, che organizza un esperimento temporaneo per la vendita al consumatore finale di sementi alla rinfusa (GU n. L 252 del 28.9.1994, pag. 15), modificata da

ultimo dalla decisione 98/174/CE della Commissione (GU n. L 63 del 4.3.1998, pag. 3).

- Decisione 95/232/CE della Commissione, del 27 giugno 1995, concernente l'organizzazione di un esperimento temporaneo a norma della direttiva 69/208/CEE del Consiglio, inteso alla determinazione delle condizioni cui devono soddisfare le sementi di ibridi e di associazioni varietali di colza e di ravizzone (GU n. L 154 del 5.7.1995, pag. 22), modificata da ultimo dalla decisione 98/173/CE della Commissione (GU n. L 63 del 4.3.1998, pag. 30).
- Decisione 96/202/CE della Commissione, del 4 marzo 1996, concernente l'organizzazione di un esperimento temporaneo sul tenore massimo di materia inerte nelle sementi di soia (GU n. L 65 del 15.3.1996, pag. 39).
- Decisione 97/125/CE della Commissione, del 24 gennaio 1997, che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di piante oleaginose e da fibra e recante modifica della decisione 87/309/CEE che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di alcune specie di piante foraggere (GU n. L 48 del 19.2.1997, pag. 35).
- Decisione 98/320/CE della Commissione, del 27 aprile 1998, relativa all'organizzazione di un esperimento temporaneo di campionamento e controllo delle sementi in base alle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE, 66/402/CEE e 69/208/CEE del Consiglio (GU n. L 140 del 12.5.1998, pag. 14).

## **B. Disposizioni della Svizzera**

- Legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RU 1998 3033).
- Ordinanza del 7 dicembre 1998 concernente la produzione e la commercializzazione del materiale vegetale di moltiplicazione (RU 1999 420).
- Ordinanza del DFE del 7 dicembre 1998 concernente le sementi e i tuberi seme delle specie campicole nonché di piante foraggere (RU 1999 781).
- Libro delle sementi del DFE del 6 giugno 1974, ultima modifica il 7 dicembre 1998 (RU 1999 408).

## **C. Certificati richiesti all'atto delle importazioni**

*a) Dalla Comunità europea:*

I documenti previsti dalla decisione 95/514/CE del Consiglio (GU n. L 296 del 9.12.1995, pag. 34), modificata da ultimo dalla decisione del Consiglio 98/162/CE (GU n. L 53 del 24.2.1998, pag. 21).

*b) Dalla Svizzera:*

Le etichette ufficiali d'imballaggio CE o OCSE rilasciate dagli organismi elencati all'appendice 2 del presente Allegato nonché, per ciascuna partita di sementi, i bollettini arancioni o verdi dell'ISTA o un certificato di analisi equivalente.

**Organismi di controllo e di certificazione delle sementi<sup>27</sup>****A. Comunità europea**

---

**Belgio**

Ministerie van de Vlaamse  
Gemeenschap  
Administratie Kwaliteit  
Landbouwproductie (AKL)  
Dienst Normering en Controle  
Plantaardige Productie (NCP)  
WTC III – 12de verd.  
Simon Bolivarlaan 30  
B-1000 Bruxelles

Ministère de la Région Wallonne  
Direction générale de l'agriculture  
Division de la recherche, du développement  
et de la qualité  
Direction de la qualité des produits  
Bloc B  
Rue des Moulins de Meuse 4  
B-5000 Beez

---

**Repubblica Ceca**

Ústřední kontrolní a zkušební ústav zemědělský  
(Central Institute for Supervising and Testing in Agriculture)  
Odbor osiv a sadby (Division of Seed Materials and Planting Stock)  
Za Opravnou 4  
150 06 Prag 5 – Motol

---

**Danimarca**

Ministeriet for Fødevarer, Landbrug og Fiskeri  
Plantedirektoratet  
Skovbrynet 20  
DK 2800 Kgs. Lyngby

---

**Germania**

B  
Senatsverwaltung für Wirtschaft, Arbeit und  
Frauen Fachbereich Landwirtschaft  
Referat IV B 61  
10820 Berlin

<sup>27</sup> Sementi delle specie definite nelle legislazioni di cui all'appendice 1, prima sezione.

---

|     |   |
|-----|---|
| BN  | Landwirtschaftskammer<br>Nordrhein-Westfalen<br>Referat 51 – Landbau<br>Anerkennungsstelle NRW<br>Edenicher Allee 60<br>53115 Bonn  |
| HB  | Der Senator für Frauen, Gesundheit, Jugend,<br>Soziales und Umweltschutz<br>Referat 33<br>Grosse Weidestrasse 4–16<br>28195 Bremen  |
| FS  | Bayerische Landesanstalt für Landwirtschaft<br>Institut für Pflanzenbau u. Pflanzenzüchtung<br>Amtliche Saatenanerkennung<br>Postfach 16 41<br>85316 Freising                                       |
| H   | Landwirtschaftskammer Hannover<br>Referat 32.1<br>Postfach 2 69<br>30002 Hannover   |
| HAL | Landesanstalt für Landwirtschaft und<br>Gartenbau Sachsen-Anhalt (LLG)<br>Abt. 6, Dez. 62<br>Prüf- u. Anerkennungsstelle für Saat- u.<br>Pflanzgut<br>Heinrich-u.-Thomas-Mann-Str.19<br>06108 Halle |
| HH  | Freie und Hansestadt Hamburg<br>Behörde für Wirtschaft und Arbeit<br>Amt Wirtschaft u. Landwirtschaft<br>Postfach 11 21 09<br>20421 Hamburg   |
| HRO | Landesforschungsanstalt für Landwirtschaft<br>und Fischerei<br>Mecklenburg-Vorpommern<br>Landesankennungsstelle f. Saat- u.<br>Pflanzgut<br>Graf-Lippe-Strasse 1<br>18059 Rostock                   |
| J   | Thüringer Landesanstalt für Landwirtschaft<br>Referat Saatgut<br>Naumburger Strasse 98<br>07743 Jena  |

---

|     |   |
|-----|---|
| KA  | Landwirtschaftliche Untersuchungs- und<br>Forschungsanstalt Augustenberg<br>Saatgutenerkennungsstelle<br>Postfach 43 02 30<br>76217 Karlsruhe                   |
| KI  | Landwirtschaftskammer<br>Schleswig-Holstein<br>Abteilung Pflanzenbau<br>Fachbereich Saatgutwesen<br>Am Kamp 9<br>24783 Osterrönfeld                             |
| KH  | Landwirtschaftskammer<br>Rheinland-Pfalz<br>Amtliche Saatenanerkennung<br>Postfach 18 51<br>55508 Bad Kreuznach   |
| KS  | Hessisches Dienstleistungszentrum<br>für Landwirtschaft, Gartenbau und<br>Naturschutz<br>Kölnische Strasse 48–50<br>34117 Kassel                                |
| MEI | Sächsische Landesanstalt für Landwirtschaft<br>Fachbereich 4, Ref. 43<br>Saatgut- und Sortenwesen<br>Waldheimer Str. 219<br>01683 Nossen                        |
| OL  | Landwirtschaftskammer Weser-Ems<br>Fachbereich 3.10<br>Anerkennungsstelle<br>Postfach 25 49<br>26015 Oldenburg  |
| SB  | Landwirtschaftskammer<br>für das Saarland<br>Lessingstrasse 12<br>66121 Saarbrücken   |
| TF  | Landesamt für Verbraucherschutz<br>und Landwirtschaft<br>Referat 45 – Saatenanerkennung<br>Verwaltungszentrum – Teilbereich C<br>Steinplatz 1<br>15838 Wünsdorf |

---

**Estonia**

Taimetoodangu Inspektsioon  
(Estonian Plant Production Inspectorate (PPI))

Vabaduse plats 4

71020 Viljandi

1. Seed Certification Department (sementi, ad eccezione dei tuberi-semi di patate)
  2. Plant Health Department (solo tuberi-semi di patate)
- 

**Grecia**

Ministry of Rural Development and Food

Directorate General of Plant Production

Directorate of Inputs of Crop Production

2 Acharnon Street

101 76 Athen

---

**Spagna**

Ministerio de Agricultura, Pesca y Alimentación

Oficina española de variedades vegetales Madrid

Generalidad de Cataluña

Dirección General de la Producción Agraria Barcelona

Comunidad Autónoma de País Vasco

Dirección de Agricultura Vitoria-Alava

Junta de Galicia

Dirección General de Producción Agropecuaria Santiago de Compostela

Gobierno de Cantabria

Dirección General de Agricultura Santander

Principado de Asturias

Dirección General de Agroalimentación Oviedo

Junta de Andalucía

Dirección General de la Producción Agraria Sevilla

Comunidad Autónoma de Murcia

Dirección General de Agricultura e Industrias Agrarias Murcia

Diputación General de Aragón

Dirección General de Tecnología Agraria Zaragoza

Junta de Comunidades de Castilla-La Mancha

Dirección General de la Producción Agraria Toledo

Generalidad Valenciana

Dirección General de Innovación Agraria y Ganadería Valencia

Gobierno de La Rioja

Dirección General de Desarrollo Rural Logroño

Junta de Extremadura

Dirección General de Producción, Investigación y Formación Agraria Mérida

Gobierno de Canarias  
Dirección General de Desarrollo Agrícola Santa Cruz de Tenerife  
Junta de Castilla y León  
Dirección General de Producción Agropecuaria Valladolid  
Gobierno Balear  
Dirección General de Agricultura Palma de Mallorca  
Comunidad de Madrid  
Dirección General de Agricultura Madrid  
Comunidad Foral de Navarra  
Dirección General de Agricultura y Ganadería Pamplona

---

**Francia**

Ministère de l'Agriculture, de l'Alimentation, de la Pêche et des Affaires Rurales  
Service Officiel de Contrôle et de Certification (SOC)  
Paris

---

**Irlanda**

The Department of Agriculture and Food  
Agriculture House  
Kildare Street  
Dublin 2

---

**Italia**

Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE)  
Milano

---

**Cipro**

Ministerium für Landwirtschaft, natürliche Ressourcen und Umwelt  
Abteilung Landwirtschaft  
1412, Nicosia

---

**Lettonia**

Valsts Augu Aizsardzības dienests (State Plant Protection Service)  
Republikas lauk. 2  
1981 Rīga

---

**Lituania**

Valstybinė sėklų ir grūdų tarnyba prie Žemės ūkio ministerijos  
(State Seed and Grain Service under the Ministry of Agriculture)  
V.Kudirkos 18  
2600 Vilnius

---

**Lussemburgo**

L'Administration des Services Techniques de l'Agriculture (ASTA)  
Service de la Production Végétale  
Luxemburg

---

**Ungheria**

Országos Mezőgazdasági Minőség Intézet  
(National Institute for Agricultural Quality Control)  
Keleti Károly u. 24.  
Pf. 30, 93  
H-1525 Budapest 114.

---

**Malta**

Agricultural Services Laboratories,  
Agricultural Services & Rural Development Division,  
Ministry for Rural Affairs and the Environment  
Ghammieri  
Marsa

---

**Paesi Bassi**

Nederlandse Algemene Keuringsdienst voor zaaizaad en pootgoed van  
landbougewassen (NAK)  
Emmeloord

---

**Austria**

Bundesamt für Ernährungssicherheit  
Spargelfeldstrasse 191, PO Box 400  
1226 Wien

---

**Polonia**

Państwowa Inspekcja Ochrony Roślin i Nasiennictwa  
(State Plant Health and Seed Inspection Service)  
Ul. Wspólna 30  
00-930 Warszawa

---

**Portogallo**

Ministério da Agricultura, Desenvolvimento Rural e Pescas  
Direcção Geral de Protecção das Culturas  
Edifício I  
Tapada da Ajuda  
1349-018 Lisboa

---

---

**Slovenia**

Kmetijski inštitut Slovenije (Agricultural institute of Slovenia)  
Hacquetova 17  
1000 Ljubljana

---

**Repubblica Slovacca**

Ústredný kontrolný a skúšobný ústav poľnohospodársky  
(Central Controlling and Testing Institute in Agriculture)  
Odbor osiv a sadív (Department of Seeds and Planting Material)  
Matúškova 21  
833 16 Bratislava

---

**Finlandia**

Kasvintuotannon tarkastuskeskus (KTTK)/Kontrollcentralen för växtproduktion  
Siementarkastusosasto/Frökontrollavdelingen  
BO Box 111  
32201 Loimaa

---

**Svezia**

- a) Sementi, ad eccezione dei tuberi-semi di patate  
Statens utsädeskontroll (SUK)  
(Swedish Seed Testing and Certification Institute)  
Svalöv  
Frökontrollen Mellansverige AB  
Örebro
  - b) Tuberi-semi di patate  
Statens utsädeskontroll (SUK)  
(Swedish Seed Testing and Certification Institute)  
Svalöv
- 

**Regno Unito****Inghilterra e Galles**

- a) Sementi, ad eccezione dei tuberi-semi di patate  
Department for Environment, Food and Rural Affairs  
Plant Varieties and Seeds Division  
Cambridge
  - b) Tuberi-semi di patate  
Department for Environment, Food and Rural Affairs  
Plant Health Division  
York
-

**Scozia**

Scottish Executive  
Environment and Rural Affairs Department  
Edinburgh

---

**Irlanda del Nord**

Department of Agriculture and Rural Development  
Environmental Policy  
Belfast

---

**B. Svizzera**

---

**Schweiz**

Ufficio federale dell'agricoltura  
Servizio per sementi e piante  
CH-3003 Berna  
Tel. +41-31-3222550  
Fax: +41 -31-3222634

---

## **Deroghe**

### **Deroghe comunitarie ammesse dalla Svizzera**

- a) che dispensano taluni Stati membri dall'obbligo di applicare, ad alcune specie, le disposizioni delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE e 2002/57/CE del Consiglio relative alla commercializzazione delle sementi rispettivamente di piante foraggere, di cereali, di piante oleaginose e da fibra:
- decisione 69/270/CEE della Commissione (GU L 220 del 1.9.1969, pag. 8)
  - decisione 69/271/CEE della Commissione (GU L 220 del 1.9.1969, pag. 9)
  - decisione 69/272/CEE della Commissione (GU L 220 del 1.9.1969, pag. 10)
  - decisione 70/47/CEE della Commissione (GU L 13 del 19.1.1970, pag. 26), modificata da ultimo dalla decisione 80/301/CEE (GU L 68 del 14.3.1980, pag. 30)
  - decisione 70/48/EEC della Commissione (GU L 13 del 19.1.1970, pag. 27)
  - decisione 70/49/CEE della Commissione, GU L 13 del 19.1.1970, pag. 28)
  - decisione 70/93/CEE della Commissione, GU L 25 del 2.2.1970, pag. 16)
  - decisione 70/94/CEE della Commissione, GU L 25 del 2.2.1970, pag. 17)
  - decisione 70/481/CEE della Commissione, GU L 237 del 28.10.1970, pag. 29)
  - decisione 73/123/CEE della Commissione, GU L 145 del 2.6.1973, pag. 43)
  - decisione 74/5/CEE della Commissione (GU L 12 del 15.1.1974, pag. 13)
  - decisione 74/360/CEE della Commissione (GU L 196 del 19.7.1974, pag. 18), modificata da ultimo dalla decisione 2003/234/CE
  - decisione 74/361/CEE della Commissione (GU L 196 del 19.7.1974, pag. 19)
  - decisione 74/362/CEE della Commissione (GU L 196 del 19.7.1974, pag. 20)
  - decisione 74/491/CEE della Commissione (GU L 267 del 3.10.1974, pag. 18)
  - decisione 74/532/CEE della Commissione (GU L 299 del 7.11.1974, pag. 14)

- decisione 80/301/CEE della Commissione (GU L 68 del 14.3.1980, pag. 30)
  - decisione 80/512/CEE della Commissione (GU L 126 del 21.5.1980, pag. 15)
  - decisione 86/153/CEE della Commissione (GU L 115 del 3.5.1986, pag. 26)
  - decisione 89/101/CE della Commissione (GU L 38 del 10.2.1989, pag. 37);
- b) che autorizzano taluni Stati membri a limitare la commercializzazione delle sementi di alcune varietà (cfr. Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, ventiduesima edizione integrale, colonna 4 (GU C 91 A del 16.4.2003, pag. 1);
- c) che autorizzano alcuni Stati membri ad adottare disposizioni più restrittive per quanto riguarda la presenza di *Avena fatua* nelle sementi di cereali:
- decisione 74/269/CEE della Commissione (GU L 141 del 24.5.1974, pag. 20), modificata dalla decisione 78/512/CEE (GU L 157 del 15.6.1978, pag. 35)
  - decisione 74/531/CEE della Commissione (GU L 299 del 7.11.1974, pag. 13)
  - decisione 95/75/CEE della Commissione (GU L 60 del 18.3.1995, pag. 30)
  - decisione 96/334/CE della Commissione (GU L 127 del 25.5.1996, pag. 39);
- d) che autorizzano, per la commercializzazione di tuberi-seme di patate nella totalità o in parte del territorio di taluni Stati membri, l'adozione di misure più rigorose di quelle previste negli allegati I e II della direttiva 2002/56/CE del Consiglio contro alcune malattie:
- decisione 2004/3/CE della Commissione (GU L 2 del 6.1.2004, pag. 47);
- e) che autorizzano ad accertare sulla base dei risultati delle analisi di sementi e plantule, l'osservanza delle norme di purezza varietale per le sementi di varietà apomittiche monoclonali di *Poa pratensis*:
- decisione 85/370/CEE della Commissione (GU L 209 del 6.8.1985, pag. 41).

**Elenco dei paesi terzi<sup>28</sup>**

Argentina  
Australia  
Bulgaria  
Canada  
Cile  
Croazia  
Israele  
Marocco  
Nuova Zelanda  
Romania  
Serbia e Montenegro  
Stati Uniti d'America  
Sudafrica  
Turchia  
Uruguay

<sup>28</sup> Il riconoscimento si basa, per quanto riguarda l'ispezione in campo delle colture di sementi e le sementi prodotte, sulla decisione 2003/17/CE del Consiglio (GU L 8 del 14.1.2003, pag. 10), modificata da ultimo dalla decisione 885/2004/CE del Consiglio (GU L 168 del 1.5.2004, pag. 1) e, per quanto riguarda il controllo della selezione conservatrice delle varietà, sulla decisione 97/788/CE del Consiglio (GU L 322 del 25.11.1998, pag. 39), modificata da ultimo dalla decisione 2004/120/CE della Commissione, del 29 gennaio 2004 (GU L 36 del 7.2.2004, pag. 57). Nel caso della Norvegia si applica l'accordo sullo Spazio economico europeo.

## Relativo al commercio dei prodotti vitivinicoli

### Art. 1

Le Parti convengono, sulla base dei principi di non discriminazione e di reciprocità, di agevolare e di favorire i rispettivi flussi commerciali di prodotti vitivinicoli originari dei loro territori alle condizioni stabilite nel presente Allegato.

### Art. 2

Il presente Allegato si applica ai prodotti vitivinicoli quali definiti:

- per la Comunità: dal regolamento (CEE) n. 822/87 del Consiglio<sup>30</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1627/98<sup>31</sup>, e classificati sotto i codici NC 2009 60 e 2204;
- per la Svizzera: dal capitolo 36 dell'ordinanza del 1° marzo 1995<sup>32</sup> sulle derivate alimentari e classificati sotto i numeri della tariffa doganale svizzera 2009.60 e 2204.

### Art. 3

Ai fini del presente Allegato e fatte salve disposizioni contrarie previste dall'Allegato, si intende per:

- a) «prodotto vitivinicolo originario di», se tale dicitura è seguita dal nome di una delle Parti: un prodotto ai sensi dell'articolo 2, elaborato nel territorio della suddetta Parte ed ottenuto da uve raccolte esclusivamente su tale territorio, conformemente alle disposizioni del presente Allegato;
- b) «indicazione geografica»: un'indicazione, inclusa la denominazione d'origine, ai sensi dell'articolo 22 dell'Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale che interessano il commercio Allegato all'Accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio<sup>33</sup> (denominato in appresso Accordo ADPIC), che è riconosciuta dalle disposizioni legislative o regolamentari di una delle Parti per la designazione e la presentazione di un prodotto vitivinicolo di cui all'articolo 2, originario del suo territorio;
- c) «dicitura tradizionale»: una denominazione di uso tradizionale, che si riferisce in particolare a un metodo di produzione o alla qualità, al colore o al tipo di un prodotto vitivinicolo di cui all'articolo 2 e che è riconosciuta dalle disposizioni legislative e regolamentari di una Parte per la designazione e la presentazione di tale prodotto originario del territorio di detta Parte;

<sup>29</sup> Aggiornato dall'art. 1 della Dec. n. 1/2005 del 25 feb. 2005, in vigore per la Svizzera il 1° ott. 2004 (RU 2006 1201).

<sup>30</sup> GU L 84 del 27.3.1987, pag. 1.

<sup>31</sup> GU L 210 del 28.7.1998, pag. 8.

<sup>32</sup> RU 1995 1491

<sup>33</sup> RS 0.632.20, allegato 1.C

- d) «denominazione protetta»: un'indicazione geografica o una dicitura tradizionale di cui, rispettivamente, alle lettere b) e c) e protetta in virtù del presente Allegato;
- e) «designazione»: le denominazioni utilizzate sull'etichetta, sui documenti che scortano il trasporto di un prodotto vitivinicolo di cui all'articolo 2, sui documenti commerciali, in particolare sulle fatture e sulle bollette di consegna nonché nella pubblicità;
- f) «etichettatura»: il complesso delle designazioni ed altre diciture, contrassegni, illustrazioni o marchi che caratterizzano un prodotto vitivinicolo di cui all'articolo 2 e che sono apposti sul medesimo recipiente, incluso il dispositivo di chiusura, o sul pendaglio appeso al recipiente o sul rivestimento del collo delle bottiglie;
- g) «presentazione»: le denominazioni utilizzate sui recipienti e sui dispositivi di chiusura, sulle etichette e sull'imballaggio;
- h) «imballaggio»: gli involucri protettivi come la carta o involucri di paglia di ogni genere, cartoni e casse, utilizzati per il trasporto di uno o più recipienti e/o per la loro presentazione ai fini della vendita al consumatore finale.

## **Titolo I**

### **Disposizioni applicabili all'importazione e alla commercializzazione**

#### **Art. 4**

1. Gli scambi tra le Parti di prodotti vitivinicoli di cui all'articolo 2, originari dei territori rispettivi, si effettuano conformemente alle disposizioni tecniche previste dal presente Allegato. Per disposizioni tecniche si intendono tutte le disposizioni di cui all'appendice 1, relative alla definizione dei prodotti vitivinicoli, alle pratiche enologiche, alla composizione di tali prodotti nonché alle modalità di trasporto e di commercializzazione degli stessi.
2. Il Comitato può decidere di ampliare i settori contemplati al paragrafo 1.
3. Le disposizioni degli atti di cui all'appendice 1, relative all'entrata in vigore di tali atti o alla loro applicazione, non si applicano ai fini del presente Allegato.
4. Il presente Allegato non pregiudica l'applicazione delle norme nazionali o comunitarie concernenti la fiscalità, né le relative misure di controllo.

## **Titolo II**

### **Protezione reciproca delle denominazioni dei prodotti vitivinicoli di cui all'articolo 2**

#### **Art. 5**

1. Le Parti adottano tutte le misure necessarie, a norma del presente Allegato, per garantire la protezione reciproca delle denominazioni di cui all'articolo 6 utilizzate

per la designazione e la presentazione dei prodotti vitivinicoli di cui all'articolo 2, originari del territorio delle Parti. A tal fine, ciascuna Parte attua i mezzi legali per garantire una protezione efficace e per impedire l'uso di un'indicazione geografica o di una dicitura tradizionale per designare un prodotto vitivinicolo non coperto da tale indicazione o dicitura.

2. Le denominazioni protette di una Parte sono riservate esclusivamente ai prodotti originari della Parte ai quali si applicano e possono essere utilizzate soltanto alle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari di detta Parte.

3. La protezione di cui ai paragrafi 1 e 2 esclude, in particolare, qualsiasi uso di una denominazione protetta per prodotti vitivinicoli di cui all'articolo 2 che non sono originari della zona geografica indicata, anche se:

- la vera origine del prodotto è indicata;
- l'indicazione geografica in questione è utilizzata in una traduzione;
- tale denominazione è accompagnata da espressioni quali «genere», «tipo», «stile», «imitazione», «metodo» o altre espressioni analoghe.

4. In caso di omonimia tra indicazioni geografiche:

- a) se due indicazioni protette in virtù del presente Allegato sono omonime, la protezione è accordata ad entrambe le indicazioni, a condizione che il consumatore non sia indotto in errore circa la vera origine del prodotto vitivinicolo;
- b) se un'indicazione protetta in virtù del presente Allegato è identica alla denominazione di una zona geografica situata al di fuori del territorio delle Parti, tale denominazione può essere utilizzata per designare e presentare un vino prodotto nella zona geografica a cui si fa riferimento, a condizione che sia stata usata tradizionalmente e costantemente, che il suo uso a tale scopo sia disciplinato dal paese di origine e che il consumatore non sia indotto erroneamente a credere che il vino sia originario del territorio della Parte in questione.

5. In caso di omonimia tra diciture tradizionali,

- a) se due diciture protette in virtù del presente Allegato sono omonime, la protezione è accordata ad entrambe le diciture, a condizione che il consumatore non sia indotto in errore circa la vera origine del prodotto vitivinicolo;
- b) se una dicitura protetta in virtù del presente Allegato è identica a una denominazione utilizzata per un prodotto vitivinicolo non originario del territorio delle Parti, quest'ultima denominazione può essere utilizzata per designare e presentare un prodotto vitivinicolo, a condizione che sia stata usata tradizionalmente e costantemente, che il suo uso a tale scopo sia disciplinato dal paese di origine e che il consumatore non sia indotto erroneamente a credere che il vino sia originario del territorio della Parte in questione.

6. Il Comitato può fissare, in caso di necessità, le condizioni pratiche di utilizzo per differenziare l'una dall'altra le indicazioni o le diciture omonime di cui ai paragrafi 4 e 5, tenuto conto della necessità di garantire un trattamento equo dei produttori interessati e di fare in modo che i consumatori non siano indotti in errore.

7. Ciascuna delle Parti rinuncia ad avvalersi delle disposizioni dell'articolo 24, paragrafi da 4 a 7 dell'Accordo ADPIC per rifiutare la protezione di una denominazione dell'altra Parte.

8. La protezione esclusiva di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 del presente articolo si applica alla denominazione «Champagne» che figura nell'elenco della Comunità contenuto nell'appendice 2 del presente Allegato. Tale protezione esclusiva non ostacola tuttavia, per un periodo transitorio di due anni a decorrere dall'entrata in vigore del presente Allegato, l'uso della parola «Champagne» per designare e presentare alcuni vini originari del cantone di Vaud in Svizzera, a condizione che essi non siano commercializzati sul territorio della Comunità e che il consumatore non sia indotto in errore circa la vera origine del vino.

#### **Art. 6**

Sono protette le seguenti denominazioni:

- a) per quanto concerne i prodotti vitivinicoli originari della Comunità:
  - i riferimenti allo Stato membro di cui il prodotto vitivinicolo è originario,
  - i termini specifici comunitari che figurano nell'appendice 2,
  - le indicazioni geografiche e le diciture tradizionali che figurano nell'appendice 2;
- b) per quanto concerne i prodotti vitivinicoli originari della Svizzera:
  - i termini «Suisse», «Schweiz», «Svizzera», «Svizra» o altri termini utilizzati per indicare questo paese,
  - i termini specifici svizzeri che figurano nell'appendice 2,
  - le indicazioni geografiche e le diciture tradizionali che figurano nell'appendice 2.

#### **Art. 7**

1. La registrazione di un marchio commerciale per un prodotto vitivinicolo di cui all'articolo 2, che contenga o che consista in un'indicazione geografica o in una dicitura tradizionale protetta in virtù del presente Allegato, è rifiutata ovvero, su richiesta dell'interessato, invalidata per quanto concerne prodotti che non sono originari:

- del luogo a cui fa riferimento l'indicazione geografica,  
o
- del luogo in cui è utilizzata la dicitura tradizionale.

2. Tuttavia, un marchio registrato entro il 15 aprile 1995 può essere utilizzato fino al 15 aprile 2005, a condizione che sia stato effettivamente utilizzato senza interruzione a partire dalla sua registrazione.

**Art. 8**

Le Parti adottano tutte le misure necessarie per garantire che, in caso di esportazione e di commercializzazione di prodotti vitivinicoli originari delle Parti al di fuori dei territori di queste ultime, le denominazioni protette di una Parte a norma del presente Allegato non siano utilizzate per designare e presentare un prodotto vitivinicolo originario dell'altra Parte.

**Art. 9**

Nella misura in cui la legislazione pertinente delle Parti lo consente, la protezione conferita dal presente Allegato si estende alle persone fisiche e giuridiche nonché alle federazioni, associazioni e organizzazioni di produttori, di commercianti o di consumatori che hanno sede nel territorio dell'altra Parte.

**Art. 10**

1. Se la designazione o la presentazione di un prodotto vitivinicolo, in particolare sull'etichetta o sui documenti ufficiali o commerciali, oppure nella pubblicità, lede i diritti derivanti dal presente Allegato, le Parti applicano le misure amministrative o intentano le azioni legali opportune, in particolare per combattere la concorrenza sleale o impedire qualsiasi altra forma di impiego abusivo della denominazione protetta.

2. Il ricorso alle misure e alle azioni di cui al paragrafo 1 deve intervenire in particolare nei seguenti casi:

- a) se la traduzione delle designazioni previste dalla legislazione comunitaria o svizzera in una delle lingue dell'altra Parte comporta un termine che potrebbe indurre in errore quanto all'origine del prodotto vitivinicolo così designato o presentato;
- b) se sui contenitori o sull'imballaggio, nella pubblicità o in documenti ufficiali o commerciali relativi a un prodotto la cui denominazione è protetta in virtù del presente Allegato, figurano indicazioni, marchi commerciali, denominazioni, iscrizioni o illustrazioni che direttamente o indirettamente danno un'informazione errata o tale da indurre in errore sulla provenienza, l'origine, la natura o le proprietà essenziali del prodotto;
- c) se viene utilizzato un confezionamento o un imballaggio tale da indurre in errore quanto all'origine del prodotto vitivinicolo.

**Art. 11**

L'applicazione del presente Allegato non pregiudica una protezione più estesa, ora o in futuro, per le denominazioni protette dal presente Allegato ad opera delle Parti, in virtù della legislazione interna o di altri accordi internazionali.

### **Titolo III**

## **Reciproca assistenza tra gli organismi di controllo**

### **Sottotitolo I: Disposizioni preliminari**

#### **Art. 12**

Ai fini del presente titolo, valgono le seguenti definizioni:

- a) «normativa sugli scambi di prodotti vitivinicoli»: tutte le disposizioni previste dal presente Allegato;
- b) «autorità competente»: ciascuna delle autorità o ciascuno dei servizi designati da una Parte per controllare l'applicazione della normativa sugli scambi di prodotti vitivinicoli;
- c) «autorità di contatto»: l'organismo o l'autorità competente designata da una Parte per garantire gli opportuni collegamenti con l'autorità di contatto dell'altra Parte;
- d) «autorità richiedente»: l'autorità competente, all'uopo designata da una Parte, che presenta una domanda di assistenza in uno dei settori contemplati dal presente titolo;
- e) «autorità interpellata»: l'autorità competente, all'uopo designata da una Parte, che riceve una richiesta di assistenza in uno dei settori contemplati dal presente titolo;
- f) «infrazione»: qualsiasi violazione della normativa sugli scambi di prodotti vitivinicoli e qualsiasi tentativo di violazione di tale normativa.

#### **Art. 13**

1. Le Parti si prestano assistenza reciproca nei modi e alle condizioni specificati nel presente titolo. Esse garantiscono la corretta applicazione della normativa sugli scambi di prodotti vitivinicoli, soprattutto attraverso l'assistenza reciproca, l'individuazione delle infrazioni e lo svolgimento di indagini in proposito.

2. L'assistenza prevista dal presente titolo non pregiudica le norme che disciplinano la procedura penale o l'assistenza giudiziaria reciproca tra le Parti in materia penale.

### **Sottotitolo II: Controlli effettuati dalle Parti**

#### **Arti. 14**

1. Le Parti adottano le misure necessarie per garantire l'assistenza di cui all'articolo 13 mediante opportuni provvedimenti di controllo.

2. Tali controlli sono eseguiti sistematicamente o per sondaggio. In caso di controlli per sondaggio, le Parti accertano che tali controlli siano rappresentativi per numero, natura e frequenza.

3. Le Parti adottano le misure adeguate per agevolare il lavoro dei funzionari delle loro autorità competenti, soprattutto affinché questi ultimi:

- abbiano accesso ai vigneti, agli impianti di produzione, di elaborazione, di immagazzinaggio e di trasformazione dei prodotti vitivinicoli, nonché ai mezzi di trasporto di tali prodotti;
- abbiano accesso ai locali commerciali o ai depositi, nonché ai mezzi di trasporto detenuti ai fini della vendita, della commercializzazione o del trasporto dei prodotti vitivinicoli o dei prodotti eventualmente destinati alla loro elaborazione;
- possano procedere al censimento dei prodotti vitivinicoli e delle sostanze o dei prodotti eventualmente destinati alla loro elaborazione;
- possano prelevare campioni dei prodotti vitivinicoli detenuti ai fini della vendita, della commercializzazione o del trasporto;
- possano prendere conoscenza dei dati contabili o di altri documenti utili per i controlli e ricavarne copie o estratti;
- possano prendere opportuni provvedimenti cautelari riguardo alla produzione, all'elaborazione, alla detenzione, al trasporto, alla designazione, alla presentazione, all'esportazione verso l'altra Parte e alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli o di altri prodotti destinati a essere utilizzati per l'elaborazione degli stessi, quando vi è un sospetto motivato d'infrazione grave al presente Allegato, in particolare in caso di manipolazioni fraudolente o di rischi per la salute pubblica.

#### **Art. 15**

1. Quando una Parte designa diverse autorità competenti, essa garantisce il coordinamento delle loro azioni.

2. Ciascuna delle Parti designa un'unica autorità di contatto. Tale autorità:

- trasmette le richieste di collaborazione, ai fini dell'applicazione del presente titolo, all'autorità di contatto dell'altra Parte;
- riceve dalla suddetta autorità tali domande, che essa trasmette all'autorità o alle autorità competenti della Parte dalla quale dipende;
- rappresenta tale Parte nei confronti dell'altra Parte, nell'ambito della collaborazione di cui al sottotitolo III;
- comunica all'altra Parte le misure adottate in virtù dell'articolo 14.

#### **Sottotitolo III: Reciproca assistenza tra le autorità di sorveglianza**

#### **Art. 16**

1. Su domanda dell'autorità richiedente, l'autorità interpellata fornisce tutte le informazioni pertinenti che consentono all'autorità richiedente di accertare che la

normativa sugli scambi di prodotti vitivinicoli sia correttamente applicata, in particolare le informazioni riguardanti le operazioni constatate o programmate che violino o possano violare detta normativa.

2. Su domanda motivata dell'autorità richiedente, l'autorità interpellata esercita – o assume le iniziative necessarie per farlo – una sorveglianza speciale o controlli che permettano di conseguire gli obiettivi previsti.

3. L'autorità interpellata di cui ai paragrafi 1 e 2 procede come se agisse per proprio conto o su domanda di un'autorità del proprio paese.

4. D'accordo con l'autorità interpellata, l'autorità richiedente può designare funzionari al suo servizio o al servizio di un'altra autorità competente della Parte che rappresenta:

- per ottenere, dagli uffici delle autorità competenti della Parte in cui l'autorità interpellata è stabilita, informazioni in merito alla corretta applicazione della normativa sugli scambi di prodotti vitivinicoli o ad azioni di controllo, come pure per effettuare copie dei documenti di trasporto e di altri documenti o estratti di registri, oppure
- per assistere alle azioni richieste in virtù del paragrafo 2.

Le copie di cui al primo trattino possono essere effettuate soltanto con l'accordo dell'autorità interpellata.

5. L'autorità richiedente che desidera inviare nell'altra Parte un funzionario designato conformemente al paragrafo 4, primo comma, per assistere alle operazioni di controllo di cui al secondo trattino di tale comma, avverte l'autorità interpellata in tempo utile prima dell'inizio di tali operazioni. I funzionari dell'autorità interpellata garantiscono ad ogni istante la direzione delle operazioni di controllo.

I funzionari dell'autorità richiedente:

- presentano un mandato scritto che indica la loro identità e la loro qualità,
- fatte salve le restrizioni che la normativa applicabile all'autorità interpellata impone ai suoi funzionari nell'esercizio dei controlli in questione,
  - godono dei diritti di accesso di cui all'articolo 14, paragrafo 3,
  - godono di un diritto d'informazione sui risultati dei controlli effettuati dai funzionari dell'autorità interpellata a norma dell'articolo 14, paragrafo 3,
- adottano, nel corso dei controlli, un comportamento compatibile con le regole e gli usi imposti ai funzionari della Parte sul cui territorio è effettuata l'operazione di controllo.

6. Le domande motivate di cui al presente articolo sono trasmesse all'autorità interpellata della Parte interessata tramite l'autorità di contatto di tale Parte. Lo stesso vale per:

- le risposte a tali domande,
- le comunicazioni relative all'applicazione dei paragrafi 2, 4 e 5.

In deroga al primo comma, per rendere più efficace e più rapida la collaborazione tra le Parti, queste possono, in casi opportuni, permettere che un'autorità competente

- rivolga le sue domande motivate o le sue comunicazioni direttamente a un'autorità competente dell'altra Parte,
- risponda direttamente alle domande motivate o alle comunicazioni ad essa rivolte da un'autorità competente dell'altra Parte.

In questi casi, le autorità in questione informano immediatamente l'autorità di contatto della Parte interessata.

#### **Art. 17**

Se un'autorità competente di una delle Parti ha motivo di sospettare o venga a conoscenza del fatto

- che un prodotto vitivinicolo non è conforme alla normativa sugli scambi di tali prodotti, oppure è oggetto di frodi per quanto concerne l'elaborazione o la commercializzazione di tale prodotto, e
- che tale inosservanza riveste interesse particolare per una delle Parti e potrebbe dare adito a misure amministrative o ad azioni legali,

essa ne informa immediatamente, tramite l'autorità di contatto di sua pertinenza, l'autorità di contatto della Parte in questione.

#### **Art. 18**

1. Le domande formulate in virtù del presente titolo sono redatte per iscritto. Esse sono corredate dei documenti necessari per consentire di rispondervi. Se l'urgenza della situazione lo rende necessario, possono essere accettate domande presentate verbalmente, che devono però essere immediatamente confermate per iscritto.

2. Le domande presentate conformemente al paragrafo 1 sono corredate delle seguenti informazioni:

- il nome dell'autorità richiedente,
- la misura richiesta,
- l'oggetto o il motivo della domanda,
- la legislazione, le norme o gli altri strumenti giuridici interessati,
- indicazioni per quanto possibile esatte e complete sulle persone fisiche o giuridiche che sono oggetto delle indagini,
- una sintesi dei fatti pertinenti.

3. Le domande sono redatte in una delle lingue ufficiali delle Parti.

4. Se una domanda non è conforme alle condizioni formali, è possibile richiedere che sia corretta o completata; si possono tuttavia decidere provvedimenti cautelari.

**Art. 19**

1. L'autorità interpellata comunica i risultati delle indagini all'autorità richiedente sotto forma di documenti, di copie certificate conformi, di relazioni e di testi simili.
2. I documenti di cui al paragrafo 1 possono essere sostituiti da dati informatizzati prodotti, sotto qualsiasi forma, agli stessi fini.

**Art. 20**

1. La Parte da cui dipende l'autorità interpellata può rifiutare di prestare assistenza a norma del presente titolo se tale assistenza può recare pregiudizio alla sovranità, all'ordine pubblico, alla sicurezza o ad altri interessi essenziali di detta Parte.
2. Qualora l'autorità richiedente solleciti un'assistenza che essa stessa non sarebbe in grado di fornire se le venisse richiesto, fa presente tale circostanza nella sua domanda. Spetta quindi all'autorità interpellata decidere come rispondere a tale domanda.
3. Se l'assistenza è rifiutata, la decisione e le sue motivazioni devono essere notificate senza indugio all'autorità richiedente.

**Art. 21**

1. Le informazioni fornite a norma degli articoli 16 e 17 sono corredate di documenti o di altre prove utili, nonché dell'indicazione delle eventuali misure amministrative o azioni legali, e riguardano in particolare:
  - la composizione e le caratteristiche organolettiche del prodotto vitivinicolo in questione,
  - la sua designazione e la sua presentazione,
  - il rispetto delle norme previste per la sua produzione, la sua elaborazione o la sua commercializzazione.
2. Le autorità di contatto interessate dalla questione per cui è stato avviato il processo di reciproca assistenza di cui agli articoli 16 e 17 si informano reciprocamente e senza indugio
  - in merito allo svolgimento delle indagini, soprattutto mediante relazioni e altri documenti o mezzi d'informazione,
  - in merito alle conseguenze sul piano amministrativo o contenzioso riguardanti le operazioni in questione.
3. Le spese di viaggio sostenute ai fini dell'applicazione del presente titolo sono prese a carico dalla Parte che ha designato un funzionario per le misure di cui all'articolo 16, paragrafi 2 e 4.
4. Il presente articolo non pregiudica le disposizioni nazionali relative al segreto dell'istruttoria giudiziaria.

## **Sottotitolo IV: Disposizioni generali**

### **Art. 22**

1. Nell'ambito dell'applicazione dei sottotitoli II e III, l'autorità competente di una Parte può chiedere a un'autorità competente dell'altra Parte di procedere a un prelievo di campioni conformemente alle pertinenti disposizioni di tale Parte.
2. L'autorità interpellata conserva i campioni prelevati conformemente al paragrafo 1 e designa, in particolare, il laboratorio al quale devono essere presentate ai fini di esame. L'autorità richiedente può designare un altro laboratorio per un'analisi parallela dei campioni. A tal fine, l'autorità interpellata trasmette un numero opportuno di campioni all'autorità richiedente.
3. In caso di disaccordo tra l'autorità richiedente e l'autorità interpellata a proposito dei risultati dell'esame di cui al paragrafo 2, viene effettuata un'analisi arbitrale da un laboratorio designato di comune accordo.

### **Art. 23**

1. Tutte le informazioni comunicate, in qualsiasi forma, a norma del presente titolo sono di natura riservata. Esse sono coperte dal segreto d'ufficio e beneficiano della tutela accordata a informazioni analoghe dalle rispettive leggi applicabili nel territorio della Parte che le ha ricevute, oppure, secondo il caso, dalle corrispondenti disposizioni cui devono conformarsi le autorità comunitarie.
2. Il presente titolo non obbliga una Parte la cui legislazione o le cui pratiche amministrative impongono, per la protezione dei segreti industriali e commerciali, limiti più ristretti di quelli previsti dal presente titolo, a fornire informazioni, se la Parte richiedente non prende disposizioni per conformarsi a tali limiti più ristretti.
3. Le informazioni raccolte saranno utilizzate esclusivamente ai fini del presente titolo; esse potranno essere utilizzate ad altri fini sul territorio di una Parte soltanto con l'accordo scritto preliminare dell'autorità amministrativa che le ha fornite e sono inoltre soggette alle restrizioni imposte da detta autorità.
4. Il paragrafo 1 non osta all'uso delle informazioni nell'ambito di azioni legali o amministrative in seguito avviate per violazioni del diritto penale comune, purché siano state ottenute nell'ambito di un'assistenza legale internazionale.
5. Le Parti possono, nei loro verbali, nelle loro relazioni e nelle loro testimonianze, nonché nel corso delle azioni e dei procedimenti di fronte a tribunali, invocare a titolo di prova le informazioni raccolte e i documenti consultati conformemente alle disposizioni del presente titolo.

### **Art. 24**

Le persone fisiche o giuridiche, nonché le associazioni di tali persone, le cui attività professionali possono essere oggetto dei controlli di cui al presente titolo, non possono ostacolare tali controlli e sono tenute ad agevolarli in qualsiasi momento.

## **Titolo IV Disposizioni generali**

### **Art. 25**

I titoli I e II non si applicano ai prodotti vitivinicoli di cui all'articolo 2:

- a) in transito sul territorio di una delle Parti,  
o
- b) originari del territorio di una delle Parti e oggetto di scambi in piccoli quantitativi tra dette Parti alle condizioni e secondo le modalità di cui all'appendice 3 del presente Allegato.

### **Art. 26**

Le Parti:

- a) si comunicano reciprocamente, alla data dell'entrata in vigore dell'Allegato:
  - l'elenco degli organismi competenti per la redazione dei documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1;
  - l'elenco degli organismi competenti per l'attestazione della denominazione di origine nei documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1;
  - l'elenco delle autorità competenti e delle autorità di contatto di cui all'articolo 12, lettere b) e c);
  - l'elenco dei laboratori autorizzati ad eseguire le analisi conformemente all'articolo 22, paragrafo 2;
- b) si consultano e si informano in merito alle misure adottate da ciascuna di esse ai fini dell'applicazione del presente Allegato; in particolare, si comunicano reciprocamente le rispettive disposizioni e una sintesi delle decisioni amministrative e giudiziarie di particolare importanza ai fini di una corretta applicazione del presente Allegato.

### **Art. 27**

1. Il gruppo di lavoro «prodotti vitivinicoli», denominato in appresso «gruppo di lavoro», istituito secondo l'articolo 6, paragrafo 7 dell'Accordo, esamina qualsiasi questione relativa al presente Allegato e alla sua applicazione.

2. Il gruppo di lavoro esamina periodicamente l'evoluzione delle disposizioni legislative e regolamentari interne delle Parti nei settori contemplati dal presente Allegato. Esso formula in particolare proposte, che presenta al Comitato al fine di adattare e di aggiornare le appendici del presente Allegato.

### **Art. 28**

1. Fatto salvo l'articolo 5, paragrafo 8, i prodotti vitivinicoli che, al momento dell'entrata in vigore del presente Allegato, sono stati prodotti, elaborati, designati e

presentati in un modo conforme alla legge o alla regolamentazione interna delle Parti, ma vietato dal presente Allegato, possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.

2. Fatte salve disposizioni contrarie adottate dal Comitato, la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli prodotti, elaborati, designati e presentati a norma del presente Allegato, ma la cui produzione, elaborazione, designazione e presentazione non sono più conformi in seguito a una modifica del medesimo Allegato, può essere proseguita fino ad esaurimento delle scorte.

#### **Art. 29**

1. Le Parti si consultano se una di esse ritiene che l'altra Parte non abbia rispettato un impegno contemplato nel presente Allegato.

2. La Parte che chiede la consultazione comunica all'altra Parte tutte le informazioni necessarie per un esame approfondito del caso di cui trattasi.

3. Qualora un ritardo dovesse comportare un rischio per la salute dell'uomo o compromettere l'efficacia delle misure di repressione delle frodi, possono essere adottate misure di salvaguardia provvisorie senza consultazione preventiva, a condizione che si proceda immediatamente ad una consultazione dopo l'adozione delle misure in parola.

4. Se, in seguito alla consultazione di cui ai paragrafi 1 e 3, le Parti non hanno raggiunto un accordo, la Parte che ha chiesto la consultazione o che ha adottato le misure di cui al paragrafo 3 può adottare gli opportuni provvedimenti cautelari per consentire l'applicazione del presente Allegato.

#### **Art. 30**

L'applicazione dello scambio di lettere tra la Comunità e la Svizzera, relativo alla cooperazione in materia di controllo ufficiale dei vini, firmato il 15 ottobre 1984<sup>34</sup> a Bruxelles, è sospesa finché sarà in vigore il presente Allegato.

<sup>34</sup> RS 0.817.423

**Elenco degli atti di cui all'articolo 4, relativi ai prodotti vitivinicoli****A. Atti applicabili all'importazione e alla commercializzazione in Svizzera dei prodotti vitivinicoli originari della Comunità**

*Atti ai quali si fa riferimento*<sup>35</sup>

1. 373 R 2805: regolamento (CEE) n. 2805/73 della Commissione, del 12 ottobre 1973, che stabilisce l'elenco dei vini bianchi di qualità prodotti in regioni determinate e dei vini bianchi di qualità importati aventi un tenore particolare di anidride solforosa, nonché alcune disposizioni transitorie relative al tenore di anidride solforosa dei vini prodotti anteriormente al 1° ottobre 1973 (GU L 289 del 16.10.1973, pag. 21), modificato da ultimo da:
  - 377 R 0966: regolamento (CEE) n. 966/77 della Commissione, del 4 maggio 1977 (GU L 115 del 6.5.1977, pag. 77).
2. 374 R 2319: regolamento (CEE) n. 2319/74 della Commissione, del 10 settembre 1974, che determina talune superfici viticole nelle quali sono prodotti vini da pasto che possono avere gradazione alcolometrica naturale totale massima di 17° (GU L 248 dell'11.9.1974, pag. 7).
3. 375 L 0106: direttiva 75/106/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1974, per il ravvicinamento in volume di alcuni liquidi in imballaggi preconfezionati (GU L 42 del 15.2.1975, pag. 1), modificata da ultimo da:
  - 389 L 0676: direttiva 89/676/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989 (GU L 398 del 30.12.1989, pag. 18).
4. 376 L 0895: direttiva 76/895/CEE del Consiglio, del 23 novembre 1976, che fissa le quantità massime di residui di antiparassitari consentite sugli e negli ortofrutticoli (GU L 340 del 9.12.1976, pag. 26), modificata da ultimo da:
  - 397 L 0041: direttiva 97/41/CE del Consiglio, del 25 giugno 1997 (GU L 184 del 12.7.1997, pag. 33).
5. 378 R 1972: regolamento (CEE) n. 1972/78 della Commissione, del 16 agosto 1978, che fissa le modalità d'applicazione per le pratiche enologiche (GU L 226 del 17.8.1978, pag. 11), modificato da:
  - 380 R 0045: regolamento (CEE) n. 45/80 della Commissione, del 10 gennaio 1980 (GU L 7 dell'11.1.1980, pag. 12).
6. 379 L 0700: direttiva 79/700/CEE della Commissione, del 24 luglio 1979, che fissa i metodi comunitari di prelevamento dei campioni per il controllo ufficiale dei residui di antiparassitari negli e sugli ortofrutticoli (GU L 207 del 15.8.1979, pag. 26).

<sup>35</sup> Per la legislazione comunitaria, situazione al 1° ago. 1998.  
Per la legislazione svizzera, situazione al 1° gen. 1999.

7. 384 R 2394: regolamento (CEE) n. 2394/84 della Commissione, del 20 agosto 1984, che stabilisce le condizioni di impiego delle resine scambiatrici di ioni e fissa le modalità di applicazione per l'elaborazione del mosto di uve concentrato rettificato (GU L 224 del 21.8.1984, pag. 8), modificato da ultimo da:
  - 386 R 2751: regolamento (CEE) n. 2751/86 della Commissione, del 4 settembre 1986 (GU L 253 del 5.9.1986, pag. 11).
8. 385 R 3804: regolamento (CEE) n. 3804/85 del Consiglio, del 20 dicembre 1985, che stabilisce l'elenco delle superfici coltivate a vigneto in talune regioni spagnole in cui i vini da tavola possono avere un titolo alcolometrico effettivo inferiore ai requisiti comunitari (GU L 367 del 31.12.1985, pag. 37).
9. 386 R 0305: regolamento (CEE) n. 305/86 della Commissione, del 12 febbraio 1986, relativo al tenore massimo di anidride solforosa totale dei vini originari della Comunità prodotti anteriormente al 1° settembre 1986 e, durante un periodo transitorio, dei vini importati (GU L 38 del 13.2.1986, pag. 13).
10. 386 R 1888: regolamento (CEE) n. 1888/86 della Commissione, del 18 giugno 1986, relativo al tenore massimo di anidride solforosa totale di taluni vini spumanti originari della Comunità elaborati anteriormente al 1° settembre 1986 e, per un periodo transitorio, dei vini spumanti importati (GU L 163 del 19.6.1986, pag. 19).
11. 386 R 2094: regolamento (CEE) n. 2094/86 della Commissione, del 3 luglio 1986, che reca modalità di applicazione per l'utilizzazione di acido tartarico per la disacidificazione di determinati prodotti viticoli in talune regioni della zona viticola A (GU L 180 del 4.7.1986, pag. 17), modificato da:
  - 386 R 2736: regolamento (CEE) n. 2736/86 della Commissione, del 3 settembre 1986 (GU L 252 del 4.9.1986, pag. 15).
12. 387 R 0822: regolamento (CEE) n. 822/87 del Consiglio, del 16 marzo 1987, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (GU L 84 del 27.3.1987, pag. 1), modificato da ultimo da:
  - 398 R 1627: regolamento (CE) n. 1627/86 della Commissione, del 20 luglio 1998 (GU L 210 del 28.7.1998, pag. 8).
13. 387 R 0823: regolamento (CEE) n. 823/87 del Consiglio del 16 marzo 1987 che stabilisce disposizioni particolari per i vini di qualità prodotti in regioni determinate (GU L 84 del 27.3.1987, pag. 59), modificato da ultimo da:
  - 396 R 1426: regolamento (CE) n. 1426/86 del Consiglio, del 26 giugno 1996 (GU L 184 del 24.7.1996, pag. 1).
14. 388 R 3377: regolamento (CEE) n. 3377/88 della Commissione, del 28 ottobre 1988, che autorizza il Regno Unito a permettere in determinate condizioni un aumento supplementare della gradazione alcolometrica di alcuni vini da tavola (GU L 296 del 29.10.1988, pag. 69).

15. 388 R 4252: regolamento (CEE) n. 4252/88 del Consiglio, del 21 dicembre 1988, relativo all'elaborazione e alla commercializzazione dei vini liquorosi prodotti nella Comunità (GU L 373 del 31.12.1988, pag. 59), modificato da ultimo da:
  - 398 R 1629: regolamento (CE) n. 1629/86 della Commissione, del 20 luglio 1988 (GU L 210 del 28.7.1988, pag. 11).
16. 389 L 0107: direttiva 89/107/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1988 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri concernenti gli additivi autorizzati nei prodotti alimentari destinati al consumo umano (GU L 40 dell'11.2.1989, pag. 27), modificata da:
  - 394 L 0034: direttiva 94/34/CEE del Consiglio, del 30 giugno 1994 (GU L 237 del 10.9.1994, pag. 1).
17. 389 L 0109: direttiva 89/109/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1988, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri concernenti i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (GU L 40 dell'11.2.1989, pag. 38), rettificata nella GU L 347 del 28.11.1989, pag. 37.
18. 389 L 0396: direttiva 89/396/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1989, relativa alle diciture o marche che consentono di identificare la partita alla quale appartiene una derrata alimentare (GU L 186 del 30.6.1989, pag. 21), modificata da ultimo da:
  - 392 L 0011: direttiva 92/11/CEE del Consiglio, del 3 marzo 1992 (GU L 65 dell'11.3.1992, pag. 32).
19. 389 R 2202: regolamento (CEE) n. 2202/89 della Commissione, del 20 luglio 1989, che definisce il taglio, la vinificazione, l'imbottigliatore e l'imbottigliamento (GU L 209 del 21.7.1989, pag. 31).
20. 389 R 2392: regolamento (CEE) n. 2392/89 del Consiglio, del 24 luglio 1989, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve (GU L 232 del 9.8.1989, pag. 13), modificato da ultimo da:
  - 396 R 1427: regolamento (CE) n. 1427/86 del Consiglio, del 26 giugno 1996 (GU L 184 del 24.7.1996, pag. 3).
21. 390 L 0642: direttiva 90/642/CEE del Consiglio, del 27 novembre 1990, che fissa le percentuali massime di residui di antiparassitari su e in alcuni prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofruccicoli (GU L 350 del 14.12.1990, pag. 71), modificata da ultimo da:
  - 397 L 0071: direttiva 97/71/CE della Commissione, del 15 dicembre 1997 (GU L 347 del 18.12.1997, pag. 42).
22. 390 R 2676: regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione, del 17 settembre 1990, che determina i metodi di analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino (GU L 272 del 3.10.1990, pag. 1), modificato da ultimo da:
  - 397 R 0822: regolamento (CE) n. 822/97 della Commissione, del 6 maggio 1997 (GU L 117 del 7.5.1997, pag. 10).

23. 390 R 3201: regolamento (CEE) n. 3201/90 della Commissione, del 16 ottobre 1990, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve (GU L 309 dell'8.11.1990, pag. 1), modificato da ultimo da:
- 398 R 0847: regolamento (CE) n. 847/98 della Commissione, del 22 aprile 1998 (GU L 120 del 23.4.1998, pag. 14).
- Ai fini dell'Allegato, il regolamento è adattato come segue:  
l'articolo 9, paragrafo 2, secondo comma, e paragrafo 3, non si applica.
24. 390 R 3220: regolamento (CEE) n. 3220/90 della Commissione, del 7 novembre 1990, che determina le condizioni di applicazione di talune pratiche enologiche previste dal regolamento (CEE) n. 822/87 del Consiglio (GU L 308 dell'8.11.1990, pag. 22), modificato da ultimo da:
- 397 R 2053: regolamento (CE) n. 2053/97 della Commissione, del 20 ottobre 1997 (GU L 287 del 21.10.1997, pag. 15).
25. 391 R 3223: regolamento (CEE) n. 3223/91 della Commissione, del 5 novembre 1991, che autorizza il Regno Unito a permettere in determinate condizioni un aumento supplementare della gradazione alcolometrica di alcuni vini da tavola (GU L 305 del 6.11.1991, pag. 14).
26. 391 R 3895: regolamento (CEE) n. 3895/91 del Consiglio, dell'11 dicembre 1991, che stabilisce talune norme per la designazione e la presentazione di vini speciali (GU L 368 del 31.12.1991, pag. 1).
27. 391 R 3901: regolamento (CEE) n. 3901/91 della Commissione, del 18 dicembre 1991, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini speciali (GU L 368 del 31.12.1991, pag. 15).
28. 392 R 1238: regolamento (CEE) n. 1238/92 della Commissione, dell'8 maggio 1992, che stabilisce metodi comunitari di analisi dell'alcole neutro nel settore del vino (GU L 130 del 15.5.1992, pag. 13).
29. 392 R 2332: regolamento (CEE) n. 2332/92 del Consiglio, del 13 luglio 1992, relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità (GU L 231 del 13.8.1992, pag. 1), modificato da ultimo da:
- 398 R 1629: regolamento (CE) n. 1629/86 della Commissione, del 20 luglio 1998 (GU L 210 del 28.7.1998, pag. 11).
30. 392 R 2333: regolamento (CEE) n. 2333/92 del Consiglio, del 13 luglio 1992, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini spumanti e dei vini spumanti gassificati (GU L 231 del 13.8.1992, pag. 9), modificato da ultimo da:
- 396 R 1429: regolamento (CE) n. 1429/86 del Consiglio, del 26 giugno 1996 (GU L 184 del 24.7.1996, pag. 9).
31. 392 R 3459: regolamento (CEE) n. 3459/92 della Commissione, del 30 novembre 1992, che autorizza il Regno Unito a permettere un aumento supplementare della gradazione alcolometrica dei vini da tavola e dei vini di qualità prodotti in una regione determinata (GU L 350 dell'1.12.1992, pag. 60).

32. 393 R 0315: regolamento (CEE) n. 315/93 del Consiglio, dell'8 febbraio 1993, che stabilisce procedure comunitarie relative ai contaminanti nei prodotti alimentari (GU L 37 del 13.2.1993, pag. 1).
33. 393 R 586: regolamento (CEE) n. 586/93 della Commissione, del 12 marzo 1993, recante deroga a talune disposizioni in materia di tenore di acidità volatile di taluni vini (GU L 61 del 13.3.1993, pag. 39), modificato da ultimo da:
  - 396 R 0693: regolamento (CE) n. 693/96 della Commissione, del 17 aprile 1996 (GU L 97 del 18.4.1996, pag. 17).
34. 393 R 2238: regolamento (CEE) n. 2238/93 della Commissione, del 26 luglio 1993, relativo ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo (GU L 200 del 10.8.1993, pag. 10), rettificato dalla GU L 301 dell'8.12.1993, pag. 29.

Ai fini dell'Allegato, il regolamento è adattato come segue:

- a) qualora il documento valga come attestato di denominazione di origine di cui all'articolo 7 del regolamento, le diciture sono autenticate, nel caso previsto dall'articolo 7, paragrafo 1, lettera c), primo trattino:
    - sugli esemplari n. 1, n. 2 e n. 4 se si utilizza il documento di cui al regolamento (CEE) n. 2719/92 oppure
    - sugli esemplari n. 1 e n. 2 se si utilizza il documento di cui al regolamento (CEE) n. 3649/92;
  - b) in caso di trasporto, quale previsto all'articolo 8, paragrafo 2, si applicano le seguenti regole:
    - (i) se si utilizza il documento di cui al regolamento (CEE) n. 2719/92:
      - l'esemplare n. 2 scorta il prodotto dal luogo di carico al luogo di scarico in Svizzera e viene consegnato al destinatario o al suo rappresentante,
      - l'esemplare n. 4, o una copia certificata conforme dell'esemplare n. 4, viene consegnato alle autorità competenti svizzere dal destinatario;
    - (ii) se si utilizza il documento di cui al regolamento (CEE) n. 3649/92:
      - l'esemplare n. 2 scorta il prodotto dal luogo di carico al luogo di scarico in Svizzera e viene consegnato al destinatario o al suo rappresentante,
      - una copia certificata conforme dell'esemplare n. 2 viene consegnata alle autorità competenti svizzere dal destinatario;
  - c) oltre alle indicazioni di cui all'articolo 3, il documento contiene un'indicazione che consente di identificare la partita a cui appartiene il prodotto vitivinicolo, conformemente alla direttiva 89/396/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1989 (GU L 186 del 30.6.1989, pag. 21).
35. 393 R 3111: regolamento (CE) n. 3111/93 della Commissione, del 10 novembre 1993, che stabilisce gli elenchi dei vini liquorosi di qualità prodotti in regioni determinate di cui agli articoli 3 e 12 del regolamento (CEE) n. 4252/88 (GU L 278 dell'11.11.1993, pag. 48), modificato da:

- 398 R 0693: regolamento (CE) n. 693/96 della Commissione, del 27 marzo 1998 (GU L 96 del 28.3.1998, pag. 17).
- 36. 394 L 0036: direttiva 94/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 1994, sulle sostanze coloranti destinate ad essere utilizzate nei prodotti alimentari (GU L 237 del 10.9.1994, pag. 13).
- 37. 394 R 2733: regolamento (CE) n. 2733/94 della Commissione, del 9 novembre 1994, che autorizza il Regno Unito a permettere un aumento supplementare della gradazione alcolometrica dei vini da tavola e dei vini di qualità prodotti in una regione determinata (GU L 289 del 10.11.1994, pag. 5).
- 38. 394 R 3299: regolamento (CE) n. 3299/94 della Commissione, del 21 dicembre 1994, relativo alle misure transitorie applicabili in Austria nel settore vitivinicolo (GU L 341 del 30.12.1994, pag. 37), modificato da:
  - 395 R 0670: regolamento (CE) n. 670/95 della Commissione, del 29 marzo 1995 (GU L 70 del 30.3.1995)
- 39. 395 L 0002: direttiva 95/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 1995, relativa agli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti (GU L 61 del 18.3.1995, pag. 1), modificata da:
  - 396 L 0085: direttiva 96/85/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 1996 (GU L 86 del 28.3.1997, pag. 4).
- 40. 395 R 0554: regolamento (CE) n. 554/95 della Commissione, del 13 marzo 1995, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini spumanti e dei vini spumanti gassificati (GU L 056 del 14.3.1995, pag. 3), modificato da:
  - 396 R 1915: regolamento (CE) n. 1915/96 della Commissione, del 3 ottobre 1996 (GU L 252 del 4.10.1996, pag. 10).
- 41. 395 R 0593: regolamento (CE) n. 593/95 della Commissione, del 17 marzo 1995, recante misure transitorie relative al taglio dei vini da tavola in Spagna per il 1995 (GU L 60 del 18.3.1995, pag. 3).
- 42. 395 R 0594: regolamento (CE) n. 594/95 della Commissione, del 17 marzo 1995, recante misure transitorie in materia di acidità totale dei vini da tavola prodotti in Spagna e in Portogallo e messi in consumo sul mercato di tali Stati membri nel 1995 (GU L 60 del 18.3.1995, pag. 5).
- 43. 395 R 0878: regolamento (CE) n. 878/95 della Commissione, del 21 aprile 1995, recante deroga al regolamento (CEE) n. 822/87 per quanto concerne l'acidificazione di vini arricchiti prodotti nel 1994/1995 nelle province di Verona e Piacenza (Italia) (GU L 91 del 22.4.1995, pag. 1).
- 44. 395 R 2729: regolamento (CE) n. 2729/95 della Commissione, del 27 novembre 1995, relativo al titolo alcolometrico volumico naturale del «Prosecco di Conegliano Valdobbiadene» e del «Prosecco del Montello e dei Colli Asolani» prodotto nella campagna 1995/1996 nonché al titolo alcolometrico volumico totale minimo delle partite destinate alla loro elaborazione (GU L 284 del 28.11.1995, pag. 5).

45. 396 R 1128: regolamento (CE) n. 1128/96 della Commissione, del 24 giugno 1996, che stabilisce le modalità d'applicazione per il taglio dei vini da tavola in Spagna (GU L 150 del 25.6.1996, pag. 13).
46. 398 R 0881: regolamento (CE) n. 881/98 della Commissione, del 24 aprile 1998, recante modalità di applicazione relative alla protezione delle diciture tradizionali complementari utilizzate per alcuni tipi di vini di qualità prodotti in regioni determinate (GU L 124 del 25.4.1998, pag. 22).

*Atti dei quali le parti prendono atto*

Le Parti prendono atto del contenuto dei seguenti atti:

## **B. Atti applicabili all'importazione e alla commercializzazione nella Comunità dei prodotti vitivinicoli originari della Svizzera**

*Atti ai quali si fa riferimento<sup>36</sup>*

1. Legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RU 1998 3033).
2. Ordinanza del 7 dicembre 1998 concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino) (RU 1999 86).
3. Ordinanza dell'UFAG del 7 dicembre 1998 concernente l'elenco dei vitigni e l'esame delle varietà (RU 1999 535).
4. Legge federale del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (Legge sulle derrate alimentari, LDerr), modificata da ultimo il 29 aprile 1998 (RU 1998 3033).
5. Ordinanza del 1° marzo 1995 sulle derrate alimentari (ODerr), modificata da ultimo il 7 dicembre 1998 (RU 1999 303).

Ai fini del presente Allegato, l'ordinanza è adattata come segue:

- a) in applicazione degli articoli da 11 a 16, le pratiche e i trattamenti enologici autorizzati sono i seguenti:
  - 1) arieggiamento o immissione di argon, azoto od ossigeno;
  - 2) trattamenti termici;
  - 3) utilizzazione nei vini secchi, e in quantità non superiori al 5%, di fecce fresche, sane e non diluite che contengano lieviti provenienti dalla vinificazione recente di vini secchi;
  - 4) centrifugazione e filtrazione, con o senza coadiuvante di filtrazione inerte, a condizione che il loro uso non lasci residui indesiderabili nel prodotto così trattato;
  - 5) impiego di lieviti per vinificazione;
  - 6) impiego di preparati di scorze di lieviti, entro il limite di 40 grammi per ettolitro;

<sup>36</sup> Per la legislazione comunitaria, situazione al 1° ago. 1998.  
Per la legislazione svizzera, situazione al 1° gen. 1999.

- 7) impiego di polivinilpolipirrolidone, entro il limite di 80 grammi per ettolitro;
- 8) impiego di batteri lattici in una sospensione vinosa;
- 9) aggiunta di una o più delle seguenti sostanze, per favorire lo sviluppo dei lieviti:
  - fosfato di ammonio o solfato di ammonio, entro il limite di 0,3 grammi per litro;
  - solfito di ammonio o bisolfito di ammonio, entro il limite di 0,2 grammi per litro; tali prodotti possono essere utilizzati anche insieme, entro il limite globale di 0,3 grammi per litro, fatto salvo il suddetto limite di 0,2 grammi per litro;
  - dicloridrato di tiamina, entro il limite di 0,6 milligrammi per litro espresso in tiamina;
- 10) impiego di anidride carbonica, argon o azoto, soli o miscelati tra loro, unicamente per creare un'atmosfera inerte e manipolare il prodotto al riparo dall'aria;
- 11) aggiunta di anidride carbonica, purché il tenore di anidride carbonica del vino così trattato non sia superiore a 2 grammi per litro;
- 12) impiego, entro i limiti previsti dalla normativa svizzera, di anidride solforosa, di bisolfito di potassio o di metabisolfito di potassio, detto anche disolfito di potassio o piro-solfito di potassio;
- 13) aggiunta di acido sorbico o di sorbato di potassio, purché il tenore finale in acido sorbico del prodotto trattato non sia superiore a 200 milligrammi per litro al momento dell'immissione al consumo umano diretto;
- 14) aggiunta di acido L-ascorbico, entro il limite di 150 grammi per litro;
- 15) aggiunta di acido citrico per la stabilizzazione del vino, purché il tenore finale del vino trattato non sia superiore a 1 grammo per litro;
- 16) impiego di acido tartarico per l'acidificazione, purché l'acidità iniziale non sia aumentata di oltre 2,5 grammi per litro, espressa in acido tartarico;
- 17) impiego, per la disacidificazione, di una o più delle seguenti sostanze:
  - tartrato neutro di potassio,
  - bicarbonato di potassio,
  - carbonato di calcio, eventualmente contenente piccole quantità di sale doppio di calcio degli acidi L(+) tartarico e L(-) malico,
  - tartrato di calcio o acido tartarico,
  - preparato omogeneo di acido tartarico e di carbonato di calcio, in proporzioni equivalenti e ridotti in polvere fine;
- 18) chiarificazione per mezzo di una o più delle seguenti sostanze ad uso enologico:
  - gelatina alimentare,
  - colla di pesce,
  - caseina e caseinato di potassio,
  - albumina animale,

- bentonite,
  - diossido di silicio sotto forma di gel o di soluzione colloidale,
  - caolino,
  - tannino,
  - enzimi pectolitici,
  - preparato enzimatico di beta-glucanasi entro il limite di 3 grammi di preparato per ettolitro;
- 19) aggiunta di tannino;
- 20) trattamento dei vini con carbone per uso enologico (carbone attivato), entro il limite di 100 grammi di prodotto secco per ettolitro;
- 21) trattamento:
- dei vini bianchi e rosati con ferrocianuro di potassio,
  - dei vini rossi con ferrocianuro di potassio o fitato di calcio, purché i vini trattati conservino ferro residuo;
- 22) aggiunta di acido metatartrico, entro il limite di 100 milligrammi per litro;
- 23) impiego di gomma arabica;
- 24) impiego di acido DL tartarico, detto anche acido racemico, o del suo sale di potassio neutro, per la precipitazione del calcio in eccedenza;
- 25) impiego, per l'elaborazione di vini spumanti ottenuti dalla fermentazione in bottiglia e per i quali la separazione delle fecce è effettuata mediante sboccamento:
- di alginato di calcio, oppure
  - di alginato di potassio;
- 26) impiego di solfato di rame per eliminare i difetti di gusto o di odore del vino, entro il limite di 1 grammo per ettolitro, a condizione che il vino trattato non abbia un tenore di rame superiore a 1 milligrammo per litro;
- 27) aggiunta di bitartrato di potassio per favorire la precipitazione del tartaro;
- 28) aggiunta di caramello per rafforzare il colore dei vini liquorosi;
- 29) impiego di solfato di calcio per l'elaborazione di vini liquorosi, a condizione che il vino trattato non abbia un tenore di solfato superiore a 2 grammi per litro espresso in solfato di potassio;
- 30) trattamento per elettrodialisi del vino per garantire la stabilizzazione tartarica, a condizioni conformi alle norme dell'Ufficio internazionale della vigna e del vino (OIV);
- 31) impiego di ureasi per ridurre il tasso di urea nel vino, a condizioni conformi alle norme dell'Ufficio internazionale della vigna e del vino (OIV);
- 32) aggiunta di distillato di vino o di uve secche o di un alcole neutro di origine vinica per l'elaborazione di vini liquorosi, secondo le condizioni specifiche previste dalla normativa svizzera;

- 33) aggiunta, alle condizioni specifiche previste dalla normativa svizzera relativa al saccarosio, di mosto di uve concentrato o di mosto di uve concentrato rettificato, per aumentare il titolo alcolometrico naturale dell'uva, del mosto o del vino;
- 34) aggiunta, alle condizioni specifiche previste dalla normativa svizzera, di mosto di uve o di mosto di uve concentrato rettificato per edulcorare il vino;
- b) in deroga all'articolo 371 dell'ordinanza, è vietato il taglio di un vino svizzero con un vino di diversa origine:
- per quanto riguarda i vini rosati e rossi delle categorie 1 e 2 (vini con denominazione di origine e indicazione di provenienza), dal 1° gennaio del quarto anno successivo all'entrata in vigore del presente Allegato;
  - per quanto riguarda i vini diversi da quelli di cui al primo trattino, delle categorie 1 e 2 (vini con denominazione di origine e indicazione di provenienza), a partire dall'entrata in vigore del presente Allegato;
- c) in deroga all'articolo 373 dell'Ordinanza, le norme di designazione e di presentazione sono quelle applicabili ai prodotti importati dai paesi terzi di cui ai seguenti regolamenti:
- (1) 389 R 2392: regolamento (CEE) n. 2392/89 del Consiglio, del 24 luglio 1989, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve (GU L 232 del 9.8.1989, pag. 13), modificato da ultimo da:
- 396 R 1427: regolamento (CE) n. 1427/86 del Consiglio, del 26 giugno 1996 (GU L 184 del 24.7.1996, pag. 3).
- Ai fini dell'Allegato, il regolamento è adattato come segue:
- aa) qualora il vino svizzero sia stato immesso in recipienti di un volume nominale inferiore o uguale a 60 litri in Svizzera, l'indicazione dell'importatore di cui all'articolo 25, paragrafo 1, lettera c) e all'articolo 26, paragrafo 1, lettera c) del regolamento può essere sostituita da quella del produttore, del cantiniere, del negoziante o dell'imbottigliatore svizzero;
- bb) in deroga all'articolo 2, paragrafo 3, punto i), all'articolo 28, paragrafo 1 e all'articolo 43, paragrafo 1, lettera b) del regolamento, il termine «vino da tavola», se del caso completato dalla dicitura «vino tipico», può essere utilizzato per vini svizzeri con indicazione di provenienza (vini della categoria 2) secondo le condizioni previste dalla normativa svizzera;
- cc) in deroga all'articolo 30, paragrafo 1, lettera b) del regolamento, l'indicazione di una o più varietà di viti è ammessa se il vino svizzero è ottenuto almeno per l'85 per cento dalle suddette varietà; se sono indicate diverse varietà, lo saranno in ordine decrescente di proporzione;
- dd) in deroga all'articolo 31, paragrafo 1, lettera a) del regolamento, l'indicazione dell'anno di raccolto è ammessa per un vino di categoria 1 o 2 se ottenuto almeno per l'85 per cento da uve raccolte nell'anno in questione;

- (2) 390 R 3201: regolamento (CEE) n. 3201/90 della Commissione, del 16 ottobre 1990, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve (GU L 309 dell'8.11.1990, pag. 1), modificato da ultimo da:

– 398 R 0847: regolamento (CE) n. 847/98 della Commissione, del 22 aprile 1998 (GU L 120 del 23.4.1998, pag. 14).

Ai fini dell'Allegato, il regolamento è adattato come segue:

- aa) in deroga all'articolo 9, paragrafo 1 del regolamento, la gradazione alcolometrica può essere indicata in decimi di unità percentuale in volume;
- bb) in deroga all'articolo 14, paragrafo 7, i termini «demi-sec» e «moelleux» possono essere sostituiti rispettivamente dai termini «légèrement doux» e «demi-doux».
- (3) 392 R 2333: regolamento (CEE) n. 2333/92 del Consiglio, del 13 luglio 1992, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini spumanti e dei vini spumanti gassificati (GU L 231 del 13.8.1992, pag. 9), modificato da ultimo da:
- 396 R 1429: regolamento (CE) n. 1429/86 del Consiglio, del 26 giugno 1996 (GU L 184 del 24.7.1996, pag. 9).

Ai fini dell'Allegato, il regolamento è adattato come segue:

la dicitura «Stato membro produttore» di cui all'articolo 6, paragrafo 2, terzo trattino si considera riferita anche alla Svizzera.

- (4) 395 R 0554: regolamento (CE) n. 554/95 della Commissione, del 13 marzo 1995, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini spumanti e dei vini spumanti gassificati (GU L 56 del 14.3.1995, pag. 3), modificato da:
- 396 R 1915: regolamento (CE) n. 1915/96 della Commissione, del 3 ottobre 1996 (GU L 252 del 4.10.1996, pag. 10).

Ai fini dell'Allegato, il regolamento è adattato come segue:

in deroga all'articolo 2, primo comma del regolamento, la gradazione alcolometrica può essere indicata in decimi di unità percentuale in volume.

6. Ordinanza del 26 giugno 1995 sugli additivi ammessi nelle derrate alimentari (Ordinanza sugli additivi, OAdd), modificata da ultimo il 30 gennaio 1998 (RU 1998 530).

7. Ordinanza del 26 giugno 1995 sulle sostanze estranee e sui componenti presenti negli alimenti (Ordinanza sulle sostanze estranee e sui componenti, OSoE), modificata da ultimo il 30 gennaio 1998 (RU 1998 273).

8. 375 L 0106: direttiva 75/106/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1974, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al precondizionamento in volume di alcuni liquidi in imballaggi preconfezionati (GU L 42 del 15.2.1975, pag. 1), modificata da ultimo da:

- 389 L 0676: direttiva 89/676/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989 (GU L 398 del 30.12.1989, pag. 18).

9. 393 R 2238: regolamento (CEE) n. 2238/93 della Commissione, del 26 luglio 1993, relativo ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo (GU L 200 del 10.8.1993, pag. 10), rettificato dalla GU L 301 dell'8.12.1993, pag. 29.

Ai fini dell'applicazione dell'Allegato, il regolamento è adattato come segue:

- a) tutte le importazioni nella Comunità di prodotti vitivinicoli originari della Svizzera sono soggette alla presentazione di un documento di accompagnamento redatto conformemente alle disposizioni del regolamento; fatto salvo l'articolo 4, il documento di accompagnamento dev'essere conforme al modello che figura nell'Allegato III del regolamento; oltre alle indicazioni di cui all'articolo 3, il documento contiene un'indicazione che consente di identificare la partita a cui appartiene il prodotto vitivinicolo;
- b) il documento di accompagnamento di cui alla lettera a) sostituisce il documento d'importazione previsto dal regolamento (CEE) n. 3590/85 della Commissione, del 18 dicembre 1985, relativo all'attestato e al bollettino d'analisi previsti per l'importazione di vini, succhi e mosti d'uve (GU L 343 del 20.12.1985, pag. 20), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 960/98 della Commissione, del 7 maggio 1998 (GU L 135 dell'8.5.1998, pag. 4);
- c) laddove il regolamento si riferisce a uno Stato membro o a Stati membri, o a disposizioni comunitarie o nazionali, tali diciture si considerano riferite alla Svizzera o alla legislazione svizzera.

*Atti dei quali le parti prendono atto*

Le Parti prendono atto del contenuto dei seguenti atti:

**Denominazioni protette di cui all'articolo 6****A. Denominazioni protette per i prodotti vitivinicoli originari della Comunità****I. Termini tradizionali specifici comunitari**

- 1.1 I termini in appresso, che figurano all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 823/87 del Consiglio<sup>37</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1426/96<sup>38</sup>, che stabilisce disposizioni particolari per i vini di qualità prodotti in regioni determinate:
- (i) la dicitura «*vini di qualità prodotti in regioni determinate*» e la relativa abbreviazione «*v.q.p.r.d.*», nonché le diciture e le abbreviazioni equivalenti nelle altre lingue comunitarie;
  - (ii) la dicitura «*vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate*» e la relativa abbreviazione «*v.s.q.p.r.d.*», nonché le diciture e le abbreviazioni equivalenti nelle altre lingue comunitarie, e la dicitura «*Sekt bestimmter Anbaugebiete*» o «*Sekt b.A.*»;
  - (iii) la dicitura «*vini frizzanti di qualità prodotti in regioni determinate*» e la relativa abbreviazione «*v.f.q.p.r.d.*», nonché le diciture e le abbreviazioni equivalenti nelle altre lingue comunitarie;
  - (iv) la dicitura «*vini liquorosi di qualità prodotti in regioni determinate*» e la relativa abbreviazione «*v.l.q.p.r.d.*», nonché le diciture e le abbreviazioni equivalenti nelle altre lingue comunitarie.
- 1.2 I termini in appresso, che figurano nel regolamento (CEE) n. 4252/88 del Consiglio<sup>39</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1629/98 del Consiglio<sup>40</sup>, relativo all'elaborazione e alla commercializzazione dei vini liquorosi prodotti nella Comunità:
- «*οινοφ φυσικοφ γλυκυφ*» («vino dolce naturale»);
  - «vino generoso»;
  - «vino generoso de licor»;
  - «vinho generoso»;
  - «vino dulce natural»;
  - «vino dolce naturale»;
  - «vinho doce natural»;
  - «vin doux naturel».
- 1.3 Il termine «Crémant».

<sup>37</sup> GU L 84 del 27.3.1987, pag. 59.

<sup>38</sup> GU L 184 del 24.7.1996, pag. 1.

<sup>39</sup> GU L 373 del 31.12.1988, pag. 59.

<sup>40</sup> GU L 210 del 28.7.1998, pag. 11.

## II. Indicazioni geografiche e diciture tradizionali per Stato membro

- I. Vini originari della Germania
- II. Vini originari della Francia
- III. Vini originari della Spagna
- IV. Vini originari della Grecia
- V. Vini originari dell'Italia
- VI. Vini originari del Lussemburgo
- VII. Vini originari del Portogallo
- VIII. Vini originari del Regno Unito
- IX. Vini originari dell'Austria

## I. Vini originari della Repubblica federale di Germania

### A. Indicazioni geografiche

#### 1 Nomi delle regioni determinate

##### 1.1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Qualitätswein bestimmter Anbaugebiete»)

Ahr  
Baden  
Franken  
Hessische Bergstrasse  
Mittelrhein  
Mosel-Saar-Ruwer  
Nahe  
Rheinpfalz  
Rheingau  
Rheinhessen  
Saale-Unstrut  
Sachsen  
Württemberg

#### 1.2 Namen der Bereiche, Gemeinden oder Ortsteile

##### 1.2.1 Bestimmtes Anbaugebiet Ahr

- (a) *Sottoregione:*  
Bereich Walporzheim/Ahrtal
- (b) *Grosslage:*  
Klosterberg

- (c) *Einzellagen:*
- |             |             |
|-------------|-------------|
| Blume       | Mönchberg   |
| Burggarten  | Pfaffenberg |
| Goldkaul    | Sonnenberg  |
| Hardtberg   | Steinkaul   |
| Herrenberg  | Übigberg    |
| Laacherberg |             |
- (d) *Comuni o parti di comuni:*
- |                        |              |
|------------------------|--------------|
| Ahrbrück               | Lohrsdorf    |
| Ahrweiler              | Marienthal   |
| Altenahr               | Mayschoss    |
| Bachem                 | Neuenahr     |
| Bad Neuenahr-Ahrweiler | Pützfeld     |
| Dernau                 | Rech         |
| Ehlingen               | Reimerzhoven |
| Heimersheim            | Walporzheim  |
| Heppingen              |              |

### 1.2.2 Regione determinata Hessische Bergstrasse

- (a) *Sottoregioni:*
- Bereich Starkenburg
  - Bereich Umstadt
- (b) *Grosslagen:*
- Rott
  - Schlossberg
  - Wolfsmagen
- (c) *Einzellagen:*
- |              |             |
|--------------|-------------|
| Eckweg       | Maiberg     |
| Fürstenlager | Paulus      |
| Guldenzoll   | Steingeröll |
| Hemsberg     | Steingerück |
| Herrenberg   | Steinkopf   |
| Höllberg     | Stemmler    |
| Kalkgasse    | Streichling |
- (d) *Comuni o parti di comuni:*
- |                    |               |
|--------------------|---------------|
| Alsbach            | Hambach       |
| Bensheim           | Heppenheim    |
| Bensheim-Auerbach  | Klein-Umstadt |
| Bensheim-Schönberg | Rossdorf      |
| Dietzenbach        | Seeheim       |
| Erbach             | Zwingenberg   |
| Gross-Umstadt      |               |

### 1.2.3 Regione determinata Mittelrhein

- (a) *Sottoregioni:*  
 Bereich Loreley  
 Bereich Siebengebirge
- (b) *Grosslagen:*  
 Burg-Hammerstein                   Marxburg  
 Burg Rheinfels                   Petersberg  
 Gedeonseck                   Schloss Reichenstein  
 Herrenberg                   Schloss Schönburg  
 Lahntal                   Schloss Stahleck  
 Loreleyfelsen
- (c) *Einzellagen:*  
 Brännchen                   Schloss Stahlberg  
 Fürstenberg                   Sonne  
 Gartenlay                   St. Martinsberg  
 Klosterberg                   Wahrheit  
 Römerberg                   Wolfshöhle
- (d) *Comuni o parti di comuni:*  
 Ariendorf                   Karthaus  
 Bacharach                   Kasbach-Ohlenberg  
 Bacharach-Steeg                   Kaub  
 Bad Ems                   Kestert  
 Bad Honningen                   Koblenz  
 Boppard                   Königswinter  
 Bornich                   Lahnstein  
 Braubach                   Langscheid  
 Breitscheid                   Leubsdorf  
 Brey                   Leutesdorf  
 Damscheid                   Linz  
 Dattenberg                   Manubach  
 Dausenau                   Medenscheid  
 Dellhofen                   Nassau  
 Dörscheid                   Neurath  
 Ehrenbreitstein                   Niederburg  
 Ehrental                   Niederdollendorf  
 Ems                   Niederhammerstein  
 Engenhöll                   Niederheimbach  
 Erpel                   Nochern  
 Fachbach                   Oberdiebach  
 Filsen                   Oberdollendorf  
 Hamm                   Oberhammerstein  
 Hammerstein                   Oberrhof  
 Henschhausen                   Oberheimbach  
 Hirzenach                   Oberwesel  
 Kamp-Bornhofen                   Osterspai

|                     |                  |
|---------------------|------------------|
| Patersberg          | Spay             |
| Perscheid           | Steeg            |
| Rheinbreitbach      | Trechtingshausen |
| Rheinbrohl          | Unkel            |
| Rheindiebach        | Urbar            |
| Rhens               | Vallendar        |
| Rhöndorf            | Weinähr          |
| Sankt-Goar          | Wellmich         |
| Sankt-Goarshausen   | Werlau           |
| Schloss Fürstenberg | Winzberg         |

#### 1.2.4 Regione determinata Mosel-Saar-Ruwer

- (a) *Generali:*  
 Mosel  
 Moseltaler  
 Ruwer  
 Saar
- (b) *Sottoregioni:*  
 Bereich Bernkastel  
 Bereich Moseltor  
 Bereich Obermosel  
 Bereich Saar-Ruwer  
 Bereich Zell
- (c) *Grosslagen:*  
 Badstube  
 Gipfel  
 Goldbäumchen  
 Grafschaft  
 Königsberg  
 Kurfürstlay  
 Münzlay  
 Nacktarsch  
 Probstberg
- (d) *Einzellagen:*  
 Abteiberg  
 Adler  
 Altarberg  
 Altärchen  
 Altenberg  
 Annaberg  
 Apotheke  
 Auf der Wiltingerkupp  
 Blümchen  
 Bockstein  
 Brauneberg  
 Braunfels
- Römerlay  
 Rosenhang  
 Sankt Michael  
 Scharzlay  
 Schwarzberg  
 Schwarze Katz  
 Vom heissem Stein  
 Weinhex
- Brüderberg  
 Bruderschaft  
 Burg Warsberg  
 Burgberg  
 Burglay  
 Burglay-Felsen  
 Burgmauer  
 Busslay  
 Carlsfels  
 Doctor  
 Domgarten  
 Domherrenberg

|                         |                    |
|-------------------------|--------------------|
| Edelberg                | Klostergarten      |
| Elzhofberg              | Klosterkammer      |
| Engelgrube              | Klosterlay         |
| Engelströpfchen         | Klostersegen       |
| Euchariusberg           | Königsberg         |
| Falkenberg              | Kreuzlay           |
| Falklay                 | Krone              |
| Felsenkopf              | Kupp               |
| Fettgarten              | Kurfürst           |
| Feuerberg               | Lambertuslay       |
| Frauenberg              | Laudamusberg       |
| Funkenberg              | Laurentiusberg     |
| Geisberg                | Lay                |
| Goldgrübchen            | Leiterchen         |
| Goldkupp                | Letterlay          |
| Goldlay                 | Mandelgraben       |
| Goldtröpfchen           | Marienberg         |
| Grafschafter Sonnenberg | Marienburg         |
| Grosser Herrgott        | Marienburger       |
| Günterslay              | Marienholtz        |
| Hahnenschnittchen       | Maximiner          |
| Hammerstein             | Maximiner Burgberg |
| Hasenberg               | Maximiner          |
| Hasenläufer             | Meisenberg         |
| Held                    | Monteneubel        |
| Herrenberg              | Moullay-Hofberg    |
| Herrenberg              | Mühlenberg         |
| Herzchen                | Niederberg         |
| Himmelreich             | Niederberg-Helden  |
| Hirschlay               | Nonnenberg         |
| Hirtengarten            | Nonnengarten       |
| Hitzlay                 | Osterlämmchen      |
| Hofberger               | Paradies           |
| Honigberg               | Paulinsberg        |
| Hubertusberg            | Paulinslay         |
| Hubertuslay             | Pfirsichgarten     |
| Johannisbrunnchen       | Quiriniusberg      |
| Juffer                  | Rathausberg        |
| Kapellchen              | Rausch             |
| Kapellenberg            | Rochusfels         |
| Kardinalsberg           | Römerberg          |
| Karlsberg               | Römergarten        |
| Kätzchen                | Römerhang          |
| Kehrnagel               | Römerquelle        |
| Kirchberg               | Rosenberg          |
| Kirchlay                | Rosenborn          |
| Klosterberg             | Rosengärtchen      |

|                      |               |
|----------------------|---------------|
| Rosenlay             | Sonnenuhr     |
| Roterd               | St. Georgshof |
| Sandberg             | St. Martin    |
| Schatzgarten         | St. Matheiser |
| Scheidterberg        | Stefanslay    |
| Schelm               | Steffensberg  |
| Schiesslay           | Stephansberg  |
| Schlagengraben       | Stubener      |
| Schleidberg          | Treppchen     |
| Schlemmertröpfchen   | Vogteiberg    |
| Schloss Thorner Kupp | Weisserberg   |
| Schlossberg          | Würzgarten    |
| Sonnenberg           | Zellerberg    |
| Sonnenlay            |               |

(e) *Comuni o parti di comuni:*

|                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| Alf             | Eitelsbach         |
| Alken           | Ellenz-Poltersdorf |
| Andel           | Eller              |
| Avelsbach       | Enkirch            |
| Ayl             | Ensch              |
| Bausendorf      | Erden              |
| Beilstein       | Ernst              |
| Bekond          | Esingen            |
| Bengel          | Falkenstein        |
| Bernkastel-Kues | Fankel             |
| Beuren          | Fastrau            |
| Biebelhausen    | Fell               |
| Biewer          | Fellerich          |
| Bitzingen       | Filsch             |
| Brauneberg      | Filzen             |
| Bremm           | Fisch              |
| Briedel         | Flussbach          |
| Briedern        | Franzenheim        |
| Brodensbach     | Godendorf          |
| Bruttig-Fankel  | Gondorf            |
| Bullay          | Graach             |
| Burg            | Grewenich          |
| Burgen          | Güls               |
| Cochem          | Hamm               |
| Cond            | Hatzenport         |
| Detzem          | Helfant-Esingen    |
| Dhron           | Hetzerath          |
| Dieblich        | Hockweiler         |
| Dreis           | Hupperath          |
| Ebernach        | Igel               |
| Ediger-Eller    | Irsch              |
| Edingen         | Kaimt              |

|                  |                |
|------------------|----------------|
| Kanzem           | Metternich     |
| Karden           | Metzdorf       |
| Kasel            | Meurich        |
| Kastel-Staad     | Minheim        |
| Kattenes         | Monzel         |
| Kenn             | Morscheid      |
| Kernscheid       | Moselkern      |
| Kesten           | Moselsürsch    |
| Kinheim          | Moselweiss     |
| Kirf             | Müden          |
| Klotten          | Mühlheim       |
| Klüsserath       | Neef           |
| Kobern-Gondorf   | Nehren         |
| Koblenz          | Nennig         |
| Köllig           | Neumagen-Dhron |
| Kommlingen       | Niederemmel    |
| Könen            | Niederfell     |
| Konz             | Niederleuken   |
| Korlingen        | Niedermennig   |
| Kövenich         | Nittel         |
| Köwerich         | Noviand        |
| Krettnach        | Oberbillig     |
| Kreuzweiler      | Oberemmel      |
| Kröv             | Oberfell       |
| Krutweiler       | Obermennig     |
| Kues             | Oberperl       |
| Kürenz           | Ockfen         |
| Langsur          | Olewig         |
| Lay              | Olkenbach      |
| Lehmen           | Onsdorf        |
| Leiwen           | Osann-Monzel   |
| Liersberg        | Palzem         |
| Lieser           | Pellingen      |
| Löf              | Perl           |
| Longen           | Piesport       |
| Longuich         | Platten        |
| Lorenzhof        | Pölich         |
| Lörsch           | Poltersdorf    |
| Lösnich          | Pommern        |
| Maring-Noviand   | Portz          |
| Maximin Grünhaus | Pünderich      |
| Mehring          | Rachtig        |
| Mennig           | Ralingen       |
| Merl             | Rehlingen      |
| Mertesdorf       | Reil           |
| Merzkirchen      | Riol           |
| Mesenich         | Rivenich       |

|                 |                   |
|-----------------|-------------------|
| Riveris         | Trarbach          |
| Ruwer           | Treis-Karden      |
| Saarburg        | Trier             |
| Scharzhofberg   | Trittenheim       |
| Schleich        | Ürzig             |
| Schoden         | Valwig            |
| Schweich        | Veldenz           |
| Sehl            | Waldrach          |
| Sehlem          | Wasserliesch      |
| Sehndorf        | Wawern            |
| Sehnhals        | Wehlen            |
| Senheim         | Wehr              |
| Serrig          | Wellen            |
| Soest           | Wiltingen         |
| Sommerau        | Wincheringen      |
| St. Aldegund    | Winningen         |
| Staad           | Wintersdorf       |
| Starkenburg     | Wintrich          |
| Tarforst        | Wittlich          |
| Tawern          | Wolf              |
| Temmels         | Zell              |
| Thörnich        | Zeltingen-Rachtig |
| Traben-Trarbach | Zewen-Oberkirch   |

### 1.2.5 Regione determinata Nahe

(a) *Sottoregioni:*

Bereich Kreuznach  
 Bereich Schloss Böckelheim  
 Bereich Nahetal

(b) *Grosslagen:*

Burgweg  
 Kronenberg  
 Paradiesgarten  
 Pfarrgarten  
 Rosengarten  
 Schlosskapelle  
 Sonnenborn

(c) *Einzellagen:*

Abtei  
 Alte Römerstrasse  
 Altenberg  
 Altenburg  
 Apostelberg  
 Backöfchen  
 Becherbrunnen  
 Berg

Bergborn  
 Birkenberg  
 Domburg  
 Drachenbrunnen  
 Edelberg  
 Felsenberg  
 Felseneck  
 Forst

Frühlingsplätzchen  
 Galgenberg  
 Graukatz  
 Herrenzehntel  
 Hinkelstein  
 Hipperich  
 Hofgut  
 Hölle  
 Höllenbrand  
 Höllenspfad  
 Honigberg  
 Hörnchen  
 Johannisberg  
 Kapellenberg  
 Karthäuser  
 Kastell  
 Katergrube  
 Katzenhöhle  
 Klosterberg  
 Klostergarten  
 Königsgarten  
 Königsschloss  
 Krone  
 Kronenfels  
 Lauerweg  
 Liebesbrunnen  
 Löhner Berg  
 Lump  
 Marienpforter  
 Mönchberg  
 Mühlberg

Narrenkappe  
 Nonnengarten  
 Osterhöll  
 Otterberg  
 Palmengarten  
 Paradies  
 Pastorei  
 Pastorenberg  
 Pfaffenstein  
 Ratsgrund  
 Rheingrafenberg  
 Römerberg  
 Römerhelde  
 Rosenberg  
 Rosenteich  
 Rothenberg  
 Saukopf  
 Schlossberg  
 Sonnenberg  
 Sonnenweg  
 Sonnenlauf  
 St. Antoniusweg  
 St. Martin  
 Steinchen  
 Steyerberg  
 Straussberg  
 Teufelsküche  
 Tilgesbrunnen  
 Vogelsang  
 Wildgrafenberg

(d) *Comuni o parti di comuni:*

Alsenz  
 Altenbamberg  
 Auen  
 Bad Kreuznach  
 Bad Münster-Ebernburg  
 Bayerfeld-Steckweiler  
 Bingerbrück  
 Bockenau  
 Boos  
 Bosenheim  
 Braunweiler  
 Bretzenheim  
 Burg Layen  
 Burgsponheim  
 Cölln

Dalberg  
 Desloch  
 Dorsheim  
 Duchroth  
 Ebernburg  
 Eckenroth  
 Feilbingert  
 Gaugrehweiler  
 Genheim  
 Guldental  
 Gutenberg  
 Hargesheim  
 Heddesheim  
 Hergenfeld  
 Hochstätten

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| Hüffelsheim       | Rehborn           |
| Ippesheim         | Roxheim           |
| Kalkofen          | Rüdesheim         |
| Kirschroth        | Rümmelsheim       |
| Langenlonsheim    | Schlossböckelheim |
| Laubenheim        | Schöneberg        |
| Lauschied         | Sobernheim        |
| Lettweiler        | Sommerloch        |
| Mandel            | Spabrücken        |
| Mannweiler-Cölln  | Sponheim          |
| Martinstein       | St. Katharinen    |
| Meddersheim       | Staudernheim      |
| Meisenheim        | Steckweiler       |
| Merxheim          | Steinhardt        |
| Monzingen         | Schweppenhausen   |
| Münster           | Traisen           |
| Münster-Sarmsheim | Unkenbach         |
| Münsterappel      | Wald Erbach       |
| Niederhausen      | Waldalgesheim     |
| Niedermoschel     | Waldböckelheim    |
| Norheim           | Waldhilbersheim   |
| Nussbaum          | Waldlaubersheim   |
| Oberhausen        | Wallhausen        |
| Obermoschel       | Weiler            |
| Oberndorf         | Weinsheim         |
| Oberstreit        | Windesheim        |
| Odernheim         | Winterborn        |
| Planig            | Winzenheim        |
| Raumbach          |                   |

### 1.2.6 Regione determinata Rheingau

(a) *Sottoregione:*

Bereich Johannisberg

(b) *Grosslagen:*

Burgweg  
Daubhaus  
Deutelsberg  
Erntebringer  
Gottesthal

Heiligenstock  
Honigberg  
Mehrhölzchen  
Steil  
Steinmacher

(c) *Einzellagen:*

Dachsberg  
Doosberg  
Edelmann  
Fuschsberg  
Gutenberg  
Hasensprung

Hendelberg  
Herrnberg  
Höllenberg  
Jungfer  
Kapellenberg  
Kilzberg

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| Klaus           | Nussbrunnen  |
| Kläuserweg      | Rosengarten  |
| Klosterberg     | Sandgrub     |
| Königin         | Schönhell    |
| Langenstück     | Schützenhaus |
| Lenchen         | Selingmacher |
| Magdalenenkreuz | Sonnenberg   |
| Marcobrunn      | St. Nikolaus |
| Michelmark      | Taubenberg   |
| Mönchspfad      | Viktoriaberg |

(d) *Comuni o parti di comuni:*

|                |                       |
|----------------|-----------------------|
| Assmannshausen | Massenheim            |
| Aulhausen      | Mittelheim            |
| Böddiger       | Niederwalluf          |
| Eltville       | Oberwalluf            |
| Erbach         | Oestrich              |
| Flörsheim      | Rauenthal             |
| Frankfurt      | Reichartshausen       |
| Geisenheim     | Rüdesheim             |
| Hallgarten     | Steinberg             |
| Hattenheim     | Vollrads              |
| Hochheim       | Wicker                |
| Johannisberg   | Wiesbaden             |
| Kiedrich       | Wiesbaden-Dotzheim    |
| Lorch          | Wiesbaden-Frauenstein |
| Lorchhausen    | Wiesbaden-Schierstein |
| Mainz-Kostheim | Winkel                |
| Martinsthal    |                       |

**1.2.7 Regione determinata Rheinhessen**(a) *Sottoregioni:*

Bereich Bingen  
 Bereich Nierstein  
 Bereich Wonnegau

(b) *Grosslagen:*

|                 |                  |
|-----------------|------------------|
| Abtey           | Kaiserpfalz      |
| Adelberg        | Krötenbrunnen    |
| Auflangen       | Kurfürstenstück  |
| Bergkloster     | Liebfrauenmorgen |
| Burg Rodenstein | Petersberg       |
| Domblick        | Pilgerpfad       |
| Domherr         | Rehbach          |
| Gotteshilfe     | Rheinblick       |
| Güldenmorgen    | Rheingrafenstein |
| Gutes Domtal    | Sankt Alban      |

|                         |                |
|-------------------------|----------------|
| Sankt Rochuskapelle     | Sybillenstein  |
| Spiegelberg             | Vögelsgärten   |
| (c) <i>Einzellagen:</i> |                |
| Adelpfad                | Haubenberg     |
| Äffchen                 | Heil           |
| Alte Römerstrasse       | Heiligenhaus   |
| Altenberg               | Heiligenpfad   |
| Aulenberg               | Heilighäuschen |
| Aulerde                 | Heiligkreuz    |
| Bildstock               | Herrengarten   |
| Binger Berg             | Herrgottspfad  |
| Blücherpfad             | Himmelsacker   |
| Blume                   | Himmelthal     |
| Bockshaut               | Hipping        |
| Bockstein               | Hoch           |
| Bornpfad                | Hochberg       |
| Bubenstück              | Hockenmühle    |
| Bürgel                  | Hohberg        |
| Daubhaus                | Hölle          |
| Doktor                  | Höllbrand      |
| Ebersberg               | Homberg        |
| Edle Weingärten         | Honigberg      |
| Eiserne Hand            | Horn           |
| Engelsberg              | Hornberg       |
| Fels                    | Hundskopf      |
| Felsen                  | Johannisberg   |
| Feuerberg               | Kachelberg     |
| Findling                | Kaisergarten   |
| Frauenberg              | Kallenberg     |
| Fraugarten              | Kapellenberg   |
| Frühmesse               | Katzebuckel    |
| Fuchsloch               | Kehr           |
| Galgenberg              | Kieselberg     |
| Geiersberg              | Kirchberg      |
| Geisterberg             | Kirchenstück   |
| Gewürzgärtchen          | Kirchgärtchen  |
| Geyersberg              | Kirchplatte    |
| Goldberg                | Klausenberg    |
| Goldenes Horn           | Kloppenberg    |
| Goldgrube               | Klosterberg    |
| Goldpfad                | Klosterbruder  |
| Goldstückchen           | Klostergarten  |
| Gottesgarten            | Klosterweg     |
| Götzenborn              | Knopf          |
| Hähnchen                | Königsstuhl    |
| Hasenbiss               | Kranzberg      |
| Hasensprung             | Kreuz          |

|                                      |                           |
|--------------------------------------|---------------------------|
| Kreuzberg                            | Sankt Georgen             |
| Kreuzblick                           | Saukopf                   |
| Kreuzkapelle                         | Sauloch                   |
| Kreuzweg                             | Schelmen                  |
| Leckerberg                           | Schildberg                |
| Leidhecke                            | Schloss                   |
| Lenchen                              | Schloss Hammerstein       |
| Liebenberg                           | Schlossberg               |
| Liebfrau                             | Schlossberg-Schwätzerchen |
| Liebfrauenberg                       | Schlosshölle              |
| Liebfrauenthal                       | Schneckenberg             |
| Mandelbaum                           | Schönberg                 |
| Mandelberg                           | Schützenhütte             |
| Mandelbrunnen                        | Schwarzenbrunnen          |
| Michelsberg                          | Seilgarten                |
| Mönchbäumchen                        | Silberberg                |
| Mönchspfad                           | Siliusbrunnen             |
| Moosberg                             | Sioner Klosterberg        |
| Morstein                             | Sommerwende               |
| Nonnengarten                         | Sonnenberg                |
| Nonnenwingert                        | Sonnenhang                |
| Ölberg                               | Sonnenweg                 |
| Osterberg                            | Sonnheil                  |
| Paterberg                            | Spitzberg                 |
| Paterhof                             | St. Annaberg              |
| Pfaffenberg                          | St. Julianenbrunnen       |
| Pfaffenhalde                         | St. Georgenberg           |
| Pfaffenkappe                         | St. Jakobsberg            |
| Pilgerstein                          | Steig                     |
| Rheinberg                            | Steig-Terrassen           |
| Rheingrafenberg                      | Stein                     |
| Rheinhöhe                            | Steinberg                 |
| Ritterberg                           | Steingrube                |
| Römerberg                            | Tafelstein                |
| Römersteg                            | Teufelspfad               |
| Rosenberg                            | Vogelsang                 |
| Rosengarten                          | Wartberg                  |
| Rotenfels                            | Wingertstor               |
| Rotenpfad                            | Wissberg                  |
| Rotenstein                           | Zechberg                  |
| Rotes Kreuz                          | Zellerweg am schwarzen    |
| Rothenberg                           | Herrgott                  |
| Sand                                 |                           |
| (d) <i>Comuni o parti di comuni:</i> |                           |
| Abenheim                             | Alzey                     |
| Albig                                | Appenheim                 |
| Alsheim                              | Armsheim                  |

---

|                          |                   |
|--------------------------|-------------------|
| Aspishem                 | Friesenheim       |
| Badenheim                | Fürfeld           |
| Bechenheim               | Gabsheim          |
| Bechthelm                | Gau-Algesheim     |
| Bechtolsheim             | Gau-Bickelheim    |
| Bermersheim              | Gau-Bischofshei   |
| Bermersheim vor der Höhe | Gau-Heppenheim    |
| Biebelnheim              | Gau-Köngernheim   |
| Biebelsheim              | Gau-Odernheim     |
| Bingen                   | Gau-Weinheim      |
| Bodenheim                | Gaulsheim         |
| Bornheim                 | Gensingen         |
| Bretzenheim              | Gimbsheim         |
| Bubenheim                | Grolsheim         |
| Budenheim                | Gross-Winternheim |
| Büdesheim                | Gumbsheim         |
| Dalheim                  | Gundersheim       |
| Dalsheim                 | Gundheim          |
| Dautenheim               | Guntersblum       |
| Dexheim                  | Hackenheim        |
| Dienheim                 | Hahnheim          |
| Dietersheim              | Hangen-Weisheim   |
| Dintesheim               | Harxheim          |
| Dittelsheim-Hessloch     | Hechtsheim        |
| Dolgesheim               | Heidesheim        |
| Dorn-Dürkheim            | Heimersheim       |
| Drais                    | Heppenheim        |
| Dromersheim              | Hernsheim         |
| Ebersheim                | Hessloch          |
| Eckelsheim               | Hillesheim        |
| Eich                     | Hohen-Sülzen      |
| Eimsheim                 | Horchheim         |
| Elsheim                  | Horrweiler        |
| Engelstadt               | Ingelheim         |
| Ensheim                  | Jugenheim         |
| Eppelsheim               | Kempton           |
| Erbes-Büdesheim          | Kettenheim        |
| Esselborn                | Klein-Winterheim  |
| Essenheim                | Köngernheim       |
| Finthen                  | Kriegsheim        |
| Flornborn                | Laubenheim        |
| Flonheim                 | Leiselheim        |
| Flörsheim-Dalsheim       | Lonsheim          |
| Framersheim              | Lörzweiler        |
| Freilaubersheim          | Ludwigshöhe       |
| Freimersheim             | Mainz             |
| Frettenham               | Mauchenheim       |

|                      |                  |
|----------------------|------------------|
| Mettenheim           | Stein-Bockenheim |
| Mölsheim             | Sulzheim         |
| Mommenheim           | Tiefenthal       |
| Monsheim             | Udenheim         |
| Monzernheim          | Uelversheim      |
| Mörstadt             | Uffhofen         |
| Nack                 | Uندنheim         |
| Nackenheim           | Vendersheim      |
| Neu-Bamberg          | Volxheim         |
| Nieder-Flörsheim     | Wachenheim       |
| Nieder-Hilbersheim   | Wackernheim      |
| Nieder-Olm           | Wahlheim         |
| Nieder-Saulheim      | Wallerthelm      |
| Nieder-Wiesen        | Weinheim         |
| Nierstein            | Weinolsheim      |
| Ober-Flörsheim       | Weinsheim        |
| Ober-Hilbersheim     | Weisenau         |
| Ober-Olm             | Welgesheim       |
| Ockenheim            | Wendelsheim      |
| Offenheim            | Westhofen        |
| Offstein             | Wies-Oppenheim   |
| Oppenheim            | Wintersheim      |
| Osthofen             | Wolfsheim        |
| Partenheim           | Wöllstein        |
| Pfaffen-Schwabenheim | Wonsheim         |
| Spiesheim            | Worms            |
| Sponsheim            | Wörrstadt        |
| Sprendlingen         | Zornheim         |
| Stadecken-Elsheim    | Zotzenheim       |

### 1.2.8 Regione determinata Pfalz

(a) *Sottoregioni:*

Bereich Mittelhaardt Deutsche Weinstrasse  
 Bereich Südliche Weinstrasse

(b) *Grosslagen:*

|               |                     |
|---------------|---------------------|
| Bischofskreuz | Liebfrauenberg      |
| Feuerberg     | Kobnert             |
| Grafenstück   | Königsgarten        |
| Guttenberg    | Mandelhöhe          |
| Herrlich      | Mariengarten        |
| Hochmoss      | Meerspinne          |
| Hofstück      | Ordensgut           |
| Höllenpfad    | Pfaffengrund        |
| Honigsäckel   | Rebstöckel          |
| Kloster       | Schloss Ludwigshöhe |

|                                      |                  |
|--------------------------------------|------------------|
| Schnepfenflug vom Zeller-<br>tal     | Schwarzerde      |
| Schnepfenflug an der Wein-<br>trasse | Trappenberg      |
| (c) <i>Einzellagen:</i>              |                  |
| Abtsberg                             | Hochgericht      |
| Altenberg                            | Höhe             |
| Altes Löhl                           | Hohenrain        |
| Baron                                | Hölle            |
| Benn                                 | Honigsack        |
| Berg                                 | Im Sonnenschein  |
| Bergel                               | Johanniskirchel  |
| Bettelhaus                           | Kaiserberg       |
| Biengarten                           | Kalkgrube        |
| Bildberg                             | Kalkofen         |
| Bischofsgarten                       | Kapelle          |
| Bischofsweg                          | Kapellenberg     |
| Bubeneck                             | Kastanienbusch   |
| Burgweg                              | Kastaniengarten  |
| Doktor                               | Kirchberg        |
| Eselsbuckel                          | Kirchenstück     |
| Eselshaut                            | Kirchlöh         |
| Forst                                | Kirschgarten     |
| Frauenländchen                       | Klostergarten    |
| Frohnwingert                         | Klosterpfad      |
| Fronhof                              | Klosterstück     |
| Frühmess                             | Königswingert    |
| Fuchsloch                            | Kreuz            |
| Gässel                               | Kreuzberg        |
| Geisskopf                            | Martinshöhe      |
| Gerümpel                             | Michelsberg      |
| Goldberg                             | Münzberg         |
| Gottesacker                          | Musikantenbuckel |
| Gräfenberg                           | Mütterle         |
| Hahnen                               | Narrenberg       |
| Halde                                | Neuberg          |
| Hasen                                | Nonnengarten     |
| Hasenzeile                           | Nonnenstück      |
| Heidegarten                          | Nussbien         |
| Heilig Kreuz                         | Nussriegel       |
| Heiligenberg                         | Oberschloss      |
| Held                                 | Ölgassel         |
| Herrenberg                           | Oschelskopf      |
| Herrenmorgen                         | Osterberg        |
| Herrenpfad                           | Paradies         |
| Herrgottsacker                       | Pfaffenberg      |
| Hochbenn                             | Reiterpfad       |

|                 |             |
|-----------------|-------------|
| Rittersberg     | Seligmacher |
| Römerbrunnen    | Silberberg  |
| Römerstrasse    | Sonnenberg  |
| Römerweg        | St. Stephan |
| Rossberg        | Steinacker  |
| Rosenberg       | Steingebiss |
| Rosengarten     | Steinkopf   |
| Rosenkranz      | Stift       |
| Rosenkränzel    | Venusbuckel |
| Roter Berg      | Vogelsang   |
| Sauschwänzel    | Vogelsprung |
| Schäfergarten   | Wolfsberg   |
| Schlossberg     | Wonneberg   |
| Schlossgarten   | Zchpeter    |
| Schwarzes Kreuz |             |

(d) *Comuni o parti di comuni:*

|                        |                          |
|------------------------|--------------------------|
| Albersweiler           | Deidesheim               |
| Albisheim              | Diedesfeld               |
| Albsheim               | Dierbach                 |
| Alsterweiler           | Dirmstein                |
| Aldorf                 | Dörrenbach               |
| Appenhofen             | Drusweiler               |
| Asselheim              | Duttweiler               |
| Arzheim                | Edenkoben                |
| Bad Dürkheim           | Edesheim                 |
| Bad Bergzabern         | Einselthum               |
| Barbelroth             | Ellerstadt               |
| Battenberg             | Erpolzheim               |
| Bellheim               | Eschbach                 |
| Berghausen             | Essingen                 |
| Biedesheim             | Flemlingen               |
| Billigheim             | Forst                    |
| Billigheim-Ingenheim   | Frankenthal              |
| Birkweiler             | Frankweiler              |
| Bischheim              | Freckenfeld              |
| Bissersheim            | Freimersheim             |
| Bobenheim am Berg      | Freinsheim               |
| Böbingen               | Freisbach                |
| Böchingen              | Friedelsheim             |
| Bockenheim             | Gauersheim               |
| Bolanden               | Geinsheim                |
| Bornheim               | Gerolsheim               |
| Bubenheim              | Gimmeldingen             |
| Burrweiler             | Gleisweiler              |
| Colgenstein-Heidesheim | Gleiszellen-Gleishorbach |
| Dackenheim             | Göcklingen               |
| Dammheim               | Godramstein              |

---

|                            |                             |
|----------------------------|-----------------------------|
| Gommersheim                | Königsbach an der Wein-     |
| Gönnheim                   | strasse                     |
| Gräfenhausen               | Lachen/Speyerdorf           |
| Gronau                     | Lachen                      |
| Grossfischlingen           | Landau in der Pfalz         |
| Grosskarlbach              | Laumersheim                 |
| Grossniedesheim            | Lautersheim                 |
| Grünstadt                  | Leinsweiler                 |
| Haardt                     | Leistadt                    |
| Hainfeld                   | Lustadt                     |
| Hambach                    | Maikammer                   |
| Harxheim                   | Marnheim                    |
| Hassloch                   | Mecktersheim                |
| Heidesheim                 | Meckenheim                  |
| Heiligenstein              | Mertesheim                  |
| Hergersweiler              | Minfeld                     |
| Herxheim am Berg           | Mörlheim                    |
| Herxheim bei Landau        | Morschheim                  |
| Herxheimweyher             | Mörzheim                    |
| Hessheim                   | Mühlheim                    |
| Heuchelheim                | Mühlhofen                   |
| Heuchelheim bei Frankental | Mussbach an der Weinstrasse |
| Heuchelheim-Klingen        | Neuleiningen                |
| Hochdorf-Assenheim         | Neustadt an der Weinstrasse |
| Hochstadt                  | Niederhorbach               |
| Ilbesheim                  | Niederkirchen               |
| Immesheim                  | Niederrotterbach            |
| Impflingen                 | Niefernheim                 |
| Ingenheim                  | Nussdorf                    |
| Insheim                    | Oberhausen                  |
| Kallstadt                  | Oberhofen                   |
| Kandel                     | Oberotterbach               |
| Kapellen                   | Obersülzen                  |
| Kapellen-Drusweiler        | Obrigheim                   |
| Kapsweyer                  | Offenbach                   |
| Kindenheim                 | Ottersheim/Zellerthal       |
| Kirchheim an der           | Ottersheim                  |
| Weinstrasse                | Pleisweiler                 |
| Kirchheimbolanden          | Pleisweiler-Oberhofen       |
| Kirrweiler                 | Queichheim                  |
| Kleinfischlingen           | Ranschbach                  |
| Kleinkarlbach              | Rechtenbach                 |
| Kleinniedesheim            | Rhodt                       |
| Klingen                    | Rittersheim                 |
| Klingenmünster             | Rödersheim-Gronau           |
| Knittelsheim               | Rohrbach                    |
| Knöringen                  | Römerberg                   |

|                       |                     |
|-----------------------|---------------------|
| Roschbach             | Stetten             |
| Ruppertsberg          | Ungstein            |
| Rüssingen             | Venningen           |
| Sausenheim            | Vollmersweiler      |
| Schwegenheim          | Wachenheim          |
| Schweigen             | Walsheim            |
| Schweigen-Rechtenbach | Weingarten          |
| Schweighofen          | Weisenheim am Berg  |
| Sieboldingen          | Weyher in der Pfalz |
| Speyerdorf            | Winden              |
| St. Johann            | Zeiskam             |
| St. Martin            | Zell                |
| Steinfeld             | Zellertal           |
| Steinweiler           |                     |

### 1.2.9 Regione determinata Franken

(a) *Sottoregioni:*

Bereich Bayerischer Bodensee  
 Bereich Maindreieck  
 Bereich Mainviereck  
 Bereich Steigerwald

(b) *Grosslagen:*

|                    |              |
|--------------------|--------------|
| Burgweg            | Ölspiel      |
| Ewig Leben         | Ravensburg   |
| Heiligenthal       | Renschberg   |
| Herrenberg         | Rosstal      |
| Hofrat             | Schild       |
| Honigberg          | Schlossserg  |
| Kapellenberg       | Schlossstück |
| Kirchberg          | Teufelstor   |
| Markgraf Babenberg |              |

(c) *Einzellagen:*

|                |                 |
|----------------|-----------------|
| Abtsberg       | Falkenberg      |
| Abtsleite      | Feuerstein      |
| Altenberg      | First           |
| Benediktusberg | Fischer         |
| Berg           | Fürstenberg     |
| Berg-Rondell   | Glatzen         |
| Bischofsberg   | Harstell        |
| Burg Hoheneck  | Heiligenberg    |
| Centgrafenberg | Heroldsberg     |
| Cyriakusberg   | Herrgottsweg    |
| Dabug          | Herrnberg       |
| Dachs          | Herrschaftsberg |
| Domherr        | Himmelberg      |
| Eselsberg      | Hofstück        |

|                    |                 |
|--------------------|-----------------|
| Hohenbühl          | Pfaffenberg     |
| Höll               | Ratsherr        |
| Homburg            | Reifenstein     |
| Johannisberg       | Rosenberg       |
| Julius-Echter-Berg | Scharlachberg   |
| Kaiser Karl        | Schlossberg     |
| Kalb               | Schwanleite     |
| Kalbenstein        | Sommertal       |
| Kallmuth           | Sonnenberg      |
| Kapellenberg       | Sonnenleite     |
| Karthäuser         | Sonnenschein    |
| Katzenkopf         | Sonnenstuhl     |
| Kelter             | St. Klausen     |
| Kiliansberg        | Stein           |
| Kirchberg          | Stein/Harfe     |
| Königin            | Steinbach       |
| Krähenschnabel     | Stollberg       |
| Kreuzberg          | Storchenbrünnle |
| Kronsberg          | Tannenberg      |
| Küchenmeister      | Teufel          |
| Lämmerberg         | Teufelskeller   |
| Landsknecht        | Trautlestal     |
| Langenberg         | Vögelein        |
| Lump               | Vogelsang       |
| Mainleite          | Wachhügel       |
| Marsberg           | Weinsteig       |
| Maustal            | Wölflin         |
| Paradies           | Zehntgaf        |

(d) *Comuni o parti di comuni:*

|                   |               |
|-------------------|---------------|
| Abtswind          | Bieberehren   |
| Adelsberg         | Bischwind     |
| Adelshofen        | Böttigheim    |
| Albertheim        | Breitbach     |
| Albertshofen      | Brück         |
| Altmansdorf       | Buchbrunn     |
| Alzenau           | Bullenheim    |
| Arnstein          | Bürgstadt     |
| Aschaffenburg     | Castell       |
| Aschfeld          | Dampfach      |
| Astheim           | Dettelbach    |
| Aub               | Dietersheim   |
| Aura an der Saale | Dingolshausen |
| Bad Windsheim     | Donnersdorf   |
| Bamberg           | Dorfprozelten |
| Bergheimfeld      | Dottenheim    |
| Bergtheim         | Düttingsfeld  |
| Bibergau          | Ebelsbach     |

|                                    |                      |
|------------------------------------|----------------------|
| Eherieder Mühle                    | Hassloch             |
| Eibelstadt                         | Heidingsfeld         |
| Eichenbühl                         | Helmstadt            |
| Eisenheim                          | Hergolshausen        |
| Elfershausen                       | Herlheim             |
| Elsenfeld                          | Herrnsheim           |
| Eltmann                            | Hesslar              |
| Engelsberg                         | Himmelstadt          |
| Engental                           | Höchberg             |
| Ergersheim                         | Hoheim               |
| Erlabrunn                          | Hohenfeld            |
| Erlasee                            | Höllrich             |
| Erlenbach bei Marktheiden-<br>feld | Holzkirchen          |
| Erlenbach am Main                  | Holz Kirchhausen     |
| Eschau                             | Homburg am Main      |
| Escherndorf                        | Hösbach              |
| Euerdorf                           | Humprechtsau         |
| Eussenheim                         | Hundelshausen        |
| Fahr                               | Hüttenheim           |
| Falkenstein                        | Ickelheim            |
| Feuerthal                          | Iffigheim            |
| Frankenberg                        | Ingolstadt           |
| Frankenwinheim                     | Iphofen              |
| Frickenhausen                      | Ippesheim            |
| Fuchstadt                          | Ipsheim              |
| Gädheim                            | Kammerforst          |
| Gaibach                            | Karlburg             |
| Gambach                            | Karlstadt            |
| Gerbrunn                           | Karsbach             |
| Germünden                          | Kaubenheim           |
| Gerolzhofen                        | Kemmern              |
| Gnötzheim                          | Kirchschnöbich       |
| Gössenheim                         | Kitzingen            |
| Grettstadt                         | Kleinheubach         |
| Greussenheim                       | Kleinlangheim        |
| Greuth                             | Kleinochsenfurt      |
| Grossheubach                       | Klingenberg          |
| Grosslangheim                      | Knetzgau             |
| Grossostheim                       | Köhler               |
| Grosswallstadt                     | Kolitzheim           |
| Güntersleben                       | Königsberg in Bayern |
| Haidt                              | Krassolzheim         |
| Hallburg                           | Krautheim            |
| Hammelburg                         | Kreuzwertheim        |
| Handthal                           | Krum                 |
| Hassfurt                           | Külsheim             |
|                                    | Laudenbach           |

---

|                  |                          |
|------------------|--------------------------|
| Leinach          | Prichsenstadt            |
| Lengfeld         | Prosselsheim             |
| Lengfurt         | Ramsthal                 |
| Lenkersheim      | Randersacker             |
| Lindac           | Remlingen                |
| Lindelbach       | Repperndorf              |
| Lülsfeld         | Retzbach                 |
| Machttilshausen  | Retzstadt                |
| Mailheim         | Reusch                   |
| Mainberg         | Riedenheim               |
| Mainbernheim     | Rimbach                  |
| Mainstockheim    | Rimpar                   |
| Margetshöchheim  | Rödelsee                 |
| Markt Nordheim   | Rossbrunn                |
| Markt Einersheim | Rothenburg ob der Tauber |
| Markt Erlbach    | Rottenberg               |
| Marktbreit       | Rottendorf               |
| Marktheidenfeld  | Röttingen                |
| Marktsteft       | Rück                     |
| Martinsheim      | Rüdenhausen              |
| Michelau         | Rüdisbronn               |
| Michelbach       | Rügshofen                |
| Michelfeld       | Saaleck                  |
| Miltenberg       | Sand am Main             |
| Mönchstockheim   | Schallfeld               |
| Mühlbach         | Scheinfeld               |
| Mutzenroth       | Schmachtenberg           |
| Neubrunn         | Schnepfenbach            |
| Neundorf         | Schonungen               |
| Neuses am Berg   | Schwanfeld               |
| Neusetz          | Schwarzach               |
| Nordheim am Main | Schwarzenau              |
| Obereisenheim    | Schweinfurt              |
| Oberhaid         | Segnitz                  |
| Oberleinach      | Seinsheim                |
| Obernau          | Sickershausen            |
| Obernbreit       | Sommerach                |
| Oberntief        | Sommerau                 |
| Oberschleichach  | Sommerhausen             |
| Oberschwappach   | Staffelbach              |
| Oberschwarzach   | Stammheim                |
| Obervolkach      | Steigerwald              |
| Ochsenfurt       | Steinbach                |
| Ottendorf        | Stetten                  |
| Pflaumheim       | Sugenheim                |
| Possenheim       | Sulzfeld                 |
| Prappach         | Sulzheim                 |

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| Sulzthal          | Wässerndorf       |
| Tauberrettersheim | Weigenheim        |
| Tauberzell        | Weier             |
| Theilheim         | Weilbach          |
| Thüngen           | Weimersheim       |
| Thüngersheim      | Wenigumstadt      |
| Tiefenstockheim   | Werneck           |
| Tiefenthal        | Westheim          |
| Traustadt         | Wiebelsberg       |
| Triefenstein      | Wiesenbronn       |
| Trimberg          | Wiesenfeld        |
| Uettingen         | Wiesentheid       |
| Uffenheim         | Willanzheim       |
| Ullstadt          | Winterhausen      |
| Unfinden          | Wipfeld           |
| Unterdürrbach     | Wirmsthal         |
| Untereisenheim    | Wonfurt           |
| Unterhaid         | Wörth am Main     |
| Unterleinach      | Würzburg          |
| Veitshöchheim     | Wüstenfelden      |
| Viereth           | Wüstenzell        |
| Vogelsburg        | Zeil am Main      |
| Vögnitz           | Zeilitzheim       |
| Volkach           | Zell am Ebersberg |
| Waigolshausen     | Zell am Main      |
| Waigolsheim       | Zellingen         |
| Walddachsbach     | Ziegelanger       |
| Wasserlos         |                   |

### 1.2.10 Regione determinata Württemberg

- (a) *Sottoregioni:*  
 Bereich Württembergischer Bodensee  
 Bereich Kocher-Jagst-Tauber  
 Bereich Oberer Neckar  
 Bereich Remstal-Stuttgart  
 Bereich Württembergisch Unterland
- (b) *Grosslagen:*  
 Heuchelberg  
 Hohenneuffen  
 Kirchenweinberg  
 Kocherberg  
 Kopf  
 Lindauer Seegarten  
 Lindelberg  
 Salzberg  
 Schalkstein

Schozachtal  
 Sonnenbühl  
 Stautenberg  
 Stromberg  
 Tauberberg  
 Wartbühl  
 Weinsteige  
 Wunnenstein

- (c) *Einzellagen:*
- |               |                 |
|---------------|-----------------|
| Altenberg     | Margarete       |
| Berg          | Michaelsberg    |
| Burgberg      | Mönchberg       |
| Burghalde     | Mönchsberg      |
| Dachsberg     | Mühlbacher      |
| Dachsteiger   | Neckarhälde     |
| Dezberg       | Paradies        |
| Dieblesberg   | Propstberg      |
| Eberfürst     | Ranzenberg      |
| Felsengarten  | Rappen          |
| Flatterberg   | Reichshalde     |
| Forstberg     | Rozenberg       |
| Goldberg      | Sankt Johännser |
| Grafenberg    | Schafsteige     |
| Halde         | Schanzreiter    |
| Harzberg      | Schelmenklinge  |
| Heiligenberg  | Schenkenberg    |
| Herrlesberg   | Scheuerberg     |
| Himmelreich   | Schlossberg     |
| Hofberg       | Schlosssteige   |
| Hohenberg     | Schmecker       |
| Hoher Berg    | Schneckenhof    |
| Hundsberg     | Sommerberg      |
| Jupiterberg   | Sommerhalde     |
| Kaiserberg    | Sonnenberg      |
| Katzenbeisser | Sonntagsberg    |
| Katzenöhrle   | Steinacker      |
| Kayberg       | Steingrube      |
| Kirchberg     | Stiftsberg      |
| Klosterberg   | Wachtkopf       |
| König         | Wanne           |
| Kriegsberg    | Wardtberg       |
| Kupferhalde   | Wildenberg      |
| Lämmler       | Wohlfahrtsberg  |
| Lichtenberg   | Wurmberg        |
| Liebenberg    | Zweifelsberg    |
- (d) *Comuni o parti di comuni:*
- |              |                    |
|--------------|--------------------|
| Abstatt      | Auenstein          |
| Adolzfurt    | Baach              |
| Affalterbach | Bad Mergentheim    |
| Affaltrach   | Bad Friedrichshall |
| Aichelberg   | Bad Cannstatt      |
| Aichwald     | Beihingen          |
| Allmersbach  | Beilstein          |
| Aspach       | Beinstein          |
| Asperg       | Belsenberg         |

---

|                      |                     |
|----------------------|---------------------|
| Bensingen            | Frauenzimmern       |
| Besigheim            | Freiberg am Neckar  |
| Beuren               | Freudenstein        |
| Beutelsbach          | Freudenthal         |
| Bieringen            | Frickenhhausen      |
| Bietigheim           | Gaisburg            |
| Bietigheim-Bissingen | Geddelsbach         |
| Bissingen            | Gellmersbach        |
| Bodolz               | Gemmrigheim         |
| Bönnigheim           | Geradstetten        |
| Botenheim            | Gerlingen           |
| Brackenheim          | Grantschen          |
| Brettach             | Gronau              |
| Bretzfeld            | Grossbottwar        |
| Breuningsweiler      | Grossgartach        |
| Bürg                 | Grossheppach        |
| Burgbronn            | Grossingersheim     |
| Cleebronn            | Grunbach            |
| Cleversulzbach       | Güglingen           |
| Creglingen           | Gündelbach          |
| Criesbach            | Gundelsheim         |
| Degerloch            | Haagen              |
| Diefenbach           | Haberschlacht       |
| Dimbach              | Häfnerhaslach       |
| Dörzbach             | Hanweiler           |
| Dürrenzimmern        | Harsberg            |
| Duttenberg           | Hausen an der Zaber |
| Eberstadt            | Hebsack             |
| Eibensbach           | Hedelfingen         |
| Eichelberg           | Heilbronn           |
| Ellhofen             | Hertmannsweiler     |
| Elpersheim           | Hessigheim          |
| Endersbach           | Heuholz             |
| Ensing               | Hirschau            |
| Enzweihingen         | Hof und Lembach     |
| Eppingen             | Hofen               |
| Erdmannhausen        | Hoheneck            |
| Erlenbach            | Hohenhaslach        |
| Erligheim            | Hohenstein          |
| Ernsbach             | Höpfigheim          |
| Eschelbach           | Horkheim            |
| Eschenau             | Horrheim            |
| Esslingen            | Hösslinsülz         |
| Fellbach             | Illingen            |
| Feuerbach            | Ilfeld              |
| Flein                | Ingelfingen         |
| Forchtenberg         | Ingersheim          |

---

|                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| Kappishäusern         | Neckarwestheim       |
| Kernen                | Neipperg             |
| Kesselfeld            | Neudenaу             |
| Kirchberg             | Neuenstadt am Kocher |
| Kirchheim             | Neuenstein           |
| Kleinaspach           | Neuffen              |
| Kleinbottwar          | Neuhausen            |
| Kleingartach          | Neustadt             |
| Kleinheppach          | Niederhofen          |
| Kleiningersheim       | Niedernhall          |
| Kleinsachsenheim      | Niederstetten        |
| Klingenberg           | Nonnenhorn           |
| Knittlingen           | Nordhausen           |
| Kohlberg              | Nordheim             |
| Korb                  | Oberderdingen        |
| Kressbronn/Bodensee   | Oberrohr             |
| Künzelsau             | Obersöllbach         |
| Langenbeutingen       | Oberstenfeld         |
| Laudenbach            | Oberstetten          |
| Lauffen               | Obersulm             |
| Lehrensteinsfeld      | Obertürkheim         |
| Leingarten            | Ochsenbach           |
| Leonbronn             | Ochsenburg           |
| Lienzingen            | Oedheim              |
| Lindau                | Offenaу              |
| Linsenhofen           | Öhringen             |
| Löchgau               | Ötisheim             |
| Löwenstein            | Pfaffenhofen         |
| Ludwigsburg           | Pfedelbach           |
| Maienfels             | Poppenweiler         |
| Marbach/Neckar        | Ravensburg           |
| Markelsheim           | Reinsbronn           |
| Markgröningen         | Remshalden           |
| Massenbachhausen      | Reutlingen           |
| Maulbronn             | Rielingshausen       |
| Meimsheim             | Riet                 |
| Metzingen             | Rietenau             |
| Michelbach am Wald    | Rohracker            |
| Möckmühl              | Rommelshausen        |
| Mühlacker             | Rosswag              |
| Mühlhausen an der Enz | Rotenberg            |
| Mülhausen             | Rottenburg           |
| Mundelsheim           | Sachsenheim          |
| Münster               | Schluchtern          |
| Murr                  | Schnait              |
| Neckarsulm            | Schöntal             |
| Neckarweihiingen      | Schorndorf           |

|                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| Schozach               | Verrenberg           |
| Schützingen            | Vorbachzimmern       |
| Schwabbach             | Waiblingen           |
| Schwaigern             | Waldbach             |
| Siebeneich             | Walheim              |
| Siglingen              | Wangen               |
| Spielberg              | Wasserburg           |
| Steinheim              | Weikersheim          |
| Sternenfels            | Weiler bei Weinsberg |
| Stetten im Remstal     | Weiler an der Zaber  |
| Stetten am Heuchelberg | Weilheim             |
| Stockheim              | Weinsberg            |
| Strümpfelbach          | Weinstadt            |
| Stuttgart              | Weissbach            |
| Sülzbach               | Wendelsheim          |
| Taldorf                | Wermutshausen        |
| Talheim                | Widdern              |
| Tübingen               | Willsbach            |
| Uhlbach                | Wimmental            |
| Untereisesheim         | Windischenbach       |
| Untergruppenbach       | Winnenden            |
| Unterheimbach          | Winterbach           |
| Unterheinriet          | Winzerhausen         |
| Unterjesingen          | Wurmlingen           |
| Untersteinbach         | Wüstenrot            |
| Untertürkheim          | Zaberfeld            |
| Vaihingen              | Zuffenhausen         |

### 1.2.11 Regione determinata Baden

(a) *Sottoregioni:*

Bereich Badische Bergstrasse Kraichgau  
 Bereich Badisches Frankenland  
 Bereich Bodensee  
 Bereich Breisgau  
 Bereich Kaiserstuhl  
 Bereich Tuniberg  
 Bereich Markgräflerland  
 Bereich Ortenau

(b) *Grosslagen:*

|                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| Attilafelsen    | Rittersberg        |
| Burg Lichteneck | Schloss Rodeck     |
| Burg Neuenfels  | Schutterlingenberg |
| Burg Zähringen  | Stiftsberg         |
| Fürsteneck      | Stiftsberg         |
| Hohenberg       | Tauberklänge       |
| Lorettoberg     | Tauberklänge       |
| Mannaberg       | Vogtei Rötteln     |

|                         |                  |
|-------------------------|------------------|
| Vogtei Rötteln          | Vulkanfelsen     |
| Vulkanfelsen            |                  |
| (c) <i>Einzellagen:</i> |                  |
| Abtsberg                | Lasenberg        |
| Alte Burg               | Lerchenberg      |
| Altenberg               | Lotberg          |
| Alter Gott              | Maltesergarten   |
| Bassgeige               | Mandelberg       |
| Batzenberg              | Mühlberg         |
| Betschgräbler           | Oberdürrenberg   |
| Bienenberg              | Oelberg          |
| Bühl                    | Ölbaum           |
| Burggraf                | Ölberg           |
| Burgstall               | Pfarrberg        |
| Burgwingert             | Plauelrain       |
| Castellberg             | Pulverbuck       |
| Eckberg                 | Rebtal           |
| Eichberg                | Renchtäler       |
| Engelsberg              | Rosenberg        |
| Engelsfelsen            | Roter Berg       |
| Enselberg               | Rotgrund         |
| Feuerberg               | Schäf            |
| Fohrenberg              | Scheibenbuck     |
| Gänsberg                | Schlossberg      |
| Gestühl                 | Schlossgarten    |
| Haselstauda             | Silberberg       |
| Hasenberg               | Sommerberg       |
| Henkenberg              | Sonnenberg       |
| Herrenberg              | Sonnenstück      |
| Herrenbuck              | Sonnhalde        |
| Herrenstück             | Sonnhohle        |
| Hex von Dasenstein      | Sonnhole         |
| Himmelreich             | Spiegelberg      |
| Hochberg                | St. Michaelsberg |
| Hummelberg              | Steinfelsen      |
| Kaiserberg              | Steingässle      |
| Kapellenberg            | Steingrube       |
| Käsleberg               | Steinhalde       |
| Katzenberg              | Steinmauer       |
| Kinzigtäler             | Sternenberg      |
| Kirchberg               | Teufelsburg      |
| Klepberg                | Ulrichsberg      |
| Kochberg                | Weingarten       |
| Kreuzhalde              | Weinhecke        |
|                         | Winklerberg      |
| Kronenbühl              | Wolfhag          |
| Kuhberg                 |                  |

(d) *Comuni o parti di comuni:*

|                       |                  |
|-----------------------|------------------|
| Achern                | Burkheim         |
| Achkarren             | Dainbach         |
| Aldorf                | Dattingen        |
| Altschweier           | Denzlingen       |
| Amoltern              | Dertingen        |
| Auggen                | Diedesheim       |
| Bad Bellingen         | Dielheim         |
| Bad Rappenau          | Diersburg        |
| Bad Krozingen         | Diestelhausen    |
| Bad Mingolsheim       | Dietlingen       |
| Bad Mergentheim       | Dittigheim       |
| Baden-Baden           | Dossenheim       |
| Badenweiler           | Durbach          |
| Bahlingen             | Dürrn            |
| Bahnbrücken           | Eberbach         |
| Ballrechten-Dottingen | Ebringen         |
| Bamlach               | Efringen-Kirchen |
| Bauerbach             | Egringen         |
| Beckstein             | Ehrenstetten     |
| Berghaupten           | Eichelberg       |
| Berghausen            | Eichstetten      |
| Bermatingen           | Eichtersheim     |
| Bermersbach           | Eimeldingen      |
| Berwangen             | Eisental         |
| Bickensohl            | Eisingen         |
| Biengen               | Ellmendingen     |
| Bilfingen             | Elsenz           |
| Binau                 | Emmendingen      |
| Binzen                | Endingen         |
| Bischoffingen         | Eppingen         |
| Blankenhornsberg      | Erlach           |
| Blansingen            | Ersingen         |
| Bleichheim            | Erzingen         |
| Bodmann               | Eschbach         |
| Bollschweil           | Eschelbach       |
| Bombach               | Ettenheim        |
| Bottenau              | Feldberg         |
| Bötzingen             | Fessenbach       |
| Breisach              | Feuerbach        |
| Britzingen            | Fischingen       |
| Broggingen            | Flehingen        |
| Bruchsal              | Freiburg         |
| Buchholz              | Friesenheim      |
| Buggingen             | Gailingen        |
| Bühl                  | Gemmingen        |
| Bühlertal             | Gengenbach       |

---

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| Gerlachsheim      | Kembach           |
| Gissigheim        | Kenzingen         |
| Glottertal        | Kiechlinsbergen   |
| Gochsheim         | Kippenhausen      |
| Gottenheim        | Kippenheim        |
| Grenzach          | Kirchartd         |
| Grossrinderfeld   | Kirchberg         |
| Grosssachsen      | Kirchhofen        |
| Grötzingen        | Kleinkems         |
| Grunern           | Klepsau           |
| Hagnau            | Klettgau          |
| Haltingen         | Köndringen        |
| Haslach           | Königheim         |
| Hassmersheim      | Königschaffhausen |
| Hecklingen        | Königshofen       |
| Heidelberg        | Konstanz          |
| Heidelsheim       | Kraichtal         |
| Heiligenzell      | Krautheim         |
| Heimbach          | Külsheim          |
| Heinsheim         | Kürnbach          |
| Heitersheim       | Lahr              |
| Helmsheim         | Landshausen       |
| Hemsbach          | Langenbrücken     |
| Herbolzheim       | Lauda             |
| Herten            | Laudenbach        |
| Hertingen         | Lauf              |
| Heuweiler         | Laufen            |
| Hilsbach          | Lautenbach        |
| Hilzingen         | Lehen             |
| Hochburg          | Leimen            |
| Hofweier          | Leiselheim        |
| Höhefeld          | Leutershausen     |
| Hohensachsen      | Liel              |
| Hohenwettersbach  | Lindelbach        |
| Holzen            | Lipburg           |
| Horrenberg        | Lörrach           |
| Hügelheim         | Lottstetten       |
| Hugsweier         | Lützelsachsen     |
| Huttingen         | Mahlberg          |
| Ihringen          | Malsch            |
| Immenstaad        | Mauchen           |
| Impfingen         | Meersburg         |
| Istein            | Mengen            |
| Jechtingen        | Menzingen         |
| Jöhlingen         | Merdingen         |
| Kappelrodeck      | Merzhausen        |
| Karlsruhe-Durlach | Michelfeld        |

|                  |                       |
|------------------|-----------------------|
| Mietersheim      | Opfingen              |
| Mösbach          | Ortenberg             |
| Mühlbach         | Östringen             |
| Mühlhausen       | Ötlingen              |
| Müllheim         | Ottersweier           |
| Münchweier       | Paffenweiler          |
| Mundingen        | Rammersweier          |
| Münzesheim       | Rauenberg             |
| Munzingen        | Rechberg              |
| Nack             | Rechberg              |
| Neckarmühlbach   | Reichenau             |
| Neckarzimmern    | Reichenbach           |
| Nesselried       | Reichholzheim         |
| Neudenu          | Renchen               |
| Neuenbürg        | Rettigheim            |
| Neuershausen     | Rheinweiler           |
| Neusatz          | Riedlingen            |
| Neuweier         | Riegel                |
| Niedereggene     | Ringelbach            |
| Niederrimsingen  | Ringsheim             |
| Niederschopfheim | Rohrbach am Gissbübel |
| Niederweiler     | Rotenberg             |
| Nimburg          | Rümmingen             |
| Nordweil         | Sachsenflur           |
| Norsingen        | Salem                 |
| Nussbach         | Sasbach               |
| Nussloch         | Sasbachwalden         |
| Oberachern       | Schallbach            |
| Oberacker        | Schallstadt           |
| Oberbergen       | Schellingen           |
| Obereggene       | Scherzingen           |
| Obergrombach     | Schlatt               |
| Oberkirch        | Schliengen            |
| Oberlauda        | Schmieheim            |
| Oberöwisheim     | Schriesheim           |
| Oberrimsingen    | Seefeldene            |
| Oberrotweil      | Sexau                 |
| Obersasbach      | Singen                |
| Oberschopfheim   | Sinsheim              |
| Oberschüpf       | Sinzheim              |
| Obertsrot        | Söllingen             |
| Oberuhldingen    | Stadelhofene          |
| Oberweier        | Staufen               |
| Odenheim         | Steinbach             |
| Ödsbach          | Steinenstadt          |
| Offenburg        | Steinsfurt            |
| Ohlsbach         | Stetten               |

|                    |                |
|--------------------|----------------|
| Stettfeld          | Waltershofen   |
| Sulz               | Walzbachtal    |
| Sulzbach           | Wasenweiler    |
| Sulzburg           | Weiher         |
| Sulzfeld           | Weil           |
| Tairnbach          | Weiler         |
| Tannenkirch        | Weingarten     |
| Tauberbischofsheim | Weinheim       |
| Tiefenbach         | Weisenbach     |
| Tiengen            | Weisloch       |
| Tiergarten         | Welmlingen     |
| Tunsel             | Werbach        |
| Tutschfelden       | Wertheim       |
| Überlingen         | Wettelbrunn    |
| Ubstadt            | Wildtal        |
| Ubstadt-Weiler     | Wintersweiler  |
| Uissigheim         | Wittnau        |
| Ulm                | Wolfenweiler   |
| Untergrombach      | Wollbach       |
| Unteröwisheim      | Wöschbach      |
| Unterschüpf        | Zaisenhausen   |
| Varnhalt           | Zell-Weierbach |
| Wagenstadt         | Zeutern        |
| Waldangeloch       | Zungweier      |
| Waldulm            | Zunzingen      |
| Wallburg           |                |

- (e) *Altre:*  
 Affental/Affentaler  
 Badisch Rotgold  
 Ehrentrudis

### 1.2.12 Regione determinata Saale-Unstrut

- (a) *Sottoregioni:*  
 Bereich Schloss Neuenburg  
 Bereich Thüringen
- (b) *Grosslagen:*  
 Blütengrund  
 Göttersitz  
 Kelterberg  
 Schweigenberg
- (c) *Einzellagen:*  
 Hahnenberg  
 Mühlberg  
 Rappental

(d) *Comuni o parti di comuni:*

|                  |              |
|------------------|--------------|
| Bad Sulza        | Laucha       |
| Bad Kösen        | Löbaschütz   |
| Burgscheidungen  | Müncheroda   |
| Domburg          | Naumburg     |
| Dorndorf         | Nebra        |
| Eulau            | Neugöonna    |
| Freyburg         | Reinsdorf    |
| Gleina           | Rollsdorf    |
| Goseck           | Roszbach     |
| Grossheringen    | Schleberoda  |
| Grossjena        | Schulpforte  |
| Gröst            | Seeburg      |
| Höhnstedt        | Spielberg    |
| Jena             | Steigra      |
| Kaatschen        | Vitzenburg   |
| Kalzendorf       | Weischütz    |
| Karsdorf         | Weissenfels  |
| Kirchscheidungen | Werder/Havel |
| Klosterhäseler   | Zeuchfeld    |
| Langenbogen      | Zscheiplitz  |

**1.2.13 Regione determinata Sachsen**(a) *Sottoregioni:*

Bereich Dresden  
Bereich Elstertal

(b) *Grosslagen:*

Elbhänge  
Lössnitz  
Schlossweinberg  
Spaargebirge

(c) *Einzellagen:*

Kapitelberg  
Heinrichsburg

(d) *Comuni o parti di comuni:*

|             |            |
|-------------|------------|
| Belgern     | Pillnitz   |
| Jessen      | Proschwitz |
| Kleindröben | Radebeul   |
| Meissen     | Schlieben  |
| Merbitz     | Seusslitz  |
| Ostritz     | Weinböhla  |
| Pesterwitz  |            |

**1.2.14 Altre indicazioni**

Liebfraumilch  
Liebfrauenmilch

**2 Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

Ahrtaler Landwein  
Altrheingauer Landwein  
Bayerischer Bodensee-Landwein  
Fränkischer Landwein  
Landwein der Ruwer  
Landwein der Saar  
Landwein der Mosel  
Mitteldeutscher Landwein  
Nahegauer Landwein  
Pfälzer Landwein  
Regensburger Landwein  
Rheinburgen-Landwein  
Rheinischer Landwein  
Saarländischer Landwein der Mosel  
Sächsischer Landwein  
Schwäbischer Landwein  
Starkenburger Landwein  
Südbadischer Landwein  
Taubertäler Landwein  
Unterbadischer Landwein

**B. Diciture tradizionali**

Auslese  
Beerenauslese  
Deutsches Weinsiegel  
Eiswein  
Hochgewächs  
Kabinett  
Landwein  
Qualitätswein garantierten Ursprungs/Q.g.U.  
Qualitätsschaumwein garantierten Ursprungs/Q.g.U.  
Qualitätswein mit Prädikat/Q.b.A.m.Pr./Prädikatswein  
Schillerwein  
Spätlese  
Trockenbeerenauslese  
Weissherbst  
Winzersekt

## II. Vini originari della Repubblica francese

### A. Indicazioni geografiche

#### 1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate

##### 1.1 Nomi delle regioni determinate

##### 1.1.1 Regioni Alsace ed Est

##### 1.1.1.1 Denominazioni d'origine controllate

|   |                      |
|---|----------------------|
| Alsace                                    | – Marckrain          |
| Alsace, seguito dal nome di una località: | – Moenchberg         |
| – Altenberg de Bergbieten                 | – Muenchberg         |
| – Altenberg de Bergheim                   | – Ollwiller          |
| – Altenberg de Wolxheim                   | – Osterberg          |
| – Brand                                   | – Pfersigberg        |
| – Bruderthal                              | – Pffingstberg       |
| – Eichberg                                | – Praelatenberg      |
| – Engelberg                               | – Rangen             |
| – Florimont                               | – Rosacker           |
| – Frankstein                              | – Saering            |
| – Froehn                                  | – Schlossberg        |
| – Fuerstentum                             | – Schoenenbourg      |
| – Geisberg                                | – Sommerberg         |
| – Gloeckelberg                            | – Sonnenglanz        |
| – Goldert                                 | – Spiegel            |
| – Hatschbourg                             | – Sporen             |
| – Hengst                                  | – Steingrubler       |
| – Kanzlerberg                             | – Steinert           |
| – Kastelberg                              | – Steinklotz         |
| – Kessler                                 | – Vorbourg           |
| – Kirchberg de Barr                       | – Wiebelsberg        |
| – Kirchberg de Ribeauvillé                | – Wineck-Schlossberg |
| – Kitterlé                                | – Winzenberg         |
| – Mambourg                                | – Zinnkoepflé        |
| – Mandelberg                              | – Zotzenberg         |

##### 1.1.1.2 Vini delimitati di qualità superiore

Côtes de Toul

Moselle

##### 1.1.2 Regione Champagne

##### 1.1.2.1 Denominazioni d'origine controllate

Champagne

Coteaux Champenois

Riceys

### 1.1.3 Regione Bourgogne

#### 1.1.3.1 Denominazioni d'origine controllate

|  |  |
|--|--|
| Aloxe-Corton                                       | – Vauxrenard   |
| Auxey-Duresses                                     | – Villié Morgon  |
| Auxey-Duresses Côte de Beaune                      | Beaujolais-Villages                                      |
| Bâtard-Montrachet                                  | Beaune   |
| Beaujolais   | Bienvenues Bâtard-Montrachet                             |
| Beaujolais, seguito dal nome del comune d'origine: | Blagny   |
| – Arbuisonnas                                      | Blagny Côte de Beaune                                    |
| – Beaujeu  | Bonnes Mares   |
| – Blacé  | Bourgogne  |
| – Cercié   | Bourgogne Aligoté  |
| – Chânes   | Bourgogne o Bourgogne Clairet,                           |
| – Charentay  | seguito o no dal nome della sottoregione:                |
| – Chenas   | – Côte Chalonnaise                                       |
| – Chiroubles                                       | – Côtes d'Auxerre  |
| – Denicé   | – Hautes-Côtes de Beaune                                 |
| – Durette  | – Hautes-Côtes de Nuits                                  |
| – Emeringes  | – Vézelay  |
| – Fleurie  | Bourgogne o Bourgogne Clairet,                           |
| – Juliénas   | seguito o no dal nome del comune d'origine:              |
| – Jullié   | – Chitry   |
| – La Chapelle-de-Guinchay                          | – Coulanges-la-Vineuse                                   |
| – Lancié   | – Epineuil   |
| – Lantignié  | – Irancy   |
| – Le Perréon                                       | Bourgogne o Bourgogne Clairet,                           |
| – Les Ardillats                                    | seguito o no dai nomi:                                   |
| – Leynes   | – Côte Saint-Jacques                                     |
| – Marchampt  | – En Montre-Cul  |
| – Montmelas  | – La Chapelle Notre-Dame                                 |
| – Odenas   | – Le Chapitre  |
| – Pruzilly   | – Montrecul  |
| – Quincé   | – Montre-cul   |
| – Regnié   | Bouzeron   |
| – Rivolet  | Brouilly   |
| – Romanèche  | Chablis  |
| – Saint-Amour-Bellevue                             | Chablis, seguito o no dalla dicitura «Climat d'origine»: |
| – Saint-Etienne-des-Ouillères                      | – Blanchot   |
| – Saint-Etienne-la-Varenne                         | – Bougros  |
| – Saint-Julien                                     | – Les Clos   |
| – Saint-Lager                                      | – Grenouilles  |
| – Saint-Symphorien-d'Ancelles                      | – Preuses  |
| – Saint-Vérand                                     | – Valmur   |
| – Salles   |  |
| – Vaux   |  |

- Vaudésir
- Chablis, seguito o no dalla dicitura  
«Climat d’origine» o da una delle  
seguenti indicazioni:
  - Mont de Milieu
  - Montée de Tonnerre
  - Chapelot
  - Pied d’Aloup
  - Côte de Bréchain
  - Fourchaume
  - Côte de Fontenay
  - L’Homme mort
  - Vaurorent
  - Vaillons
  - Chatains
  - Séchers
  - Beugnons
  - Les Lys
  - Mélinots
  - Roncières
  - Les Epinottes
  - Montmains
  - Forêts
  - Butteaux
  - Côte de Léchet
  - Beauroy
  - Troesmes
  - Côte de Savant
  - Vau Ligneau
  - Vau de Vey
  - Vaux Ragons
  - Vaucoupin
  - Vosgros
  - Vaugiraut
  - Les Fourneaux
  - Morein
  - Côte des Près-Girots
  - Côte de Vaubarousse
  - Berdiot
  - Chaume de Talvat
  - Côte de Jouan
  - Les Beauregards
  - Côte de Cuissy
- Chambertin
- Chambertin Clos de Bèze
- Chambolle-Musigny
- Chapelle-Chambertin
- Charlemagne
- Charmes-Chambertin
- Chassagne-Montrachet
- Chassagne-Montrachet  
Côte de Beaune
- Chenas
- Chevalier-Montrachet
- Chiroubles
- Chorey-lès-Beaune
- Chorey-lès-Beaune Côte de Beaune
- Clos de la Roche
- Clos des Lambrays
- Clos de Tart
- Clos de Vougeot
- Clos Saint-Denis
- Corton
- Corton-Charlemagne
- Côte de Beaune
- Côte de Beaune-Villages
- Côte de Brouilly
- Côte de Nuits-Villages
- Côte Roannaise
- Criots Bâtard-Montrachet
- Echezeaux
- Fixin
- Fleurie
- Gevrey-Chambertin
- Givry
- Grands Echezeaux
- Griotte-Chambertin
- Juliéas
- La Grande Rue
- Ladoix
- Ladoix Côte de Beaune
- Latricières-Chambertin
- Mâcon
- Mâcon-Villages
- Mâcon, seguito dal nome del comune  
d’origine:
  - Azé
  - Berzé-la-Ville
  - Berzé-le-Chatel
  - Bissy-la-Mâconnaise
  - Burgy
  - Bussières
  - Chaintres
  - Chânes

|   |   |
|---|---|
| – Chardonnay  | Mazoyères-Chambertin  |
| – Charnay-lès-Mâcon   | Mercrey   |
| – Chasselas   | Meursault   |
| – Chevagny-lès-Chevrières   | Meursault Côte de Beaune                                      |
| – Clessé  | Montagny  |
| – Crèches-sur-Saône   | Monthélie   |
| – Cruzilles   | Monthélie Côte de Beaune                                      |
| – Davayé  | Montrachet  |
| – Fuissé  | Morey-Saint-Denis   |
| – Grévilley   | Morgon  |
| – Hurigny   | Moulin-à-Vent   |
| – Igé   | Musigny   |
| – La Chapelle-de-Guinchay   | Nuits   |
| – La Roche Vineuse  | Nuits-Saint-Georges   |
| – Leynes  | Pernand-Vergelesses   |
| – Loché   | Pernand-Vergelesses Côte de Beaune                            |
| – Lugny   | Petit Chablis, seguito o no dal nome<br>del comune d'origine: |
| – Milly-Lamartine   | – Beine   |
| – Montbellet  | – Béru  |
| – Peronne   | – Chablis   |
| – Pierreclos  | – La Chapelle-Vaupelteigne                                    |
| – Prissé  | – Chemilly-sur-Serein   |
| – Pruzilly  | – Chichée   |
| – Romanèche-Thorins   | – Collan  |
| – Saint-Amour-Bellevue  | – Courgis   |
| – Saint-Gengoux-de-Scissé   | – Fleys   |
| – Saint-Symphorien-d'Ancelles   | – Fontenay  |
| – Saint-Vérand  | – Lignorelles   |
| – Sologny   | – Ligny-le-Châtel   |
| – Solutré-Pouilly   | – Maligny   |
| – Uchizy  | – Poilly-sur-Serein   |
| – Vergisson   | – Préhy   |
| – Verzé   | – Saint-Cyr-les-Colons  |
| – Vinzelles   | – Villy   |
| – Viré  | – Viviers   |
| Maranges, seguito o no dalla dicitura<br>«climat d'origine» o da una delle<br>seguenti indicazioni: | Pommard   |
| – Clos de la Boutière   | Pouilly-Fuissé  |
| – La Croix Moines   | Pouilly-Loché   |
| – La Fussièrè   | Pouilly-Vinzelles   |
| – Le Clos des Loyères   | Puligny-Montrachet  |
| – Le Clos des Rois  | Puligny-Montrachet Côte de Beaune                             |
| – Les Clos Roussots   | Régnié  |
| Maranges Côte de Beaune   | Richebourg  |
| Marsannay   | Romanée (La)  |
| Mazis-Chambertin  | Romanée Conti   |
|   | Romanée Saint-Vivant  |

|                             |                                   |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| Ruchottes-Chambertin        | Savigny                           |
| Rully                       | Savigny Côte de Beaune            |
| Saint-Amour                 | Savigny-lès-Beaune                |
| Saint-Aubin                 | Savigny-lès-Beaune Côte de Beaune |
| Saint-Aubin Côte de Beaune  | Tâche (La)                        |
| Saint-Romain                | Vin Fin de la Côte de Nuits       |
| Saint-Romain Côte de Beaune | Volnay                            |
| Saint-Véran                 | Volnay Santenots                  |
| Santenay                    | Vosne-Romanée                     |
| Santenay Côte de Beaune     | Vougeot                           |

### 1.1.3.2 Vini delimitati di qualità superiore

Côtes du Forez  
Saint Bris

## 1.1.4 Regioni Jura e Savoia

### 1.1.4.1 Denominazioni d'origine controllate

|                                    |                          |
|------------------------------------|--------------------------|
| Arbois                             | – Chignin                |
| Arbois Pupillin                    | – Chignin Bergeron       |
| Château Châlon                     | – Cruet                  |
| Côtes du Jura                      | – Frangy                 |
| Coteaux du Lyonnais                | – Jongieux               |
| Crépy                              | – Marnagnan              |
| Jura                               | – Marestel               |
| L'Etoile                           | – Marin                  |
| Macvin du Jura                     | – Monterminod            |
| Savoie, seguito dalle indicazioni: | – Monthoux               |
| – Aymes                            | – Montmélian             |
| – Apremont                         | – Ripaille               |
| – Arbin                            | – Saint-Jean de la Porte |
| – Ayze                             | – Saint-Jeoire Prieuré   |
| – Chautagne                        | Seysssel                 |

### 1.1.4.2 Vini delimitati di qualità superiore

|                                      |                   |
|--------------------------------------|-------------------|
| Bugey                                | – Lagnieu         |
| Bugey, seguito dal nome di un «cru»: | – Machuraz        |
| – Anglefort                          | – Manicle         |
| – Arbignieu                          | – Montagnieu      |
| – Cerdon                             | – Virieu-le-Grand |
| – Chanay                             |                   |

## 1.1.5 Regione Côtes du Rhône

### 1.1.5.1 Denominazioni d'origine controllate

|  |                              |
|--|------------------------------|
| Beaumes-de-Venise  | – Rousset-les-Vignes         |
| Château Grillet  | – Sablet                     |
| Châteauneuf-du-Pape  | – Saint-Gervais              |
| Châtillon-en-Diois   | – Saint-Maurice sur Eygues   |
| Condrieu   | – Saint-Pantaléon-les-Vignes |
| Cornas   | – Séguret                    |
| Côte Rôtie   | – Valréas                    |
| Coteaux de Die   | – Vinsobres                  |
| Coteaux de Pierrevert  | – Visan                      |
| Coteaux du Tricastin   | Côtes du Ventoux             |
| Côtes du Lubéron   | Crozes-Hermitage             |
| Côtes du Rhône   | Crozes Ermitage              |
| Côtes du Rhône Villages  | Die                          |
| Côtes du Rhône Villages, seguito dal<br>nome del comune d'origine: | Ermitage                     |
| – Beaumes de Venise  | Gigondas                     |
| – Cairanne   | Hermitage                    |
| – Chusclan   | Lirac                        |
| – Laudun   | Rasteau                      |
| – Rasteau  | Saint-Joseph                 |
| – Roaix  | Saint-Péray                  |
| – Rochegeude   | Tavel                        |
|  | Vacqueyras                   |

### 1.1.5.2 Vini delimitati di qualità superiore

Côtes du Vivarais

Côtes du Vivarais, seguito dal nome di un «cru»:

- Orgnac-l'Aven
- Saint-Montant
- Saint-Remèze

## 1.1.6 Regioni Provence e Corse

### 1.1.6.1 Denominazioni d'origine controllate

|                               |                           |
|-------------------------------|---------------------------|
| Ajaccio                       | – Sartène                 |
| Bandol                        | – Porto Vecchio           |
| Bellet                        | Coteaux d'Aix-en-Provence |
| Cap Corse                     | Les-Baux-de-Provence      |
| Cassis                        | Coteaux Varois            |
| Corse, seguito o no dai nomi: | Côtes de Provence         |
| – Calvi                       | Palette                   |
| – Coteaux du Cap-Corse        | Patrimonio                |
| – Figari                      | Provence                  |

### 1.1.7 Regione Languedoc-Roussillon

#### 1.1.7.1 Denominazioni d'origine controllate

|   |  |
|---|--|
| Banyuls   | Côtes du Roussillon Villages                           |
| Bellegarde  | Lesquerde  |
| Collioure   | Côtes du Roussillon Villages Tautavel                  |
| Corbières   |  |
| Costières de Nîmes  | Faugères   |
| Coteaux du Languedoc  | Fitou  |
| Coteaux du Languedoc Picpoul de Pinet                                   | Frontignan   |
| Coteaux du Languedoc, seguito o no da una delle seguenti denominazioni: | Languedoc, seguito o no dal nome del comune d'origine: |
| – Cabrières   | – Adissan  |
| – Coteaux de La Méjanelle   | – Aspiran  |
| – Coteaux de Saint-Christol   | – Le Bosc  |
| – Coteaux de Vérargues  | – Cabrières  |
| – La Clape  | – Ceyras   |
| – La Méjanelle  | – Fontès   |
| – Montpeyroux   | – Lieuran-Cabrières                                    |
| – Pic-Saint-Loup  | – Nizas  |
| – Quatourze   | – Paulhan  |
| – Saint-Christol  | – Péret  |
| – Saint-Drézéry   | – Saint-André-de-Sangonis                              |
| – Saint-Georges-d'Orques  | Limoux   |
| – Saint-Saturnin  | Lunel  |
| – Vérargues   | Maury  |
| Côtes du Roussillon   | Minervois  |
| Côtes du Roussillon Villages  | Mireval  |
| Côtes du Roussillon Villages Caramany                                   | Saint-Jean-de-Minervois                                |
| Côtes du Roussillon Villages Latour de France                           | Rivesaltes   |
|   | Roussillon   |
|   | Saint-Chinian  |

#### 1.1.7.2 Vini delimitati di qualità superiore

Cabardès  
 Côtes du Cabardès et de l'Orbiel  
 Côtes de la Malepère  
 Côtes de Millau

### 1.1.8 Regione Sud-ovest

#### 1.1.8.1 Denominazioni d'origine controllate

|               |                   |
|---------------|-------------------|
| Béarn         | Buzet             |
| Béarn-Bellocq | Cahors            |
| Bergerac      | Côtes de Bergerac |

|                                 |                       |
|---------------------------------|-----------------------|
| Côtes de Duras                  | Iroulégu              |
| Côtes du Frontonnais            | Jurançon              |
| Côtes du Frontonnais Fronton    | Madiran               |
| Côtes du Frontonnais Villaudric | Marcillac             |
| Côtes du Marmandais             | Monbazillac           |
| Côtes de Montravel              | Montravel             |
| Floc de Gascogne                | Pacherenc du Vic-Bilh |
| Gaillac                         | Pécharmant            |
| Gaillac Premières Côtes         | Rosette               |
| Haut-Montravel                  | Saussignac            |

### 1.1.8.2 Vini delimitati di qualità superiore

|                     |             |
|---------------------|-------------|
| Côtes de Brulhois   | Estaing     |
| Côtes de Saint-Mont | Fel         |
| Tursan              | Lavilledieu |
| Entraygues          |             |

## 1.1.9 Regione Bordeaux

### 1.1.9.1 Denominazioni d'origine controllate

|                                 |                              |
|---------------------------------|------------------------------|
| Barsac                          | Montagne Saint-Emilion       |
| Blaye                           | Moulis                       |
| Bordeaux                        | Moulis-en-Médoc              |
| Bordeaux Clairet                | Néac                         |
| Bordeaux Côtes de Francs        | Paulliac                     |
| Bordeaux Haut-Benauge           | Pessac-Léognan               |
| Bourg                           | Pomerol                      |
| Bourgeais                       | Premières Côtes de Blaye     |
| Côtes de Bourg                  | Premières Côtes de Bordeaux  |
| Cadillac                        | Premières Côtes de Bordeaux, |
| Cérons                          | seguito dal nome del comune  |
| Côtes Canon-Fronsac             | d'origine:                   |
| Canon-Fronsac                   | – Bassens                    |
| Côtes de Blaye                  | – Baurech                    |
| Côtes de Bordeaux Saint-Macaire | – Béguey                     |
| Côtes de Castillon              | – Bouliac                    |
| Entre-Deux-Mers                 | – Cadillac                   |
| Entre-Deux-Mers Haut-Benauge    | – Cambes                     |
| Fronsac                         | – Camblanes                  |
| Graves                          | – Capian                     |
| Graves de Vayres                | – Carbon blanc               |
| Haut-Médoc                      | – Cardan                     |
| Lalande de Pomerol              | – Carignan                   |
| Listrac-Médoc                   | – Cenac                      |
| Loupiac                         | – Cenon                      |
| Lussac Saint-Emilion            | – Donzac                     |
| Margaux                         | – Floirac                    |
| Médoc                           | – Gabarnac                   |

- |                             |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|
| – Haux                      | – Saint-Maixant             |
| – Latresne                  | – Semens                    |
| – Langoiran                 | – Tabanac                   |
| – Laroque                   | – Verdelaix                 |
| – Le Tourne                 | – Villenave de Rions        |
| – Lestiac                   | – Yvrac                     |
| – Lormont                   | Puisseguin Saint-Emilion    |
| – Monprimblanc              | Sainte-Croix-du-Mont        |
| – Omet                      | Saint-Emilion               |
| – Paillet                   | Saint-Estèphe               |
| – Quinsac                   | Sainte-Foy Bordeaux         |
| – Rions                     | Saint-Georges Saint-Emilion |
| – Saint-Caprais-de-Bordeaux | Saint-Julien                |
| – Saint-Eulalie             | Sauternes                   |
| – Saint-Germain-de-Graves   |                             |

### 1.1.10 Regione Val de Loire

#### 1.1.10.1 Denominazioni d'origine controllate

- |                                    |                               |
|------------------------------------|-------------------------------|
| Anjou                              | – Menetou-Salon               |
| Anjou Coteaux de la Loire          | – Morogues                    |
| Anjou-Villages                     | – Parassy                     |
| Anjou-Villages Brissac             | – Pigny                       |
| Blanc Fumé de Pouilly              | – Quantilly                   |
| Bourgueil                          | – Saint-Céols                 |
| Bonnezeaux                         | – Soulangis                   |
| Cheverny                           | – Vignoux-sous-les-Aix        |
| Chinon,                            | – Humbligny                   |
| Coteaux de l'Aubance               | Montlouis                     |
| Coteaux du Giennois                | Muscadet                      |
| Coteaux du Layon                   | Muscadet Coteaux de la Loire  |
| Coteaux du Layon, seguito dal nome | Muscadet Sèvre-et-Maine       |
| del comune d'origine:              | Muscadet Côtes de Grandlieu   |
| – Beaulieu-sur Layon               | Pouilly-sur-Loire             |
| – Faye-d'Anjou                     | Pouilly Fumé                  |
| – Rablay-sur-Layon                 | Quarts-de-Chaume              |
| – Rochefort-sur-Loire              | Quincy                        |
| – Saint-Aubin-de-Luigné            | Reuilly                       |
| – Saint-Lambert-du-Lattay          | Sancerre                      |
| Coteaux du Layon Chaume            | Saint-Nicolas-de-Bourgueil    |
| Coteaux du Loir                    | Saumur                        |
| Coteaux de Saumur                  | Saumur Champigny              |
| Cour-Cheverny                      | Savennières                   |
| Jasnières                          | Savennières-Coulée-de-Serrant |
| Loire                              | Savennières-Roche-aux-Moines  |
| Menetou Salon, seguito o no dal    | Touraine                      |
| nome del comune d'origine:         | Touraine Azay-le-Rideau       |
| – Aubinges                         | Touraine Amboise              |

Touraine Mesland  
Val de Loire

Vouvray

### 1.1.10.2 Vini delimitati di qualità superiore

|   |                            |
|---|----------------------------|
| Châteaumeillant   | – Brem                     |
| Côteaux d’Ancenis   | – Mareuil                  |
| Coteaux du Vendômois  | – Pissotte                 |
| Côtes d’Auvergne, seguito o no dal<br>nome del comune d’origine:          | – Vix                      |
| – Boudes  | Gros Plant du Pays Nantais |
| – Chanturgue  | Haut Poitou                |
| – Châteaugay  | Orléanais                  |
| – Corent  | Saint-Pourçain             |
| – Madargues   | Thouarsais                 |
| Fiefs-Vendéens, seguito<br>obbligatoriamente da uno dei<br>seguenti nomi: | Valençay                   |

### 1.1.11 Regione Cognac

#### 1.1.11.1 Denominazioni d’origine controllate

Charentes

### 2 «Vins de pays» designati con il nome di un’unità geografica

|   |   |
|---|---|
| Vin de pays de l’Agenais                    | Vin de pays Catalans                      |
| Vin de pays d’Aigues                        | Vin de pays de Caux                       |
| Vin de pays de l’Ain                        | Vin de pays de Cessenon                   |
| Vin de pays de l’Allier                     | Vin de pays des Cévennes                  |
| Vin de pays d’Allobrogie                    | Vin de pays des Cévennes                  |
| Vin de pays des Alpes de Haute-<br>Provence | «Mont Bouquet»                            |
| Vin de pays des Alpes Maritimes             | Vin de pays Charentais                    |
| Vin de pays de l’Ardaillhou                 | Vin de pays Charentais «Ile de Ré»        |
| Vin de pays de l’Ardèche                    | Vin de pays Charentais «Saint-<br>Sornin» |
| Vin de pays d’Argens                        | Vin de pays de la Charente                |
| Vin de pays de l’Ariège                     | Vin de pays des Charentes-<br>Maritimes   |
| Vin de pays de l’Aude                       | Vin de pays du Cher                       |
| Vin de pays de l’Aveyron                    | Vin de pays de la cité de<br>Carcassonne  |
| Vin de pays des Balmes<br>dauphinoises      | Vin de pays des collines de la Moure      |
| Vin de pays de la Bénovie                   | Vin de pays des collines<br>rhodaniennes  |
| Vin de pays du Bérange                      | Vin de pays du comté de Grignan           |
| Vin de pays de Bessan                       | Vin de pays du comté tolosan              |
| Vin de pays de Bigorre                      | Vin de pays des comtés rhodaniens         |
| Vin de pays des Bouches du Rhône            | Vin de pays de Corrèze                    |
| Vin de pays du Bourbonnais                  |   |
| Vin de pays de Cassan                       |   |

- Vin de pays de la Côte Vermeille  
 Vin de pays des coteaux charitots  
 Vin de pays des coteaux d'Enserune  
 Vin de pays des coteaux de Besilles  
 Vin de pays des coteaux de Cèze  
 Vin de pays des coteaux de Coiffy  
 Vin de pays des coteaux de  
     Foncaude  
 Vin de pays des coteaux de Glanes  
 Vin de pays des coteaux de  
     l'Ardèche  
 Vin de pays des coteaux de l'Auxois  
 Vin de pays des coteaux de la  
     Cabrerisse  
 Vin de pays des coteaux de Laurens  
 Vin de pays des coteaux de  
     Miramont  
 Vin de pays des coteaux de Murviel  
 Vin de pays des coteaux de  
     Narbonne  
 Vin de pays des coteaux de Peyriac  
 Vin de pays des coteaux des  
     Baronnies  
 Vin de pays des coteaux des  
     Fenuillèdes  
 Vin de pays des coteaux du Cher et  
     de l'Arnon  
 Vin de pays des coteaux du  
     Grésivaudan  
 Vin de pays des coteaux du Libron  
 Vin de pays des coteaux du Littoral  
     audois  
 Vin de pays des coteaux du Pont du  
     Gard  
 Vin de pays des coteaux du Quercy  
 Vin de pays des coteaux du Salagou  
 Vin de pays des coteaux du Verdon  
 Vin de pays des coteaux et terrasses  
     de Montauban  
 Vin de pays des côtes catalanes  
 Vin de pays des côtes de Gascogne  
 Vin de pays des côtes de Lastours  
 Vin de pays des côtes de Montestruc  
 Vin de pays des côtes de Pérignan  
 Vin de pays des côtes de Prouilhe  
 Vin de pays des côtes de Thau  
 Vin de pays des côtes de Thongue  
 Vin de pays des côtes du Brian  
 Vin de pays des côtes de Ceressou  
 Vin de pays des côtes du Condomois  
 Vin de pays des côtes du Tarn  
 Vin de pays des côtes du Vidourle  
 Vin de pays de la Creuse  
 Vin de pays de Cucugnan  
 Vin de pays des Deux-Sèvres  
 Vin de pays de la Dordogne  
 Vin de pays du Doubs  
 Vin de pays de la Drôme  
 Vin de pays du Duché d'Uzès  
 Vin de pays de Franche Comté  
 Vin de pays de Franche Comté  
     «Coteaux de Champlitte»  
 Vin de pays du Gard  
 Vin de pays du Gers  
 Vin de pays des gorges de l'Hérault  
 Vin de pays des Hautes-Alpes  
 Vin de pays de la Haute-Garonne  
 Vin de pays de la Haute-Marne  
 Vin de pays des Hautes-Pyrénées  
 Vin de pays d'Hauterive  
 Vin de pays d'Hauterive  
     «Val d'Orbieu»  
 Vin de pays d'Hauterive «Coteaux  
     du Termenès»  
 Vin de pays d'Hauterive «Côtes de  
     Lézignan»  
 Vin de pays de la Haute-Saône  
 Vin de pays de la Haute-Vienne  
 Vin de pays de la haute vallée de  
     l'Aude  
 Vin de pays de la haute vallée de  
     l'Orb  
 Vin de pays des hauts de Badens  
 Vin de pays de l'Hérault  
 Vin de pays de l'île de Beauté  
 Vin de pays de l'Indre et Loire  
 Vin de pays de l'Indre  
 Vin de pays de l'Isère  
 Vin de pays du jardin de la France  
 Vin de pays du jardin de la France  
     «Marches de Bretagne»  
 Vin de pays du jardin de la France  
     «Pays de Retz»  
 Vin de pays des Landes

|  |  |
|--|--|
| Vin de pays de Loire-Atlantique            | Vin de pays de Seine et Marne          |
| Vin de pays du Loir et Cher                | Vin de pays du Tarn                    |
| Vin de pays du Loiret                      | Vin de pays du Tarn et Garonne         |
| Vin de pays du Lot                         | Vin de pays des Terroirs landais       |
| Vin de pays du Lot et Garonne              | Vin de pays des Terroirs landais       |
| Vin de pays des Maures                     | «Coteaux de Chalosse»                  |
| Vin de pays de Maine et Loire              | Vin de pays des Terroirs landais       |
| Vin de pays de la Meuse                    | «Côtes de l'Adour»                     |
| Vin de pays du Mont Baudile                | Vin de pays des Terroirs landais       |
| Vin de pays du Mont Caumes                 | «sables fauves»                        |
| Vin de pays des Monts de la Grage          | Vin de pays des Terroirs landais       |
| Vin de pays de la Nièvre                   | «sables de l'océan»                    |
| Vin de pays d'Oc                           | Vin de pays de Thézac-Perricard        |
| Vin de pays du Périgord                    | Vin de pays du Torgan                  |
| Vin de pays de la Petite Crau              | Vin de pays d'Urfé                     |
| Vin de pays de Pézenas                     | Vin de pays du Val de Cesse            |
| Vin de pays de la principauté<br>d'Orange  | Vin de pays du Val de Dagne            |
| Vin de pays du Puy de Dôme                 | Vin de pays du Val de Montferrand      |
| Vin de pays des Pyrénées-<br>Atlantiques   | Vin de pays de la vallée du Paradis    |
| Vin de pays des Pyrénées-Orientales        | Vin de pays des vals d'Agly            |
| Vin de pays des Sables du golfe du<br>Lion | Vin de pays du Var                     |
| Vin de pays de Saint-Sardos                | Vin de pays du Vaucluse                |
| Vin de pays de Sainte Marie la<br>Blanche  | Vin de pays de la Vauagne              |
| Vin de pays de Saône et Loire              | Vin de pays de la Vendée               |
| Vin de pays de la Sarthe                   | Vin de pays de la Vicomté<br>d'Aumelas |
|  | Vin de pays de la Vienne               |
|  | Vin de pays de la Vistrenque           |
|  | Vin de pays de l'Yonne                 |

## B. Diciture tradizionali

1<sup>er</sup> cru  
 Premier cru  
 1<sup>er</sup> cru classé  
 Premier cru classé  
 1<sup>er</sup> grand cru classé  
 Premier grand cru classé  
 2<sup>e</sup> cru classé  
 Deuxième cru classé  
 Appellation contrôlée/A.C.  
 Appellation d'origine/A.O.  
 Appellation d'origine contrôlée/A.O.C.  
 Clos  
 Cru  
 Cru artisan

Cru bourgeois  
 Cru classé  
 Edelzwicker  
 Grand cru  
 Grand cru classé  
 Schillerwein  
 Sélection de grains nobles  
 Vendange tardive  
 Vin de paille  
 Vin de pays  
 Vin délimité de qualité supérieure/V.D.Q.S.

### III. Vini originari del Regno di Spagna

#### A. Indicazioni geografiche

#### 1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Vino de calidad producido en region determinada»)

##### 1.1 Nomi delle regioni determinate

|                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
| Abona                        | Manzanilla-Sanlúcar de Barrameda |
| Alella                       | Méntrida                         |
| Alicante                     | Monterrei                        |
| Almansa                      | Montilla-Moriles                 |
| Ampurdán-Costa Brava         | Navarra                          |
| Bierzo                       | Palma                            |
| Binissalem-Mallorca          | Penedés                          |
| Bullas                       | Priorato                         |
| Calatayud                    | Rias Baixas                      |
| Campo de Borja               | Ribeiro                          |
| Cariñena                     | Ribera del Duero                 |
| Cava                         | Rioja (DO Ca)                    |
| Chacolí de Bizkaia-Bizkaiko  | Rueda                            |
| Txakolina                    | Somontano                        |
| Chacolí de Getaria-Getariako | Tacoronte-Acentejo               |
| Txakolina                    | Tarragona                        |
| Cigales                      | Terra Alta                       |
| Conca de Barbera             | Toro                             |
| Condado de Huelva            | Utiel-Requena                    |
| Costers del Segre            | Valdeorras                       |
| Hierro                       | Valdepeñas                       |
| Jerez/Xérès/Sherry           | Valencia                         |
| Jumilla                      | Valle de Güímar                  |
| Lanzarote                    | Valle de la Orotava              |
| Madrid                       | Ycoden-Daute-Isora               |
| Malaga                       | Yecla                            |
| Mancha                       |                                  |

**1.2 Nomi delle sottoregioni e dei comuni****1.2.1 Regione determinata Abona**

|                     |                     |
|---------------------|---------------------|
| Adeje               | Granadilla de Abona |
| Vilaflor            | Villa de Arico      |
| Arona               | Fasnia              |
| San Miguel de Abona |                     |

**1.2.2 Regione determinata Alella**

|                      |                            |
|----------------------|----------------------------|
| Alella               | Premià de Mar              |
| Argentona            | Roca del vallès            |
| Cabrils              | San Fost de Campcentelles  |
| Martorelles          | Santa Maria de Martorelles |
| Masnou               | Teia                       |
| Mongat               | Tiana                      |
| Montornés del Vallès | Vallromanes                |
| Orrius               | Vilassar de Dalt           |
| Premià de Dalt       | Villanova del Vallès       |

**1.2.3 Regione determinata Alicante****(a) *Alicante***

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Algueña               | Ibi     |
| Alicante              | Mañán   |
| Bañeres               | Monovar |
| Benejama              | Onil    |
| Biar                  | Petrer  |
| Campo de Mirra        | Pinoso  |
| Cañada                | Romana  |
| Castalla              | Salinas |
| Elda                  | Sax     |
| Hondón de los Frailes | Tibi    |
| Hondón de las Nieves  | Villena |

**(b) *La Marina***

|                     |                 |
|---------------------|-----------------|
| Alcalali            | Jalón           |
| Beniarbeig          | Lliber          |
| Benichembla         | Mirafior        |
| Benidoleig          | Murla           |
| Benimeli            | Ondara          |
| Benissa             | Orba            |
| Benitachell         | Parcent         |
| Calpe               | Pedreguer       |
| Castell de Castells | Sagra           |
| Denia               | Sanet y Negrals |
| Gata de Gorgos      | Senija          |

Setla y Mirarrosa  
Teulada  
Tormos

Vall de Laguart  
Vergel  
Xabía

#### 1.2.4 Regione determinata Almansa

Alpera  
Almansa  
Bonete  
Chinchilla de Monte-Aragón  
Corral-Rubio

Higueruela  
Hoya Gonzalo  
Pétrola  
Villar de Chinchilla

#### 1.2.5 Regione determinata Ampurdán-Costa Brava

Agullana  
Aviñonet de Puigventós  
Boadella  
Cabanes  
Cadaqués  
Cantallops  
Capmany  
Colera  
Darnius  
Espolla  
Figueres  
Garriguella  
Jonquera  
Llançà  
Llers  
Masarach  
Mollet de Perelada  
Palau-Sabardera

Pau  
Pedret i Marsà  
Perelada  
Pont de Molins  
Port-Bou  
Port de la Selva  
Rabós  
Roses  
Riumors  
Sant Climent de Sescebes  
Selva de Mar  
Terrades  
Vilafant  
Vilajuïga  
Vilamaniscle  
Vilanant  
Viure

#### 1.2.6 Regione determinata Bierzo

Arganza  
Bembibre  
Borrenes  
Cabañas Raras  
Cacabelos  
Camponaraya  
Carracedelo  
Carucedo  
Castropodame  
Congosto  
Corullón  
Cubillos del Sil

Fresnedo  
Molinaseca  
Noceda  
Ponferrada  
Priaranza  
Puente de Domingo Flórez  
Sancedo  
Torál de los Vados  
Vega de Espinareda  
Villadecanes  
Villafranca del Bierzo

**1.2.7 Regione determinata Binissalem-Mallorca**

Binissalem  
 Consell  
 Santa María del Camí  
 Sancellas  
 Santa Eugenia

**1.2.8 Regione determinata Bullas**

|         |            |
|---------|------------|
| Bullas  | Calasparra |
| Cehégín | Caravaca   |
| Mula    | Moratalla  |
| Ricote  | Lorca      |

**1.2.9 Regione determinata Calatayud**

|                       |                        |
|-----------------------|------------------------|
| Abanto                | Miedes                 |
| Acered                | Monterde               |
| Alarba                | Montón                 |
| Alhama de Aragón      | Morata de Jiloca       |
| Aniñón                | Moros                  |
| Ateca                 | Munébrega              |
| Belmonte de Gracián   | Nuévalos               |
| Bubierca              | Olvés                  |
| Calatayud             | Orera                  |
| Cárenas               | Paracuellos de Jiloca  |
| Castejón de Alarba    | Ruesca                 |
| Castejón de las Armas | Sediles                |
| Cervera de la Cañada  | Terrer                 |
| Clarés de Ribota      | Torralba de Ribota     |
| Codos                 | Torrijo de la Cañada   |
| Fuentes de Jiloca     | Valtorres              |
| Godojos               | Villalba del Perejil   |
| Ibdes                 | Villalengua            |
| Maluenda              | Villaroya de la Sierra |
| Mara                  | Viñuela                |

**1.2.10 Regione determinata Campo de Borja**

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| Agón                 | Bureta            |
| Ainzón               | Buste             |
| Alberite de San Juan | Fuendejalón       |
| Albeta               | Magallón          |
| Ambel                | Maleján           |
| Bisimbre             | Pozuelo de Aragón |
| Borja                | Tabuenca          |
| Bulbuento            | Vera de Moncayo   |

**1.2.11 Regione determinata Cariñena**

|                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| Aguarón                | Encinacorba          |
| Aladrén                | Longares             |
| Alfamén                | Muel                 |
| Almonacid de la Sierra | Mezalocha            |
| Alpartir               | Paniza               |
| Cariñena               | Tosos                |
| Cosuenda               | Villanueva de Huerva |

**1.2.12 Regione determinata Cigales**

|                         |                          |
|-------------------------|--------------------------|
| Cabezón de Pisuerga     | Mucientes                |
| Cigales                 | Quintanilla de Trigueros |
| Corcos del Valle        | San Martín de Valveni    |
| Cubillas de Santa Marta | Santovenia de Pisuerga   |
| Dueñas                  | Trigueros del Valle      |
| Fuensaldaña             | Valoria la Buena         |

**1.2.13 Regione determinata Conca de Barbera**

|                     |                     |
|---------------------|---------------------|
| Barberà de la Conca | Rocafort de Queralt |
| Blancafort          | Sarral              |
| Conesa              | Senan               |
| Forés               | Solivella           |
| Espluga de Francolí | Vallclara           |
| Montblanc           | Vilaverd            |
| Pira                | Vimbodí             |

**1.2.14 Regione determinata Condado de Huelva**

|                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| Almonte               | Niebla               |
| Beas                  | Palma del Condado    |
| Bollullos del Condado | Palos de la Frontera |
| Bonares               | Rociana del Condado  |
| Chucena               | San Juan del Puerto  |
| Hinojos               | Trigueros            |
| Lucena del Puerto     | Villalba del Alcor   |
| Manzanilla            | Villarrasa           |
| Moguer                |                      |

**1.2.15 Regione determinata Costers del Segre**

- a) *Sottoregione Raimat*  
Lleida
- b) *Sottoregione Artesa*  
Alòs de Balaguer  
Artesa de Segre

|   |                        |
|---|------------------------|
| Foradada                                  |                        |
| Penelles                                  |                        |
| Preixens                                  |                        |
| c) <i>Sottoregione Valle del Rio Corb</i> |                        |
| Belianes                                  | Montornés de Segarra   |
| Ciudadilla                                | Nalec                  |
| Els Omells de na Gaia                     | Preixana               |
| Granyanella                               | San Marti de Riucorb   |
| Granyena de Segarra                       | Tarrega                |
| Guimerá                                   | Vallbona de les Monges |
| Maldá                                     | Vallfogona de Riucorb  |
| Montoliu de Segarra                       | Verdú                  |
| d) <i>Sottoregione Les Garrigues</i>      |                        |
| Arbeca                                    | Albi                   |
| Bellaguarda                               | Espluga Calba          |
| Cerviá de les Garrigues                   | La Floresta            |
| El Vilosell                               | La Pobla de Cérvoles   |
| Els Omellons                              | Tarrés                 |
| Fullea                                    | Vinaixa                |

#### 1.2.16 Regione determinata Chacolí de Bizkaia / Bizkaiko Txakolina

|            |          |
|------------|----------|
| Bakio      | Lekeitio |
| Balmaseda  | Markina  |
| Barakaldo  | Mendata  |
| Derio      | Mendexa  |
| Durango    | Morga    |
| Elorrio    | Mungia   |
| Erandio    | Muskiz   |
| Forua      | Muxika   |
| Galdames   | Orduña   |
| Gamiz-Fika | Sestao   |
| Gatika     | Sopelana |
| Gernika    | Sopuerta |
| Gordexola  | Zalla    |
| Gueñes     | Zamudio  |
| Larrabetzu | Zaratamo |
| Lezama     |          |

#### 1.2.17 Regione determinata Chacolí De Getaria / Getariako Txakolina

|         |
|---------|
| Aia     |
| Getaria |
| Zarautz |

**1.2.18 Regione determinata El Hierro**

Frontera  
Valverde

**1.2.19 Regioni determinate Jerez-Xeres-Sherry e Manzanilla-Sanlúcar de Barrameda**

|                         |                       |
|-------------------------|-----------------------|
| Chiclana de la Frontera | Puerto Real           |
| Chipiona                | Rota                  |
| Jerez de la Frontera    | Sanlúcar de Barrameda |
| Lebrija                 | Trebujena             |
| Puerto de Santa Maria   |                       |

**1.2.20 Regione determinata Jumilla**

|              |                          |
|--------------|--------------------------|
| Albatana     | Montealegre del Castillo |
| Fuente-Alamo | Ontur                    |
| Hellin       | Tobarra                  |
| Jumilla      |                          |

**1.2.21 Regione determinata Lanzarote**

|               |        |
|---------------|--------|
| Arrecife      | Tías   |
| Hariá         | Tinajo |
| San Bartolomé | Yaiza  |
| Teguise       |        |

**1.2.22 Regione determinata Málaga**

|                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| Alameda               | Colmenar              |
| Alcaucin              | Cómares               |
| Alfarnate             | Competa               |
| Alfarnatejo           | Cuevas de San Marcos  |
| Algarrobo             | Cuevas Bajas          |
| Alhaurin de la Torre  | Cutar                 |
| Almachar              | Estepona              |
| Almogía               | Frigiliana            |
| Antequera             | Fuente Piedra         |
| Archez                | Humilladero           |
| Archidona             | Iznate                |
| Arenas                | Macharaviaya          |
| Benamargosa           | Manilva               |
| Benamocarra           | Moclinejo             |
| Borge,                | Mollina               |
| Campillos             | Nerja                 |
| Canillas de Albaida   | Periana               |
| Canillas del Aceituno | Rincón de la Victoria |
| Casabermeja           | Riogordo              |
| Casares               | Salares               |

Sayalonga  
Sedella  
Sierra de Yeguas  
Torrox  
Totalán  
Velez-Málaga

Villanueva del Trabuco  
Villanueva de Tapia  
Villanueva del Rosario  
Villanueva de Algaidas  
Viñuela

### 1.2.23 Regione determinata La Mancha

Acabron  
Ajofrin  
Albaladejo  
Alberca de Zancara  
Alcazar de San Juan  
Alcolea de Calatrava  
Alconchel de la Estrella  
Aldea del Rey  
Alhambra  
Almagro  
Almarcha  
Almedina  
Almendros  
Almodovar del Campo  
Almonacid del Marquesado  
Almonacid de Toledo  
Arenas de San Juan  
Argamasilla de Alba  
Argamasilla de Calatrava  
Atalaya del Cañavate  
Ballesteros de Calatrava  
Barajas de Melo  
Belinchon  
Belmonte  
Bolaños de Calatrava  
Cabanas de Yepes  
Cabezamesada  
Calzada de Calatrava  
Campo de Criptana  
Camuñas  
Cañada de Calatrava  
Cañadajuncosa  
Cañavate  
Carrasposa de Haro  
Carrion de Calatrava  
Carrizosa  
Casas de Fernando Alonso  
Casas de Haro  
Casas de los Pinos

Casas de Benitez  
Casas de Guijarro  
Castellar de Santiago  
Castillo de Garcimuñoz  
Cervera del Llano  
Chueca  
Ciruelos  
Ciudad Real  
Consuegra  
Corral de Almaguer  
Cortijos  
Cózar  
Daimiel  
Dosbarrios  
Fernancaballero  
Fuenllana  
Fuensanta  
Fuente el Fresno  
Fuente de Pedro Naharro  
Fuentelespino de Haro  
Granátula de Calatrava  
Guardia  
Herencia  
Hinojosa  
Hinojosos  
Honrubia  
Hontanaya  
Horcajo de Santiago  
Huelves  
Huerta de Valdecarábanos  
Labores  
Leganiel  
Lezuza  
Lillo  
Madridejos  
Malagon  
Manzanares  
Manzanegue  
Marjaliza

|                        |                               |
|------------------------|-------------------------------|
| Mascaraque             | Santa Maria de los Llanos     |
| Membrilla              | Santa Cruz de los Cañamos     |
| Mesas                  | Santa Maria del Campo         |
| Miguel Esteban         | Sisante                       |
| Miguelturra            | Socuéllamos                   |
| Minaya                 | Solana                        |
| Monreal del Llano      | Sonseca con Casalgordo        |
| Montalbanejo           | Tarancón                      |
| Montalvos              | Tarazona de la Mancha         |
| Montiel                | Tembleque                     |
| Mora                   | Terrinches                    |
| Mota del Cuervo        | Toboso                        |
| Munera                 | Tomelloso                     |
| Nambroca               | Torralba de Calatrava         |
| Noblejas               | Torre de Juan Abad            |
| Ocaña                  | Torrubia del Campo            |
| Olivares de Júcar      | Torrubia del Castillo         |
| Ontigola con Oreja     | Tresjuncos                    |
| Orgaz con Arisgotas    | Tribaldos                     |
| Osa de la Vega         | Turleque                      |
| Ossa de Montiel        | Uclés                         |
| Pedernoso              | Urda                          |
| Pedro Muñoz            | Valenzuela de Calatrava       |
| Pedroñeras             | Valverde de Jucar             |
| Picón                  | Vara de Rey                   |
| Piedrabuena            | Villa de Don Fadrique         |
| Pinarejo               | Villacañas                    |
| Poblete                | Villaescusa de Haro           |
| Porzuna                | Villafranca de los Caballeros |
| Pozoamargo             | Villahermosa                  |
| Pozorrubio             | Villamanrique                 |
| Pozuelo de Calatrava   | Villamayor de Calatrava       |
| Pozoamargo             | Villamayor de Santiago        |
| Provencio              | Villaminaya                   |
| Puebla de Almoradiel   | Villamuelas                   |
| Puebla del Principe    | Villanueva de Alcardete       |
| Puebla de Almenara     | Villanueva de Bogas           |
| Puerto Lápice          | Villanueva de los Infantes    |
| Quero                  | Villanueva de la Fuente       |
| Quintanar de la Orden  | Villar del Pozo               |
| Rada de Haro           | Villar de la Encina           |
| Roda                   | Villanueva de los Infantes    |
| Romeral                | Villar del Pozo               |
| Rozalén del Monte      | Villar de la Encina           |
| Saelices               | Villar de Cañas               |
| San Clemente           | Villarejo de Fuentes          |
| Santa Cruz de la Zarza | Villares del Saz              |

Villarrobledo  
 Villarrubia de Santiago  
 Villarrubia de los Ojos  
 Villarrubio  
 Villarta de San Juan  
 Villasequilla de Yepes

Villatobas  
 Villaverde y Pasaconsol  
 Yebénes  
 Yepes  
 Zarza del Tajo

#### 1.2.24 Regione determinata Mentrida

Albarreal de Tajo  
 Alcabón  
 Aldea en Cabo  
 Almorox  
 Arcicóllar  
 Barciencia  
 Burujón  
 Camarena  
 Camarenilla  
 Carmena  
 Carranque  
 Casarrubios del Monte  
 Castillo de Bayuela  
 Cebolla  
 Cedillo del Condado  
 Cerralbos  
 Chozas de Canales  
 Domingo Pérez  
 Escalona  
 Escalonilla  
 Fuensalida  
 Gerindote  
 Hinojosa de San Vincente  
 Hormigos  
 Huecas

Lominchar  
 Lucillos  
 Maqueda  
 Mentrida-Montearagón  
 Nombela  
 Novés  
 Otero  
 Palomeque  
 Paredes  
 Paredas de Escalona  
 Pelahustán  
 Portillo  
 Real de San Vincente  
 Recas  
 Rielves  
 Santa Olalla  
 Santa Cruz del Retamar  
 Torre de Esteban Hambrán  
 Torrijos  
 Val de Santo Domingo  
 Valmojado  
 Ventas de Retamosa  
 Villamiel  
 Viso  
 Yuncillos

#### 1.2.25 Regione determinata Montilla-Moriles

Aguilar de la Frontera  
 Baena  
 Cabra  
 Castro del Rio  
 Doña Mencía  
 Espejo  
 Fernán-Nuñez  
 Lucena  
 Montalbán

Montemayor  
 Montilla  
 Monturque  
 Moriles  
 Nueva Carteya  
 Puente Genil  
 Rambla  
 Santaella

**1.2.26 Regione determinata Navarra**(a) *Sottoregione Ribera Baja*

|             |            |
|-------------|------------|
| Ablitas     | Fitero     |
| Arguedas    | Monteagudo |
| Barillas    | Murchante  |
| Cascante    | Tudela     |
| Castejón    | Tulebras   |
| Cintruénigo | Valtierra  |
| Corella     |            |

(b) *Sottoregione Ribera Alta*

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| Artajona    | Mélida            |
| Beire       | Milagro           |
| Berbinzana  | Miranda de Arga   |
| Cadreita    | Murillo el Fruto  |
| Caparroso   | Murillo el Cuende |
| Cárcar      | Olite             |
| Carcastillo | Peralta           |
| Falces      | Pitillas          |
| Funes       | Sansoain          |
| Larraaga    | Santacara         |
| Lerin       | Sesma             |
| Lodosa      | Tafalla           |
| Marcilla    | Villafranca       |

(c) *Sottoregione Tierra Estella*

|             |                          |
|-------------|--------------------------|
| Aberin      | Igúzquiza                |
| Allo        | Lazagurria               |
| Arcos       | Luquín                   |
| Arellano    | Mendoza                  |
| Arróniz     | Morentin                 |
| Ayeguí      | Oteiza de la Solana      |
| Barbarín    | Sansol                   |
| Busto       | Torralba del Rio         |
| Desojo      | Torres del Rio           |
| Discastillo | Valle de Yerri           |
| Espronceda  | Villatuerta              |
| Estella     | Villa mayor de Monjardín |

(d) *Sottoregione Valdizarbe*

|           |              |
|-----------|--------------|
| Adios     | Garinoain    |
| Añorbe    | Guirguillano |
| Artazu    | Legarda      |
| Barásoain | Leoz         |
| Biurrun   | Mañeru       |
| Cirauqui  | Mendigorría  |
| Etxauri   | Muruzábal    |
| Enériz    | Obanos       |

|                                      |                   |
|--------------------------------------|-------------------|
| Orisoain                             | Tirapu            |
| Oloriz                               | Ucar              |
| Puente la Reina                      | Unzué             |
| Pueyo                                | Uterga            |
| Tiebas-Muruarte de Reta              |                   |
| (e) <i>Sottoregione Baja Montaña</i> |                   |
| Aibar                                | Lerga             |
| Aoiz                                 | Llédena           |
| Cáseda                               | Lumbier           |
| Eslava                               | Sada              |
| Ezprogui                             | San Martin de Unx |
| Gallipienzo                          | Sanguesa          |
| Javier                               | Ujué              |
| Leache                               |                   |

### 1.2.27 Regione determinata Penedès

|                        |                              |
|------------------------|------------------------------|
| Abrera                 | Mediona                      |
| Aiguamurcia            | Montmell                     |
| Albinyana              | Olèrdola                     |
| Avinyonet              | Olesa de Bonesvalls          |
| Banyeres               | Olivella                     |
| Begues                 | Pacs del Penedès             |
| Bellvei                | Piera                        |
| Bisbal del Penedès, La | Pla del Penedès              |
| Bonastre               | Pontons                      |
| Cabanyas               | Puigdàlber                   |
| Cabrera d'Igualada     | Roda de Barà                 |
| Calafell               | Sant Llorenç d'Hortons       |
| Canyelles              | Sant Quinti de Mediona       |
| Castellet i Gornal     | Sant Sadurni d'Anoia         |
| Castellvi Rosanes      | Sant Cugat Sesgarrigues      |
| Castellvi de la Marca  | Sant Esteve Sesrovires       |
| Cervelló               | Sant Jaume dels Domenys      |
| Corbera de Llobregat   | Santa Margarida i els Monjos |
| Creixell               | Santa Fe del Penedès         |
| Cubelles               | Santa Maria de Miralles      |
| Cunit                  | Santa Oliva                  |
| Font-rubí              | Sant Jaume dels domenys      |
| Gelida                 | Sant Marti de Sarroca        |
| Granada                | Sant Pere de Ribes           |
| Hostalets de Pierola   | Sant Pere de Riudebitlles    |
| Llacuna                | Sitges                       |
| Llorenç del Penedès    | Subirats                     |
| Martorell              | Torrelavid                   |
| Mascefa                | Torrelles de Foix            |

Vallirana  
Vendrell, El  
Vilafranca del Penedès

Vilanova i la Geltrú  
Viloví

### 1.2.28 Regione determinata Priorato

Bellmunt del Priorat  
Gratallops  
Lloà  
Morera de Montsant  
Poboleda

Porrera  
Torroja del Priorat  
Vilella Alta  
Vilella Baixa

### 1.2.29 Regione determinata Rias Baixas

a) *Sottoregione Val do Salnés*

Caldas de Reis  
Cambados  
Meaño  
Meis  
Portas

Ribadumia  
Sanxenxo  
Vilanova de Arousa  
Vilagracia de Arousa

b) *Sottoregione Condado do Tea*

A Cañiza  
Arbo  
As Neves  
Crecente  
Salvaterra de Miño

c) *Sottoregione O Rosal*

O Rosal  
Tomiño  
Tui

### 1.2.30 Regione determinata Ribeiro

Arnoia  
Beade  
Carballada de Avia  
Castrelo de Miño  
Cenlle

Cortegada  
Leiro  
Punxín  
Ribadavia

### 1.2.31 Regione determinata Ribeira del Duero

Adrada de Haza  
Aguilera  
Alcubilla de Avellaneda  
Aldehorno  
Anguix  
Aranda de Duero  
Baños de Valdearados  
Berlangas de Roa

Boada de Roa  
Bocos de Duero  
Burgo de Osma  
Caleruega  
Campillo de Aranda  
Canalejas de Peñafiel  
Castillejo de Robledo  
Castrillo de la Vega

|                                    |                          |
|------------------------------------|--------------------------|
| Castrillo de Duero                 | Piñel de Abajo           |
| Cueva de Roa                       | Piñel de Arriba          |
| Curiel de Duero                    | Quemada                  |
| Fompedraza                         | Quintana del Pidio       |
| Fresnilla de las Dueñas            | Quintanamanvirgo         |
| Fuentecén                          | Quintanilla de Onésimo   |
| Fuentelcéspedes                    | Quintanilla de Arriba    |
| Fuentelisendo                      | Rábano                   |
| Fuentemolinos                      | Roa de Duero             |
| Fuentenebro                        | Roturas                  |
| Fuentespina                        | San Esteban de Gormaz    |
| Gumiel del Mercado                 | San Juan del Monte       |
| Gumiel de Hizán                    | San Martín de Rubiales   |
| Guzmán                             | Santa Cruz de la Salceda |
| Haza                               | Sequera de Haza          |
| Honrubia de la Cuesta              | Sotillo de la Ribera     |
| Hontangas                          | Terradillos de Esgueva   |
| Hontoria de Valdearados            | Torre de Peñafiel        |
| Horra                              | Torregalindo             |
| Hoyales de Roa                     | Tórtolos de Esgueva      |
| Langa de Duero                     | Tubilla del Lago         |
| Mambrilla de Castrejón             | Vadocondes               |
| Manzanillo                         | Valbuena de Duero        |
| Milagros                           | Valcabado de Roa         |
| Miño de san Esteban                | Valdeande                |
| Montejo de la Vega de la Zerezuela | Valdearcos de la Vega    |
| Moradillo de Roa                   | Valdezate                |
| Nava de Roa                        | Vid                      |
| Olivares de Duero                  | Villaescusa de Roa       |
| Olmedillo de Roa                   | Villalba de Duero        |
| Olmos de Peñafiel                  | Villalbilla de Gumiel    |
| Pardilla                           | Villatuelda              |
| Pedrosa de Duero                   | Villaverde de Montejo    |
| Peñafiel                           | Villovela de Esgueva     |
| Peñaranda de Duero                 | Zazuar                   |
| Pesquera de Duero                  |                          |

### 1.2.32 Regione determinata Rioja

|                                      |                     |
|--------------------------------------|---------------------|
| a) <i>Sottoregione Rioja Alavena</i> |                     |
| Baños de Ebro                        | Labraza             |
| Barriobusto                          | Laguardia           |
| Cripán                               | Lanciego            |
| Elciego                              | Lapuebla de Labarca |
| Elvillar de Alava                    | Leza                |
| Labastida                            | Moreda de Alava     |

|                                   |                             |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| Navaridas                         | Samaniego                   |
| Oyón                              | Villanueva de Alava         |
| Salinillas de Buradon             | Yécora                      |
| b) <i>Sottoregione Rioja Alta</i> |                             |
| Abalos                            | Herramélluri                |
| Alesón                            | Hervias                     |
| Alesanco                          | Hormilleja                  |
| Anguciana                         | Hormilla                    |
| Arenzana de Arriba                | Hornos de Moncalvillo       |
| Arenzana de Abajo                 | Huércanos                   |
| Azofra                            | Lardero                     |
| Badarán                           | Leiva                       |
| Bañares                           | Logroño                     |
| Baños de Río Tobía                | Manjarrés                   |
| Baños de Rioja                    | Matute                      |
| Berceo                            | Medrano                     |
| Bezares                           | Nájera                      |
| Bobadilla                         | Navarrete                   |
| Briñas                            | Ochánduri                   |
| Briones                           | Ollaurí                     |
| Camprovín                         | Rodezno                     |
| Canillas                          | Sajazarra                   |
| Cañas                             | San Millán de Yécora        |
| Cárdenas                          | San Torcuato                |
| Casalarreina                      | San Vicente de la Sonsierra |
| Castañares de Rioja               | San Asensio                 |
| Cellorigo                         | Santa Coloma                |
| Cenicero                          | Sojuela                     |
| Cidamón                           | Sorzano                     |
| Cihuri                            | Sotés                       |
| Cirueña                           | Tirgo                       |
| Cordovín                          | Tormantos                   |
| Cuzcurrita de Río Tirón           | Torrecilla Sobre Alesanco   |
| Daroqa de Rioja                   | Torremontalbo               |
| Entrena                           | Treviana                    |
| Estollo                           | Tricio                      |
| Fonseca                           | Uruñuela                    |
| Fonzaleche                        | Ventosa                     |
| Fuenmayor                         | Villajero                   |
| Galbarruli                        | Villalba de Rioja           |
| Gimileo                           | Villar de Torre             |
| Haro                              | Zarratón                    |
| c) <i>Sottoregione Rioja Baja</i> |                             |
| Agoncillo                         | Alcanadre                   |
| Aguilar del río Alhama            | Aldeanueva de Ebro          |
| Albelda de Iregua                 | Alfaro                      |
| Alberite                          | Andosilla                   |

|                        |                          |
|------------------------|--------------------------|
| Aras                   | Leza del Rio Leza        |
| Arnedo                 | Mendavia                 |
| Arrúbal                | Molinos de Ocón          |
| Ausejo                 | Murillo del Rio Leza     |
| Autol                  | Nalda                    |
| Azagra                 | Ocón                     |
| Bargota                | Pradejón                 |
| Bergasa                | Quel                     |
| Bergasilla             | Redal                    |
| Calahorra              | Ribafrecha               |
| Cervera del rio alhama | Rincón de Soto           |
| Clavijo                | San Adrián               |
| Corera                 | Santa Engracia de Jubera |
| Cornago                | Sartaguda                |
| Galilea                | Tudelilla                |
| Grávalos               | Viana                    |
| Herce                  | Villa de Ocón            |
| Igea                   | Villamediana de Iregua   |
| Lagunilla del Jubera   | Villar de Arnedo         |

### 1.2.33 Regione determinata Rueda

|                          |                                |
|--------------------------|--------------------------------|
| Aguasal                  | Llomoviejo                     |
| Alaejos                  | Madrigal de las Altas Torres   |
| Alcazarén                | Matapozuelos                   |
| Aldehuela del Codonal    | Medina del Campo               |
| Almenara de Adaja        | Mojados                        |
| Ataquines                | Montejo de Arévalo             |
| Bernuy de Coca           | Montuenga                      |
| Blasconuño de Matababras | Moraleja de Coca               |
| Bobadilla del Campo      | Moraleja de las Panaderas      |
| Bócgas                   | Muriel                         |
| Brahojos de Medina       | Nava del Rey                   |
| Campillo                 | Nava de La Asunción            |
| Carpio del Campo         | Nieva                          |
| Castrejón                | Nueva Villa de las Torres      |
| Castronuño               | Olmedo                         |
| Cervillejo de la Cruz    | Pollos                         |
| Codorniz                 | Pozal de Gallinas              |
| Donhierro                | Pozáldez                       |
| Fresno el Viejo          | Puras                          |
| Fuente Olmedo            | Ramiro                         |
| Fuente de Santa Cruz     | Rapariegos                     |
| Fuente el sol            | Rodilana                       |
| Gomeznarro               | Rubi de bracamonte             |
| Hornillos                | Rueda                          |
| Juarros de Voltoya       | San Cristobal de la Vega       |
| Llano de Olmedo          | Santuiste de San Juan Bautista |

|                             |                      |
|-----------------------------|----------------------|
| Salvador de Zapardiel       | Tolocirio            |
| San Pablo de la Moraleja    | Valdestillas         |
| Seca                        | Velascalvaro         |
| Serrada                     | Ventosa de la Cuesta |
| Siete Iglesias de Travancos | Villafranca de Duero |
| Tordesillas                 | Villagonzalo de Coca |
| San Vicente del Palacio     | Villanueva de Duero  |
| Torrecilla de la Orden      | Villaverde de Medina |
| Torrecilla de la Abadesa    | Zarza                |
| Torecilla del Valle         |                      |

### 1.2.34 Regione determinata Somontano

|                   |                     |
|-------------------|---------------------|
| Abiego            | Graus               |
| Adahuesca         | Hoz y Costean       |
| Angues            | Ibieca              |
| Alcalá del Obispo | Ilche               |
| Alquézar          | Laluenga            |
| Antillón          | Laperdiguera        |
| Argavieso         | Lascellas-Ponzano   |
| Azara             | Naval               |
| Azlor             | Olvena              |
| Barbastro         | Peralta de Alcofea  |
| Barbuñales        | Peraltilla          |
| Berbegal          | Perarrúa            |
| Bierge            | Pertusa             |
| Blecu y Torres    | Pozán de Vero       |
| Capella           | Puebla de Castro    |
| Casbas de Huesca  | Salas Altas         |
| Castillazuelo     | Salas Bajas         |
| Colungo           | Santa Maria Dulcis  |
| Estada            | Secastilla          |
| Estadilla         | Siétamo             |
| Fonz              | Torres de Alcanadre |
| Grado             |                     |

### 1.2.35 Regione determinata Tacoronte-Acentejo

|                      |              |
|----------------------|--------------|
| El Sauzal            | Santa Úrsula |
| Matanza de Acentejo  | Tacoronte    |
| Victoria de Acentejo | Tegueste     |
| Laguna               |              |

### 1.2.36 Regione determinata Tarragona

|   |           |
|---|-----------|
| a) <i>Sottoregione Campo de Tarragona</i> |           |
| Alcover                                   | Almóster  |
| Aleixar                                   | Altafulla |
| Alforja                                   | Argentera |
| Alió                                      | Ascó      |

|                               |                        |
|-------------------------------|------------------------|
| Benisanet                     | Pla da Santa Maria     |
| Borges del Camp               | Pobla de Montornès     |
| Botarell                      | Pobla de Mafumet       |
| Bràfim                        | Puigpelat              |
| Cabra del Camp                | Renau                  |
| Cambriils                     | Reus                   |
| Castellvell del Camp          | Riera de Gaià          |
| Catllar                       | Riudecanyes            |
| Colldejou                     | Rodonyà                |
| Constantí                     | Rourell                |
| Cornudella                    | Ruidecols              |
| Duesaigües                    | Ruidoms                |
| Figuerola del Camp            | Salomó                 |
| Garcia                        | Secuita                |
| Garidells                     | Selva del Camp         |
| Ginestar                      | Tarragona              |
| Masó                          | Tivissa                |
| Masllorens                    | Torre del Espanyol     |
| Maspujols                     | Torredembarra          |
| Milà                          | Ulldemolins            |
| Miraver                       | Vallmoll               |
| Montbrió del Camp             | Valls                  |
| Montferri                     | Vespella               |
| Mont-roig                     | Vila-rodona            |
| Mora d'Ebre                   | Vilabella              |
| Mora la Nova                  | Vilallonga del Camp    |
| Morell                        | Vilanova d'Escornalbou |
| Nou de Gaià                   | Vilaseca i Salou       |
| Nulles                        | Vinebre                |
| Pallaresos                    | Vinyols i els Arcs     |
| Perafort                      |                        |
| b) <i>Sottoregione Falset</i> |                        |
| Cabassers                     | Masroig                |
| Capçanes                      | Pradell                |
| Figuera                       | Torre de Fontaubella   |
| Guiamets, Els, Marçà          |                        |

### 1.2.37 Regione determinata Terra Alta

|                       |                     |
|-----------------------|---------------------|
| Arnés                 | Fatarella, Gandesa  |
| Batea                 | Horta de Sant Joan  |
| Bot Pinell de Brai    | Pobla de Massalauca |
| Caseres               | Prat de Comte       |
| Corbera de Terra Alta | Vilalba dels Arcs   |

**1.2.38 Regione determinata Toro**

|                      |                         |
|----------------------|-------------------------|
| Argujillo            | San Miguel de la Ribera |
| Bóveda de Toro       | Sanzoles                |
| Morales de Toro      | Toro                    |
| Pego                 | Valdefinjas             |
| Peleagonzalo         | Venialbo                |
| Piñero               | Villabuena del Puente   |
| San Román de Hornija | Villafranca de Duero    |

**1.2.39 Regione determinata Utiel-Requena**

|               |                |
|---------------|----------------|
| Camporrobles  | Sinarcas       |
| Caudete       | Utiel          |
| Fuenterrobles | Venta del Moro |
| Siete Aguas   | Villagordo     |

**1.2.40 Regione determinata Valdeorras**

|                          |             |
|--------------------------|-------------|
| Barco                    | Petín       |
| Bollo                    | Rúa         |
| Carballeda de Valdeorras | Rubiana     |
| Laroco                   | Villamartin |

**1.2.41 Regione determinata Valdepeñas**

|                      |                      |
|----------------------|----------------------|
| Alcubillas           | Santa Cruz de Mudela |
| Moral de Calatrava   | Torrenueva           |
| San Carlos del Valle | Valdepeñas           |

**1.2.42 Regione determinata Valencia**

|                        |                         |
|------------------------|-------------------------|
| Camporrobles           | Sinarcas                |
| Caudete de las Fuentes | Utiel                   |
| Fuenterrobles          | Venta del Moro          |
| Requena                | Villargordo del Cabriel |
| Sieteaguas             |                         |

a) *Sottoregione Alto Turia*

|                  |          |
|------------------|----------|
| Alpuente         | La Yesa  |
| Aras de Alpuente | Titaguas |
| Chelva           | Tuéjar   |

b) *Sottoregione Valentino*

|           |                 |
|-----------|-----------------|
| Alborache | Chulilla        |
| Alcublas  | Domeño          |
| Andilla   | Estivella       |
| Bugarra   | Gestalgar       |
| Buñol     | Godella         |
| Casinos   | Higueruelas     |
| Cheste    | Lliria          |
| Chiva     | Losa del Obispo |

|   |                      |
|---|----------------------|
| Macastre                                    | Real de Montroy      |
| Monserrat                                   | Turis                |
| Montroy                                     | Villamarxant         |
| Montserrat                                  | Villar del Arzobispo |
| Pedralba                                    |                      |
| c) <i>Sottoregione Moscatel de Valencia</i> |                      |
| Catadau                                     | Monserrat            |
| Cheste                                      | Montroy              |
| Chiva                                       | Real de Montroy      |
| Godelleta                                   | Turis                |
| Llombai                                     |                      |
| d) <i>Sottoregione Clariano</i>             |                      |
| Adzaneta de Albaida                         | L'Olleria            |
| Agullent                                    | La Pobla del Duc     |
| Albaida                                     | Llutxent             |
| Alfarrasí                                   | Moixent              |
| Ayelo de Malferit                           | Montaberner          |
| Ayelo de Rugat                              | Montesa              |
| Bèlgida                                     | Montichelvo          |
| Bellús                                      | Ontinyent            |
| Beniatjar                                   | Otos                 |
| Benicolet                                   | Palomar              |
| Benigànim                                   | Pinet                |
| Bocairem                                    | Quatretonda          |
| Bufalí                                      | Ràfol de Salem       |
| Castelló de Rugat                           | Sempere              |
| Font la Figuera                             | Terrateig            |
| Fontanars dels Alforins                     | Vallada              |
| Guadasequies                                |                      |

### 1.2.43 Regione determinata Valle de Güimar

Arafo  
Candelaria  
Güimar

### 1.2.44 Regione determinata Valle de la Orotava

La Orotava  
Puerto de la Cruz  
Los Realejos

### 1.2.45 Regione determinata Vinos de Madrid

|                                |                   |
|--------------------------------|-------------------|
| a) <i>Sottoregione Arganda</i> |                   |
| Ambite                         | Campo Real        |
| Aranjuez                       | Carabaña          |
| Arganda del Rey                | Chinchón          |
| Belmonte de Tajo               | Colmenar de Oreja |

Fuentidueña de Tajo  
 Getafe  
 Loeches  
 Mejorada del Campo  
 Morata de Tajuña  
 Orusco  
 Perales de Tajuña  
 Pezuela de las Torres  
 Pozuelo del Rey

Tielmes  
 Titulcia  
 Valdaracete  
 Valdelaguna  
 Valdilecha  
 Villaconejos  
 Villamanrique de Tajo  
 Villar del Olmo  
 Villarejo de Salvanés

b) *Sottoregione Navalcarnero*

Álamo  
 Aldea del Fresno  
 Arroyomolinos  
 Batres  
 Brunete  
 Fuenlabrada  
 Griñón  
 Humanes de Madrid  
 Moraleja de Enmedio  
 Móstoles

Navalcarnero  
 Parla  
 Serranillos del Valle  
 Sevilla la Nueva  
 Valdemorillo  
 Villamanta  
 Villamantilla  
 Villanueva de la Cañada  
 Villaviciosa de Odón

c) *Sottoregione San Martín del Valdeiglesias*

Cadalso de los Vidrios  
 Cenicientos  
 Chapinería  
 Colmenar de Arroyo  
 Navas del Rey

Pelayos de la Presa  
 Rozas de Puerto Real  
 San Martín de Valdeiglesias  
 Villa del Prado

**1.2.46 Regione determinata Ycoden-Daute-Isora**

San Juan de la Rambla  
 La Guancha  
 Icod de los vinos  
 Garachico  
 Los Silos

Buenavista del Norte  
 El Tanque  
 Santiago del Teide  
 Guía de Isora

**1.2.47 Regione determinata Yecla**

Yecla

**2 Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

Abanilla  
 Bages  
 Bajo Aragón  
 Cádiz  
 Campo de Cartagena  
 Cañamero  
 Cebreros  
 Contraviesa-Alpujarra

Fermoselle-Arribes del Duero  
 Gálvez  
 La Gomera  
 Gran Canaria-El Monte  
 Manchuela  
 Matanegra  
 Medina del Campo  
 Montánchez

Plà i Llevant de Mallorca  
 Pozohondo  
 Ribeira Sacra  
 Ribera Alta del Guadiana  
 Ribera Baja del Guadiana  
 Sacedón-Mondéjar  
 Sierra de Alcaraz

Tierra de Barros  
 Tierra del Vino de Zamora  
 Tierra Baja de Aragón  
 Valdejalón  
 Valdevimbre-Los Oteros  
 Valle del Cinca  
 Valle del Miño-Ourense

## B. Diciture tradizionali

Amontillado  
 Chacoli-Txakolina  
 Criadera  
 Criaderas y Soleras  
 Crianza  
 Denominación de Origen/DO  
 Denominación de Origen calificada/DOCa  
 Fino  
 Fondillón  
 Lagrima  
 Oloroso  
 Pajarete  
 Palo cortado  
 Raya  
 Vendimia temprana  
 Vendimia seleccionada  
 Vino de la Tierra

## IV. Vini originari della Repubblica ellenica

### A. Indicazioni geografiche

#### 1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate

##### 1.1 Nomi delle regioni determinate

##### 1.1.1 Ονομασία προελευσεωφ ελεγχομενη («denominazione d'origine controllata »)

Σαμος (Samos)  
 Πατρων•(Patras)  
 Ριου Πατρων (Patras)  
 Κεφαλληνιας (Kephallonia)  
 Ροδου (Rhodos)  
 Λημνου (Lemnos)

### 1.1.2 Ονομασία προελευσεως ανωτερης ποιτητας («denominazione d'origine di qualità superiore»)

Σητεια (Sitia)  
 Νεμεα (Nemea)  
 Σαντορινη (Santorin)  
 Δαφνες (Dafnes)  
 Ροδος (Rhodos)  
 Ναουσα (Naoussa)  
 Κεφαλληνιας (Kephallonia)  
 Ραψανη (Rapsani)  
 Μαντινεια (Mantineia)  
 Πεζα (Peza)  
 Αρχανες (Archanes)  
 Πατραι (Patras)  
 Ζιτσα (Zitsa)  
 Αμυνταιον (Amynteon)  
 Γουμενισσα (Gumenissa)  
 Παρος (Paros)  
 Λημνος (Lemnos)  
 Αγκιαλος (Anchialos)  
 Πλαγιες Μελιτωνα (Melitona)  
 Μεσενικολα (Mesenicola)

## 2 Vini da tavola

### 2.1 Ονομασία κατα παραδοση (designazione tradizionale)

Αττικης (Attikis)  
 Βοιωτιας (Viotias)  
 Ευβοιας (Evias)  
 Μεσογειων (Messoghion)  
 Κρωπιας (Kropias)  
 Κορωπιου (Koropiou)  
 Μαρκοπουλου (Markopoulou)  
 Μεγαρων (Megaron)  
 Παιανιας (Peantias)  
 Λιοπεσιου (Liopepsiou)  
 Παλληνης (Pallinis)  
 Πικερμιου (Pikermiou)  
 Σπατων (Spaton)  
 Θηβων (Thivon)  
 Γιαλτρων (Gualtron)  
 Καρυστου (Karystou)  
 Χαλκιδας (Halkidas)  
 Ζακυνθου (Zante)

## 2.2 Τοπικος οινος (vino tipico)

Τοπικος οινος Τριφυλιας (Trifilia)  
Μεσημβριωτικος τοπικος οινος (Messimvria)  
Επανωμιτικος τοπικος οινος (Epanomi)  
Τοπικος οινος Πλαγιων ορεινης Κορινθιας (Korinther Berge)  
Τοπικος οινος Πυλιας (Pylia)  
Τοπικος οινος Πλαγιες Βερτισκου (Vertiskos)  
Ηρακλειωτικος τοπικος οινος (Heraklion)  
Λασιθιωτικος τοπικος οινος (Lasithi)  
Πελοποννησιακος τοπικος οινος (Peloponnes)  
Μεσσηνιακος τοπικος οινος (Messenien)  
Μακεδονικος τοπικος οινος (Makedonien)  
Κρητικος τοπικος οινος (Kreta)  
Θεσσαλικος τοπικος οινος (Thessalien)  
Τοπικος οινος Κισαμου (Kissamos)  
Τοπικος οινος Τυρναβου (Tyrnavos)  
Τοπικος οινος πλαγιες Αμπελου (Ampelos)  
Τοπικος οινος Βιλλιζας (Villiza)  
Τοπικος οινος Γρεβενων (Grevena)  
Τοπικος οινος Αττικης (Attika)  
Αγιορειτικος τοπικος οινος (Agion Oros)  
Δωδεκανησιακος τοπικος οινος (Dodekanes)  
Αναβυσιωτικος τοπικος οινος (Anavyssos)  
Παιανιτικος τοπικος οινος (Peanitikos)  
Τοπικος οινος Δραμας (Drama)  
Κρανιωτικος τοπικος οινος (Krania)  
Τοπικος οινος πλαγιων Παρνηθας (Parnitha)  
Συριανος τοπικος οινος (Syros)  
Θηβαικος τοπικος οينو (Thiva)  
Τοπικος οινος πλαγιων Κιθαιρωνα (Kitheron)  
Τοπικος οινος πλαγιων Πετροτου (Petrotos)  
Τοπικος οινος Γερασιων (Gerania)  
Παλληγιωτικος τοπικος οινος (Pallini)  
Αττικος τοπικος οινος (Attika)  
Αγοριανος τοπικος οινος (Agorianos)  
Τοπικος οινος Κοιλαδας Αταλαντης (Atalanti)  
Τοπικος οινος Αρκαδιας (Arcadien)  
Παγγαιορειτικος τοπικος οινος (Paggeon Oros)  
Τοπικος οινος Μεταξατων (Metaxata)  
Τοπικος οινος Κλημεντι (Klimenti)  
Τοπικος οινος Ημαθιας (Hemathia)  
Τοπικος οινος Κερκυρας (Korfu)  
Τοπικος οινος Σιθωνιας (Sithonia)  
Τοπικος οινος Μαντζαβινατων (Mantzavinata)  
Ισμαρικος τοπικος οινος (Ismarion)

Τοπικός οίνος Αβδηρών (Avdira)  
 Τοπικός οίνος Ιωαννίνων (Ioannina)  
 Τοπικός οίνος Πλαγίες Αιγιαλείας (Aigialeias)  
 Τοπικός οίνος Πλαγίες του Αίνου (Ainou)  
 Θρακικός τοπικός οίνος (Thrakien)  
 Τοπικός οίνος Ιλίου (Ilion)  
 Μετσοβίτικος τοπικός οίνος (Metsovon)  
 Κορωπιότικος τοπικός οίνος (Koropia)  
 Τοπικός οίνος Θαψανών (Thapsanon)  
 Σιατιστινός τοπικός οίνος (Siatistia)  
 Τοπικός οίνος Ριτσώνας Αυλίδος (Ritsona Avlidos)  
 Τοπικός οίνος Λετρινών (Letrina)  
 Τοπικός οίνος Τεγέας (Tegea)  
 Αιγαιοπελαγίτικος τοπικός οίνος η (Ägäische Inseln)  
 Τοπικός οίνος Αιγαίου Πελάγους (Ägäische Inseln)  
 Τοπικός οίνος Βορείων Πλαγιών Πεντελικού (Nord-Penteli)  
 Σπατανεικός τοπικός οίνος (Spatia)  
 Μαρκοπουλιώτικος τοπικός οίνος (Markopoulo)  
 Τοπικός οίνος Ληλαντίου Πεδίου (Lilantio Pedion)  
 Τοπικός οίνος Χαλκιδικής (Chalkidike)  
 Καρυστινός τοπικός οίνος (Karystos)  
 Τοπικός οίνος Χαλικούνας (Chalikouna)  
 Τοπικός οίνος Οπουντίας Λοκρίδος (Opountia Lokrida)  
 Τοπικός οίνος Πελλάς (Pella)  
 Ανδριανιώτικος τοπικός οίνος (Andriani)  
 Τοπικός οίνος Σερρών (Serres)  
 Τοπικός οίνος Στερεάς Ελλάδος (Sterea Ellada)

## B. Diciture tradizionali

Ονομασία προελευσεως ελεγχομενη (denominazione d'origine controllata)  
 Ονομασία προελευσεως ανωτερας ποιτητας (denominazione d'origine di qualità superiore)  
 Ονομασία κατα παραδοση Ρετσίνα (denominazione tradizionale Retsina)  
 Ονομασία κατα παραδοση Βερντεα Ζακυνθου (denominazione tradizionale Verdea Zante)  
 Τοπικός οίνος (vino tipico)  
 απο διάλεκτους αμπελωνες («grand cru»)  
 Κάβα (Cava)  
 Ρετσίνα (Retsina)  
 Κτήμα (Ktima)  
 Αρχοντικό (Archontiko)  
 Αμπελωνες (Ampelones)  
 Οίνος φυσικώς γλυκός («vino dolce naturale»)

## V. Vini originari della Repubblica Italiana

### A. Indicazioni geografiche

#### 1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate («vino di qualità prodotto in una regione determinata»)

##### 1.1 V.q.p.r.d. designati con la dicitura «Denominazione di origine controllata e garantita»

|  |                            |
|--|----------------------------|
| Albana di Romagna  | Cortese di Gavi            |
| Asti   | Franciacorta               |
| Barbaresco   | Gattinara                  |
| Barolo   | Gavi                       |
| Brachetto d'Acqui  | Ghemme                     |
| Brunello di Montalcino   | Montefalco Sagrantino      |
| Carmignano   | Montepulciano              |
| Chianti/Chianti Classico,<br>accompagnato o no da una delle<br>seguenti indicazioni geografiche: | Recioto di Soave           |
| – Montalbano   | Taurasi                    |
| – Rufina   | Torgiano                   |
| – Colli fiorentini   | Valtellina                 |
| – Colli senesi   | Valtellina Grumello        |
| – Colli aretini  | Valtellina Inferno         |
| – Colline pisane   | Valtellina Sassella        |
| – Montespertoli  | Valtellina Valgella        |
|  | Vernaccia di San Gimignano |
|  | Vermentino di Gallura      |

##### 1.2 V.q.p.r.d. designati con la dicitura «Denominazione di origine controllata»

###### 1.2.1 Regione Piemonte

|                       |                     |
|-----------------------|---------------------|
| Alba                  | Colline novaresi    |
| Albugnano             | Colline saluzzesi   |
| Alto Monferrato       | Coste della Sesia   |
| Acqui                 | Diano d'Alba        |
| Asti                  | Dogliani            |
| Boca                  | Fara                |
| Bramaterra            | Gabiano             |
| Caluso                | Langhe monregalesi  |
| Canavese              | Langhe              |
| Cantavenna            | Lessona             |
| Carema                | Loazzolo            |
| Casalese              | Monferrato          |
| Casorzo d'Asti        | Monferrato Casalese |
| Castagnole Monferrato | Ovada               |
| Castelnuovo Don Bosco | Piemonte            |
| Chieri                | Pinorelese          |
| Colli tortonesi       | Roero               |

Sizzano  
Valsusa

Verduno

### 1.2.2 Regione Val d'Aosta

Arnad-Montjovet  
Chambave  
Nus  
Donnas  
La Salle

Enfer d'Arvier  
Morgex  
Torrette  
Valle d'Aosta  
Vallée d'Aoste

### 1.2.3 Regione Lombardia

Botticino  
Capriano del Colle  
Cellatica  
Garda  
Garda Colli Mantovani  
Lugana  
Mantovano

Oltrepò Pavese  
Riviera del Garda Bresciano  
San Colombano al Lambro  
San Martino Della Battaglia  
Terre di Franciacorta  
Valcalepio

### 1.2.4 Regione Trentino-Alto Adige

Alto Adige  
Bozner Leiten  
Bressanone  
Brixner  
Buggrafler  
Burgraviato  
Caldaro  
Casteller  
Colli di Bolzano  
Eisacktaler  
Etschtaler  
Gries  
Kalterer  
Kalterersee  
Lago di Caldaro  
Meraner Hügel

Meranese di collina  
Santa Maddalena  
Sorni  
St. Magdalener  
Südtirol  
Südtiroler  
Terlaner  
Terlano  
Teroldego Rotaliano  
Trentino  
Trento  
Val Venosta  
Valdadige  
Valle Isarco  
Vinschgau

### 1.2.5 Regione Veneto

Bagnoli di Sopra  
Bagnoli  
Bardolino  
Breganze  
Breganze Torcolato  
Colli Asolani  
Colli Berici  
Colli Berici Barbarano  
Colli di Conegliano

Colli di Conegliano Fregona  
Colli di Conegliano Refrontolo  
Colli Euganei  
Conegliano  
Conegliano Valdobbiadene  
Conegliano Valdobbiadene Cartizze  
Custoza  
Etschtaler  
Gambellara

Garda  
 Lessini Durello  
 Lison Pramaggiore  
 Lugana  
 Montello  
 Piave

San Martino della Battaglia  
 Soave  
 Valdadige  
 Valdobbiadene  
 Valpantena  
 Valpolicella

### 1.2.6 Regione Friuli-Venezia Giulia

Carso  
 Colli Orientali del Friuli  
 Colli Orientali del Friuli Cialla  
 Colli Orientali del Friuli Ramandolo  
 Colli Orientali del Friuli Rosazzo  
 Collio  
 Collio Goriziano

Friuli Annia  
 Friuli Aquileia  
 Friuli Grave  
 Friuli Isonzo  
 Friuli Latisana  
 Isonzo del Friuli  
 Lison Pramaggiore

### 1.2.7 Regione Liguria

Albenga  
 Albenganese  
 Cinque Terre  
 Colli di Luni  
 Colline di Levanto  
 Dolceacqua

Finale  
 Finalese  
 Golfo del Tigullio  
 Riviera Ligure di Ponente  
 Riviera dei fiori

### 1.2.8 Regione Emilia-Romagna

Bosco Eliceo  
 Castelvetro  
 Colli Bolognesi  
 Colli Bolognesi Classico  
 Colli Bolognesi Colline di Riosto  
 Colli Bolognesi Colline Marconiane  
 Colli Bolognesi Colline Oliveto  
 Colli Bolognesi Monte San Pietro  
 Colli Bolognesi Serravalle  
 Colli Bolognesi Terre di Montebudello  
 Colli Bolognesi Zola Predosa  
 Colli d'Imola  
 Colli di Faenza

Colli di Parma  
 Colli di Rimini  
 Colli di Scandiano e Canossa  
 Colli Piacentini  
 Colli Piacentini Monterosso  
 Colli Piacentini Val d'Arda  
 Colli Piacentini Val Nure  
 Colli Piacentini Val Trebbia  
 Reggiano  
 Reno  
 Romagna  
 Santa Croce  
 Sorbara

### 1.2.9 Regione Toscana

Barco Reale di Carmignano  
 Bolgheri  
 Bolgheri Sassicaia  
 Candia dei Colli Apuani  
 Carmignano  
 Chianti

Chianti classico  
 Colli Apuani  
 Colli dell'Etruria Centrale  
 Colli di Luni  
 Colline Lucchesi  
 Costa dell'«Argentario»

|                                |                                   |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| Elba                           | San Gimignano                     |
| Empolese                       | San Torpè                         |
| Montalcino                     | Sant'Antimo                       |
| Montecarlo                     | Scansano                          |
| Montecucco                     | Val d'Arbia                       |
| Montepulciano                  | Val di Cornia                     |
| Montereggio di Massa Marittima | Val di Cornia Campiglia Marittima |
| Montescudaio                   | Val di Cornia Piombino            |
| Parrina                        | Val di Cornia San Vincenzo        |
| Pisano di San Torpè            | Val di Cornia Suvereto            |
| Pitigliano                     | Valdichiana                       |
| Pomino                         | Valdinievole                      |

### 1.2.10 Regione Umbria

|                     |                 |
|---------------------|-----------------|
| Assisi              | Lago di Corbara |
| Colli Martani       | Montefalco      |
| Colli Perugini      | Orvieto         |
| Colli Amerini       | Orvietano       |
| Colli Altotiberini  | Todi            |
| Colli del Trasimeno | Torgiano        |

### 1.2.11 Regione Marche

|                  |              |
|------------------|--------------|
| Castelli di Jesi | Matelica     |
| Colli pesaresi   | Metauro      |
| Colli Ascolani   | Morro d'Alba |
| Colli maceratesi | Piceno       |
| Conero           | Roncaglia    |
| Esino            | Serrapetrona |
| Focara           |              |

### 1.2.12 Regione Lazio

|                          |                       |
|--------------------------|-----------------------|
| Affile                   | Genazzano             |
| Aprilia                  | Gradoli               |
| Capena                   | Marino                |
| Castelli Romani          | Montecompatri Colonna |
| Cerveteri                | Montefiascone         |
| Circeo                   | Olevano romano        |
| Colli albani             | Orvieto               |
| Colli della Sabina       | Piglio                |
| Colli lanuvini           | Tarquinia             |
| Colli etruschi viterbesi | Velletri              |
| Cori                     | Vignanello            |
| Frascati                 | Zagarolo              |

**1.2.13 Regione Abruzzo**

Abruzzo  
Abruzzo Colline teramane  
Controguerra  
Molise

**1.2.14 Regione Molise**

Biferno  
Pentro d’Isernia

**1.2.15 Regione Campania**

|                         |                              |
|-------------------------|------------------------------|
| Avellino                | Guardia Sanframondi          |
| Aversa                  | Ischia                       |
| Campi Flegrei           | Massico                      |
| Capri                   | Penisola Sorrentina          |
| Castel San Lorenzo      | Penisola Sorrentina-Gragnano |
| Cilento                 | Penisola Sorrentina-Lettere  |
| Costa d’Amalfi Furore   | Penisola Sorrentina-Sorrento |
| Costa d’Amalfi Ravello  | Sannio                       |
| Costa d’Amalfi Tramonti | Sant’Agata de’ Goti          |
| Costa d’Amalfi          | Solopaca                     |
| Falerno del Massico     | Taburno                      |
| Galluccio               | Tufo                         |
| Guardiolo               | Vesuvio                      |

**1.2.16 Regione Puglia**

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| Alezio           | Lucera           |
| Barletta         | Manduria         |
| Brindisi         | Martinafranca    |
| Canosa           | Matino           |
| Castel del Monte | Nardò            |
| Cerignola        | Ortanova         |
| Copertino        | Ostuni           |
| Galatina         | Puglia           |
| Gioia del Colle  | Salice salentino |
| Gravina          | San Severo       |
| Leverano         | Squinzano        |
| Lizzano          | Trani            |
| Locorotondo      |                  |

**1.2.17 Regione Basilicata**

Vulture

**1.2.18 Regione Calabria**

|         |                                 |
|---------|---------------------------------|
| Bianco  | Pollino                         |
| Bidegi  | San Vito di Luzzi               |
| Cirò    | Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto |
| Donnici | Savuto                          |
| Lamezia | Scavigna                        |
| Melissa | Verbicaro                       |

**1.2.19 Regione Sicilia**

|                    |                            |
|--------------------|----------------------------|
| Alcamo             | Menfi                      |
| Contea di Sclafani | Noto                       |
| Contessa Entellina | Pantelleria                |
| Delia Nivolalli    | Sambuca di Sicilia         |
| Eloro              | Santa Margherita di Belice |
| Etna               | Sciacca                    |
| Faro               | Siracusa                   |
| Lipari             | Vittoria                   |
| Marsala            |                            |

**1.2.20 Regione Sardegna**

|                       |                            |
|-----------------------|----------------------------|
| Alghero               | Sardegna-Jerzu             |
| Arborea               | Sardegna-Mogoro            |
| Bosa                  | Sardegna-Nepente di Oliena |
| Cagliari              | Sardegna-Oliena            |
| Campidano di Terralba | Sardegna-Semidano          |
| Mandrolisai           | Sardegna-Tempio Pausania   |
| Oristano              | Sorso Sennori              |
| Sardegna              | Sulcis                     |
| Sardegna-Capo Ferrato | Terralba                   |

**2 Vini da tavola recanti un'indicazione geografica****2.1 Abruzzo**

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| Alto tirino       | Colline Frentane |
| Colline Teatine   | Histonium        |
| Colli Aprutini    | Terre di Chieti  |
| Colli del sangro  | Valle Peligna    |
| Colline Pescaresi | Vastese          |

**2.2 Basilicata**

Basilicata

**2.3 Provincia autonoma di Bolzano**

Dolomiti  
 Dolomiten  
 Mitterberg  
 Mitterberg tra Cauria e Tel  
 Mitterberg zwischen Gfrill und Toll

**2.4 Calabria**

|             |                 |
|-------------|-----------------|
| Arghilla    | Palizzi         |
| Calabria    | Pellaro         |
| Condoleo    | Scilla          |
| Costa Viola | Val di Neto     |
| Esaro       | Valdamato       |
| Lipuda      | Valle dei Crati |
| Locride     |                 |

**2.5 Campania**

|                  |                    |
|------------------|--------------------|
| Colli di Salerno | Paestum            |
| Dugenta          | Pompeiano          |
| Epomeo           | Roccamonfina       |
| Irpinia          | Terre del Volturno |

**2.6 Emilia-Romagna**

|                     |                  |
|---------------------|------------------|
| Castelfranco Emilia | Ravenna          |
| Bianco dei Sillaro  | Rubicone         |
| Emilia              | Sillaro          |
| Fortana del Taro    | Terre die Veleja |
| Forli               | Val Tidone       |
| Modena              |                  |

**2.7 Friuli-Venezia Giulia**

Alto Livenza  
 Venezia Giulia  
 Venezie

**2.8 Lazio**

|                     |               |
|---------------------|---------------|
| Civitella d'Agliano | Dei Frusinate |
| Colli Cimini        | Lazio         |
| Frusinate           | Nettuno       |

**2.9 Liguria**

Colline Sadeesi  
 Val Polcevera

**2.10 Lombardia**

Alto Mincio  
 Benaco bresciano  
 Bergamasca  
 Collina del Milanese  
 Montenetto di Brescia  
 Mantova

Pavia  
 Quistello  
 Ronchi di Brescia  
 Sabbioneta  
 Sebino  
 Terrazze Retiche di Sondrio

**2.11 Marche**

Marche

**2.12 Molise**

Oscio  
 Rotae  
 Terre degli Osci

**2.13 Puglia**

Daunia  
 Murgia  
 Puglia

Salento  
 Tarantino  
 Valle d'Itria

**2.14 Sardegna**

Barbagia  
 Colli del Limbara  
 Isola dei Nuraghi  
 Marmila  
 Nuoro  
 Nurra  
 Ogliastra  
 Parteolla

Planargia  
 Romangia  
 Sibiola  
 Tharros  
 Trexenta  
 Valle dei Tirso  
 Valli di Porto Pino

**2.15 Sicilia**

Camarro  
 Colli Ercicini  
 Fontanarossa di Cerda  
 Salemi

Salina  
 Sicilia  
 Valle Belice

**2.16 Toscana**

Alta Valle della Greve  
 Colli della Toscana centrale  
 Maremma toscana  
 Orcia

Toscana  
 Toscano  
 Val di Magra

**2.17 Provincia autonoma di Trento**

Dolomiten  
 Dolomiti  
 Atesino  
 Venezie  
 Vallagarina

**2.18 Umbria**

|          |        |
|----------|--------|
| Allerona | Narni  |
| Bettona  | Spello |
| Cannara  | Umbria |

**2.19 Veneto**

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| Alto Livenza     | Marca Trevigiana |
| Colli Trevigiani | Vallagarina      |
| Conselvano       | Veneto           |
| Dolomiten        | Veneto orientale |
| Dolomiti         | Verona           |
| Venezie          | Veronese         |

**B. Diciture tradizionali**

Amarone  
 Auslese  
 Buttafuoco  
 Cacc'e mmitte  
 Cannellino  
 Cerasuolo  
 Denominazione di origine controllata/DOC/D.O.C  
 Denominazione di origine controllata e garantita/DOCG/D.O.C.G.  
 Est ! Est !! Est!!!  
 Fior d'arancio  
 Governo all'uso Toscano  
 Gutturnio  
 Indicazione geografica tipica/IGT/I.G.T  
 Lacrima  
 Lacrima Christi  
 Lambiccato  
 Ramie  
 Rebola  
 Recioto  
 Sangue di Guida  
 Scelto  
 Sciacchetrà  
 Sforzato, Sfurzat

Torcolato  
 Vendemmia Tardiva  
 Vin Santo Occhio di Pernice  
 Vin Santo  
 Vino nobile

## **VI. Vini originari del Granducato di Lussemburgo**

### **A. Indicazioni geografiche**

#### **1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate**

##### **1.1 Nomi delle regioni determinate**

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Ahn              | Moersdorf       |
| Assel            | Mondorf         |
| Bech-Kleinmacher | Niederdonven    |
| Born             | Oberdonven      |
| Bous             | Oberwormeldange |
| Burmerange       | Remerschen      |
| Canach           | Remich          |
| Ehnen            | Rolling         |
| Ellange          | Rosport         |
| Elvange          | Schengen        |
| Erpeldange       | Schwebsange     |
| Gostingen        | Stadbredimus    |
| Greiveldange     | Trintange       |
| Grevenmacher     | Wasserbillig    |
| Lenningen,       | Wellenstein     |
| Machtum          | Wintringen      |
| Mertert          | Wormeldange     |

#### **2 Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

—

### **B. Diciture tradizionali**

Grand premier cru  
 Marque nationale Appellation contrôlée/AC  
 Premier cru  
 Landwein

## VII. Vini originari della Repubblica Portoghese

### A. Indicazioni geografiche

#### 1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate («vinho de qualidade produzido em região determinada»)

##### 1.1 Nomi delle regioni determinate

|                  |   |
|------------------|---|
| Alcobaça         | Lagos   |
| Alenquer         | Madeira/Madère/Madera                           |
| Almeirim         | Setúbal   |
| Arruda           | Moura   |
| Bairrada         | Óbidos  |
| Biscoitos        | Palmela   |
| Borba            | Pico  |
| Bucelas          | Pinhel  |
| Carcavelos       | Planalto Mirandês                               |
| Cartaxo          | Portalegre                                      |
| Castelo Rodrigo  | Portimão  |
| Chamusca         | Porto/Port/Oporto/Portwein/Portvin/<br>Portwijn |
| Chaves           | Redondo   |
| Colares          | Reguengos                                       |
| Coruche          | Santarém  |
| Cova da Beira    | Tavira  |
| Dão              | Tomar   |
| Douro            | Torres Vedras                                   |
| Encostas da Nave | Valpaços  |
| Encostas de Aire | Varosa  |
| Evora            | Vidigueira                                      |
| Graciosa         | Vinho Verde                                     |
| Granja-Amareleja | Vinhos Verdes                                   |
| Lafões           |   |
| Lagoa            |   |

##### 1.2 Nomi delle sottoregioni

###### 1.2.1 Regione determinata Dão

|                  |                    |
|------------------|--------------------|
| Alva             | Silgueiros         |
| Besteiros        | Terras de Senhorim |
| Castendo         | Terras de Azurara  |
| Serra da Estrela |                    |

###### 1.2.3 Regione determinata Douro

Alijó  
Lamego  
Meda  
Sabrosa  
Vila Real

**1.2.4** Sottoregione Favaios**1.2.5** Regione determinata Varosa

Tarouca

**1.2.6** Regione determinata Vinhos Verdes

Amarante

Monção

Basto

Penafiel

Braga

Vinho Verde

Lima

**1.2.7** Altre

Dão Nobre

Setubal roxo

**2** Vini da tavola recanti un'indicazione geografica

Alentejo

Ribatejo

Algarve

Minho

Alta Estremadura

Terras Durienses

Beira Litoral

Terras de Sico

Beira Alta

Terras do Sado

Beiras

Trás-os-Montes

Estremadura

**B. Diciture tradizionali**

Colheita Seleccionada

Denominação de Origem/DO

Denominação de Origem Controlada/DOC

Garrafeira

Indicação de Proveniência Regulamentada/IPR

Região demarcada

Roxo

Vinho leve

Vinho regional

*Region «Madeira»*

Frasqueira

*Region «Porto»*

Crusted/Crusting

Lágrima

Late Bottled Vintage/L.B.V

Ruby

Tawny

Vintage

## **VIII. Vini originari del Regno Unito**

### **A. Indicazioni geografiche**

#### **1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate**

English Vineyards

Welsh Vineyards

#### **2 Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

English Counties

Welsh Counties

### **B. Diciture tradizionali**

Regional wine

## **IX. Vini originari della Repubblica federale d'Austria**

### **A. Indicazioni geografiche**

#### **1 Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Qualitätswein bestimmter Anbaubiete»)**

##### **1.1 Nomi delle regioni determinate**

Burgenland

Niederösterreich

Steiermark

Tirol

Vorarlberg

Wien

##### **1.2 Nomi delle regioni determinate**

###### **1.2.1 Regione determinata Burgenland**

Neusiedlersee

Neusiedlersee-Hügelland

Mittelburgenland

Südburgenland

###### **1.2.2 Regione determinata Niederösterreich**

Carnuntum

Donauland

Kamptal

Kremstal

Thermenregion

Traisental

Wachau

Weinviertel

**1.2.3 Regione determinata Steiermark**

Süd-Oststeiermark  
 Südsteiermark  
 Weststeiermark

**1.2.4 Regione determinata Wien**

Wien

**1.3 Comuni, parti di comuni, Grosslagen, Riede, Flure, Einzellagen****1.3.1 Regione determinata Neusiedlersee****(a) Grosslage:**

Kaisergarten

**(b) Rieden, Fluren, Einzellagen:**

|                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| Altenberg                | Kurzbürg            |
| Bauernaussatz            | Ladisberg           |
| Bergäcker                | Lange Salzberg      |
| Edelgründe               | Langer Acker        |
| Gabarinza                | Lehendorf           |
| Goldberg                 | Neuberg             |
| Hansagweg                | Pohnpühl            |
| Heideboden               | Prädium             |
| Henneberg                | Rappbühl-Weingärten |
| Herrnjoch                | Römerstein          |
| Herrnsee                 | Rustenäcker         |
| Hintenaussere Weingärten | Sandflur            |
| Jungerberg               | Sandriegel          |
| Kaiserberg               | Satz                |
| Kellern                  | Seeweingärten       |
| Kirchäcker               | Ungerberg           |
| Kirchberg                | Vierhölzer          |
| Kleinackerl              | Weidener Zeiselberg |
| Königswiese              | Weidener Ungerberg  |
| Kreuzjoch                | Weidener Rosenberg  |

**(c) Comuni o parti di comuni:**

|                    |                      |
|--------------------|----------------------|
| Andau              | Jois                 |
| Apetlon            | Kittsee              |
| Bruckneudorf       | Mönchhof             |
| Deutsch Jahrndorf  | Neudorf bei Parndorf |
| Edelstal           | Neusiedl am See      |
| Frauenkirchen      | Nickelsdorf          |
| Gattendorf         | Pamhagen             |
| Gattendorf-Neudorf | Parndorf             |
| Gols               | Podersdorf           |
| Halbturn           | Potzneusiedl         |
| Illmitz            | St. Andrä am Zicksee |

Tadten  
Wallern im Burgenland  
Weiden am See

Winden am See  
Zurndorf

### 1.3.2 Regione determinata Neusiedlersee-Hügelland

- (a) *Grosslagen:*  
Rosaliakapelle  
Sonnenberg  
Vogelsang
- (b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*
- |                          |                        |
|--------------------------|------------------------|
| Adler/Hrvatski vrh       | Krci                   |
| Altenberg                | Kreuzweingärten        |
| Bergweinärten            | Langäcker/Dolnj sirick |
| Edelgraben               | Leithaberg             |
| Fölligberg               | Lichtenbergweingärten  |
| Gaisrücken               | Marienthal             |
| Goldberg                 | Mitterberg             |
| Grossgebirge/Veliki vrh  | Mönchsberg/Lesicak     |
| Hasenriegel              | Purbacher Bugstall     |
| Haussatz                 | Reisbühel              |
| Hochkramer               | Ripisce                |
| Hözlstein                | Römerfeld              |
| Isl                      | Römersteig             |
| Johanneshöh              | Rosenberg              |
| Katerstein               | Rübäcker/Ripisce       |
| Kirchberg                | Schmaläcker            |
| Kleingebirge/Mali vrh    | St. Vitusberg          |
| Kleinhöfleiner Hügel     | Steinhut               |
| Klosterkeller Siegendorf | Wetterkreuz            |
| Kogel                    | Wolfsbach              |
| Kogl/Gritsch             | Zbornje                |
- (c) *Comuni o parti di comuni:*
- |                      |                         |
|----------------------|-------------------------|
| Antau                | Klingenbach             |
| Baumgarten           | Krensdorf               |
| Breitenbrunn         | Leithaprodersdorf       |
| Donnerskirchen       | Loipersbach             |
| Drassburg            | Loretto                 |
| Drassburg-Baumgarten | Marz                    |
| Eisenstadt           | Mattersburg             |
| Forchtenstein        | Mörbisch/See            |
| Forchtenau           | Müllendorf              |
| Grosshöflein         | Neudörf                 |
| Hirm                 | Neustift an der Rosalia |
| Hirm-Antau           | Oggau                   |
| Hornstein            | Oslip                   |
| Kleinhöflein         | Pöttelsdorf             |

|                  |                       |
|------------------|-----------------------|
| Pötttsching      | Steinbrunn-Zillingtal |
| Purbach/See      | Stöttera              |
| Rohrbach         | Stotzing              |
| Rust             | Trausdorf/Wulka       |
| St. Georgen      | Walbersdorf           |
| St. Margarethen  | Wiesen                |
| Schattendorf     | Wimpassing/Leitha     |
| Schützensgebirge | Wulkaprodersdorf      |
| Siegendorf       | Zagersdorf            |
| Sigless          | Zemendorf             |
| Steinbrunn       |                       |

### 1.3.3 Regione determinata Mittelburgenland

(a) *Grosslage:*

Goldbachtal

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Altes Weingebirge

Deideckwald

Dürrau

Gfanger

Goldberg

Himmelsthron

Hochäcker

Hochberg

Hochplateau

Hölzl

Im Weingebirge

Kart

Kirchholz

Pakitsch

Raga

Sandhoffeld

Sinter

Sonnensteig

Spiegelberg

Weingfanger

Weiskreuz

(c) *Comuni o parti di comuni:*

Deutschkreutz

Frankenau

Frankenau-

Unterderpullendorf

Girm

Grossmutschen

Grosswarasdorf

Haschendorf

Horitschon

Kleinmutschen

Kleinwarasdorf

Klostermarienberg

Kobersdorf

Kroatisch Gerersdorf

Kroatisch Minihof

Lackenbach

Lackendorf

Lutzmannsburg

Mannersdorf

Markt St. Martin

Nebersdorf

Neckenmarkt

Nikitsch

Raiding

Raiding-Unterfrauenhaid

Ritzing

Stoob

Strebersdorf

Unterfrauenheid

Unterpetersdorf

Unterpullendorf

**1.3.4 Regione determinata Südburgenland**

- (a) *Grosslagen:*  
 Pinkatal  
 Rechnitzer Geschriebenstein
- (b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*  
 Gotscher  
 Rosengarten  
 Schiller  
 Tiefer Weg  
 Wohlauf
- (c) *Comuni o parti di comuni:*
- |                           |   |
|---------------------------|---|
| Bonisdorf                 | Kotezicken                                |
| Burg                      | Kroatisch Tschantschendorf                |
| Burgauberg                | Kroatisch Ehrendorf                       |
| Burgauberg-Neudauberg     | Krobotek                                  |
| Deutsch Tschantschendorf  | Krottendorf bei Güssing                   |
| Deutschschützen-Eisenberg | Krottendorf bei Neuhaus am<br>Klausenbach |
| Deutsch Bieling           | Kukmirn                                   |
| Deutsch Ehrendorf         | Kulmhohe Gfang                            |
| Deutsch Kaltenbrunn       | Limbach                                   |
| Deutsch-Schützen          | Luising                                   |
| Eberau                    | Markt-Neuhodis                            |
| Edlitz                    | Minihof-Liebau                            |
| Eisenberg an der Pinka    | Mischendorf                               |
| Eltendorf                 | Moschendorf                               |
| Gaas                      | Mühlgraben                                |
| Gamischdorf               | Neudauberg                                |
| Gerersdorf-Sulz           | Neumarkt im Tauchental                    |
| Glasing                   | Neusiedl                                  |
| Grossmürbisch             | Neustift                                  |
| Güssing                   | Oberbildein                               |
| Güttenbach                | Ollersdorf                                |
| Hackerberg                | Poppendorf                                |
| Hagensdorf                | Punitz                                    |
| Hannersdorf               | Rax                                       |
| Harmisch                  | Rechnitz                                  |
| Hasendorf                 | Rehgraben                                 |
| Heiligenbrunn             | Reinersdorf                               |
| Hoell                     | Rohr                                      |
| Inzenhof                  | Rohrbrunn                                 |
| Kalch                     | Schallendorf                              |
| Kirchfidisch              | St. Michael                               |
| Kleinmürbisch             | St. Nikolaus                              |
| Kohfidisch                | St. Kathrein                              |
| Königsdorf                |   |

|                 |                     |
|-----------------|---------------------|
| Stadtschlaining | Urbersdorf          |
| Steinfurt       | Weichselbaum        |
| Strem           | Weiden bei Rechnitz |
| Sulz            | Welgersdorf         |
| Sumetendorf     | Windisch Minihof    |
| Tobau           | Winten              |
| Tschanigraben   | Woppendorf          |
| Tudersdorf      | Zuberbach           |
| Unterbildein    |                     |

### 1.3.5 Regione determinata Thermenregion

- (a) *Grosslagen:*
- |                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| Badener Berg       | Tattendorfer Steinhölle |
| Vöslauer Hauerberg | (Stahölln)              |
| Weisser Stein      | Schatzberg              |
|                    | Kappellenweg            |
- (b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*
- |                     |                     |
|---------------------|---------------------|
| Am Hochgericht      | Kramer              |
| Badener Berg        | Lange Bamhartstäler |
| Brunner Berg        | Mandl-Höh           |
| Dornfeld            | Mitterfeld          |
| Goldeck             | Oberkirchen         |
| Gradenthal          | Pfaffstättner Kogel |
| Grossriede Les'hanl | Prezessbühel        |
| Hochleiten          | Rasslerin           |
| Holzspur            | Römerberg           |
| In Brunnerberg      | Satzing             |
| Jenibergen          | Steinfeld           |
| Kapellenweg         | Weisser Stein       |
| Kirchenfeld         |                     |
- (c) *Comuni o parti di comuni:*
- |                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| Bad Fischau-Brunn    | Eggendorf       |
| Bad Vöslau           | Einöde          |
| Bad Fischau          | Enzesfeld       |
| Baden                | Frohsdorf       |
| Berndorf             | Gainfarn        |
| Blumau               | Gamingerhof     |
| Blumau-Neurisshof    | Giesshübl       |
| Braiten              | Grossau         |
| Brunn am Gebirge     | Gumpoldskirchen |
| Brunn/Schneebergbahn | Günselsdorf     |
| Brunnenthal          | Guntramsdorf    |
| Deutsch-Brodersdorf  | Hirtenberg      |
| Dornau               | Josefsthal      |
| Dreitstetten         | Katzelsdorf     |
| Ebreichsdorf         | Kottingbrunn    |

|                   |                          |
|-------------------|--------------------------|
| Landegg           | Siegersdorf              |
| Lanzenkirchen     | Sollenau                 |
| Leesodrf          | Sooss                    |
| Leobersdorf       | St. Veit                 |
| Lichtenwörth      | Steinabrückl             |
| Lindabrunn        | Steinfelden              |
| Maria Enzersdorf  | Tattendorf               |
| Markt Piesting    | Teesdorf                 |
| Matzendorf        | Theresienfeld            |
| Matzendorf-Hölles | Traiskirchen             |
| Mitterberg        | Tribuswinkel             |
| Mödling           | Trumau                   |
| Möllersdorf       | Vösendorf                |
| Münchendorf       | Wagram                   |
| Obereggendorf     | Wampersdorf              |
| Oberwaltersdorf   | Weigelsdorf              |
| Oyenhause         | Weikersdorf/Steinfeld    |
| Perchtoldsdorf    | Wiener Neustadt          |
| Pfaffstätten      | Wiener Neudorf           |
| Pottendorf        | Wienersdorf              |
| Rauhenstein       | Winzendorf               |
| Reisenberg        | Winzendorf-Muthmannsdorf |
| Schönau/Triesting | Wöllersdorf              |
| Seibersdorf       | Wöllersdorf-Steinabrückl |
| Siebenhaus        | Zillingdorf              |

### 1.3.6 Regione determinata Kremstal

(a) *Grosslagen:*

Göttweiger Berg  
Kaiser Stiege

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Ebritzstein  
Ehrenfelser  
Emmerlingtal  
Frauengrund  
Gartl  
Gärtling  
Gedersdorfer Kaiserstiege  
Goldberg  
Grosser Berg  
Hausberg  
Herrentrost  
Hochäcker  
Im Berg  
Kirchbühel

Kogl  
Kremsleithen  
Pellingen  
Pfaffenberg  
Pfennigberg  
Pulverturm  
Rammeln  
Reisenthal  
Rohrendorfer Gebling  
Sandgrube  
Scheibelberg  
Schrattenpoint  
Sommerleiten  
Sonnageln

Spiegel  
Steingraben  
Tümelstein

Weinzierlberg  
Zehetnerin

(c) *Comuni o parti di comuni:*

Aigen  
Angern  
Brunn im Felde  
Dross  
Egelsee  
Eggendorf  
Furth  
Gedersdorf  
Gneixendorf  
Göttweig  
Höbenbach  
Hollenburg  
Hörfarth  
Imbach  
Krems  
Krems an der Donau  
Krustetten  
Landersdorf  
Meidling  
Neustift bei Schönberg

Oberfucha  
Oberrohrendorf  
Palt  
Paudorf  
Priel  
Rehberg  
Rohrendorf bei Krems  
Scheibenhof  
Senftenberg  
Stein an der Donau  
Steinaweg-Kleinwien  
Stift Göttweig  
Stratzing  
Stratzing-Dross  
Thallern  
Tiefenfucha  
Unterrohrendorf  
Walkersdorf am Kamp  
Weinzierl bei Krems

**1.3.7 Regione determinata Kamptal**

(a) *Grosslage:*

–

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Anger  
Auf der Setz  
Friesenrock  
Gaisberg  
Gallenberg  
Gobelsberg  
Heiligenstein  
Hiesberg  
Hofstadt  
Kalvarienberg  
Kremstal

Loiser Berg  
Obritzberg  
Pfeiffenberg  
Sachsenberg  
Sandgrube  
Spiegel  
Stein  
Steinhaus  
Weinträgerin  
Wohra

(c) *Comuni o parti di comuni:*

Altenhof  
Diendorf am Walde  
Diendorf/Kamp  
Elsarn im Strassertale  
Engabrunn

Etsdorf am Kamp  
Etsdorf-Haitzendorf  
Fernitz  
Gobelsburg  
Grunddorf

|                    |                        |
|--------------------|------------------------|
| Hadersdorf am Kamp | Rothgraben             |
| Hadersdorf-Kammern | Schiltern              |
| Haindorf           | Schönberg am Kamp      |
| Kammern am Kamp    | Schönbergneustift      |
| Kamp               | Sittendorf             |
| Langenlois         | Stiefern               |
| Lengenfeld         | Strass im Strassertale |
| Mittelberg         | Thürneustift           |
| Mollands           | Unterreith             |
| Obernholz          | Walkersdorf            |
| Oberreith          | Wiedendorf             |
| Plank/Kamp         | Zöbing                 |
| Peith              |                        |

### 1.3.8 Regione determinata Donauland

(a) *Grosslagen:*

Klosterneuburger Weinberge  
Tulbinger Kogel  
Wagram-Donauland

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

|                |                |
|----------------|----------------|
| Altenberg      | Kühgraben      |
| Bromberg       | Leben          |
| Erdpress       | Ortsried       |
| Franzhauser    | Purgstall      |
| Fuchsberg      | Sätzen         |
| Gänsacker      | Schillingsberg |
| Georgenberg    | Schlossberg    |
| Glockengiesser | Sonnenried     |
| Gmirk          | Steinagrund    |
| Goldberg       | Traxelgraben   |
| Halterberg     | Vorberg        |
| Hengsberg      | Wadenthal      |
| Hengstberg     | Wagram         |
| Himmelreich    | Weinlacke      |
| Hirschberg     | Wendelstatt    |
| Hochrain       | Wora           |
| Kreitschental  |                |

(c) *Comuni o parti di comuni:*

|                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| Ahrenberg           | Baumgarten/Wagram      |
| Abstetten           | Baumgarten/Tullnerfeld |
| Altenberg           | Chorherrn              |
| Ameisthal           | Dietersdorf            |
| Anzenberg           | Ebersdorf              |
| Atzelsdorf          | Egelsee                |
| Atzenbrugg          | Einsiedl               |
| Baumgarten/Reidling | Elsbach                |

|                      |                      |
|----------------------|----------------------|
| Engelmannsbrunn      | Mitterstockstall     |
| Fels                 | Mossbierbaum         |
| Fels/Wagram          | Neudegg              |
| Feuersbrunn          | Oberstockstall       |
| Freundorf            | Ottenthal            |
| Gerasdorf b. Wien    | Pixendorf            |
| Gollarn              | Plankenberg          |
| Gösing               | Pöding               |
| Grafenwörth          | Reidling             |
| Gross-Rust           | Röhrenbach           |
| Grossriedenthal      | Ruppersthal          |
| Grossweikersdorf     | Saladorf             |
| Grosswiesendorf      | Sieghartskirchen     |
| Gugging              | Sitzenberg-Reidling  |
| Hasendorf            | Spital               |
| Henzing              | St. Andrä-Wördern    |
| Hintersdorf          | Staasdorf            |
| Hippersdorf          | Stettenhof           |
| Höflein an der Donau | Tautendorf           |
| Holzleiten           | Thürnthal            |
| Hütteldorf           | Tiefenthal           |
| Judenau-Baumgarten   | Trasdorf             |
| Katzelsdorf im Dorf  | Tulbing              |
| Katzelsdorf/Zeil     | Tulln                |
| Kierling             | Unterstockstall      |
| Kirchberg/Wagram     | Wagram am Wagram     |
| Kleinwiesendorf      | Waltendorf           |
| Klosterneuburg       | Weinzierl bei Ollern |
| Königsbrunn          | Wipfing              |
| Königsbrunn/Wagram   | Wolfpassing          |
| Königstetten         | Wördern              |
| Kritzendorf          | Würmla               |
| Landersdorf          | Zaussenberg          |
| Michelhausen         | Zeisselmauer         |
| Michelndorf          |                      |

### 1.3.9 Regione determinata Traisental

- (a) *Grosslage:*  
Traismaurer Weinberge
- (b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

|              |                |
|--------------|----------------|
| Am Nasenberg | Halterberg     |
| Antingen     | Händlgraben    |
| Brunberg     | Hausberg       |
| Eichberg     | In der Wiegn'n |
| Fuchsenrand  | In der Leithen |
| Gerichtsberg | Kellerberg     |
| Grillenbühel | Kölbng         |

|                     |          |
|---------------------|----------|
| Kreit               | Tiegeln  |
| Kufferner Steinried | Valterl  |
| Leithen             | Weinberg |
| Schullerberg        | Wiegen   |
| Sonnleiten          | Zachling |
| Spiegelberg         | Zwirch   |

(c) *Comuni o parti di comuni:*

|                           |                           |
|---------------------------|---------------------------|
| Absdorf                   | Nussdorf ob der Traisen   |
| Adletzberg                | Oberndorf am Gebirge      |
| Ambach                    | Oberndorf in der Ebene    |
| Angern                    | Oberwinden                |
| Diendorf                  | Oberwölbing               |
| Dörfl                     | Obritzberg-Rust           |
| Edering                   | Ossarn                    |
| Eggendorf                 | Pfaffing                  |
| Einöd                     | Rassing                   |
| Etzersdorf                | Ratzersdorf               |
| Franzhausen               | Reichersdorf              |
| Fraundorf                 | Ried                      |
| Fugging                   | Rottersdorf               |
| Gemeinlebarn              | Schweinern                |
| Getzersdorf               | St. Andrä/Traisen         |
| Grossrust                 | St. Pölten                |
| Grünz                     | Statzendorf               |
| Gutenbrunn                | Stollhofen                |
| Haselbach                 | Thallern                  |
| Herzogenburg              | Theyern                   |
| Hilpersdorf               | Traismauer                |
| Inzersdorf ob der Traisen | Unterradlberg             |
| Inzersdorf-Geztersdorf    | Unterwölbing              |
| Kappeln                   | Wagram an der Traisen     |
| Katzenberg                | Waldletztberg             |
| Killing                   | Walpersdorf               |
| Kleinrust                 | Weidling                  |
| Kuffern                   | Weissenkirchen/Perschling |
| Langmannersdorf           | Wetzmannsthal             |
| Mitterndorf               | Wielandsthal              |
| Neusiedl                  | Wölbing                   |
| Neustift                  |                           |

**1.3.10 Regione determinata Carnuntum**(a) *Grosslage:*

–

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

|            |                  |
|------------|------------------|
| Aubühel    | Dorfbrunnenäcker |
| Braunsberg | Füllenbeutel     |

Gabler  
 Golden  
 Haidäcker  
 Hausweinäcker  
 Hausweingärten  
 Hexenberg  
 Kirchbergen  
 Lange Letten  
 Lange Weingärten

Mitterberg  
 Mühlbachacker  
 Mühlweg  
 Rosenberg  
 Spitzerberg  
 Steinriegl  
 Tilhofen  
 Ungerberg  
 Unterschilling

(c) *Comuni o parti di comuni:*

Arbesthal  
 Au am Leithagebirge  
 Bad Deutsch-Altenburg  
 Berg  
 Bruck an der Leitha  
 Deutsch-Haslau  
 Ebergassing  
 Enzersdorf/Fischa  
 Fischamend  
 Gallbrunn  
 Gerhaus  
 Göttlesbrunn  
 Göttlesbrunn-Arbesthal  
 Gramatneusiedl  
 Hainburg/Donau  
 Haslau/Donau  
 Haslau-Maria Ellend  
 Himberg  
 Hof/Leithaberge  
 Höflein  
 Hollern  
 Hundsheim  
 Mannersdorf/Leithagebirge

Margarethen am Moos  
 Maria Ellend  
 Moosbrunn  
 Pachfurth  
 Petronell  
 Petronell-Carnuntum  
 Prellenkirchen  
 Regelsbrunn  
 Rohrau  
 Sarasdorf  
 Scharndorf  
 Schloss Prugg  
 Schönabrunn  
 Schwadorf  
 Sommerein  
 Stixneusiedl  
 Trautmannsdorf/Leitha  
 Velm  
 Wienerherberg  
 Wildungsmauer  
 Wilfleinsdorf  
 Wolfsthal-Berg  
 Zwölfaxing

**1.3.11 Regione determinata Wachau**

(a) *Grosslage:*

Frauenweingärten

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Burgberg  
 Frauengrund  
 Goldbügeln  
 Gottschelle  
 Höhlgraben  
 Im Weingebirge  
 Katzengraben  
 Kellerweingärten

Kiernberg  
 Klein Gebirg  
 Mitterweg  
 Neubergen  
 Niederpoigen  
 Schlucht  
 Setzberg  
 Silberbühel

|                                      |                          |
|--------------------------------------|--------------------------|
| Singerriedel                         | Stellenleiten            |
| Spickenberg                          | Tranthal                 |
| Steiger                              |                          |
| (c) <i>Comuni o parti di comuni:</i> |                          |
| Aggsbach                             | Oberarnsdorf             |
| Aggsbach-Markt                       | Oberbergern              |
| Baumgarten                           | Oberloiben               |
| Bergern/Dunkelsteinerwald            | Rossatz-Rührsdorf        |
| Dürnstein                            | Schwallenbach            |
| Eggendorf                            | Spitz                    |
| Elsarn am Jauerling                  | St. Lorenz               |
| Furth                                | St. Johann               |
| Groisbach                            | St. Michael              |
| Gut am Steg                          | Tiefenfucha              |
| Höbenbach                            | Unterbergern             |
| Joching                              | Unterloiben              |
| Köfering                             | Viessling                |
| Krustetten                           | Weissenkirchen/Wachau    |
| Loiben                               | Weissenkirchen           |
| Mautern                              | Willendorf               |
| Mauternbach                          | Willendorf in der Wachau |
| Mitterarnsdorf                       | Wösendorf/Wachau         |
| Mühldorf                             |                          |

### 1.3.12 Regione determinata Weinviertel

|   |                 |
|---|-----------------|
| (a) <i>Grosslagen:</i>                  |                 |
| Bisamberg-Kreuzenstein                  |                 |
| Falkensteiner Hügelland                 |                 |
| Matzner Hügel                           |                 |
| Retzer Weinberge                        |                 |
| Wolkersdorfer Hochleithen               |                 |
| (b) <i>Rieden, Fluren, Einzellagen:</i> |                 |
| Adamsbergen                             | Bergen          |
| Altenberg                               | Bergfeld        |
| Altenbergen                             | Birthaler       |
| Alter Kirchenried                       | Bogenrain       |
| Altes Gebirge                           | Bruch           |
| Altes Weingebirge                       | Bürsting        |
| Am Berghundsleithen                     | Detzenberg      |
| Am Lehmm                                | Die alte Haider |
| Am Wagram                               | Ekartsberg      |
| Antlasbergen                            | Feigelbergen    |
| Antonibergen                            | Fochleiten      |
| Aschinger                               | Freiberg        |
| Auberg                                  | Freybergen      |
| Auflangen                               | Fuchsenberg     |

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Fürstenbergen         | Königsbergen             |
| Gaisberg              | Kreuten                  |
| Galgenberg            | Lamstetten               |
| Gerichtsberg          | Lange Ried               |
| Geringen              | Lange Vierteln           |
| Goldberg              | Lange Weingärten         |
| Goldbergen            | Leben                    |
| Gollitschen           | Lehmfeld                 |
| Grossbergen           | Leitenberge              |
| Grundern              | Leithen                  |
| Haad                  | Lichtenberg              |
| Haidberg              | Liessen                  |
| Haiden                | Lindau                   |
| Haspelberg            | Lissen                   |
| Hausberg              | Martal                   |
| Hauseingärten         | Maxendorf                |
| Hausrucker            | Merkvierteln             |
| Heiligengeister       | Mitterberge              |
| Hermannschachern      | Mühlweingärten           |
| Herrnberg             | Neubergergen             |
| Hinter der Kirchen    | Neusatzen                |
| Hirschberg            | Nussberg                 |
| Hochfeld              | Ölberg                   |
| Hochfeld              | Ölbergen                 |
| Hochstrass            | Platten                  |
| Holzpoint             | Pöllitzern               |
| Hundsbergen           | Preussenberg             |
| Im Inneren Rain       | Purgstall                |
| Im Potschallen        | Raschern                 |
| In Aichleiten         | Reinthal                 |
| In den Hausweingärten | Reishübel                |
| In Hamert             | Retzer Winberge          |
| In Rothenpüllen       | Rieden um den Heldenberg |
| In Sechsern           | Rösel                    |
| In Trenken            | Rosenberg                |
| Johannesbergen        | Roseneck                 |
| Jungbirgen            | Saazen                   |
| Junge Frauenberge     | Sandbergen               |
| Jungherrn             | Sandriegl                |
| Kalvarienberg         | Satzen                   |
| Kapellenfeld          | Sätzweingärten           |
| Kirchbergen           | Sauenberg                |
| Kirchenberg           | Sauhaut                  |
| Kirchluss             | Saurüsseln               |
| Kirchweinbergen       | Schachern                |
| Kogelberg             | Schanz                   |
| Köhlberg              | Schatz                   |

|               |                |
|---------------|----------------|
| Schatzberg    | Stuffeln       |
| Schilling     | Tallusfeld     |
| Schmallissen  | Veigelberg     |
| Schmidatal    | Vogelsinger    |
| Schwarzerder  | Vordere Bergen |
| Sechterbergen | Warthberg      |
| Silberberg    | Weinried       |
| Sommerleiten  | Weintalried    |
| Sonnberg      | Weisser Berg   |
| Sonnen        | Zeiseln        |
| Sonnleiten    | Zuckermandln   |
| Steinberg     | Zuckermantel   |
| Steinbergen   | Zuckerschleh   |
| Steinhübel    | Züngel         |
| Steinperz     | Zutrinken      |
| Stöckeln      | Zwickeln       |
| Stolleiten    | Zwiebelhab     |
| Strassfeld    | Zwiefänger     |

(c) *Comuni o parti di comuni:*

|                         |                         |
|-------------------------|-------------------------|
| Alberndorf im Pulkautal | Breitenwaida            |
| Alt Höflein             | Bruderndorf             |
| Alt Ruppersdorf         | Bullendorf              |
| Altenmarkt im Thale     | Burgschleinitz          |
| Altenmarkt              | Burgschleinitz-Kühnring |
| Altlichtenwarth         | Deinzendorf             |
| Altmanns                | Diepolz                 |
| Ameis                   | Dietersdorf             |
| Amelsdorf               | Dietmannsdorf           |
| Angern an der March     | Dippersdorf             |
| Aschendorf              | Dobermannsdorf          |
| Asparn an der Zaya      | Drasenhofen             |
| Aspersdorf              | Drösing                 |
| Atzelsdorf              | Dürnkrot                |
| Au                      | Dürnleis                |
| Auersthal               | Ebendorf                |
| Auggenthal              | Ebenthal                |
| Bad Pirawarth           | Ebersbrunn              |
| Baierdorf               | Ebersdorf an der Zaya   |
| Bergau                  | Eggenburg               |
| Bernhardsthal           | Eggendorf am Walde      |
| Bisamberg               | Eggendorf               |
| Blumenthal              | Eibesbrunn              |
| Bockfliess              | Eibesthal               |
| Bogenneusiedl           | Eichenbrunn             |
| Bösendürnbach           | Eichhorn                |
| Braunsdorf              | Eitzersthal             |
| Breiteneich             | Engelhartstetten        |

|                       |                      |
|-----------------------|----------------------|
| Engelsdorf            | Grosskadolz          |
| Enzersdorf bei Staatz | Grosskrut            |
| Enzersdorf im Thale   | Grossmeisdorf        |
| Enzersfeld            | Grossmugl            |
| Erdberg               | Gross nondorf        |
| Erdpress              | Grossreipersdorf     |
| Ernstbrunn            | Grossrussbach        |
| Etzmannsdorf          | Grossstelzendorf     |
| Fahndorf              | Grosswetzdorf        |
| Falkenstein           | Grub an der March    |
| Fallbach              | Grübern              |
| Föllim                | Grund                |
| Frättingsdorf         | Gumping              |
| Frauendorf/Schmida    | Guntersdorf          |
| Friebritz             | Guttenbrunn          |
| Füllersdorf           | Hadres               |
| Furth                 | Hagenberg            |
| Gaindorf              | Hagenbrunn           |
| Gaisberg              | Hagendorf            |
| Gaiselberg            | Hanfthal             |
| Gaisruck              | Hardegg              |
| Garmanns              | Harmannsdorf         |
| Gars am Kamp          | Harrersdorf          |
| Gartenbrunn           | Hart                 |
| Gaubitsch             | Haselbach            |
| Gauderndorf           | Haslach              |
| Gaweinthal            | Haugsdorf            |
| Gebmanns              | Hausbrunn            |
| Geitzendorf           | Hauskirchen          |
| Gettsdorf             | Hausleiten           |
| Ginzersdorf           | Hautendorf           |
| Glaubendorf           | Heldenberg           |
| Gnadendorf            | Herrnbaumgarten      |
| Goggendorf            | Herrnleis            |
| Goldgeben             | Herzogbirbaum        |
| Göllersdorf           | Hetzmannsdorf        |
| Gösting               | Hipples              |
| Götzendorf            | Höbersbrunn          |
| Grabern               | Hobersdorf           |
| Grafenberg            | Höbertsgrub          |
| Grafensulz            | Hochleithen          |
| Groissenbrunn         | Hofern               |
| Gross Ebersdorf       | Hohenau an der March |
| Gross-Engersdorf      | Hohenruppersdorf     |
| Gross-Inzersdorf      | Hohenwarth           |
| Gross-Schweinbarth    | Hohenwarth-Mühlbach  |
| Grossharras           | Hollabrunn           |

---

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Hollenstein           | Kühnring                |
| Hörersdorf            | Laa an der Thaya        |
| Horn                  | Ladendorf               |
| Hornsburg             | Langenzersdorf          |
| Hüttendorf            | Lanzendorf              |
| Immendorf             | Leitzersdorf            |
| Inkersdorf            | Leobendorf              |
| Jedenspeigen          | Leodagger               |
| Jetzelsdorf           | Limberg                 |
| Kalladorf             | Loidesthal              |
| Kammersdorf           | Loosdorf                |
| Karnabrunn            | Magersdorf              |
| Kattau                | Maigen                  |
| Katzelsdorf           | Mailberg                |
| Kettlasbrunn          | Maisbirbaum             |
| Ketzelsdorf           | Maissau                 |
| Kiblitz               | Mallersbach             |
| Kirchstetten          | Manhartsbrunn           |
| Kleedorf              | Mannersdorf             |
| Klein Hadersdorf      | Marchegg                |
| Klein Riedenthal      | Maria Roggendorf        |
| Klein Haugsdorf       | Mariathal               |
| Klein-Harras          | Martinsdorf             |
| Klein-Meiseldorf      | Matzelsdorf             |
| Klein-Reinprechtsdorf | Matzen                  |
| Klein-Schweinbarth    | Matzen-Raggendorf       |
| Kleinbaumgarten       | Maustrenk               |
| Kleinebersdorf        | Meiseldorf              |
| Kleinengersdorf       | Merkersdorf             |
| Kleinhöflein          | Michelstetten           |
| Kleinkadolz           | Minichhofen             |
| Kleinkirchberg        | Missingdorf             |
| Kleinrötz             | Mistelbach              |
| Kleinsierndorf        | Mittergrabern           |
| Kleinstelzendorf      | Mitterretzbach          |
| Kleinstetteldorf      | Mödring                 |
| Kleinweikersdorf      | Mollmannsdorf           |
| Kleinwetzdorf         | Mörtersdorf             |
| Kleinwilfersdorf      | Mühlbach a. M.          |
| Klement               | Münichsthal             |
| Kollnbrunn            | Naglern                 |
| Königsbrunn           | Nappersdorf-Kammersdorf |
| Kottingneusiedl       | Neubau                  |
| Kotzendorf            | Neudorf bei Staatz      |
| Kreuttal              | Neuruppersdorf          |
| Kreuzstetten          | Neusiedl/Zaya           |
| Kronberg              | Nexingn                 |

|                            |                           |
|----------------------------|---------------------------|
| Niederabsdorf              | Pellendorf                |
| Niederfellabrunn           | Pernersdorf               |
| Niederhollabrunn           | Pernhofen                 |
| Niederkreuzstetten         | Pettendorf                |
| Niederleis                 | Pfaffendorf               |
| Niederrussbach             | Pfaffstetten              |
| Niederschleinz             | Pfösing                   |
| Niedersulz                 | Pillersdorf               |
| Nursch                     | Pillichsdorf              |
| Oberdürnbach               | Pirawarth                 |
| Oberfellabrunn             | Platt                     |
| Obergänserndorf            | Pleissing                 |
| Obergrabern                | Porrau                    |
| Obergrub                   | Pottenhofen               |
| Oberhautzentel             | Poysbrunn                 |
| Oberkreuzstetten           | Poysdorf                  |
| Obermallebarn              | Pranhartsberg             |
| Obermarkersdorf            | Prinzendorf/Zaya          |
| Obernalb                   | Prottes                   |
| Oberolberndorf             | Puch                      |
| Oberparschenbrunn          | Pulkau                    |
| Oberravelsbach             | Pürstendorf               |
| Oberretzbach               | Putzing                   |
| Oberrohrbach               | Pyhra                     |
| Oberrussbach               | Rabensburg                |
| Oberschoderlee             | Radlbrunn                 |
| Obersdorf                  | Raffelhof                 |
| Obersteinabrunn            | Rafing                    |
| Oberstinkenbrunn           | Ragelsdorf                |
| Obersulz                   | Raggendorf                |
| Oberthern                  | Rannersdorf               |
| Oberzögersdorf             | Raschala                  |
| Obritz                     | Ravelsbach                |
| Olbersdorf                 | Reikersdorf               |
| Olgersdorf                 | Reinthal                  |
| Ollersdorf                 | Retz                      |
| Ottendorf                  | Retz-Altstadt             |
| Ottenthal                  | Retz-Stadt                |
| Paasdorf                   | Retzbach                  |
| Palterndorf                | Reyersdorf                |
| Palterndorf/Dobermannsdorf | Riedenthal                |
| Paltersdorf                | Ringelsdorf               |
| Passauerhof                | Ringelsdorf-Niederabsdorf |
| Passendorf                 | Ringendorf                |
| Patzenthal                 | Rodingersdorf             |
| Patzmannsdorf              | Roggendorf                |
| Peigarten                  | Rohrbach                  |

---

|                           |                            |
|---------------------------|----------------------------|
| Rohrendorf/Pulkau         | Stranzendorf               |
| Ronthal                   | Streifing                  |
| Röschitz                  | Streitdorf                 |
| Röschitzklein             | Stronsdorf                 |
| Roseldorf                 | Stützenhofen               |
| Rückersdorf               | Sulz im Weinviertel        |
| Russbach                  | Suttenbrunn                |
| Schalladorf               | Tallesbrunn                |
| Schleinbach               | Traunfeld                  |
| Schletz                   | Tresdorf                   |
| Schönborn                 | Ulrichskirchen             |
| Schöngrabern              | Ulrichskirchen-Schleinbach |
| Schönkirchen              | Ungerndorf                 |
| Schönkirchen-Reyersdorf   | Unterdürnbach              |
| Schrattenberg             | Untergrub                  |
| Schrattenthal             | Unterhautzentel            |
| Schrick                   | Untermallebarn             |
| Seebarn                   | Untermarkersdorf           |
| Seefeld                   | Unternalb                  |
| Seefeld-Kadolz            | Unteroberndorf             |
| Seitzendorf-Wolfpassing   | Unterparschenbrunn         |
| Senning                   | Unterretzbach              |
| Siebenhirten              | Unterrohrbach              |
| Sierndorf                 | Unterstinkenbrunn          |
| Sierndorf/March           | Unterthern                 |
| Sigmundsherberg           | Velm                       |
| Simonsfeld                | Velm-Götzendorf            |
| Sitzendorf an der Schmida | Viendorf                   |
| Sitzenhart                | Waidendorf                 |
| Sonnberg                  | Waitzendorf                |
| Sonndorf                  | Waltersdorf                |
| Spannberg                 | Waltersdorf/March          |
| St.Bernhard-Frauenhofen   | Walterskirchen             |
| St.Ulrich                 | Wartberg                   |
| Staatz                    | Waschbach                  |
| Staatz-Kautzendorf        | Watzelsdorf                |
| Starnwörth                | Weikendorf                 |
| Steinabrunn               | Wetzelsdorf                |
| Steinbrunn                | Wetzleinsdorf              |
| Steinebrunn               | Weyerburg                  |
| Stetteldorf/Wagram        | Wieselersfeld              |
| Stetten                   | Wiesern                    |
| Stillfried                | Wildendürnbach             |
| Stockerau                 | Wilfersdorf                |
| Stockern                  | Wilhelmsdorf               |
| Stoitzendorf              | Windisch-Baumgarten        |
| Straning                  | Windpassing                |

|                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| Wischathal                     | Wörnitz     |
| Wolfpassing an der Hochleithen | Zellerndorf |
| Wolfpassing                    | Zemling     |
| Wolfsbrunn                     | Ziersdorf   |
| Wolkersdorf/Weinviertel        | Zissersdorf |
| Wollmannsberg                  | Zistersdorf |
| Wullersdorf                    | Zlabern     |
| Wultendorf                     | Zogelsdorf  |
| Wulzeshofen                    | Zwentendorf |
|                                | Zwingendorf |

### 1.3.13 Regione determinata Südsteiermark

(a) *Grosslagen:*

Sausal  
Südsteirisches Rebenland

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Altenberg  
Brudersegg  
Burgstall  
Czamilonberg/Kaltenegg  
Eckberg  
Eichberg  
Einöd  
Gauitsch  
Grassnitzberg  
Harrachegg  
Hochgrassnitzberg  
Karnenberg  
Kittenberg  
Königsberg  
Kranachberg  
Lubekogel  
Mitteregg

Nussberg  
Obegg  
Pässnitzerberger Römerstein  
Pfarrweingarten  
Schlossberg  
Sernauberg  
Speisenberg  
Steinriegl  
Stermitzberg  
Urkogel  
Wielitsch  
Wilhelmshöhe  
Witscheinberg  
Witscheiner Herrenberg  
Zieregg  
Zoppelberg

(c) *Comuni o parti di comuni:*

Aflenz an der Sulm  
Altenbach  
Altenberg  
Arnfels  
Berghausen  
Brudersegg  
Burgstall  
Eckberg  
Ehrenhausen  
Eichberg-Arnfels  
Eichberg-Trautenburg  
Einöd

Empersdorf  
Ewitsch  
Flamberg  
Fötschach  
Gamlitz  
Gauitsch  
Glanz  
Gleinstätten  
Goldes  
Göttling  
Grassnitzberg  
Greith

|                         |                             |
|-------------------------|-----------------------------|
| Grossklein              | Pössnitz                    |
| Grosswalz               | Prarath                     |
| Grottenhof              | Ratsch an der Weinstrasse   |
| Grubtal                 | Remschnigg                  |
| Hainsdorf/Schwarzautal  | Rettenbach                  |
| Hasendorf an der Mur    | Rettenberg                  |
| Heimschuh               | Retznei                     |
| Höch                    | Sausal                      |
| Kaindorf an der Sulm    | Sausal-Kerschegg            |
| Kittenberg              | Schirka                     |
| Kitzeck im Sausal       | Schlossberg                 |
| Kogelberg               | Schönberg                   |
| Kranach                 | Schönegg                    |
| Kranachberg             | Seggauberg                  |
| Labitschberg            | Sernau                      |
| Lang                    | Spielfeld                   |
| Langaberg               | St. Andrä i.S.              |
| Langeegg                | St. Andrä-Höch              |
| Lebring-St. Margarethen | St. Johann im Saggautal     |
| Leibnitz                | St. Nikolai im Sausal       |
| Leutschach              | St. Nikolai/Drassling       |
| Lieschen                | St. Ulrich/Waasen           |
| Maltschach              | Steinbach                   |
| Mattelsberg             | Steinrub                    |
| Mitteregg               | Steinriegel                 |
| Muggenau                | Sulz                        |
| Nestelbach              | Sulzthal an der Weinstrasse |
| Nestelberg/Heimschuh    | Tillmitsch                  |
| Nestelberg/Grossklein   | Unterfahrenbach             |
| Neurath                 | Untergreith                 |
| Obegg                   | Unterhaus                   |
| Oberfahrenbach          | Unterlupitscheni            |
| Obergreith              | Vogau                       |
| Oberhaag                | Wagna                       |
| Oberlupitscheni         | Waldschach                  |
| Obervogau               | Weitendorf                  |
| Ottenberg               | Wielitsch                   |
| Paratheregg             | Wildon                      |
| Petzles                 | Wolfsberg/Schw.             |
| Pistorf                 | Zieregg                     |

#### 1.3.14 Regione determinata Weststeiermark

(a) *Grosslagen:*

–

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Burgegg

Dittenberg

Guntschenberg  
Hochgrail  
St. Ulrich i. Gr.

(c) *Comuni o parti di comuni:*

Aibl  
Bad Gams  
Deutschlandsberg  
Frauental an der Lassnitz  
Graz  
Greisdorf  
Gross St. Florian  
Grossradl  
Gundersdorf  
Hitzendorf  
Holleneegg  
Krottendorf  
Lannach  
Ligist  
Limberg  
Marhof  
Mooskirchen  
Pitschgau

Preding  
Schwanberg  
Seiersberg  
St. Bartholomä  
St. Martin i.S.  
St. Stefan ob Stainz  
St. Johann ob Hohenburg  
St. Peter i.S.  
Stainz  
Stallhofen  
Strassgang  
Sulmeck-Greith  
Unterbergla  
Unterfresen  
Weibling  
Wernersdorf  
Wies

**1.3.15 Regione determinata Südoststeiermark**(a) *Grosslagen:*

Oststeirisches Hügelland  
Vulkanland

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Annaberg  
Buchberg  
Burgfeld  
Hofberg  
Hoferberg  
Hohenberg  
Hürtherberg  
Kirchleiten  
Klöchberg  
Königsberg  
Prebendsdorfberg  
Rathenberg

Reiting  
Ringkogel  
Rosenberg  
Saziani  
Schattauberg  
Schemming  
Schlosskogel  
Seindl  
Steintal  
Stradenberg  
Sulzberg  
Weinberg

(c) *Comuni o parti di comuni:*

Aigen  
Albersdorf-Prebuch  
Allerheiligen bei Wildon  
Altenmarkt bei Fürstenfeld  
Altenmarkt bei Riegersburg

Aschau  
Aschbach bei Fürstenfeld  
Auersbach  
Aug-Radisich  
Axbach

|                            |                                 |
|----------------------------|---------------------------------|
| Bad Waltersdorf            | Gnas                            |
| Bad Radkersburg            | Gniebing                        |
| Bad Gleichenberg           | Goritz                          |
| Bairisch Kölldorf          | Gosdorf                         |
| Baumgarten bei Gnas        | Gossendorf                      |
| Bierbaum am Auersbach      | Grabersdorf                     |
| Bierbaum                   | Grasdorf                        |
| Breitenfeld/Rittschein     | Greinbach                       |
| Buch-Geiseldorf            | Grosshartmannsdorf              |
| Burgfeld                   | Grössing                        |
| Dambach                    | Grosssteinbach                  |
| Deutsch Goritz             | Grosswilfersdorf                |
| Deutsch Haseldorf          | Grub                            |
| Dienersdorf                | Gruisla                         |
| Dietersdorf am Gnasbach    | Gschmaier                       |
| Dietersdorf                | Gutenberg an der Raa-<br>bklamm |
| Dirnbach                   | Gutendorf                       |
| Dörfel                     | Habegg                          |
| Ebersdorf                  | Hainersdorf                     |
| Edelsbach bei Feldbach     | Haket                           |
| Edla                       | Halbenrain                      |
| Eichberg bei Hartmannsdorf | Hart bei Graz                   |
| Eichfeld                   | Hartberg                        |
| Entschendorf am Ottersbach | Hartberg-Umgebung               |
| Entschendorf               | Hartl                           |
| Etzersdorf-Rollsdorf       | Hartmannsdorf                   |
| Fehring                    | Haselbach                       |
| Feldbach                   | Hatzendorf                      |
| Fischa                     | Herrnberg                       |
| Fladnitz im Raabtal        | Hinteregg                       |
| Flattendorf                | Hirnsdorf                       |
| Floing                     | Hochenegg                       |
| Frannach                   | Hochstraden                     |
| Frösaugraben               | Hof bei Straden                 |
| Frössauberg                | Hofkirchen bei Hardegg          |
| Frutten                    | Höflach                         |
| Frutten-Geisselsdorf       | Hofstätten                      |
| Fünfing bei Gleisdorf      | Hofstätten bei Deutsch          |
| Fürstenfeld                | Hohenbrugg                      |
| Gabersdorf                 | Hohenkogel                      |
| Gamling                    | Hopfau                          |
| Gersdorf an der Freistritz | Ilz                             |
| Giesselsdorf               | Ilztal                          |
| Gleichenberg-Dorf          | Jagerberg                       |
| Gleisdorf                  | Jahrbach                        |
| Glojach                    | Jamm                            |
| Gnaning                    |                                 |

|                             |                                     |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| Johnsdorf-Brunn             | Mureck                              |
| Jörgen                      | Murfeld                             |
| Kaag                        | Nägelsdorf                          |
| Kaibing                     | Nestelbach im Ilztal                |
| Kainbach                    | Neudau                              |
| Lalch                       | Neudorf                             |
| Kapfenstein                 | Neusetz                             |
| Karbach                     | Neustift                            |
| Kirchberg an der Raab       | Nitscha                             |
| Klapping                    | Oberdorf am Hohegg                  |
| Kleegraben                  | Obergnas                            |
| Kleinschlag                 | Oberkarla                           |
| Klöch                       | Oberklamm                           |
| Klöchberg                   | Oberspitz                           |
| Kohlgraben                  | Obertiefenbach                      |
| Kölddorf                    | Öd                                  |
| Kornberg bei Riegersburg    | Ödgraben                            |
| Krennach                    | Ödt                                 |
| Krobathen                   | Ottendorf an der Rittschein         |
| Kronnersdorf                | Penzendorf                          |
| Krottendorf                 | Perbersdorf bei St. Peter           |
| Krusdorf                    | Persdorf                            |
| Kulm bei Weiz               | Pertlstein                          |
| Laasen                      | Petersdorf                          |
| Labuch                      | Petzelsdorf                         |
| Landscha bei Weiz           | Pichla bei Radkersburg              |
| Lassnitzhöhe                | Pichla                              |
| Leitersdorf im Raabtal      | Pirsching am Traubenberg            |
| Lembach bei Riegersburg     | Pischelsdorf in der Steier-<br>mark |
| Lödersdorf                  | Plesch                              |
| Löffelbach                  | Pöllau                              |
| Loipersdorf bei Fürstenfeld | Pöllauberg                          |
| Lugitsch                    | Pölten                              |
| Maggau                      | Poppendorf                          |
| Magland                     | Prebensdorf                         |
| Mahrensdorf                 | Pressguts                           |
| Maierdorf                   | Pridahof                            |
| Maierhofen                  | Puch bei Weiz                       |
| Markt Hartmannsdorf         | Raabau                              |
| Markt                       | Rabenwald                           |
| Merkendorf                  | Radersdorf                          |
| Mettersdorf am Sassbach     | Radkersburg Umgebung                |
| Mitterdorf an der Raab      | Radochen                            |
| Mitterlabill                | Ragnitz                             |
| Mortantsch                  | Raning                              |
| Muggendorf                  | Ratschendorf                        |
| Mühldorf bei Feldbach       |                                     |

---

|                              |                                       |
|------------------------------|---------------------------------------|
| Reichendorf                  | Stocking                              |
| Reigersberg                  | Straden                               |
| Reith bei Hartmannsdorf      | Strass                                |
| Rettenbach                   | Stubenberg                            |
| Riegersburg                  | Sulz bei Gleisdorf                    |
| Ring                         | Sulzbach                              |
| Risola                       | Takern                                |
| Rittschein                   | Tatzen                                |
| Rohr an der Raab             | Tautendorf                            |
| Rohr bei Hartberg            | Tiefenbach bei Kaindorf               |
| Rohrbach am Rosenberg        | Tieschen                              |
| Rohrbach bei Waltersdorf     | Trautman-<br>ndorf/Oststeiermark      |
| Romatschachen                | Trössing                              |
| Ruppersdorf                  | Übersbach                             |
| Saaz                         | Ungerdorf                             |
| Schachen am Römerbach        | Unterauersbach                        |
| Schöllbing                   | Unterbuch                             |
| Schönau                      | Unterfladnitz                         |
| Schönegg bei Pöllau          | Unterkarla                            |
| Schrötten bei Deutsch-Goritz | Unterschlamm                          |
| Schwabau                     | Unterlassnitz                         |
| Schwarzau im Schwarzautal    | Unterschlamm                          |
| Schweinz                     | Unterschlamm                          |
| Sebersdorf                   | Vockenberg                            |
| Siebing                      | Wagerberg                             |
| Siegersdorf bei Herberstein  | Waldsberg                             |
| Sinabelkirchen               | Walkersdorf                           |
| Söchau                       | Waltersdorf in der Ost-<br>steiermark |
| Speltenbach                  | Waltra                                |
| St. Peter am Ottersbach      | Wassen am Berg                        |
| St. Johann bei Herberstein   | Weinberg an der Raab                  |
| St. Veit am Vogau            | Weinberg                              |
| St. Kind                     | Weinburg am Sassbach                  |
| St. Anna am Aigen            | Weissenbach                           |
| St. Georgen an der Stiefing  | Weiz                                  |
| St. Johann in der Haide      | Wetzelsdorf bei Jagerberg             |
| St. Margarethen an der Raab  | Wieden                                |
| St. Nikolai ob Drassling     | Wiersdorf                             |
| St. Marein bei Graz          | Wilhelmsdorf                          |
| St. Magdalena am Lemberg     | Wittmannsdorf                         |
| St. Stefan im Rosental       | Wolfsgruben bei Gleisdorf             |
| St. Lorenzen am Wechsel      | Zehendorf                             |
| Stadtbergen                  | Zelting                               |
| Stainz bei Straden           | Zerlach                               |
| Stang bei Hatzenhof          | Ziegenberg                            |
| Staudach                     |                                       |
| Stein                        |                                       |

**1.3.16 Regione determinata Wien**

- (a) *Grosslagen:*  
 Bisamberg-Wien  
 Georgenberg  
 Kahlenberg  
 Nussberg
- (b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*  
 Altweingarten  
 Auckenthal  
 Bellevue  
 Breiten  
 Burgstall  
 Falkenberg  
 Gabrissen  
 Gallein  
 Gebhardin  
 Gernen  
 Herrenholz  
 Hochfeld  
 Jungenberg  
 Jungherrn  
 Kuchelviertel  
 Langteufel  
 Magdalenenhof  
 Mauer  
 Mitterberg  
 Oberlaa  
 Preussen  
 Reisenberg  
 Rosengartl  
 Schenkenberg  
 Steinberg  
 Wiesthalen
- (c) *Comuni o parti di comuni:*  
 Dornbach  
 Grinzing  
 Gross Jedlersdorf  
 Heiligenstadt  
 Innere Stadt  
 Josefsdorf  
 Kahlenbergerdorf  
 Kalksburg  
 Liesing  
 Mauer  
 Neustift  
 Nussdorf  
 Ober Sievering  
 Oberlaa-Stadt  
 Ottakring  
 Pötzleinsdorf  
 Rodaun  
 Stammersdorf  
 Strebersdorf  
 Unter Sievering

**1.3.17 Regione determinata Vorarlberg**

- (a) *Grosslagen:*  
 –
- (b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*  
 –
- (c) *Comuni:*  
 Bregenz  
 Röthis

**1.3.18 Regione determinata Tirol**(a) *Grosslagen:*

–

(b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

–

(c) *Comune:*

Zirl

**2 Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

Burgenland

Niederösterreich

Steiermark

Tirol

Vorarlberg

Wien

**B. Diciture tradizionali**

Ausbruchwein

Auslese

Auslesewein

Beerenauslese

Beerenauslesewein

Bergwein

Eiswein

Heuriger

Kabinett

Kabinettwein

Landwein

Prädikatswein

Qualitätswein besonderer Reife und Leseart

Spätlese

Spätlesewein

Strohwein

Sturm

Trockenbeerenauslese

## **B. Denominazioni protette per i prodotti vitivinicoli originari della Svizzera**

### **I. Indicazioni geografiche**

#### **1 Cantoni**

Zürich  
Bern/Berne  
Luzern  
Uri  
Schwyz  
Nidwalden  
Glarus  
Fribourg/Freiburg  
Basel-Landschaft  
Basel-Stadt  
Solothurn  
Schaffhausen  
Appenzell Innerrhoden  
Appenzell Ausserrhoden  
St. Gallen  
Graubünden  
Aargau  
Thurgau  
Ticino  
Vaud  
Valais/Wallis  
Neuchâtel  
Genève  
Jura

#### **1.1 Zürich**

##### **1.1.1 Zürichsee**

|               |                |
|---------------|----------------|
| Erlenbach     | Meilen         |
| – Mariahalde  | – Appenhalde   |
| – Turmgut     | – Chorherren   |
| Herrliberg    | Richterswil    |
| – Schipfgut   | Stäfa          |
| Hombrechtikon | – Lattenberg   |
| – Feldbach    | – Sternenhalde |
| – Rosenberg   | – Uerikon      |
| – Trüllisberg | Thalwil        |
| Küsnacht      | Uetikon am See |
| Kilchberg     | Wädenswil      |
| Männedorf     | Zollikon       |

**1.1.2 Limmattal**

Höngg  
 Oberengstringen  
 Oetwil an der Limmat  
 Weiningen

**1.1.3 Züricher Unterland**

|                  |               |
|------------------|---------------|
| Bachenbülach     | Niederhasli   |
| Boppelsen        | Niederwenigen |
| Buchs            | Nürensdorf    |
| Bülach           | Oberembrach   |
| Dielsdorf        | Otelfingen    |
| Eglisau          | Rafz          |
| Freienstein      | Regensberg    |
| – Teufen         | Regensdorf    |
| – Schloss Teufen | Steinmaur     |
| Glattfelden      | Wasterkingen  |
| Hüntwangen       | Wil           |
| Kloten           | Winkel        |
| Lufingen         | Weiach        |

**1.1.4 Weinland**

|                      |                            |
|----------------------|----------------------------|
| Adlikon              | Kleinandelfingen           |
| Andelfingen          | – Schiterberg              |
| – Heiligberg         | Marthalen                  |
| Benken               | Neffenbach                 |
| Berg am Irchel       | – Wartberg                 |
| Buch am Irchel       | Ossingen                   |
| Dachsen              | Pfungen                    |
| Dättlikon            | Rheinau                    |
| Dinhard              | Rickenbach                 |
| Dorf                 | Seuzach                    |
| – Goldenberg         | Stammheim                  |
| – Schloss Goldenberg | Trüllikon                  |
| – Schwerzenberg      | – Rudolfingen              |
| Elgg                 | – Wildensbuch              |
| Ellikon              | Truttikon                  |
| Elsau                | Uhwiesen (Laufen-Uhwiesen) |
| Flaach               | Volken                     |
| – Worrenberg         | Waltalingen                |
| Flurlingen           | – Schloss Schwandegg       |
| Henggart             | – Schloss Giersberg        |
| Hettlingen           | Wiesendangen               |
| Humlikon             | Wildensbuch                |
| – Klosterberg        | Winterthur-Wülflingen      |

**1.2 Bern/Berne**

|                          |                                 |
|--------------------------|---------------------------------|
| Biel/Bienne              | Sigriswil                       |
| Erlach/Cerlier           | Spiez                           |
| Gampelen/Champion        | Tschugg                         |
| Ins/Anet                 | Tüscherz/Daucher                |
| Neuenstadt/La Neuveville | – Alfermée                      |
| – Schafis/Chavannes      | Twann/Douane                    |
| Ligerz/Gléresse          | – St. Petersinsel/Ile St-Pierre |
| – Schernelz              | Vignelz/Vigneule                |
| Oberhofen                |                                 |

**1.3 Luzern**

|              |           |
|--------------|-----------|
| Aesch        | Hitzkirch |
| Altwis       | Hohenrain |
| Dagmersellen | Horw      |
| Ermensee     | Meggen    |
| Gelfingen    | Weggis    |
| Heidegg      |           |

**1.4 Uri**

Bürglen  
Flüelen

**1.5 Schwyz**

Altendorf  
Küssnacht am Rigi  
Leutschen  
Wangen  
Wollerau

**1.6 Nidwalden**

Stans

**1.7 Glarus**

Niederurnen  
Glarus

**1.8 Fribourg/Freiburg**

|          |          |
|----------|----------|
| Vully    | – Môtier |
| – Nant   | – Mur    |
| – Praz   | Cheyres  |
| – Sugiez | Font     |

**1.9 Basel-Landschaft**

|               |              |
|---------------|--------------|
| Aesch         | Maisprach    |
| – Tschäpperli | MuttENZ      |
| Arisdorf      | Oberdorf     |
| Arlesheim     | Pfeffingen   |
| Balstahl      | Pratteln     |
| – Klus        | Reinach      |
| Biel-Benken   | Sissach      |
| Binningen     | Tenniken     |
| Bottmingen    | Therwil      |
| Buus          | Wintersingen |
| Ettingen      | Ziefen       |
| Itingen       | Zwingen      |
| Liestal       |              |

**1.10 Basel-Stadt**

Riehen

**1.11 Solothurn**

|            |            |
|------------|------------|
| Buchegg    | Hofstetten |
| Dornach    | Rodersdorf |
| Erlinsbach | Witterswil |
| Flüh       |            |

**1.12 Schaffhausen**

|              |                |
|--------------|----------------|
| Altdorf      | – Heerenberg   |
| Beringen     | – Munot        |
| Buchberg     | – Rheinhalde   |
| Buchegg      | Schleitheim    |
| Dörfingen    | Siblingen      |
| – Heerenberg | – Eisenhalde   |
| Gächlingen   | Stein am Rhein |
| Hallau       | – Blaurock     |
| Löhningen    | – Chäferstei   |
| Oberhallau   | Thayngen       |
| Osterfingen  | Trasadingen    |
| Rüdlingen    | Wilchingen     |
| Schaffhausen |                |

**1.13 Appenzell Innerrhoden**

Oberegg

**1.14 Appenzell Ausserrhoden**

Lutzenberg

**1.15 St. Gallen**

|               |                 |
|---------------|-----------------|
| Altstätten    | Mels            |
| – Forst       | Oberriet        |
| Amden         | Pfäfers         |
| Au            | Quinten         |
| – Monstein    | Rapperswil      |
| Ragaz         | Rebstein        |
| – Freudenberg | Rheineck        |
| Balgach       | Rorschacherberg |
| Berneck       | Sargans         |
| – Pfauenhalde | Sax             |
| – Rosenberg   | Sevelen         |
| Bronchhofen   | St. Margrethen  |
| Eichberg      | Thal            |
| Flums         | – Buchberg      |
| Frümsen       | Tscherlach      |
| Grabs         | Walenstadt      |
| – Werdenberg  | Wartau          |
| Heerbrugg     | Weesen          |
| Jona          | Werdenberg      |
| Marbach       | Wil             |

**1.16 Graubünden**

|           |                 |
|-----------|-----------------|
| Bonaduz   | Maienfeld       |
| Cama      | – St. Luzisteig |
| Chur      | Malans          |
| Domat/Ems | Mesolcina       |
| Felsberg  | Monticello      |
| Fläsch    | Roveredo        |
| Grono     | San Vittore     |
| Igis      | Verdabbio       |
| Jenins    | Zizers          |
| Leggia    |                 |

**1.17 Aargau**

|              |                |
|--------------|----------------|
| Auenstein    | Egliswil       |
| Baden        | Elfingen       |
| Bergdietikon | Endingen       |
| – Herrenberg | Ennetbaden     |
| Biberstein   | – Goldwand     |
| Birmenstorf  | Erlinsbach     |
| Böttstein    | Frick          |
| Bözen        | Gansingen      |
| Bremgarten   | Gebensdorf     |
| – Stadtreben | Gipf-Oberfrick |
| Döttingen    | Habsburg       |
| Effingen     | Herznach       |

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Hornussen        | Schaffisheim    |
| – Stiftshalde    | Schinznach      |
| Hottwil          | Schneisingen    |
| Kaisten          | Seengen         |
| Kirchdorf        | – Berstenberg   |
| Klingnau         | – Wessenberg    |
| Küttigen         | Steinbruck      |
| Lengnau          | Spreitenbach    |
| Lenzburg         | Sulz            |
| – Goffersberg    | Tegerfelden     |
| – Burghalden     | Thalheim        |
| Magden           | Ueken           |
| Mandach          | Unterkunhofen   |
| Meisterschwanden | Untersiggenthal |
| Mettau           | Villigen        |
| Möriken          | – Schlossberg   |
| Muri             | – Steinbrüchler |
| Niederrohrdorf   | Villnachern     |
| Oberflachs       | Wallenbach      |
| Oberhof          | Wettingen       |
| Oberhofen        | Wil             |
| Obermumpf        | Wildegg         |
| Oberrohrdorf     | Wittnau         |
| Oeschgen         | Würenlingen     |
| Remigen          | Würenlos        |
| Rüfnach          | Zeiningen       |
| – Bödeler        | Zufikon         |
| – Rütiberg       |                 |

## 1.18 Thurgau

### 1.18.1 Produktionszone I

|                     |                         |
|---------------------|-------------------------|
| Diessenhofen        | Nussbaumen              |
| – St. Katharinental | – St. Anna-Oelenberg    |
| Frauenfeld          | – Chindsruet-Chardüsler |
| – Guggenhürli       | Oberneuenforn           |
| – Holderberg        | – Farhof                |
| Herdern             | – Burghof               |
| – Kalchrain         | Schlattingen            |
| – Schloss Herdern   | – Herrenberg            |
| Hüttwilen           | Stettfurt               |
| – Guggenhüsli       | – Schloss Sonnenberg    |
| – Stadtschryber     | – Sonnenberg            |
| Niederneuenforn     | Uesslingen              |
| – Trottenhalde      | – Steigässli            |
| – Landvogt          | Warth                   |
| – Chrachenfels      | – Karthause Ittingen    |

**1.18.2 Produktionszone II**

|               |                     |
|---------------|---------------------|
| Amlikon       | Sulgen              |
| Amriswil      | – Schützenhalde     |
| Buchackern    | Weinfelden          |
| Götighofen    | – Bachtobel         |
| – Buchenhalde | – Scherbengut       |
| – Hohenfels   | – Schloss Bachtobel |
| Griesenberg   | – Schmälzler        |
| Hessenreuti   | – Straussberg       |
| Märstetten    | – Sunnehalde        |
| – Ottenberg   | – Thurgut           |

**1.18.3 Produktionszone III**

|               |              |
|---------------|--------------|
| Berlingen     | Mammern      |
| Ermatingen    | Mannenbach   |
| Eschenz       | Salenstein   |
| – Freudenfels | – Arenenberg |
| Fruthwilen    | Steckborn    |

**1.19 Ticino****1.19.1 Bellinzona**

|                 |               |
|-----------------|---------------|
| Arbedo-Castione | Medeglia      |
| Bellinzona      | Moleno        |
| Cadenazzo       | Monte Carasso |
| Camorino        | Pianezzo      |
| Giubiasco       | Preonzo       |
| Gnosca          | Robasacco     |
| Gorduno         | Sanantonino   |
| Gudo            | Sementina     |
| Lumino          |               |

**1.19.2 Blenio**

|                 |
|-----------------|
| Corzoneso       |
| Dongio          |
| Malvaglia       |
| Ponte-Valentino |
| Semione         |

**1.19.3 Leventina**

|           |
|-----------|
| Anzonico  |
| Bodio     |
| Giornico  |
| Personico |
| Pollegio  |

**1.19.4 Locarno**

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Ascona           | Loco            |
| Auressio         | Losone          |
| Berzona          | Magadino        |
| Borgnone         | Mergoscia       |
| Brione s/Minusio | Minusio         |
| Brissago         | Mosogno         |
| Caviano          | Muralto         |
| Cavigliano       | Orselina        |
| Contone          | Piazzogna       |
| Corippo          | Ronco s/Ascona  |
| Cugnasco         | San Nazzaro     |
| Gerra Gambarogno | S. Abbondio     |
| Gerra Verzasca   | Tegna           |
| Gordola          | Tenero-Contra   |
| Intragna         | Verscio         |
| Lavertezzo       | Vira Gambarogno |
| Locarno          | Vogorno         |

**1.19.5 Lugano**

|                 |                 |
|-----------------|-----------------|
| Agno            | Cureggia        |
| Agra            | Cureglia        |
| Aranno          | Curio           |
| Arogno          | Davesco Soragno |
| Astano          | Gentilino       |
| Barbengo        | Grancia         |
| Bedano          | Gravesano       |
| Bedigliora      | Iseo            |
| Bioggio         | Lamone          |
| Bironico        | Lopagno         |
| Bissone         | Lugaggia        |
| Busco Luganese  | Lugano          |
| Breganzona      | Magliaso        |
| Brusion Arsizio | Manno           |
| Cademario       | Maroggia        |
| Cadempino       | Massagno        |
| Cadro           | Melano          |
| Cagiallo        | Melide          |
| Camignolo       | Mezzovico-Vira  |
| Canobbio        | Migliaglia      |
| Carabbia        | Montagnola      |
| Carabietta      | Monteggio       |
| Carona          | Morcote         |
| Caslano         | Muzzano         |
| Cimo            | Neggio          |
| Comano          | Novaggio        |
| Croglio         | Origlio         |

|                 |                    |
|-----------------|--------------------|
| Pambio-Noranco  | Sessa              |
| Paradiso        | Sorenago           |
| Pazallo         | Sigirino           |
| Ponte Capriasca | Sonvico            |
| Porza           | Tesserete          |
| Pregassona      | Torricella-Taverne |
| Pura            | Vaglio             |
| Rivera          | Vernate            |
| Roveredo        | Vezia              |
| Rovio           | Vico Morcote       |
| Sala Capriasca  | Viganello          |
| Savosa          | Villa Luganese     |

**1.19.6 Mendrisio**

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| Arzo              | Mendrisio        |
| Balerna           | Meride           |
| Besazio           | Monte            |
| Bruzella          | Morbio Inferiore |
| Caneggio          | Morbio Superiore |
| Capolago          | Novazzano        |
| Casima            | Rancate          |
| Castel San Pietro | Riva San Vitale  |
| Chiasso           | Salorino         |
| Chiasso-Pedrinato | Stabio           |
| Coldrerio         | Tremona          |
| Genestrerio       | Vacallo          |
| Ligornetto        |                  |

**1.19.7 Riviera**

|           |         |
|-----------|---------|
| Biasca    | Iragna  |
| Claro     | Lodrino |
| Cresciano | Osogna  |

**1.19.8 Valle Maggia**

|           |          |
|-----------|----------|
| Aurigeno  | Gordevio |
| Avegno    | Lodano   |
| Caveragno | Maggia   |
| Cevio     | Moghegno |
| Giumaglio | Someo    |

**1.20 Vaud****1.20.1 Région est de Lausanne**

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| Aigle                | Calamin           |
| Belmont-sur-Lausanne | Chardonne         |
| Bex                  | – Cure d'Attalens |
| Blonay               | Chexbres          |

|                   |                      |
|-------------------|----------------------|
| Corbeyrier        | Puidoux              |
| Corseaux          | Pully                |
| Corsier-sur-Vevey | Riex                 |
| Cully             | Rivaz                |
| Dezaley           | Roche                |
| Dezaley-Marsens   | St-Légier-La Chiésaz |
| Epesses           | St-Saphorin          |
| Grandvaux         | – Burignon           |
| Jongny            | – Faverges           |
| La Tour-de-Peilz  | Treytorrens          |
| Lavey-Morcles     | Vevey                |
| Lutry             | Veytaux              |
| – Savuit          | Villeneuve           |
| Montreux          | Villette             |
| Ollon             | – Châteland          |
| Paudex            | Yvorne               |

### 1.20.2 Région ouest de Lausanne

|                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| Aclens                 | Echichens            |
| Allaman                | Ecublens             |
| Arnex-sur-Nyon         | Essertines-sur-Rolle |
| Arzier                 | Etoy                 |
| Aubonne                | Eysins               |
| Begnins                | Féchy                |
| Bogis-Bossey           | Founex               |
| Borex                  | Genolier             |
| Bougny-Villars         | Gilly                |
| Bremblens              | Givrins              |
| Buchillon              | Gollion              |
| Bursinel               | Gland                |
| Bursins                | Grens                |
| Bussigny-près-Lausanne | Lavigny              |
| Bussy-Chardonney       | Lonay                |
| Chigny                 | Luins                |
| Clarmont               | – Château de Luins   |
| Coinsins               | Lully                |
| Colombier              | Lussy-sur-Morges     |
| Commugny               | Mex                  |
| Coppet                 | Mies                 |
| Crans-près-Céligny     | Monnaz               |
| Crassier               | Mont-sur-Rolle       |
| Crissier               | Morges               |
| Denens                 | Nyon                 |
| Denges                 | Perroy               |
| Duillier               | Prangins             |
| Dully                  | Préverenges          |
| Echandens              | Prilly               |

|                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| Reverolle              | Trélex               |
| Rolle                  | Vaux-sur-Morges      |
| Romanel-sur-Morges     | Vich                 |
| Saint-Livres           | Villars-Sainte-Croix |
| Saint-Prex             | Villars-sous-Yens    |
| Saint-Sulpice          | Vinzel               |
| Signy-Avenex           | Vufflens-la-Ville    |
| St-Saphorin-sur-Morges | Vufflens-le-Château  |
| Tannay                 | Vullierens           |
| Tartegnin              | Yens                 |
| Tolochenaz             |                      |

### 1.20.3 Côtes-de-l'Orbe

|                         |                        |
|-------------------------|------------------------|
| Agiez                   | Method                 |
| Arnex-sur-Orbe          | Montcherand            |
| Baulmes                 | Orbe                   |
| Bavois                  | Orny                   |
| Belmont-sur-Yverdon     | Pompaples              |
| Chamblon                | Rances                 |
| Champvent               | Suscévoz               |
| Chavornay               | Treycovagnes           |
| Corcelles-sur-Chavornay | Valeyres-sous-Rances   |
| Eclépens                | Villars-sous-Champvent |
| Essert-sous-Champvent   | Yvonand                |
| La Sarraz               |                        |

### 1.20.4 Nord vaudois

|                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| Bonvillars             | Grandson               |
| Concise                | Montagny-près-Yverdon  |
| Corcelles-près-Concise | Novalles               |
| Fiez                   | Onnens                 |
| Fontaines-sur-Grandson | Valeyres-sous-Montagny |

### 1.20.5 Vully

|             |                  |
|-------------|------------------|
| Bellerive   | Montmagny        |
| Chabrey     | Mur              |
| Champmartin | Vallamand        |
| Constantine | Villars-le-Grand |

### 1.21 Valais/Wallis

|               |                         |
|---------------|-------------------------|
| Agarn         | Bratsch                 |
| Ardon         | Brig/Brigue             |
| Ausserberg    | Chablais                |
| Ayent         | Chalais                 |
| – Signèse     | Chamoson                |
| Baltschieder  | – Ravanay               |
| Bovernier     | – Saint-Pierre-de-Clage |
| – Trémazières | Charrat                 |

|                 |                      |
|-----------------|----------------------|
| Chermignon      | Port-Valais          |
| – Ollon         | – Les Evouettes      |
| Chippis         | Randogne             |
| Collombey-Muraz | – Loc                |
| Collonges       | Raron/Rarogne        |
| Conthey         | Ravyre               |
| Dorénaz         | Riddes               |
| Eggerberg       | Saillon              |
| Embd            | Saint-Léonard        |
| Ergisch         | Saint-Maurice        |
| Evionnaz        | Salgesch/Salquenen   |
| Fully           | Salins               |
| – Beudon        | Saxon                |
| – Branson       | Savièse              |
| – Châtaignier   | – Diolly             |
| Gampel          | Sierre               |
| Grimisuat       | – Champsabé          |
| – Champlan      | – Crétaplan          |
| – Molignon      | – Géronde            |
| – Le Mont       | – Goubing            |
| – Saint Raphaël | – Granges            |
| Grône           | – La Millière        |
| Hohtenn         | – Muraz              |
| Lalden          | – Noës               |
| Lens            | Sion                 |
| – Flanthey      | – Batassé            |
| – Saint-Clément | – Bramois            |
| – Vaas          | – Châteauneuf        |
| Leytron         | – Châtroz            |
| – Grand-Brûlé   | – Clavoz             |
| – Montagnon     | – Corbassière        |
| – Montibeux     | – La Folie           |
| – Ravanay       | – Lentine            |
| Leuk/Loèche     | – Maragnenaz         |
| – Lichten       | – Molignon           |
| Martigny        | – Le Mont            |
| – Coquempey     | – Mont d'Or          |
| Martigny-Combe  | – Montorge           |
| – Plan Cerisier | – Pagane             |
| Miège           | – Uvrier             |
| Montana         | Stalden              |
| – Corin         | Staldenried          |
| Monthey         | Steg                 |
| Muzot           | Troistorrents        |
| Nax             | Turtmann/Tourtemagne |
| Nendaz          | Varen/Varone         |
| Niedergesteln   | Venthône             |

|            |                |
|------------|----------------|
| – Anchette | – Bernune      |
| – Darnonaz | Vex            |
| Vernayaz   | Vionnaz        |
| Vernamiège | Visp/Viège     |
| Vétroz     | Visperterminen |
| – Balavaud | Vollèges       |
| – Magnot   | Vouvry         |
| Veyras     | Zeneggen       |

### 1.22 Neuchâtel

|              |                 |
|--------------|-----------------|
| Auvernier    | Gorgier         |
| Bevaix       | Hauterive       |
| Bôle         | Le Landeron     |
| Boudry       | Neuchâtel       |
| Colombier    | – Champréveyres |
| Corcelles    | – La Coudre     |
| Cormondrèche | Peseux          |
| Cornaux      | Saint-Aubin     |
| Cortailod    | Saint-Blaise    |
| Cressier     | Vaumarcus       |
| Fresens      |                 |

### 1.23 Genève

|                         |                  |
|-------------------------|------------------|
| Aire-la-Ville           | Gy               |
| Anières                 | Hermance         |
| Avully                  | Jussy            |
| Avusy                   | Laconnex         |
| Bardonnex               | Meinier          |
| – Charrot               | – Le Carre       |
| – Landeey               | Meyrin           |
| Bellevue                | Perly-Certoux    |
| Bernex                  | Plans-les-Ouates |
| – Lully                 | Presinge         |
| Cartigny                | Puplinges        |
| Céligny ou Côte Céligny | Russin           |
| Chancy                  | Satigny          |
| Choulex                 | – Bourdigny      |
| Collex-Bossy            | – Chouilly       |
| Collonge-Bellerive      | – Peissy         |
| Cologny                 | Soral            |
| Confignon               | Troinex          |
| Corsier                 | Vandoeuvres      |
| Dardagny                | Vernier          |
| – Essertines            | Veyrier          |
| Genthod                 |                  |

**1.24 Jura**

Buix  
Soyhières

**II. Diciture tradizionali svizzere**

Appellation d'origine  
Appellation d'origine contrôlée  
Attestierter Winzerwy  
Bondola  
Clos  
Cru  
Denominazione di origine  
Denominazione di origine controllata  
Dôle  
Dorin  
Fendant  
Goron  
Grand Cru  
Kontrollierte Ursprungsbezeichnung  
La Gerle  
Landwein  
Nostrano  
Perdrix Blanche  
Perlan  
Premier Cru  
Salvagnin  
Schiller  
Terravin  
Ursprungsbezeichnung  
Vin de pays  
Vinatura  
VITI  
Winzerwy

**Appendice relativa agli articoli 6 e 25**

I. La protezione delle denominazioni di cui all'articolo 6 dell'Allegato non impedisce l'uso dei seguenti nomi di varietà di vite per vini originari della Svizzera, a condizione che siano utilizzati conformemente alla legislazione svizzera e in combinazione con una denominazione geografica che indichi chiaramente l'origine del vino:

- Ermitage/Hermitage
- Johannisberg

II. Fatte salve le disposizioni dell'articolo 6 del presente Allegato relative alla protezione delle denominazioni tradizionali, e in attesa che la Svizzera adotti, entro tre anni a decorrere dall'entrata in vigore del presente Allegato, le disposizioni regolamentari necessarie per definire i nomi sotto elencati affinché essi possano beneficiare di una protezione in quanto diciture tradizionali ai sensi del titolo II del presente Allegato, tali nomi possono essere utilizzati per designare e presentare vini originari della Svizzera, a condizione che siano commercializzati al di fuori del territorio della Comunità:

- Auslese
- Beerenauslese
- Beerli
- Beerliwein
- Eiswein
- Gletscherwein
- Oeil de Perdrix
- Sélection de grain noble
- Spätlese
- Strohwein
- Süssdruck
- Trockenbeerenauslese
- Vendange tardive
- Vendemmia tardiva
- Vin de gelée
- Vin des Glaciers
- Vin de paille
- Vin doux naturel
- Weissherbst

Tuttavia, conformemente all'Allegato I del regolamento (CEE) n. 3201/90, i nomi «Auslese», «Beerliwein» e «Spätlese» possono essere utilizzati per la commercializzazione nella Comunità.

III. Conformemente all'articolo 25, lettera b), e fatte salve disposizioni particolari applicabili al regime dei documenti che scortano il trasporto, l'Allegato non è applicabile ai prodotti vitivinicoli:

- a) contenuti nei bagagli personali dei viaggiatori a fini di consumo privato;
- b) oggetto di spedizioni fra privati a fini di consumo privato;
- c) compresi tra gli effetti personali in occasione di un trasloco di privati o in caso di successione;
- d) importati per sperimentazioni scientifiche o tecniche, nel limite di un ettolitro;
- e) destinati alle rappresentanze diplomatiche, a consolati e corpi assimilati, importati nel quadro delle franchigie autorizzate per i predetti destinatari;
- f) che costituiscono l'approvvigionamento dei mezzi di trasporto internazionali.

## **Concernente il riconoscimento reciproco e la protezione delle denominazioni nel settore delle bevande spiritose e delle bevande aromatizzate a base di vino**

### **Art. 1**

Le Parti convengono, sulla base dei principi di non discriminazione e di reciprocità, di agevolare e di favorire i rispettivi flussi commerciali di bevande spiritose e di bevande aromatizzate a base di vino.

### **Art. 2**

Il presente Allegato si applica ai prodotti seguenti:

- a) bevande spiritose, quali definite,
  - per la Comunità, dal regolamento (CEE) n. 1576/89, modificato da ultimo dall'Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica austriaca, della Repubblica finlandese e del Regno di Svezia,
  - per la Svizzera, dal capitolo 39 dell'ordinanza sulle derrate alimentari, modificata da ultimo il 7 dicembre 1998 (RU 1999 303)

e classificati sotto il codice 2208 della Convenzione internazionale sul sistema armonizzato di designazione e codificazione delle merci<sup>41</sup>;

- b) vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino, cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli, in seguito denominati «bevande aromatizzate», quali definiti,
  - per la Comunità, dal regolamento (CEE) n. 1601/91, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2061/96,
  - per la Svizzera, dal capitolo 39 dell'ordinanza sulle derrate alimentari, modificata da ultimo il 7 dicembre 1998 (RU 1999 303)

e classificate sotto i codici 2205 e 2206 della Convenzione internazionale sul sistema armonizzato di designazione e codificazione delle merci.

### **Art. 3**

Ai fini del presente Allegato, si intende per:

- a) «bevanda spiritosa originaria di», se tale dicitura è seguita dal nome di una delle Parti: una bevanda spiritosa che figura nelle appendici 1 e 2, elaborata sul territorio della suddetta Parte;
- b) «bevanda aromatizzata originaria di», se tale dicitura è seguita dal nome di una delle Parti: una bevanda aromatizzata che figura nelle appendici 3 e 4, elaborata sul territorio della suddetta Parte;

<sup>41</sup> RS 0.632.11

- c) «designazione»: le denominazioni utilizzate sull'etichetta, sui documenti che scortano il trasporto delle bevande spiritose o delle bevande aromatizzate, sui documenti commerciali, in particolare sulle fatture e sulle bollette di consegna nonché nella pubblicità;
- d) «etichettatura»: il complesso delle diciture ed altri riferimenti, contrassegni, illustrazioni o marchi che caratterizzano la bevanda spiritosa o la bevanda aromatizzata e che sono apposti sul medesimo recipiente, incluso il dispositivo di chiusura, o sul pendaglio appeso al recipiente o sul rivestimento del collo delle bottiglie;
- e) «presentazione»: le denominazioni utilizzate sui recipienti e sui dispositivi di chiusura, sulle etichette e sull'imballaggio;
- f) «imballaggio»: gli involucri protettivi come la carta o involucri di paglia di ogni genere, cartoni e casse, utilizzati per il trasporto di uno o più recipienti.

#### Art. 4

1. Sono protette le seguenti denominazioni:

- a) per quanto concerne le bevande spiritose originarie della Comunità, quelle che figurano nell'appendice 1;
- b) per quanto concerne le bevande spiritose originarie della Svizzera, quelle che figurano nell'appendice 2;
- c) per quanto concerne le bevande aromatizzate originarie della Comunità, quelle che figurano nell'appendice 3;
- d) per quanto riguarda le bevande aromatizzate originarie della Svizzera, quelle che figurano nell'appendice 4.

2. A norma del regolamento (CEE) n. 1576/89, e nonostante l'articolo 1, paragrafo 4, lettera f), secondo comma dello stesso regolamento, la denominazione «marc» o «acquavite di vinaccia» può essere sostituita dalla denominazione «Grappa» per le bevande spiritose prodotte nelle regioni svizzere di lingua italiana, con uve ottenute in tali regioni, elencate nell'appendice 2.

#### Art. 5

1. In Svizzera, le denominazioni comunitarie protette:

- possono essere utilizzate esclusivamente alle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari della Comunità, e
- sono riservate esclusivamente alle bevande spiritose e alle bevande aromatizzate originarie della Comunità a cui si applicano.

2. Nella Comunità, le denominazioni svizzere protette:

- possono essere utilizzate esclusivamente alle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari della Svizzera, e
- sono riservate esclusivamente alle bevande spiritose e alle bevande aromatizzate originarie della Svizzera a cui si applicano.

3. Fatti salvi gli articoli 22 e 23 dell'Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale che riguardano gli scambi, di cui all'Allegato 1C dell'Accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio<sup>42</sup> (denominato in appresso Accordo ADPIC), le Parti adottano tutte le misure necessarie, a norma del presente Allegato, per garantire la protezione reciproca delle denominazioni di cui all'articolo 4 utilizzate per designare le bevande spiritose o le bevande aromatizzate originarie del territorio delle Parti. Ogni Parte fornisce alle Parti interessate i mezzi giuridici per impedire l'impiego di una denominazione per designare bevande spiritose o bevande aromatizzate non originarie del luogo indicato dalla suddetta denominazione o del luogo in cui è stata tradizionalmente utilizzata la suddetta denominazione.

4. Le Parti non rifiuteranno di accordare la protezione prevista dal presente articolo nelle circostanze specificate all'articolo 24, paragrafi 4, 5, 6 e 7 dell'Accordo ADPIC.

#### **Art. 6**

La protezione di cui all'articolo 5 si applica anche se la vera origine della bevanda spiritosa o della bevanda aromatizzata è indicata, ovvero se la denominazione è utilizzata in una traduzione o accompagnata da espressioni quali «genere», «tipo», «stile», «modo», «imitazione», «metodo» o altre espressioni analoghe, comprendenti simboli grafici che possono generare un rischio di confusione.

#### **Art. 7**

In caso di denominazioni omonime per le bevande spiritose o per le bevande aromatizzate, la protezione è accordata ad entrambe le denominazioni. Le Parti fissano le condizioni pratiche per differenziare le denominazioni omonime di cui trattasi, tenuto conto della necessità di garantire un trattamento equo dei produttori interessati e di fare in modo che i consumatori non siano indotti in errore.

#### **Art. 8**

Le disposizioni del presente Accordo non devono in alcun caso pregiudicare il diritto di una terza persona di utilizzare per fini commerciali il proprio nome o il nome del suo predecessore nell'attività commerciale, a condizione che tale nome non sia utilizzato in modo tale da indurre in errore il pubblico.

#### **Art. 9**

Nessuna disposizione del presente Allegato obbliga una Parte a proteggere una denominazione dell'altra Parte che non è protetta o che non è più protetta nel paese d'origine o che è caduta in disuso in tale paese.

<sup>42</sup> RS 0.632.20

**Art. 10**

Le Parti adottano tutte le misure necessarie per garantire che, in caso di esportazione e di commercializzazione di bevande spiritose o di bevande aromatizzate originarie delle Parti al di fuori del territorio di queste ultime, le denominazioni protette di una Parte a norma del presente Allegato non siano utilizzate per designare e presentare una bevanda spiritosa o una bevanda aromatizzata originaria dell'altra Parte.

**Art. 11**

Qualora la legislazione pertinente delle Parti lo consenta, la protezione conferita dal presente Accordo si estende alle persone fisiche e giuridiche nonché alle federazioni, associazioni e organizzazioni di produttori, di commercianti o di consumatori che hanno sede sul territorio dell'altra Parte.

**Art. 12**

Se la designazione o la presentazione di una bevanda spiritosa o di una bevanda aromatizzata, in particolare sull'etichetta o sui documenti ufficiali o commerciali, oppure nella pubblicità, è contraria al presente Accordo, le Parti applicano le misure amministrative o intentano le azioni legali opportune per combattere la concorrenza sleale o impedire qualsiasi altra forma di impiego abusivo dell'indicazione protetta.

**Art. 13**

Il presente Allegato non si applica alle bevande spiritose e alle bevande aromatizzate:

- a) in transito sul territorio di una delle Parti, o
- b) originarie del territorio di una delle Parti e oggetto di spedizioni in piccoli quantitativi, secondo le seguenti modalità:
  - aa) contenute nei bagagli personali dei viaggiatori a fini di consumo privato;
  - bb) oggetto di spedizioni fra privati a fini di consumo privato;
  - cc) comprese tra gli effetti personali in occasione di un trasloco di privati o in caso di successione;
  - dd) importate per sperimentazioni scientifiche o tecniche, nel limite di un ettolitro;
  - ee) destinate alle rappresentanze diplomatiche, a consolati e corpi assimilati, importate nel quadro delle franchigie autorizzate per i predetti destinatari;
  - ff) che costituiscono l'approvvigionamento dei mezzi di trasporto internazionali.

**Art. 14**

1. Ciascuna delle Parti designa gli organismi responsabili per il controllo dell'applicazione del presente Allegato.

2. Le Parti si notificano reciprocamente le indicazioni e gli indirizzi di tali organismi entro e non oltre due mesi dall'entrata in vigore del presente Allegato. Detti organismi collaborano strettamente e direttamente.

#### **Art. 15**

1. Se uno degli organismi di cui all'articolo 14 ha motivo di sospettare che:
  - a) una bevanda spiritosa o una bevanda aromatizzata di cui all'articolo 2, che è o che è stata oggetto di scambi tra la Svizzera e la Comunità, non rispetta le disposizioni del presente Allegato o la legislazione comunitaria o svizzera applicabile al settore delle bevande spiritose o delle bevande aromatizzate, e
  - b) tale inosservanza riveste interesse particolare per una Parte e potrebbe comportare il ricorso a misure amministrative o ad azioni legali,

l'organismo in questione ne informa immediatamente la Commissione e l'organismo o gli organismi competenti dell'altra Parte.

2. Le informazioni fornite a norma del paragrafo 1 devono essere corredate di documenti ufficiali, commerciali o di altri documenti appropriati, nonché dell'indicazione delle misure amministrative o delle eventuali azioni legali. Tali informazioni includono in particolare, per quanto concerne la bevanda spiritosa o la bevanda aromatizzata di cui trattasi:

- a) il produttore e la persona che detiene la bevanda spiritosa o la bevanda aromatizzata;
- b) la composizione di tale bevanda;
- c) la designazione e la presentazione;
- d) la natura dell'infrazione alle norme di produzione e di commercializzazione.

#### **Art. 16**

1. Le Parti si consultano se una di esse ritiene che l'altra non abbia onorato un impegno contemplato nel presente Allegato.

2. La Parte che chiede la consultazione comunica all'altra Parte tutte le informazioni necessarie per un esame approfondito del caso di cui trattasi.

3. Qualora un ritardo dovesse comportare un rischio per la salute dell'uomo o compromettere l'efficacia delle misure di repressione delle frodi, possono essere adottate misure di salvaguardia provvisorie senza consultazione preventiva, a condizione che si proceda a una consultazione immediatamente dopo l'adozione delle misure in parola.

4. Se, in seguito alla consultazione di cui al paragrafo 1, le Parti non hanno raggiunto un accordo, la Parte che ha chiesto la consultazione o che ha adottato le misure di cui al paragrafo 1 può adottare misure conservative per consentire l'applicazione del presente Allegato.

**Art. 17**

1. Il gruppo di lavoro «bevande spiritose», denominato in appresso «gruppo di lavoro», istituito secondo l'articolo 6, paragrafo 7 dell'Accordo, si riunisce a richiesta di una delle Parti e secondo le necessità inerenti all'applicazione dell'Accordo, a turno nella Comunità e in Svizzera.
2. Il gruppo di lavoro esamina qualsiasi questione derivante dall'applicazione del presente Allegato. In particolare, il gruppo di lavoro può formulare raccomandazioni al Comitato per favorire il conseguimento degli obiettivi del presente Allegato.

**Art. 18**

Qualora la legislazione di una delle Parti sia modificata per proteggere denominazioni diverse da quelle che figurano nelle appendici del presente Allegato, l'inclusione di dette denominazioni avrà luogo al termine delle consultazioni, entro una congrua scadenza.

**Art. 19**

1. Le bevande spiritose e le bevande aromatizzate che al momento dell'entrata in vigore del presente Allegato sono state prodotte, designate e presentate legalmente ma che sono vietate dal presente Allegato, possono essere commercializzate dai grossisti per un periodo di un anno a decorrere dall'entrata in vigore dell'Accordo e dai dettaglianti fino a esaurimento delle scorte. Le bevande spiritose e le bevande aromatizzate contemplate nel presente Allegato non potranno più essere prodotte oltre i limiti delle rispettive regioni d'origine sin dall'entrata in vigore del presente Allegato.
2. Salvo decisione contraria del Comitato, la commercializzazione delle bevande spiritose e delle bevande aromatizzate prodotte, designate e presentate a norma del presente Accordo, ma la cui designazione e presentazione non sono più conformi in seguito a una modifica del medesimo Accordo, può continuare fino a esaurimento delle scorte.

## **Denominazioni protette per le bevande spiritose originarie della Comunità**

### **1. Rum**

Rhum de la Martinique

Rhum de la Guadeloupe

Rhum de la Réunion

Rhum de la Guyane

(Queste denominazioni possono essere completate dall'indicazione «tradizionale»)

Ron de Málaga

Ron de Granada

Rum da Madeira

### **2. a) Whisky**

Scotch Whisky

Irish Whisky

Whisky español

(Queste denominazioni possono essere completate dalle indicazioni «malt» o «grain»)

### **b) Whiskey**

Irish Whiskey

Uisce Beatha Eireannach/Irish Whiskey

(Queste denominazioni possono essere completate dall'indicazione «Pot Still»)

### **3. Bevande spiritose di cereali**

Eau-de-vie de seigle de marque nationale luxembourgeoise

Korn

Kornbrand

### **4. Acquavite di vino**

Eau-de-vie de Cognac

Eau-de-vie des Charentes

Cognac

Queste denominazioni possono essere completate dalle seguenti indicazioni:

– Fine

– Grande Fine Champagne

– Grande Champagne

– Petite Fine Champagne

– Fine Champagne

– Borderies

– Fins Bois

– Bons Bois

Fine Bordeaux

Armagnac  
Bas-Armagnac  
Haut-Armagnac  
Ténarèse  
Eau-de-vie de vin de la Marne  
Eau-de-vie de vin originaire d'Aquitaine  
Eau-de-vie de vin de Bourgogne  
Eau-de-vie de vin originaire du Centre-Est  
Eau-de-vie de vin originaire de Franche-Comté  
Eau-de-vie de vin originaire du Bugey  
Eau-de-vie de vin de Savoie  
Eau-de-vie de vin originaire des Coteaux de la Loire  
Eau-de-vie de vin des Côtes-du-Rhône  
Eau-de-vie de vin originaire de Provence  
Faugères ou eau-de-vie de Faugères  
Eau-de-vie de vin originaire du Languedoc  
Aguardente do Minho  
Aguardente do Douro  
Aguardente da Beira Interior  
Aguardente da Bairrada  
Aguardente do Oeste  
Aguardente do Ribatejo  
Aguardente do Alentejo  
Aguardente do Algarve

## 5. Brandy

Brandy de Jerez  
Brandy del Penedés  
Brandy italiano  
Brandy Αττικής/Brandy d'Attique  
Brandy Πελονησου/Brandy du Péloponèse  
Brandy Κεντρικηφ Ελλαδαφ/Brandy de Grèce centrale  
Deutscher Weinbrand  
Wachauer Weinbrand, Weinbrand Dörnstein

## 6. Acquavite di vinaccia

Eau-de-vie de marc de Champagne ou marc de Champagne  
Eau-de-vie de marc originaire d'Aquitaine  
Eau-de-vie de marc de Bourgogne  
Eau-de-vie de marc originaire du Centre-Est  
Eau-de-vie de marc originaire de Franche-Comté  
Eau-de-vie de marc originaire de Bugey  
Eau-de-vie de marc originaire de Savoie  
Marc de Bourgogne  
Marc de Savoie  
Marc d'Auvergne  
Eau-de-vie de marc originaire des Coteaux de la Loire

Eau-de-vie de marc des Côtes du Rhône  
 Eau-de-vie de marc originaire de Provence  
 Eau-de-vie de marc originaire du Languedoc  
 Marc d'Alsace Gewürztraminer  
 Marc de Lorraine  
 Bagaceira do Minho  
 Bagaceira do Douro  
 Bagaceira da Beira Interior  
 Bagaceira da Bairrada  
 Bagaceira do Oeste  
 Bagaceira do Ribatejo  
 Bagaceiro do Alentejo  
 Bagaceira do Algarve  
 Orujo gallego  
 Grappa  
 Grappa di Barolo  
 Grappa piemontese o del Piemonte  
 Grappa lombarda o di Lombardia  
 Grappa trentina o del Trentino  
 Grappa friulana o del Friuli  
 Grappa veneta o del Veneto  
 Südtiroler Grappa/Grappa dell'Alto Adige  
 Τσικουδιά Κρήτης/Tsikoudia di Creta  
 Τσιπουρο Μακεδονίας/Tsipouro della Macedonia  
 Τσιπουρο Θεσσαλίας/Tsipouro della Tessaglia  
 Τσιπουρο Τυρνάβου/Tsipouro di Tirnabos  
 Eau-de-vie de marc de marque nationale luxembourgeoise

## 7. Acquavite di frutta

Schwarzwälder Kirschwasser  
 Schwarzwälder Himbeergeist  
 Schwarzwälder Mirabellenwasser  
 Schwarzwälder Williamsbirne  
 Schwarzwälder Zwetschgenwasser  
 Fränkisches Zwetschgenwasser  
 Fränkisches Kirschwasser  
 Fränkischer Obstler  
 Mirabelle de Lorraine  
 Kirsch d'Alsace  
 Quetsch d'Alsace  
 Framboise d'Alsace  
 Mirabelle d'Alsace  
 Kirsch de Fougerolles  
 Südtiroler Williams/Williams dell'Alto Adige  
 Südtiroler Aprikot o Südtiroler  
 Marille/Aprikot dell'Alto Adige o Marille dell'Alto Adige  
 Südtiroler Kirsch/Kirsch dell'Alto Adige

Südtiroler Zwetschgeler/Zwetschgeler dell'Alto Adige  
Südtiroler Obstler/Obstler dell'Alto Adige  
Südtiroler Gravensteiner/Gravensteiner dell'Alto Adige  
Südtiroler Golden Delicious/Golden Delicious dell'Alto Adige  
Williams friulano o del Friuli  
Sliwovitz del Veneto  
Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia  
Sliwovitz del Trentino-Alto Adige  
Distillato di mele trentino o del Trentino  
Williams trentino o del Trentino  
Sliwovitz trentino o del Trentino  
Aprikot trentino o del Trentino  
Medronheira do Algarve  
Medronheira do Buçaco  
Kirsch o Kirschwasser Friulano  
Kirsch o Kirschwasser Trentino  
Kirsch o Kirschwasser Veneto  
Aguardente de pèra da Lousa  
Eau-de-vie de pommes de marque nationale luxembourgeoise  
Eau-de-vie de poires de marque nationale luxembourgeoise  
Eau-de-vie de kirsch de marque nationale luxembourgeoise  
Eau-de-vie de quetsch de marque nationale luxembourgeoise  
Eau-de-vie de mirabelle de marque nationale luxembourgeoise  
Eau-de-vie de prunelles de marque nationale luxembourgeoise  
Wachauer Marillenbrand

### **8. Acquavite di sidro di mele e sidro di pere**

Calvados du Pays d'Auge  
Calvados  
Eau-de-vie de cidre de Bretagne  
Eau-de-vie de poiré de Bretagne  
Eau-de-vie de cidre de Normandie  
Eau-de-vie de poiré de Normandie  
Eau-de-vie de cidre du Maine  
Aguardiente de sidra de Asturias  
Eau-de-vie de poiré du Maine

### **9. Acquavite di genziana**

Bayerischer Gebirgsenzian  
Südtiroler Enzian/Genzians dell'Alto Adige  
Genziana trentina o del Trentino

### **10. Bevande spiritose di frutta**

Pacharán  
Pacharán navarro

**11. Bevande spiritose al ginepro**

Ostfriesischer Korngenever  
Genièvre Flandre Artois  
Hasseltse jenever  
Balegemse jenever  
Péket de Wallonie  
Steinhäger  
Plymouth Gin  
Gin de Mahón

**12. Bevande spiritose al carvi**

Dansk Akvavit/Dansk Aquavit  
Svensk Aquavit/Svensk Akvavit/Swedish Aquavit

**13. Bevande spiritose all'anice**

Anis español  
Évoca anisada  
Cazalla  
Chinchón  
Ojén  
Rute  
Ouzo/ Ουζο

**14. Liquori**

Berliner Kümmel  
Hamburger Kümmel  
Münchener Kümmel  
Chiemseer Klosterlikör  
Bayerischer Kräuterlikör  
Cassis de Dijon  
Cassis de Beaufort  
Irish Cream  
Palo de Mallorca  
Ginünha portuguesa  
Licor de Singevergs  
Benediktbeurer Klosterlikör  
Ettaler Klosterlikör  
Ratafia de Champagne  
Ratafia catalana  
Anis portuguès  
Finnish berry/fruit liqueur  
Grossglockner Alpenbitter  
Marizzeller Magenlikör  
Mariazeller Jagasaftl  
Puchheimer Bitter  
Puchheimer Schlossgeist

Steinfelder Magenbitter  
Wachauer Marillenlikör  
Jâgertee, Jagertee, Jagatee

**15. Bevande spiritose**

Pommeau de Bretagne  
Pommeau du Maine  
Pommeau de Normandie  
Svensk Punsch/Swedish Punsch

**16. Vodka**

Svensk Vodka/Swedish Vodka  
Suomalainen Vodka/Finsk Vodka/Vodka of Finland

**Denominazioni protette per le bevande spiritose  
originarie della Svizzera****Acquavite di vino**

Eau-de-vie de vin du Valais  
Brandy du Valais

**Acquavite di vinaccia**

Baselbieter Marc  
Grappa del Ticino/Grappa Ticinese  
Grappa della Val Calanca  
Grappa della Val Bregaglia  
Grappa della Val Mesolcina  
Grappa della Valle di Poschiavo  
Marc d'Auvernier  
Marc de Dôle du Valais

**Acquavite di frutta**

Aargauer Bure Kirsch  
Abricot du Valais  
Abricotine du Valais  
Baselbieterkirsch  
Baselbieter Zwetschgenwasser  
Bernbieter Kirsch  
Bernbieter Mirabellen  
Bernbieter Zwetschgenwasser  
Bérudges de Cornaux  
Canada du Valais  
Coing d'Ajoie  
Coing du Valais  
Damassine d'Ajoie  
Damassine de la Baroche  
Emmentaler Kirsch  
Framboise du Valais  
Freiämter Zwetschgenwasser  
Fricktaler Kirsch  
Golden du Valais  
Gravenstein du Valais  
Kirsch d'Ajoie  
Kirsch de la Béroche  
Kirsch du Valais  
Kirsch suisse  
Luzerner Kirsch  
Luzerner Zwetschgenwasser  
Mirabelle d'Ajoie

Mirabelle du Valais  
Poire d'Ajoie  
Poire d'Orange de la Baroche  
Pomme d'Ajoie  
Pomme du Valais  
Prune d'Ajoie  
Prune du Valais  
Prune impériale de la Baroche  
Pruneau du Valais  
Rigi Kirsch  
Seeländer Pflümliwasser  
Urschwytzerkirsch  
Williams du Valais  
Zuger Kirsch

**Acquavite di sidro di mele e sidro di pere**

Bernbieter Birnenbrand  
Freiämter Theilerbirnenbrand  
Luzerner Birnenträsch  
Luzerner Theilerbirnenbrand

**Acquavite di genziana**

Gentiane du Jura

**Bevande spiritose al ginepro**

Genièvre du Jura

**Liquori**

Bernbieter Cherry Brandy Liqueur  
Bernbieter Griottes Liqueur  
Bernbieter Kirschen Liqueur  
Liqueur de poires Williams du Valais  
Liqueur d'abricot du Valais  
Liqueur de framboise du Valais

**Acquaviti di erbe (bevande spiritose)**

Bernbieter Kräuterbitter  
Eau-de-vie d'herbes du Jura  
Eau-de-vie d'herbes du Valais  
Genépi du Valais  
Gotthard Kräuterbrand  
Luzerner Chrüter (Kräuterbrand)  
Walliser Chrüter (Kräuterbrand)

**Altre**

Lie du Mandement  
Lie de Dôle du Valais  
Lie du Valais

*Appendice 3*

**Denominazioni protette per le bevande aromatizzate  
originarie della Comunità**

Clarea

Sangría

Nürnberger Glühwein

Thüringer Glühwein

Vermouth de Chambéry

Vermouth di Torino

*Appendice 4*

**Denominazioni protette per le bevande aromatizzate  
originarie della Svizzera**

Nessuna

## **Relativo ai prodotti agricoli e alimentari ottenuti con il metodo di produzione biologico**

### **Art. 1**            Oggetto

Fatti salvi i loro obblighi relativi ai prodotti non provenienti dal territorio delle Parti e ferme restando le altre disposizioni legislative in vigore, le Parti s'impegnano, su una base di non discriminazione e di reciprocità, a favorire il commercio dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con il metodo di produzione biologico provenienti dalla Comunità e dalla Svizzera e conformi alle disposizioni legislative e regolamentari di cui all'appendice 1.

### **Art. 2**            Campo d'applicazione

1. Il presente Allegato si applica ai prodotti vegetali e alimentari ottenuti con il metodo di produzione biologico e conformi alle disposizioni legislative e regolamentari di cui all'appendice 1.

2. Le Parti s'impegnano ad estendere il campo d'applicazione del presente Allegato agli animali, ai prodotti animali e ai prodotti alimentari contenenti ingredienti di origine animale, dopo aver adottato le rispettive disposizioni legislative e regolamentari in materia. Tale estensione del campo di applicazione dell'Allegato potrà essere decisa dal Comitato previa constatazione di equivalenza, conformemente alle disposizioni dell'articolo 3, e mediante modifica dell'appendice 1, conformemente alla procedura di cui all'articolo 8.

### **Art. 3**            Principio dell'equivalenza

1. Le Parti riconoscono che le rispettive disposizioni legislative e regolamentari di cui all'appendice 1 del presente Allegato sono equivalenti. Le Parti possono convenire di escludere dal regime di equivalenza alcuni aspetti o alcuni prodotti. Essi lo specificano nell'appendice 1.

2. Le Parti s'impegnano a prendere ogni iniziativa necessaria a garantire che le disposizioni legislative e regolamentari riguardanti specificamente i prodotti di cui all'articolo 2 si evolvano in maniera equivalente.

### **Art. 4**            Libera circolazione dei prodotti biologici

Ogni Parte adotta, secondo le apposite procedure interne in materia, i provvedimenti necessari a consentire l'importazione e l'immissione in commercio dei prodotti di cui all'articolo 2 che soddisfano le disposizioni legislative e regolamentari dell'altra Parte menzionate nell'appendice 1.

**Art. 5** Etichettatura

1. Allo scopo di istituire regimi che consentano di evitare la rietichettatura dei prodotti biologici previsti dal presente Allegato, le Parti s'impegnano a prendere ogni iniziativa necessaria a garantire, nell'ambito delle rispettive disposizioni legislative e regolamentari,

- la salvaguardia degli stessi termini nelle loro varie lingue ufficiali per designare i prodotti biologici;
- l'uso degli stessi termini obbligatori per le dichiarazioni che figurano sull'etichetta dei prodotti conformi a condizioni equivalenti.

2. Ogni Parte può prescrivere che i prodotti importati in provenienza dall'altra Parte rispettino i requisiti in materia di etichettatura previsti nelle rispettive disposizioni legislative e regolamentari di cui all'appendice 1.

**Art. 6** Paesi terzi

1. Le Parti s'impegnano a prendere ogni iniziativa necessaria a garantire l'equivalenza dei regimi d'importazione applicabili ai prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico e provenienti da paesi terzi.

2. Al fine di assicurare una prassi equivalente in materia di riconoscimento nei confronti dei paesi terzi, le Parti si consultano prima di riconoscere un paese terzo e di inserirlo nell'elenco previsto a tale scopo nelle loro disposizioni legislative e regolamentari.

**Art. 7** Scambio d'informazioni

In applicazione dell'articolo 8 dell'Accordo, le Parti e gli Stati membri si comunicano reciprocamente, in particolare, le seguenti informazioni:

- l'elenco delle autorità competenti e degli organismi incaricati delle ispezioni con il relativo numero di codice, nonché le relazioni sulla sorveglianza esercitata dalle autorità responsabili;
- l'elenco delle decisioni amministrative che autorizzano l'importazione di prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico e provenienti da un paese terzo;
- le irregolarità o le violazioni constatate per quanto riguarda le disposizioni legislative e regolamentari di cui all'appendice 1, conformemente alla procedura prevista all'articolo 10<sup>bis</sup>, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 2092/91.

**Art. 8** Gruppo di lavoro per i prodotti biologici

1. Il gruppo di lavoro per i prodotti biologici, di seguito denominato «il gruppo di lavoro», istituito a norma dell'articolo 6, paragrafo 7 dell'Accordo, procede all'esame di ogni questione relativa al presente Allegato e alla sua applicazione.

2. Il gruppo di lavoro esamina periodicamente l'evoluzione delle disposizioni legislative e regolamentari di ciascuna delle Parti nei settori contemplati dal presente Allegato. In particolare, ad esso compete:

- verificare l'equivalenza delle disposizioni legislative e regolamentari delle Parti in vista del loro inserimento nell'appendice 1;
- raccomandare al Comitato, se necessario, l'introduzione nell'appendice 2 del presente Allegato delle modalità di applicazione necessarie a garantire un'attuazione coerente delle disposizioni legislative e regolamentari contemplate dal presente Allegato nei rispettivi territori delle Parti;
- raccomandare al Comitato l'estensione del campo di applicazione del presente Allegato ad altri prodotti oltre a quelli di cui all'articolo 2, paragrafo 1.

**Art. 9** Misure di salvaguardia

1. Laddove qualsiasi indugio possa arrecare un pregiudizio difficile da riparare, possono essere adottate misure provvisorie di salvaguardia senza consultazioni preliminari, a condizione che, immediatamente dopo l'adozione di tali misure, siano avviate consultazioni.

2. Se nell'ambito delle consultazioni di cui al paragrafo 1 le Parti non riescono a raggiungere un accordo, la Parte che ha chiesto le consultazioni o adottato le misure di cui al paragrafo 1 può prendere le misure cautelari appropriate in modo da consentire l'applicazione del presente Allegato.

*Appendice I***Disposizioni regolamentari applicabili nella Comunità europea**

- Regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (GU L 198 del 22.7.1991), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1900/98 della Commissione, del 4 settembre 1998 (GU L 247 del 5.9.1998, pag. 6).
- Regolamento (CEE) n. 94/92 della Commissione, del 14 gennaio 1992, che stabilisce le modalità di applicazione del regime d'importazione dai paesi terzi di cui al regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (GU L 11 del 17.1.1992, pag. 14), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1367/98 della Commissione (GU L 185 del 30.6.1998, pag. 11).
- Regolamento (CEE) n. 3457/92 della Commissione, del 30 novembre 1992, recante modalità di esecuzione concernenti il certificato di controllo previsto per le importazioni nella Comunità in provenienza dai paesi terzi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (GU L 350 dell'1.12.1992, pag. 56).
- Regolamento (CEE) n. 207/93 della Commissione, del 29 gennaio 1993, che definisce il contenuto dell'Allegato VI del regolamento (CEE) n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari e recante le norme di attuazione delle disposizioni dell'articolo 5, paragrafo 4 di detto regolamento (GU L 25 del 2.2.1993, pag. 5), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 345/97 della Commissione (GU L 58 del 27.2.1997, pag. 38).

**Disposizioni regolamentari applicabili in Svizzera**

Ordinanza del 22 settembre 1997 sull'agricoltura biologica e la designazione dei prodotti vegetali e delle derrate alimentari biologici (Ordinanza sull'agricoltura biologica), modificata da ultimo il 7 dicembre 1998 (RU 1999 399).

Ordinanza del Dipartimento federale dell'economia del 22 settembre 1997 sull'agricoltura biologica, modificata da ultimo il 7 dicembre 1998 (RU 1999 292).

**Esclusione dal regime di equivalenza**

Prodotti svizzeri a base di componenti prodotte nel quadro della riconversione all'agricoltura biologica.

**Modalità di applicazione**

nessuna

## **Relativo al riconoscimento dei controlli di conformità alle norme di commercializzazione per i prodotti ortofrutticoli freschi**

### **Art. 1** Campo d'applicazione

Il presente Allegato si applica agli ortofrutticoli destinati ad essere consumati freschi, per i quali la Comunità ha fissato norme di commercializzazione in base al regolamento (CE) n. 2200/96, esclusi gli agrumi.

### **Art. 2** Oggetto

1. I prodotti di cui all'articolo 1 originari della Svizzera o della Comunità, quando sono riesportati dalla Svizzera nella Comunità corredati del certificato di controllo di cui all'articolo 3, non sono soggetti, all'interno della Comunità, a un controllo di conformità alle norme prima di essere introdotti nel territorio doganale della Comunità.

2. L'Ufficio federale dell'agricoltura viene accettato come autorità responsabile dei controlli di conformità alle norme comunitarie o alle norme equivalenti per i prodotti originari della Svizzera o della Comunità riesportati dalla Svizzera nella Comunità. A tal fine, l'Ufficio federale dell'agricoltura può incaricare gli organismi di controllo menzionati in appendice di effettuare i controlli di conformità secondo la seguente procedura:

- l'Ufficio federale dell'agricoltura notifica gli organismi designati alla Commissione europea;
- gli organismi di controllo rilasciano il certificato di cui all'articolo 3;
- gli organismi designati devono disporre di controllori con una formazione riconosciuta dall'Ufficio federale dell'agricoltura, del materiale e degli impianti necessari per le verifiche e le analisi richieste dal controllo e di apparecchiature adeguate per la trasmissione delle informazioni.

3. Se la Svizzera sottopone i prodotti di cui all'articolo 1, prima di introdurli nel territorio doganale svizzero, ad un controllo di conformità a determinate norme di commercializzazione, sono adottate disposizioni equivalenti a quelle previste dal presente Allegato, che consentano ai prodotti originari della Comunità di non essere sottoposti a questo tipo di controllo.

### **Art. 3** Certificato di controllo

1. Ai sensi del presente Allegato, per «certificato di controllo» s'intende:

- il formulario di cui all'Allegato I del regolamento (CEE) n. 2251/92;
- il formulario CEE/ONU Allegato al Protocollo di Ginevra sulla normalizzazione degli ortofrutticoli freschi e della frutta secca;

- il formulario OCSE Allegato alla decisione del Consiglio dell'OCSE sul regime OCSE per l'applicazione delle norme internazionali agli ortofrutticoli.
2. Il certificato di controllo accompagna il lotto di prodotti originari della Svizzera o della Comunità riesportati dalla Svizzera nella Comunità fino all'immissione in libera pratica sul territorio della Comunità.
  3. Il certificato di controllo deve recare il timbro di uno degli organismi menzionati in appendice al presente Allegato.
  4. I certificati di controllo rilasciati da un organismo di controllo cui sia stato ritirato il mandato di cui all'articolo 2, paragrafo 2, non sono più riconosciuti ai sensi del presente Allegato.

#### **Art. 4** Scambio di informazioni

1. In applicazione dell'articolo 8 dell'Accordo, le Parti si trasmettono in particolare l'elenco delle autorità competenti e degli organismi di controllo della conformità. La Commissione europea segnala all'Ufficio federale dell'agricoltura le irregolarità o le infrazioni constatate per quanto concerne la conformità alle norme in vigore dei lotti di ortofrutticoli originari della Svizzera o della Comunità riesportati dalla Svizzera nella Comunità e corredati del certificato di controllo.
2. Per poter valutare l'osservanza delle condizioni di cui all'articolo 2, secondo comma, terzo trattino, l'Ufficio federale dell'agricoltura accetta, su richiesta della Commissione europea, che si proceda in loco a un controllo congiunto degli organismi designati.
3. Il controllo congiunto viene effettuato secondo la procedura proposta dal gruppo di lavoro «ortofrutticoli» e deciso dal Comitato.

#### **Art. 5** Clausola di salvaguardia

1. Le Parti contraenti si consultano non appena una di esse ritiene che l'altra sia venuta meno a uno degli obblighi previsti dal presente Allegato.
2. La Parte contraente che chiede le consultazioni comunica all'altra Parte tutte le informazioni necessarie per un esame approfondito del caso.
3. Ogniqualvolta si constati che lotti originari della Svizzera o della Comunità, quando sono riesportati dalla Svizzera alla Comunità corredati del certificato di controllo, non sono conformi alle norme in vigore, e che un ritardo rischia di rendere inefficaci le misure di lotta contro le frodi o di provocare distorsioni della concorrenza, possono essere prese misure di salvaguardia provvisorie senza consultazioni preliminari, purché siano avviate consultazioni subito dopo l'adozione di dette misure.
4. Se, al termine delle consultazioni di cui ai paragrafi 1 e 3, le Parti contraenti non raggiungono un accordo entro tre mesi, la Parte che ha chiesto le consultazioni o che ha preso le misure di cui al paragrafo 3 può prendere gli opportuni provvedimenti cautelari, che possono andare fino alla sospensione parziale o totale delle disposizioni del presente Allegato.

**Art. 6** Gruppo di lavoro «ortofrutticoli»

1. Il gruppo di lavoro «ortofrutticoli» istituito a norma dell'articolo 6, paragrafo 7, dell'Accordo esamina tutte le questioni relative al presente Allegato e alla sua applicazione. Esso esamina periodicamente l'evoluzione delle disposizioni legislative e normative interne delle Parti nei settori contemplati dal presente Allegato.
2. Il gruppo di lavoro presenta proposte al Comitato onde adeguare e aggiornare l'appendice del presente Allegato.

*Appendice dell'allegato 10<sup>43</sup>*

**Organismi di controllo svizzeri autorizzati a rilasciare il certificato di controllo di cui all'articolo 3 dell'allegato 10:**

1. Qualiservice  
Kapellenstrasse 5  
CH-3011 Berna

<sup>43</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del Comitato misto per l'agricoltura del 18 mar. 2004 (RU **2004** 5235).

## **Relativo alle misure sanitarie e zootecniche applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale**

### **Art. 1**

1. Il titolo I del presente Allegato verte:
  - sulle misure di lotta contro alcune malattie degli animali e sulla notifica di queste malattie;
  - sugli scambi e l'importazione dai paesi terzi di animali vivi, nonché dei relativi sperma, ovuli ed embrioni.
2. Il titolo II del presente Allegato verte sugli scambi di prodotti animali.

### **Titolo I**

#### **Scambi di animali vivi nonché dei relativi sperma, ovuli ed embrioni**

### **Art. 2**

1. Le Parti constatano di avere legislazioni simili e che conducono a risultati identici in materia di lotta contro le malattie degli animali e di notifica di queste malattie.
2. Le legislazioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo formano oggetto dell'appendice 1. L'applicazione di queste legislazioni è soggetta alle modalità particolari previste nella stessa appendice.

### **Art. 3**

Le Parti convengono che gli scambi di animali vivi nonché dei relativi sperma, ovuli ed embrioni si effettueranno conformemente alle legislazioni di cui all'appendice 2. L'applicazione di queste legislazioni è soggetta alle modalità particolari previste nella stessa appendice.

### **Art. 4**

1. Le Parti constatano di avere legislazioni simili e che conducono a risultati identici in materia d'importazione dai paesi terzi di animali vivi nonché dei relativi sperma, ovuli ed embrioni.
2. Le legislazioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo formano oggetto dell'appendice 3. L'applicazione di queste legislazioni è soggetta alle modalità particolari previste nella stessa appendice.

### **Art. 5**

Le Parti convengono, in materia zootecnica, sull'applicazione delle disposizioni che figurano nell'appendice 4.

**Art. 6**

Le Parti convengono che i controlli relativi agli scambi e alle importazioni in provenienza dai paesi terzi di animali vivi nonché dei relativi sperma, ovuli ed embrioni sono effettuati conformemente alle disposizioni dell'appendice 5.

**Titolo II**  
**Scambi di prodotti animali****Art. 7** Finalità

La finalità del presente titolo è di favorire gli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale tra le Parti mediante l'istituzione di un dispositivo per il riconoscimento dell'equivalenza delle misure sanitarie applicate dalle Parti, compatibilmente con la tutela della salute degli uomini e degli animali, nonché di migliorare la comunicazione e la cooperazione tra le Parti in materia di polizia sanitaria.

**Art. 8** Obblighi multilaterali

Il presente titolo non incicia in alcun modo i diritti e gli obblighi spettanti alle Parti in virtù dell'Accordo istitutivo dell'Organizzazione mondiale del commercio e dei relativi allegati, in particolare dell'Accordo sull'applicazione di misure sanitarie e fitosanitarie<sup>44</sup> (SPS).

**Art. 9** Campo d'applicazione

1. Il campo di applicazione del presente titolo è inizialmente limitato alle misure sanitarie applicate dalle Parti ai prodotti di origine animale elencati nell'appendice 6.
2. Salvo disposizione contraria delle appendici al presente titolo e fatto salvo l'articolo 20 del presente Allegato, sono escluse dal campo di applicazione del presente titolo le misure sanitarie concernenti gli additivi alimentari (ivi compresi tutti gli additivi e i coloranti alimentari, i coadiuvanti tecnologici, gli aromi), l'irradiazione, i contaminanti (agenti fisici e residui di farmaci veterinari), i residui chimici dovuti alla migrazione di sostanze contenute nei materiali d'imballaggio, le sostanze chimiche non autorizzate (additivi, coadiuvanti tecnologici, farmaci veterinari vietati, ecc.), l'etichettatura dei prodotti alimentari, i mangimi e le premiscele medicati.

**Art. 10** Definizioni

Ai fini del presente titolo, si applicano le seguenti definizioni:

- a) prodotti animali: i prodotti di origine animale cui si applicano le disposizioni dell'appendice 6;
- b) misure sanitarie: le misure definite nell'Allegato A, paragrafo 1 dell'Accordo SPS relativamente ai prodotti animali;

<sup>44</sup> RS 0.632.20, allegato 1A.4

- c) adeguato livello di protezione sanitaria: il livello di protezione definito nell'Allegato A, paragrafo 5 dell'Accordo SPS relativamente ai prodotti animali;
- d) autorità competenti:
  - (i) Svizzera: le autorità di cui all'appendice 7, parte A;
  - (ii) Comunità europea: le autorità di cui all'appendice 7, parte B.

#### **Art. 11** Adeguamento alle condizioni regionali

1. Ai fini degli scambi tra le Parti, le misure di cui all'articolo 2 si applicano fatto salvo il disposto del paragrafo 2 del presente articolo.
2. Se una delle Parti rivendica una qualifica sanitaria speciale riguardo ad una particolare malattia, può chiedere il riconoscimento di tale qualifica. Essa può chiedere anche garanzie supplementari, confacenti alla qualifica riconosciuta, per l'importazione di prodotti animali. Le garanzie inerenti a determinate malattie sono specificate nell'appendice 8.

#### **Art. 12** Equivalenza

1. Il riconoscimento dell'equivalenza presuppone la valutazione e l'accettazione dei seguenti elementi:
  - legislazione, norme, procedure e programmi vigenti per effettuare controlli e garantire l'adempimento degli obblighi nazionali e di quelli incombenti al paese importatore;
  - la struttura documentata delle autorità competenti, le loro attribuzioni e poteri, la loro organizzazione gerarchica, le loro procedure operative e risorse disponibili;
  - l'operato delle autorità competenti nell'esecuzione dei programmi di controllo e rispetto alle garanzie fornite.

Ai fini di tale valutazione, le Parti tengono conto dell'esperienza già acquisita.

2. L'equivalenza si applica alle misure sanitarie vigenti nei settori o parti di settori dei prodotti animali, alle disposizioni legislative, ai sistemi ispettivi e di controllo, o a parti di essi, ovvero a particolari requisiti legislativi, ispettivi o d'igiene.

#### **Art. 13** Determinazione dell'equivalenza

1. Per determinare se una misura sanitaria applicata dalla Parte esportatrice raggiunge l'adeguato livello di protezione sanitaria, le Parti procedono come segue:
  - i) identificano la misura sanitaria per la quale viene chiesto il riconoscimento dell'equivalenza;
  - ii) la Parte importatrice espone l'obiettivo della propria misura sanitaria, indicando, secondo i casi, il rischio o i rischi che la misura in questione intende prevenire, e specifica l'adeguato livello di protezione sanitaria;
  - iii) la Parte esportatrice dimostra che la misura sanitaria raggiunge l'adeguato livello di protezione sanitaria della Parte importatrice;

- iv) la Parte importatrice determina se la misura sanitaria applicata dalla Parte esportatrice raggiunge l'adeguato livello di protezione sanitaria;
- v) la Parte importatrice riconosce l'equivalenza della misura sanitaria applicata dalla Parte esportatrice se quest'ultima dimostra obiettivamente che la propria misura raggiunge l'adeguato livello di protezione sanitaria della Parte importatrice.

2. Se l'equivalenza non viene riconosciuta, gli scambi tra le Parti possono avere luogo alle condizioni prescritte dalla Parte importatrice per garantire l'adeguato livello di protezione sanitaria, secondo quanto enunciato nell'appendice 6. La Parte esportatrice può attenersi alle condizioni stabilite dalla Parte importatrice senza che ciò pregiudichi l'esito della procedura di cui al paragrafo 1.

#### **Art. 14** Riconoscimento delle misure sanitarie

1. Nell'appendice 6 figurano i settori o parti di settori per i quali, alla data dell'entrata in vigore del presente Allegato, le misure sanitarie applicate dalle Parti sono reciprocamente riconosciute come equivalenti ai fini degli scambi. In questi settori o parti di settori, gli scambi di prodotti animali avvengono conformemente alle legislazioni di cui all'appendice 6, applicate secondo le modalità ivi stabilite.

2. Nell'appendice 6 figurano altresì i settori o parti di settori per i quali le Parti applicano misure sanitarie differenti.

#### **Art. 15** Controlli alle frontiere e canoni

I controlli relativi agli scambi di prodotti animali tra la Comunità e la Svizzera vengono effettuati conformemente alle disposizioni di cui:

- a) all'appendice 10, parte A, per le misure riconosciute equivalenti;
- b) all'appendice 10, parte B, per le misure non riconosciute equivalenti;
- c) all'appendice 10, parte C, per le misure specifiche;
- d) all'appendice 10, parte D, per i canoni.

#### **Art. 16** Verifica

1. Per stimolare la fiducia nell'effettiva attuazione delle disposizioni del presente titolo, ciascuna delle Parti ha il diritto di effettuare verifiche sulla Parte esportatrice, comprendenti tra l'altro:

- a) una valutazione, totale o parziale, del programma di controllo realizzato dalle autorità competenti, eventualmente con una supervisione dei programmi d'ispezione e di verifica;
- b) sopralluoghi e ispezioni in loco.

Tali provvedimenti devono essere attuati in conformità con le disposizioni dell'appendice 9.

2. Per la Comunità:
  - le verifiche di cui al paragrafo 1 sono eseguite dalla Comunità;
  - i controlli alle frontiere di cui all'articolo 15 sono di competenza degli Stati membri.
3. Per la Svizzera, le autorità elvetiche procedono alle verifiche di cui al paragrafo 1 e ai controlli frontalieri di cui all'articolo 15.
4. Le Parti possono, di comune Accordo:
  - a) comunicare i risultati e le conclusioni delle verifiche e dei controlli frontalieri a paesi terzi non aderenti al presente Allegato;
  - b) avvalersi dei risultati e delle conclusioni di verifiche e di controlli frontalieri eseguiti da paesi terzi non aderenti al presente Allegato.

#### **Art. 17**            Notificazione

1. Le disposizioni del presente articolo si applicano nella misura in cui esse non rientrano nelle pertinenti misure di cui agli articoli 2 e 20 del presente Allegato.
2. Le Parti si notificano reciprocamente:
  - entro le 24 ore, ogni modifica rilevante della situazione sanitaria;
  - nel più breve tempo possibile, ogni dato di rilevanza epidemiologica in relazione a malattie non figuranti nel paragrafo 1 o a nuove malattie;
  - qualsiasi misura supplementare adottata in più dei requisiti elementari in materia di lotta o di eradicazione delle malattie degli animali o di tutela della pubblica sanità, nonché ogni modifica della politica di prevenzione, comprese le campagne di vaccinazione.
3. Le notificazioni di cui al paragrafo 2 vengono indirizzate per iscritto ai punti di contatto designati nell'appendice 11.
4. In caso di allarme d'ordine sanitario o zoosanitario, la notificazione può essere effettuata oralmente ai punti di contatto di cui all'appendice 11 e sarà seguita da una conferma scritta entro le 24 ore.
5. Se una delle Parti paventa un rischio per la salute degli uomini o degli animali, vengono tenute, su richiesta, consultazioni quanto prima possibile e comunque entro 14 giorni. Ciascuna delle Parti si impegna a fornire, in simili circostanze, tutte le informazioni necessarie per evitare perturbazioni degli scambi e per addivenire ad una soluzione reciprocamente accettabile.

#### **Art. 18**            Scambi di informazioni e comunicazione di dati e risultanze scientifiche

1. Le Parti intercambiano in maniera uniforme e sistematica informazioni utili per l'attuazione del presente titolo, onde suscitare fiducia reciproca, offrire garanzie e dimostrare l'efficacia dei programmi controllati. Se necessario per la realizzazione di tali obiettivi, esse procedono anche a scambi di funzionari.

2. Gli scambi di informazioni sulle modifiche delle rispettive misure sanitarie o su altri temi pertinenti comprendono tra l'altro:
  - l'esame preliminare di proposte di modifica delle norme o delle condizioni regolamentari che possono interferire con il presente titolo; se necessario, il Comitato misto veterinario può essere adito da una delle Parti;
  - ragguagli sull'andamento degli scambi di prodotti di origine animale;
  - informazioni sui risultati delle verifiche di cui all'articolo 16.
3. A convalida delle loro posizioni o richieste, le Parti provvedono a comunicare dati o documenti scientifici alle istanze scientifiche competenti, le quali li esaminano tempestivamente e informano entrambe le Parti dell'esito di detto esame.
4. I suddetti scambi di informazioni si svolgono tramite i punti di contatto indicati nell'appendice 11.

### **Titolo III**

#### **Disposizioni generali**

#### **Art. 19** Comitato misto veterinario

1. È istituito un Comitato misto veterinario, composto di rappresentanti delle Parti. Esso esamina tutte le questioni attinenti all'applicazione del presente Allegato e alla sua applicazione. Esso assume inoltre tutti gli incarichi previsti dal presente Allegato.
2. Il Comitato misto veterinario dispone di un potere decisionale per i casi previsti dal presente Allegato. Le decisioni del Comitato misto veterinario sono eseguite dalle Parti secondo le loro norme rispettive.
3. Il Comitato misto veterinario esamina periodicamente l'evoluzione delle disposizioni legislative e regolamentari delle Parti nelle materie che formano oggetto del presente Allegato. Esso può decidere di modificare le appendici del presente Allegato, in particolare per adeguarle ed aggiornarle.
4. Il Comitato misto veterinario si pronuncia di comune accordo.
5. Il Comitato misto veterinario stabilisce il proprio regolamento interno. In funzione delle esigenze, il Comitato misto veterinario può essere convocato su richiesta di una delle Parti.
6. Il Comitato misto veterinario può costituire gruppi di lavoro tecnici, composti di esperti delle Parti, incaricati di individuare e trattare particolari questioni d'ordine scientifico e tecnico attinenti al presente Allegato. Qualora sia necessaria una perizia, il Comitato misto veterinario può inoltre costituire gruppi di lavoro tecnici ad hoc, in particolare scientifici, la cui composizione non è necessariamente limitata ai rappresentanti delle Parti.

**Art. 20** Clausola di salvaguardia

1. Qualora la Comunità europea o la Svizzera abbia l'intenzione di applicare misure di salvaguardia nei confronti dell'altra Parte contraente, ne informa previamente quest'ultima. Fatta salva la possibilità di porre immediatamente in vigore le misure previste, si terranno al più presto consultazioni tra i servizi competenti della Commissione e della Svizzera per cercare soluzioni adeguate. Se necessario, il Comitato misto potrà essere adito da una delle due Parti.
2. Qualora uno Stato membro della Comunità europea abbia l'intenzione di attuare misure provvisorie di salvaguardia nei confronti della Svizzera, esso ne informa preventivamente le autorità elvetiche.
3. Qualora la Comunità prenda una decisione di salvaguardia nei confronti di una delle parti del territorio della Comunità europea o di paesi terzi, il servizio competente ne informa quanto prima le autorità competenti della Svizzera. Dopo aver esaminato la situazione, la Svizzera adotta le misure richieste da questa decisione, eccetto se ritiene che tali misure non siano giustificate. In quest'ultima ipotesi, si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 1.
4. Qualora la Svizzera prenda una decisione di salvaguardia nei confronti di paesi terzi, ne informa quanto prima i servizi competenti della Commissione. Fatta salva la possibilità per la Svizzera di mettere immediatamente in vigore le misure previste, si terranno al più presto consultazioni tra i servizi competenti della Commissione e della Svizzera per cercare soluzioni adeguate. Se necessario, il Comitato misto potrà essere adito da una delle due Parti.

## Misure di lotta/notifica delle malattie

### I. Afta epizootica

#### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera  |
|--|---|
| <p>1. Direttiva 2003/85/CE del Consiglio, del 29 settembre 2003, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica, che abroga la direttiva 85/511/CEE e le decisioni 84/531/CEE e 91/665/CEE e recante modifica della direttiva 92/46/CEE (GU L 306 del 22.11.2003, pag. 1)</p> | <p>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizootie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 1, 1a e 9a (misura contro le epizootie molto contagiose, scopi della lotta) e 57 (disposizioni d'esecuzione di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</p> <p>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizootie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 2 (epizootie molto contagiose), 49 (manipolazione di microrganismi patogeni per l'animale), 73 e 74 (pulizia e disinfezione), 77-98 (disposizioni comuni riguardanti le epizootie molto contagiose), 99-103 (misure specifiche riguardanti la lotta contro l'afta epizootica)</p> <p>3. Ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, modificata da ultimo il 5 dicembre 2003 (RS 172.216.1), in particolare l'articolo 8 (laboratorio di riferimento, registrazione, controllo e messa a disposizione di vaccino contro l'afta epizootica)</p> |

<sup>45</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del Comitato misto veterinario del 9 dic. 2004 (RU 2006 675).

## B. Modalità di applicazione particolari

1. Di norma, la Commissione e l'Ufficio federale di veterinaria si notificano l'intenzione di procedere ad una vaccinazione d'emergenza. Nei casi di estrema urgenza, la notifica riguarda la decisione adottata e le relative modalità di attuazione. In ogni caso, si tengono quanto prima consultazioni nell'ambito del Comitato misto veterinario.
2. In applicazione dell'articolo 97 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera dispone di un piano di allarme. Tale piano è oggetto della disposizione d'esecuzione tecnica n. 95/65, emessa dall'Ufficio federale di veterinaria.
3. Il laboratorio comune di riferimento per l'identificazione del virus dell'fta epizootica è: The Institute for Animal Health Pirbright Laboratory, Regno Unito. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. Le funzioni e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato XVI della direttiva 2003/85/CE.

## II. Peste suina classica

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera  |
|--|---|
| <p>Direttiva 2001/89/CE del Consiglio, del 23 ottobre 2001, relativa a misure comunitarie di lotta contro la peste suina classica (GU L 316 dell'1.12.2001, pag. 5), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione – 6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 1, 1a e 9a (misura contro le epizoozie molto contagiose, scopi della lotta) e 57 (disposizioni esecutive di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</li> <li>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 2 (epizoozie molto contagiose), 40–47 (eliminazione e valorizzazione dei rifiuti), 49 (manipolazione di microrganismi patogeni per l'animale), 73 e 74 (pulizia e disinfezione), 77–98 (disposizioni comuni riguardanti le epizoozie molto contagiose), 116–121 (constatazione della peste suina alla macellazione, misure specifiche riguardanti la lotta contro la peste suina)</li> </ol> |

| Comunità europea | Svizzera   |
|------------------|--|
|                  | <p>3. Ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, modificata da ultimo il 5 dicembre 2003 (RS 172.216.1), in particolare l'articolo 8 (laboratorio di riferimento)</p> <p>4. Ordinanza del 23 giugno 2004 concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (OESPA), (RS 916.441.22)</p> |

## B. Modalità di applicazione particolari

1. La Commissione e l'Ufficio federale di veterinaria si notificano l'intenzione di procedere ad una vaccinazione d'emergenza. Si tengono quanto prima consultazioni nell'ambito del Comitato misto veterinario.

2. Se necessario e in applicazione dell'articolo 117, paragrafo 5, dell'ordinanza sulle epizoozie, l'Ufficio federale di veterinaria decreterà disposizioni di esecuzione a carattere tecnico per quanto riguarda la marcatura e il trattamento delle carni che provengono dalle zone di protezione e di sorveglianza.

3. In applicazione dell'articolo 121 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera s'impegna ad attuare un piano di eradicazione della peste suina classica dei suini selvatici in conformità degli articoli 15 e 16 della direttiva 2001/89/CE. Si tengono quanto prima consultazioni nell'ambito del Comitato misto veterinario.

4. In applicazione dell'articolo 97 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera dispone di un piano d'allarme. Tale piano è oggetto della disposizione d'esecuzione tecnica n. 95/65, emessa dall'Ufficio federale di veterinaria.

5. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 21 della direttiva 2001/89/CE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.

6. Se necessario, in applicazione dell'articolo 89, paragrafo 2, dell'ordinanza sulle epizoozie, l'Ufficio federale di veterinaria decreterà disposizioni d'esecuzione a carattere tecnico per quanto riguarda il controllo sierologico dei suini nelle zone di protezione e di sorveglianza in conformità con il capitolo IV dell'allegato della decisione 2002/106/CE (GU L 39 del 9.2.2002, pag. 71).

7. Il laboratorio comune di riferimento per la peste suina classica è: Institut für Virologie der Tierärztlichen Hochschule Hannover, Bünteweg 17, D-30559 Hannover, Germania. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. La funzione e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato IV della direttiva 2001/89/CE.

### III. Peste equina

#### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera   |
|---|--|
| <p>Direttiva 92/35/CEE del Consiglio, del 29 aprile 1992, che fissa le norme di controllo e le misure di lotta contro la peste equina (GU L 157 del 10.6.1992, pag. 19), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione –</p> <p>6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 1, 1a e 9a (misura contro le epizoozie molto contagiose, scopi della lotta) e 57 (disposizioni d'esecuzione di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</li> <li>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 2 (epizoozie molto contagiose), 49 (manipolazione di microrganismi patogeni per l'animale), 73 e 74 (pulizia e disinfezione), 77–98 (disposizioni comuni riguardanti le epizoozie molto contagiose), 112–115 (misure specifiche riguardanti la lotta contro la peste equina)</li> <li>3. Ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, modificata da ultimo il 5 dicembre 2003 (RS 172.216.1), in particolare l'articolo 8 (laboratorio di riferimento)</li> </ol> |

#### B. Modalità di applicazione particolari

1. Qualora si sviluppi in Svizzera un'epizoozia di gravità eccezionale, il Comitato misto veterinario si riunisce al fine di procedere ad un esame della situazione. Le competenti autorità svizzere s'impegnano ad adottare le misure necessarie alla luce dei risultati di quest'esame.

2. Il laboratorio comune di riferimento per la peste equina è: Laboratorio de Sanidad y Producción Animal, Ministerio de Agricultura, Pesca y Alimentación, M-28110 Algete, Madrid, Spagna. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. La funzione e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato III della direttiva 92/35/CEE.

3. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 16 della direttiva 92/35/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.

4. In applicazione dell'articolo 97 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera dispone di un piano d'intervento. Tale piano è oggetto della disposizione d'esecuzione tecnica n. 95/65, emessa dall'Ufficio federale di veterinaria.

## IV. Influenza aviaria

### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera   |
|---|--|
| <p>Direttiva 92/40/CEE del Consiglio, del 19 maggio 1992, che istituisce delle misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria (GU L 167 del 22.6.1992, pag. 1), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione – 6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 1, 1a e 9a (misura contro le epizoozie molto contagiose, scopi della lotta) e 57 (disposizioni d'esecuzione di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</li> <li>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 2 (epizoozie molto contagiose), 49 (manipolazione di microrganismi patogeni per l'animale), 73 e 74 (pulizia e disinfezione), 77–98 (disposizioni comuni riguardanti le epizoozie molto contagiose), 122–125 (misure specifiche riguardanti la lotta contro l'influenza aviaria)</li> <li>3. Ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, modificata da ultimo il 5 dicembre 2003 (RS 172.216.1), in particolare l'articolo 8 (laboratorio di riferimento)</li> </ol> |

## B. Modalità di applicazione particolari

1. Il laboratorio comune di riferimento per l'influenza aviaria è: Central Veterinary Laboratory, New Haw, Weybridge, Surrey KT15 3NB, Regno Unito. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. La funzione e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato V della direttiva 92/40/CEE.
2. In applicazione dell'articolo 97 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera dispone di un piano d'emergenza. Tale piano è oggetto della disposizione d'esecuzione tecnica n. 95/65, emessa dall'Ufficio federale di veterinaria.
3. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 18 della direttiva 92/40/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.

## V. Malattia di Newcastle

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera  |
|--|---|
| <p>Direttiva 92/66/CEE del Consiglio, del 14 luglio 1992, che istituisce misure comunitarie di lotta contro la malattia di Newcastle (GU L 260 del 5.9.1992, pag. 1), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione –</p> <p>6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 1, 1a e 9a (misura contro le epizoozie molto contagiose, scopi della lotta) e 57 (disposizioni d'esecuzione di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</li> <li>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 2 (epizoozie molto contagiose), 40–47 (eliminazione e valorizzazione dei rifiuti), 49 (manipolazione di microrganismi patogeni per l'animale), 73 e 74 (pulizia e disinfezione), 77–98 (disposizioni comuni riguardanti le epizoozie molto contagiose), 122–125 (misure specifiche riguardanti la lotta contro la malattia di Newcastle)</li> </ol> |

| Comunità europea | Svizzera   |
|------------------|--|
|                  | <p>3. Ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, modificata da ultimo il 5 dicembre 2003 (RS 172.216.1), in particolare l'articolo 8 (laboratorio di riferimento)</p> <p>4. Istruzione (direttiva tecnica) dell'Ufficio federale di veterinaria del 20 giugno 1989 concernente la lotta contro la paramyxovirosi dei piccioni (Bollettino dell'Ufficio federale di veterinaria n. 90 (13) pag. 113 (vaccinazione ecc.))</p> <p>5. Ordinanza del 23 giugno 2004 concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (OESPA), (RS 916.441.22)</p> |

## B. Modalità di applicazione particolari

1. Il laboratorio comune di riferimento per la malattia di Newcastle è: Central Veterinary Laboratory, New Haw, Weybridge, Surrey KT15 3NB, Regno Unito. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. La funzione e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato V della direttiva 92/66/CEE.
2. In applicazione dell'articolo 97 dell'ordinanza sulle epizootie, la Svizzera dispone di un piano d'emergenza. Tale piano è oggetto della disposizione d'esecuzione tecnica n. 95/65, emessa dall'Ufficio federale di veterinaria.
3. Le informazioni di cui agli articoli 17 e 19 della direttiva 92/66/CEE sono di competenza del Comitato misto veterinario.
4. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 22 della direttiva 92/66/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizootie.

## VI. Malattie dei pesci

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera   |
|--|--|
| <p>Direttiva 93/53/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1993, recante misure comunitarie minime di lotta contro talune malattie dei pesci (GU L 175 del 19.7.1993, pag. 23), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione – 6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 1, 1a e 10 (misura contro le epizoozie) e 57 (disposizioni di esecuzione di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</li> <li>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 3 e 4 (epizoozie considerate), 61 (obblighi degli appaltatori di un diritto di pesca e degli organi incaricati di sorvegliare la pesca), 62–76 (misure di lotta in generale), 275–290 (misure specifiche riguardanti le malattie dei pesci, laboratorio di diagnosi)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. Attualmente l'allevamento del salmone non è autorizzato e la specie non è presente in Svizzera. In Svizzera l'anemia contagiosa del salmone è classificata come una malattia da eradicare, in virtù della modifica I dell'ordinanza sulle epizoozie (OFE) del 28 marzo 2001 (RO 2001 1337). La situazione sarà riesaminata nell'ambito del Comitato misto veterinario un anno dopo l'entrata in vigore del presente allegato.
2. Attualmente l'allevamento delle ostriche piatte non è praticato in Svizzera. In caso di comparsa di bonamiosi o marteiliosi, l'Ufficio federale di veterinaria s'impegna ad adottare le misure d'emergenza necessarie, conformi alla normativa comunitaria, sulla base dell'articolo 57 della legge sulle epizoozie.
3. Nei casi di cui all'articolo 7 della direttiva 93/53/CEE, l'informazione avrà luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
4. Il laboratorio comune di riferimento per le malattie dei pesci è: Statens Veterinære Serumlaboratorium, Landbrugsministeriet, Høngøvej 2, DK-8200 Århus,

Danimarca. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. La funzione e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato C della direttiva 93/53/CEE.

5. In applicazione dell'articolo 97 dell'ordinanza sulle epizootie, la Svizzera dispone di un piano d'intervento. Tale piano è oggetto della disposizione d'esecuzione tecnica n. 95/65, emessa dall'Ufficio federale di veterinaria.

6. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 16 della direttiva 93/53/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizootie.

## VII. Encefalopatia spongiforme bovina

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera   |
|--|--|
| <p>Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 876/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, che modifica l'allegato VIII del regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente gli scambi di ovini e caprini da riproduzione (GU L 162 del 30.4.2004, pag. 52)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="631 639 1009 799">1. Ordinanza del 27 maggio 1981 sulla protezione degli animali (OPAn), modificata da ultimo il 27 giugno 2001 (RS 455.1), in particolare l'articolo 64f (procedimenti di stordimento)</li> <li data-bbox="631 810 1009 1023">2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11), in particolare gli articoli 3 (Ufficio federale di veterinaria), 25-58 (importazione) e 64-77 (esportazione)</li> <li data-bbox="631 1050 1009 1209">3. Ordinanza (1/90) del 13 giugno 1990 concernente un divieto temporaneo all'importazione di ruminanti e di prodotti derivanti da tali animali provenienti dalla Gran Bretagna (RS 916.443.39)</li> <li data-bbox="631 1220 1009 1380">4. Legge del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari (LDerr), modificata da ultimo il 21 marzo 2003 (RS 817.0), in particolare gli articoli 24 (ispezione e campionatura) e 40 (controllo delle derrate alimentari)</li> </ol> |

| Comunità europea | Svizzera  |
|------------------|---|
|                  | <p>5. Ordinanza del 1° marzo 1995 sull'igiene delle carni (OIGC) (RU 1995 1666), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RU 2004 3079), in particolare gli articoli 31–33 (controllo degli animali da macello), 48 (compiti degli ispettori delle carni) e 49–54 (compiti dei controllori delle carni)</p> <p>6. Ordinanza del 1° marzo 1995 sulle derrate alimentari (ODerr) (RU 1995 1491), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RU 2004 3065), e in particolare l'articolo 122 (parti della carcassa improprie al consumo)</p> <p>7. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizootie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 6 (definizioni e abbreviature), 36 (patente), 61 (obbligo di notifica), 130 (sorveglianza del bestiame svizzero), 175–185 (encefalopatie spongiformi trasmissibili), 297 (esecuzione all'interno del Paese), 301 (compiti del veterinario cantonale), 303 (formazione e perfezionamento dei veterinari ufficiali) e 312 (laboratori di diagnostica)</p> <p>8. Ordinanza del 10 giugno 1999 sul libro dei prodotti destinati all'alimentazione degli animali, (OLA1A), modificata da ultimo il 15 dicembre 2003 (RS 916.307.1), in particolare l'articolo 28 (trasporto di alimenti per animali da reddito), l'allegato 1, parte 9 (prodotti di animali terrestri), parte 10 (pesci, altri animali marini, relativi prodotti e sottoprodotti) e l'allegato 4 (elenco delle sostanze vietate)</p> |

## **B. Modalità di applicazione particolari**

1. Il laboratorio comune di riferimento per l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) è: Veterinary Laboratories Agency, Woodham Lane New Haw, Addlestone, Surrey KT15 3NB, Regno Unito. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. La funzione e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato X, capitolo B, del regolamento (CE) n. 999/2001.

2. In applicazione dell'articolo 57 della legge sulle epizoozie, la Svizzera dispone di un piano d'emergenza per l'esecuzione delle misure di lotta contro la BSE.

3. In applicazione dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 999/2001, negli Stati membri della Comunità, gli animali nei quali si sospetta la presenza d'infezione da encefalopatia spongiforme trasmissibile sono sottoposti ad una limitazione ufficiale di movimento in attesa dei risultati di un'indagine clinica ed epidemiologica effettuata dall'autorità competente, oppure sono abbattuti per essere esaminati in laboratorio sotto sorveglianza ufficiale.

In applicazione dell'articolo 177 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera vieta la macellazione dell'animale in caso di sospetto di BSE. L'animale sospetto deve essere abbattuto in modo incruento, la carcassa incenerita e il cervello inviato al laboratorio svizzero di riferimento per la BSE.

In applicazione dell'articolo 10 dell'ordinanza sulle epizoozie, l'identificazione dei bovini in Svizzera si effettua tramite un sistema di identificazione permanente che consente di risalire alla fattrice e alla mandria d'origine e di constatare che non sono nati da femmine per le quali si sospetta o è confermata la presenza di encefalopatia spongiforme bovina.

In applicazione degli articoli 178 e 179 dell'ordinanza sulle epizoozie, in caso di diagnosi di BSE, in Svizzera vengono abbattuti sia gli animali infetti sia i loro discendenti diretti. Dal 1° luglio 1999, si procede ugualmente all'abbattimento dell'intera coorte (l'abbattimento della mandria è stato in uso dal 14 dicembre 1996 al 30 giugno 1999).

4. In applicazione dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 999/2001, gli Stati membri della Comunità vietano la somministrazione di proteine animali trasformate ad animali d'allevamento che sono tenuti, ingrassati o allevati per la produzione di alimenti. Negli Stati membri della Comunità vige il divieto totale di somministrare proteine derivate da animali ai ruminanti.

In applicazione dell'articolo 183 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera ha adottato, con entrata in vigore il 1° gennaio 2001, il divieto totale di somministrare proteine animali agli animali di allevamento.

5. In applicazione dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 999/2001 e conformemente all'allegato III, capitolo A, del medesimo regolamento, gli Stati membri della Comunità istituiscono un programma annuale di sorveglianza della BSE. Il programma prevede test diagnostici rapidi da effettuare su tutti i bovini di età superiore ai 24 mesi abbattuti d'urgenza, sui bovini morti nell'azienda o risultati contagiati a

seguito di un'ispezione *ante mortem* e su tutti i bovini di età superiore ai 30 mesi macellati ai fini del consumo umano.

I test diagnostici rapidi per la BSE utilizzati dalla Svizzera sono elencati all'allegato X, capitolo C, del regolamento (CE) n. 999/2001.

In applicazione dell'articolo 175a dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera sottopone obbligatoriamente a test diagnostici rapidi tutti i bovini di età superiore ai 30 mesi abbattuti d'urgenza, i bovini morti nell'azienda o risultati contagiati a seguito di un'ispezione *ante mortem*, nonché un campione di bovini di età superiore ai 30 mesi macellati ai fini del consumo umano. È inoltre previsto un programma di controllo dei bovini di età superiore ai 20 mesi macellati ai fini del consumo umano, a discrezione degli operatori.

6. Spetta al Comitato misto veterinario fornire le informazioni di cui all'articolo 6 e al capitolo B dell'allegato III e all'allegato IV (3.II) del regolamento (CE) n. 999/2001.

7. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente a titolo dell'articolo 21 del regolamento (CE) n. 999/2001 e dell'articolo 57 della legge sulle epizoozie.

### C. Informazioni supplementari

1. Dal 1° gennaio 2003, in applicazione dell'ordinanza del 20 novembre 2002 concernente l'assegnazione di contributi ai costi per l'eliminazione dei rifiuti d'origine animale nel 2003 (RU 2002 4325), la Svizzera ha introdotto incentivi finanziari a favore degli allevamenti in cui sono nati i bovini e dei macelli in cui questi ultimi sono macellati, sempreché essi rispettino le procedure di dichiarazione dei movimenti di bestiame previste dalla legislazione in vigore.

2. In applicazione dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 999/2001 e conformemente all'allegato XI, punto 1, del medesimo regolamento, gli Stati membri della Comunità rimuovono e distruggono i materiali specifici a rischio (MSR). La colonna vertebrale dei bovini di età superiore ai 12 mesi è annoverata tra gli MSR.

In applicazione degli articoli 181 e 182 dell'ordinanza sulle epizoozie e dell'articolo 122 dell'ordinanza sulle derrate alimentari, la Svizzera ha adottato una politica di rimozione dei MSR dalla catena alimentare animale e umana. La colonna vertebrale dei bovini di età superiore ai 30 mesi è annoverata tra gli MSR.

3. Il regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 273 del 10.10.2002, pag. 1) definisce le norme sanitarie relative ai sottoprodotti d'origine animale non destinati al consumo umano applicabili agli Stati membri della Comunità.

In applicazione dell'articolo 13 dell'ordinanza concernente l'eliminazione dei sottoprodotti d'origine animale, in Svizzera sono inceneriti i sottoprodotti d'origine animale di categoria 1, compresi i materiali specifici a rischio e gli animali morti nell'azienda.

## VIII. Altre malattie

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera  |
|--|---|
| <p>Direttiva 92/119/CEE del Consiglio, del 17 dicembre 1992, che introduce misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini (GU L 62 del 15.3.1993, pag. 69), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione –</p> <p>6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 1, 1a e 9a (misure contro le epizoozie molto contagiose, scopi della lotta) e 57 (disposizioni di esecuzione di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</li> <li>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 2 (epizoozie molto contagiose), 49 (manipolazione di microrganismi patogeni per l'animale), 73 e 74 (pulizia e disinfezione), 77–98 (disposizioni comuni riguardanti le epizoozie molto contagiose), 103–105 (misure specifiche riguardanti la lotta contro la malattia vescicolare dei suini)</li> <li>3. Ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, modificata da ultimo il 5 dicembre 2003 (RS 172.216.1), in particolare l'articolo 8 (laboratorio di riferimento)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. Nei casi di cui all'articolo 6 della direttiva 92/119/CEE, l'informazione avrà luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
2. Il laboratorio comune di riferimento per la malattia vescicolare dei suini è: AFR Institute for Animal Health, Pirbright Laboratory, Ash Road, Pirbright, Woking Surrey, GU240NF, Regno Unito. La Svizzera si fa carico delle spese ad essa imputabili per le operazioni derivanti da questa designazione. La funzione e i compiti di suddetto laboratorio sono quelli previsti dall'allegato III della direttiva 92/119/CEE.
3. In applicazione dell'articolo 97 dell'ordinanza sulle epizoozie, la Svizzera dispone di un piano d'emergenza. Tale piano è oggetto della disposizione d'esecuzione tecnica n. 95/65, emessa dall'Ufficio federale di veterinaria.

4. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 22 della direttiva 92/119/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.

## IX. Notifica delle malattie

### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera  |
|---|---|
| <p>Direttiva 82/894/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1982, concernente la notifica delle malattie degli animali nella Comunità (GU L 378 del 31.12.1982, pag. 58), modificata da ultimo dalla decisione 2004/216/CE della Commissione, del 1° marzo 2004, che modifica la direttiva 82/894/CEE del Consiglio concernente la notifica delle malattie degli animali nella Comunità al fine di includere talune malattie degli equidi e talune malattie delle api nell'elenco delle malattie soggette a denuncia (GU L 67 del 5.3.2004, pag. 27)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legge del 1° luglio 1966 sulle epizoozie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare gli articoli 11 (denuncia e dichiarazione delle malattie) e 57 (disposizioni di esecuzione di carattere tecnico, collaborazione internazionale)</li> <li>2. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 2-5 (malattie considerate), 59-65 e 291 (obbligo di denuncia, notifica), 292-299 (sorveglianza, esecuzione, assistenza amministrativa)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

La Commissione, in collaborazione con l'Ufficio federale di veterinaria, include la Svizzera nel sistema di notifica delle malattie degli animali previsto dalla direttiva 82/894/CEE.

## Polizia sanitaria: scambi e immissione sul mercato

### I. Bovini e suini

#### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera   |
|---|--|
| <p>Direttiva 64/432/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1964, relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina (GU 121 del 29.7.1964, pag. 1977/64), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 8)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 27–31 (mercati, esposizioni), 34–37 (commercio), 73 e 74 (pulizia e disinfezione), 116–121 (peste suina africana), 135–141 (malattia di Aujeszky), 150–157 (brucellosi bovina), 158–165 (tubercolosi), 166–169 (leucosi bovina enzootica), 170–174 (IBR/IPV), 175–195 (encefalopatie spongiformi), 186–189 (infezioni genitali bovine), 207–211 (brucellosi suina), 297 (riconoscimento dei mercati, centri di raccolta, stazioni di disinfezione)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e di prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11)</li> </ol> |

#### B. Modalità di applicazione particolari

1. In applicazione dell'articolo 297, primo comma, dell'ordinanza sulle epizoozie, l'Ufficio federale di veterinaria procederà al riconoscimento dei centri di raccolta definiti all'articolo 2 della direttiva 64/432/CEE. Ai fini dell'applicazione del presente allegato, in conformità con le disposizioni degli articoli 11, 12 e 13 della direttiva 64/432/CEE, la Svizzera istituisce l'elenco dei centri di raccolta riconosciuti, dei trasportatori e dei commercianti.

<sup>46</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del Comitato misto veterinario del 9 dic. 2004 (RU 2006 675).

2. L'informazione di cui all'articolo 11, paragrafo 3, della direttiva 64/432/CEE ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.

3. Ai fini del presente allegato si riconosce che la Svizzera soddisfa le condizioni di cui all'allegato A, parte II, paragrafo 7, della direttiva 64/432/CEE per quanto riguarda la brucellosi bovina. Ai fini del mantenimento della qualifica, per il bestiame bovino, di ufficialmente indenne da brucellosi, la Svizzera s'impegna a soddisfare le condizioni seguenti:

- a) ogni animale della specie bovina sospetto di essere infetto da brucellosi deve essere notificato alle autorità competenti e sottoposto alle prove ufficiali di ricerca della brucellosi, che comprendono almeno due prove sierologiche con fissazione del complemento, nonché un esame microbiologico di campioni adeguati prelevati in caso di aborto;
- b) nel corso del periodo di sospetto, che sarà mantenuto fino a che le prove previste alla lettera a) diano risultati negativi, la qualifica di ufficialmente indenne da brucellosi è sospesa per la mandria di cui fa (fanno) parte l'animale (o gli animali) sospetto(i) della specie bovina.

Informazioni dettagliate sul bestiame sieropositivo sono comunicate al Comitato misto veterinario unitamente ad una relazione epidemiologica. Se una delle condizioni di cui all'allegato A, parte II, paragrafo 7, primo comma, della direttiva 64/432/CEE non è più soddisfatta dalla Svizzera, l'Ufficio federale di veterinaria ne informa immediatamente la Commissione. La situazione viene esaminata nell'ambito del Comitato misto veterinario al fine di rivedere le disposizioni del presente paragrafo.

4. Ai fini del presente allegato si riconosce che la Svizzera soddisfa le condizioni di cui all'allegato A, parte I, paragrafo 4, della direttiva 64/432/CEE per quanto riguarda la tubercolosi bovina. Ai fini del mantenimento della qualifica, per il bestiame bovino, di ufficialmente indenne da tubercolosi, la Svizzera s'impegna a soddisfare le condizioni seguenti:

- a) è istituito un sistema d'identificazione che permetta, per ogni bovino, di risalire alla mandria d'origine;
- b) ogni animale abbattuto deve essere sottoposto ad ispezione *post mortem* effettuata da un veterinario ufficiale;
- c) qualsiasi sospetto di tubercolosi su un animale vivo, morto o abbattuto deve essere notificato alle autorità competenti;
- d) in ogni caso, le autorità competenti procedono alle indagini necessarie per smentire o confermare il sospetto, comprese le ricerche a valle per le mandrie d'origine e di transito; se vengono scoperte lesioni sospette di tubercolosi al momento dell'autopsia o della macellazione, le autorità competenti sottopongono tali lesioni ad un esame di laboratorio;
- e) la qualifica di ufficialmente indenne da tubercolosi per le mandrie d'origine e di transito dei bovini sospetti è sospesa fino a che gli esami clinici o di laboratorio o le prove alla tubercolina abbiano escluso l'esistenza della tubercolosi bovina;

- f) quando il sospetto di tubercolosi è confermato dalle prove alla tubercolina, dagli esami clinici o di laboratorio, la qualifica di bestiame ufficialmente indenne da tubercolosi per le mandrie d'origine e di transito viene ritirata;
- g) la qualifica di ufficialmente indenne da tubercolosi non è riconosciuta finché tutti gli animali considerati infetti siano stati eliminati dalla mandria, i locali e l'attrezzatura disinfettati e tutti gli animali rimanenti, di età superiore a sei settimane, abbiano reagito negativamente ad almeno due iniezioni ufficiali di tubercolina per via intradermica, effettuate conformemente all'allegato B della direttiva 64/432/CEE, di cui la prima effettuata almeno sei mesi dopo che l'animale infetto ha lasciato la mandria e la seconda almeno sei mesi dopo la prima.

Informazioni dettagliate sul bestiame contaminato sono comunicate al Comitato misto veterinario unitamente ad una relazione epidemiologica. Se una delle condizioni di cui all'allegato A, parte I, paragrafo 4, primo comma, della direttiva 64/432/CEE non è più soddisfatta dalla Svizzera, l'Ufficio federale di veterinaria ne informa immediatamente la Commissione. La situazione viene esaminata nell'ambito del Comitato misto veterinario al fine di rivedere le disposizioni del presente paragrafo.

5. Ai fini del presente allegato si riconosce che la Svizzera soddisfa le condizioni previste all'allegato D, capitolo I (F) della direttiva 64/432/CEE per quanto riguarda la leucosi bovina enzootica. Ai fini del mantenimento della qualifica, per il bestiame bovino, di ufficialmente indenne da leucosi bovina enzootica, la Svizzera s'impegna a soddisfare le condizioni seguenti:

- a) il bestiame svizzero è sorvegliato tramite un controllo per sondaggio; il volume del campionamento è determinato in modo da affermare, con un'affidabilità del 99 %, che meno dello 0,2 % delle mandrie è contaminato dalla leucosi bovina enzootica;
- b) ogni animale abbattuto deve essere sottoposto ad ispezione *post mortem* effettuata da un veterinario ufficiale;
- c) qualsiasi sospetto emerso in occasione di un esame clinico, di un'autopsia o del controllo delle carni deve essere notificato alle autorità competenti;
- d) in caso di sospetto o di accertamento di leucosi bovina enzootica, la qualifica di ufficialmente indenne è sospesa per il bestiame interessato fino alla revoca del sequestro;
- e) il sequestro è revocato se, dopo l'eliminazione degli animali contaminati e, se necessario, della loro prole, due esami sierologici effettuati ad almeno 90 giorni di intervallo hanno dato risultato negativo.

Se la leucosi bovina enzootica è stata accertata nello 0,2 % delle mandrie, l'Ufficio federale di veterinaria ne informa immediatamente la Commissione. La situazione viene esaminata nell'ambito del Comitato misto veterinario al fine di rivedere le disposizioni del presente paragrafo.

6. Ai fini dell'applicazione del presente allegato si riconosce che la Svizzera è ufficialmente indenne da rinotracheite contagiosa bovina. Ai fini del mantenimento di questa qualifica, la Svizzera s'impegna a soddisfare le condizioni seguenti:

- a) il bestiame svizzero è sorvegliato tramite un controllo per sondaggio; il volume del campionamento è determinato in modo da affermare, con un'affidabilità del 99 %, che meno dello 0,2 % delle mandrie è contaminato dalla rinotracheite contagiosa bovina;
- b) i tori d'allevamento d'età superiore a 24 mesi devono essere sottoposti annualmente ad un esame sierologico;
- c) qualsiasi sospetto deve essere notificato alle autorità competenti e sottoposto alle prove ufficiali di ricerca della rinotracheite contagiosa bovina, tra cui prove virologiche o sierologiche;
- d) in caso di sospetto o di accertamento di rinotracheite contagiosa bovina, la qualifica di ufficialmente indenne è sospesa per il bestiame interessato fino alla revoca del sequestro;
- e) il sequestro è revocato se un esame sierologico effettuato almeno 30 giorni dopo l'eliminazione degli animali contaminati ha dato risultato negativo.

Dato il riconoscimento della qualifica della Svizzera, le disposizioni della decisione 2004/558/CE (GU L 249 del 23.7.2004, pag. 20) si applicano *mutatis mutandis*.

L'Ufficio federale di veterinaria informa immediatamente la Commissione di qualsiasi modifica delle condizioni che hanno motivato il riconoscimento di tale qualifica. La situazione viene esaminata nell'ambito del Comitato misto veterinario, al fine di rivedere le disposizioni del presente paragrafo.

7. Ai fini dell'applicazione del presente allegato si riconosce che la Svizzera è ufficialmente indenne dalla malattia di Aujeszky. Ai fini del mantenimento di questa qualifica, la Svizzera s'impegna a soddisfare le condizioni seguenti:

- a) il bestiame svizzero è sorvegliato tramite un controllo per sondaggio; il volume del campionamento è determinato in modo da affermare, con un'affidabilità del 99 %, che meno dello 0,2 % delle mandrie è contaminato dalla malattia di Aujeszky;
- b) qualsiasi sospetto deve essere notificato alle autorità competenti e sottoposto alle prove ufficiali di ricerca della malattia di Aujeszky tra cui prove virologiche o sierologiche;
- c) in caso di sospetto o di accertamento della malattia di Aujeszky, la qualifica di ufficialmente indenne è sospesa per il bestiame interessato fino alla revoca del sequestro;
- d) il sequestro è revocato se, dopo l'eliminazione degli animali contaminati, due esami sierologici effettuati ad almeno 21 giorni di intervallo su tutti gli animali riproduttori e su un numero rappresentativo di animali da ingrasso hanno dato un risultato negativo.

Dato il riconoscimento della qualifica della Svizzera, le disposizioni della decisione 2001/618/CE (GU L 215 del 9.8.2001, pag. 48), modificata da ultimo dalla decisione 2004/320/CE (GU L 102 del 7.4.2004, pag. 75), si applicano *mutatis mutandis*.

L'Ufficio federale di veterinaria informa immediatamente la Commissione di qualsiasi modifica delle condizioni che hanno motivato il riconoscimento di tale qualifica. La situazione viene esaminata nell'ambito del Comitato misto veterinario, al fine di rivedere le disposizioni del presente paragrafo.

8. Per quanto riguarda la gastroenterite trasmissibile del maiale (GET) e la sindrome disgenetica e respiratoria del maiale (SDRP), la questione di eventuali garanzie supplementari sarà esaminata non appena possibile dal Comitato misto veterinario. La Commissione informa l'Ufficio federale di veterinaria dello sviluppo della questione.

9. In Svizzera, l'Istituto di batteriologia veterinaria dell'Università di Berna è incaricato del controllo ufficiale delle tubercoline a norma dell'allegato B, punto 4, della direttiva 64/432/CEE.

10. In Svizzera, l'Istituto di batteriologia veterinaria dell'Università di Berna è incaricato del controllo ufficiale degli antigeni (brucellosi) a norma dell'allegato C, parte A, punto 4, della direttiva 64/432/CEE.

11. I bovini e i suini che sono oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera devono essere accompagnati da certificati sanitari conformi ai modelli che figurano nell'allegato F della direttiva 64/432/CEE. Si applicano gli adeguamenti seguenti:

*per il modello 1:*

- nella sezione C, le certificazioni sono modificate come segue:
  - al punto 4, relativo alle garanzie addizionali, i trattini sono completati come segue:
    - ← malattia: rinotracheite bovina infettiva,
    - conformemente alla decisione 2004/558/CE della Commissione, le cui disposizioni si applicano *mutatis mutandis*;

*per il modello 2:*

- nella sezione C, le certificazioni sono modificate come segue:
  - al punto 4, relativo alle garanzie addizionali, i trattini sono completati come segue:
    - ← malattia: di Aujeszky
    - conformemente alla decisione 2001/618/CE della Commissione, le cui disposizioni si applicano *mutatis mutandis*;

12. Ai fini dell'applicazione del presente allegato, i bovini oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera devono essere muniti di certificati sanitari complementari recanti le seguenti attestazioni sanitarie:

- ← I bovini:
  - sono identificati tramite un sistema d'identificazione permanente che consente di risalire alla fattrice e alla mandria d'origine e di constatare

che non sono nati da femmine per le quali si sospetta o è confermata la presenza di encefalopatia spongiforme bovina, nate nei due anni precedenti la diagnosi;

- non provengono da mandrie in cui sono in corso accertamenti relativi a casi sospetti di encefalopatia spongiforme bovina;
- sono nati dopo il 1° giugno 2001. >.

## II. Ovini e caprini

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera  |
|--|---|
| <p>Direttiva 91/68/CEE del Consiglio, del 28 gennaio 1991, relativa alle condizioni di polizia sanitaria da applicare negli scambi intracomunitari di ovini e caprini (GU L 46 del 19.2.1991, pag. 19), modificata da ultimo dalla decisione 2004/554/CE della Commissione, del 9 luglio 2004, che modifica l'allegato E della direttiva 91/68/CEE del Consiglio e l'allegato I della decisione 79/542/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'aggiornamento dei modelli di certificati sanitari relativi agli ovini e ai caprini (GU L 248 del 22.7.2004, pag. 1)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 27–31 (mercati, esposizioni), 34–37 (commercio), 73–74 (pulizia e disinfezione), 142–149 (rabbia), 158–165 (tubercolosi), 166–169 (scrapie), 190–195 (brucellosi ovina e caprina), 196–199 (agalassia contagiosa), 200–203 (artrite/encefalite caprina), 233–235 (brucellosi del montone), 297 (approvazione dei mercati, centri di raccolta, stazioni di disinfezione)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e di prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 3, paragrafo 2, secondo comma, della direttiva 91/68/CEE, l'informazione ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.

2. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 11 della direttiva 91/68/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.

3. Ai fini dell'applicazione del presente allegato, si riconosce che la Svizzera è ufficialmente indenne da brucellosi ovina e caprina. Ai fini del mantenimento di questa qualifica, la Svizzera s'impegna ad attuare le misure previste all'allegato A, capitolo I, punto II.2. della direttiva 91/68/CEE.

In caso d'insorgenza o di recrudescenza della brucellosi ovina e caprina, la Svizzera ne informa il Comitato misto veterinario, affinché siano adottati i provvedimenti necessari in funzione dell'evolversi della situazione.

4. Gli ovini e i caprini che sono oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera devono essere accompagnati da certificati sanitari conformi ai modelli che figurano nell'allegato E della direttiva 91/68/CEE.

### III. Equidi

#### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera   |
|--|--|
| <p>Direttiva 90/426/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa alle condizioni di polizia sanitaria che disciplinano i movimenti di equidi e le importazioni di equidi in provenienza dai Paesi terzi (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 42), modificata da ultimo dalla direttiva 2004/68/CE, del 26 aprile 2004, che stabilisce norme di polizia sanitaria per le importazioni e il transito nella Comunità di determinati ungulati vivi, che modifica le direttive 90/426/CEE e 92/65/CEE e che abroga la direttiva 72/462/CEE (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 320)</p> | <p>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 112–115 (peste equina), 204–206 (morbo coitale maligno, encefalomielite, anemia contagiosa, morva), 240–244 (metrite contagiosa equina)</p> <p>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e di prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11)</p> |

#### B. Modalità di applicazione particolari

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 3 della direttiva 90/426/CEE, l'informazione ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 6 della direttiva 90/426/CEE, l'informazione ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
3. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 10 della direttiva 90/426/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.
4. Le disposizioni degli allegati B e C della direttiva 90/426/CEE si applicano *mutatis mutandis* alla Svizzera.

## IV. Pollame e uova da cova

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera   |
|--|--|
| <p>Direttiva 90/539/CEE del Consiglio, del 15 ottobre 1990, relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intra-comunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova (GU L 303 del 31.10.1990, pag. 6), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione – 6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 25 (trasporto), 122–125 (peste aviaria e malattia di Newcastle), 255–261 (salmonella enteritidis), 262–265 (laringotracheite contagiosa aviaria)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11), in particolare l'articolo 64a (riconoscimento degli stabilimenti di esportazione)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 3 della direttiva 90/539/CEE, la Svizzera sottopone al Comitato misto veterinario un piano indicante le misure che intende mettere in atto per il riconoscimento dei suoi stabilimenti.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della direttiva 90/539/CEE, il laboratorio nazionale di riferimento per la Svizzera è l'Istituto di batteriologia veterinaria dell'Università di Berna.
3. All'articolo 7, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 90/539/CEE, la condizione relativa al soggiorno si applica *mutatis mutandis* alla Svizzera.
4. In caso di spedizioni di uova da cova verso la Comunità, le autorità svizzere s'impegnano a rispettare le norme di marcatura previste dal regolamento (CEE) n. 1868/77 della Commissione. La sigla adottata per la Svizzera è «CH».

5. All'articolo 9, lettera a), della direttiva 90/539/CEE, la condizione relativa al soggiorno si applica *mutatis mutandis* alla Svizzera.
6. All'articolo 10, lettera a), della direttiva 90/539/CEE, la condizione relativa al soggiorno si applica *mutatis mutandis* alla Svizzera.
7. All'articolo 11, paragrafo 2, primo trattino, della direttiva 90/539/CEE, la condizione relativa al soggiorno si applica *mutatis mutandis* alla Svizzera.
8. Ai fini del presente allegato, si riconosce che la Svizzera soddisfa le condizioni dell'articolo 12, paragrafo 2, della direttiva 90/539/CEE per quanto riguarda la malattia di Newcastle e di conseguenza possiede la qualifica di Paese «che non pratica la vaccinazione contro la malattia di Newcastle». L'Ufficio federale di veterinaria informa immediatamente la Commissione di qualsiasi modifica delle condizioni che hanno motivato il riconoscimento di tale qualifica. La situazione viene esaminata nell'ambito del Comitato misto veterinario, al fine di rivedere le disposizioni del presente paragrafo.
9. All'articolo 15, i riferimenti al nome dello Stato membro si applicano *mutatis mutandis* alla Svizzera.
10. Il pollame e le uova da cova che sono oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera devono essere accompagnati da certificati sanitari conformi ai modelli che figurano nell'allegato IV della direttiva 90/539/CEE.
11. In caso di spedizioni dalla Svizzera verso la Finlandia o la Svezia, le autorità svizzere s'impegnano a fornire, in materia di salmonelle, le garanzie previste dalla normativa comunitaria.

## V. Animali e prodotti d'acquacoltura

### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera   |
|---|--|
| <p>Direttiva 91/67/CEE del Consiglio, del 28 gennaio 1991, che stabilisce le norme di polizia sanitaria per la commercializzazione di animali e prodotti d'acquacoltura (GU L 46 del 19.2.1991, pag. 1), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, recante adeguamento alla decisione 1999/468/CE delle disposizioni relative ai comitati che assistono la Commissione nell'esercizio delle sue competenze di esecuzione previste negli atti del</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 275–290 (malattie dei pesci e dei crostacei) e 297 (riconoscimento degli stabilimenti, delle zone e dei laboratori)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004</li> </ol> |

Consiglio adottati secondo la procedura di consultazione (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1)

(RS 916.443.11), in particolare l'articolo 64a (riconoscimento degli stabilimenti di esportazione)

## B. Modalità di applicazione particolari

1. L'informazione di cui all'articolo 4 della direttiva 91/67/CEE ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
2. L'eventuale applicazione degli articoli 5, 6 e 10 della direttiva 91/67/CEE alla Svizzera è di competenza del Comitato misto veterinario.
3. L'eventuale applicazione degli articoli 12 e 13 della direttiva 91/67/CEE alla Svizzera è di competenza del Comitato misto veterinario.
4. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 15 della direttiva 91/67/CEE, le autorità svizzere s'impegnano ad attuare i piani di campionamento e i metodi di diagnosi conformi alla normativa comunitaria.
5. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 17 della direttiva 91/67/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizootie.
6. a) Per l'immissione sul mercato di pesci vivi, uova e gameti provenienti da una zona riconosciuta, il modello di documento di trasporto figura all'allegato E, capitolo 1, della direttiva 91/67/CEE.  
b) Per l'immissione sul mercato di pesci vivi, uova e gameti provenienti da un'azienda riconosciuta, il modello di documento di trasporto figura all'allegato E, capitolo 2, della direttiva 91/67/CEE.  
c) Per l'immissione sul mercato di molluschi provenienti da una zona litorale riconosciuta, il modello di documento di trasporto figura all'allegato E capitolo 3 della direttiva 91/67/CEE.  
d) Per l'immissione sul mercato di molluschi provenienti da un'azienda riconosciuta, il modello di documento di trasporto figura all'allegato E capitolo 4 della direttiva 91/67/CEE.  
e) Per l'immissione sul mercato di pesci, molluschi o crostacei di allevamento, nonché delle relative uova e gameti, non appartenenti alle specie sensibili, secondo i casi, alla IHN, alla SHV, alla bonamiosi o alla marteiliosi, il modello di documento di trasporto figura all'allegato I della decisione 2003/390/CE della Commissione.  
f) Per l'immissione sul mercato di pesci, molluschi o crostacei selvatici vivi, nonché delle relative uova e gameti, il modello di documento di trasporto figura all'allegato I della decisione 2003/390/CE della Commissione.

## VI. Embrioni bovini

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera   |
|--|--|
| <p>Direttiva 89/556/CEE del Consiglio, del 25 settembre 1989, che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni da Paesi terzi di embrioni di animali domestici della specie bovina (GU L 302 del 19.10.1989, pag. 1), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, recante adeguamento alla decisione 1999/468/CE delle disposizioni relative ai comitati che assistono la Commissione nell'esercizio delle sue competenze di esecuzione previste negli atti del Consiglio adottati secondo la procedura di consultazione (maggioranza qualificata) (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 56-58 (trasferimento di embrioni)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11), in particolare gli articoli 64a e 76 (riconoscimento degli stabilimenti di esportazione)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 15 della direttiva 89/556/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.
2. a) Gli embrioni bovini che sono oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera devono essere accompagnati da certificati sanitari conformi al modello che figura all'allegato C della direttiva 89/556/CEE.
- b) Per gli embrioni bovini oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera non è richiesta alcuna modalità di applicazione particolare relativa all'encefalopatia spongiforme bovina.

## VII. Sperma bovino

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera   |
|--|--|
| <p>Direttiva 88/407/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1988, che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie bovina (GU L 194 del 22.7.1988, pag. 10), modificata da ultimo dalla decisione 2004/101/CE della Commissione, del 6 gennaio 2004, che modifica l'allegato D della direttiva 88/407/CEE del Consiglio con riguardo ai certificati sanitari applicabili agli scambi intracomunitari di sperma di animali della specie bovina (GU L 30 del 4.2.2004, pag. 15)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 51–55 (inseminazione artificiale)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11), in particolare gli articoli 64a e 76 (riconoscimento dei centri di inseminazione come impresa di esportazione)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva 88/407/CEE, si rileva che in Svizzera tutti i centri comprendono soltanto animali che reagiscono negativamente alla prova della sieroneutralizzazione o alla prova Elisa.
2. L'informazione di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 88/407/CEE ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
3. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 16 della direttiva 88/407/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.
4. a) Lo sperma bovino che è oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera deve essere accompagnato da certificati sanitari conformi al modello che figura all'allegato D della direttiva 88/407/CEE.
- b) Per lo sperma bovino oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera non è richiesta alcuna modalità di applicazione particolare relativa all'encefalopatia spongiforme bovina.

## VIII. Sperma suino

### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera  |
|---|---|
| <p>Direttiva 90/429/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie suina (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 62), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, recante adeguamento alla decisione 1999/468/CE delle disposizioni relative ai comitati che assistono la Commissione nell'esercizio delle sue competenze di esecuzione previste negli atti del Consiglio adottati secondo la procedura di consultazione (maggioranza qualificata) (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 51-55 (inseminazione artificiale)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e di prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11), in particolare gli articoli 64a e 76 (riconoscimento dei centri d'inseminazione come impresa d'esportazione)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. L'informazione di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 90/429/CEE ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
2. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 16 della direttiva 90/429/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizoozie.
3. Lo sperma suino che è oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera deve essere accompagnato da certificati sanitari conformi al modello che figura all'allegato D della direttiva 90/429/CEE.

## IX. Altre specie

### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera  |
|---|---|
| <p>Direttiva 92/65/CEE del Consiglio, del 13 luglio 1992, che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE (GU L 268 del 14.9.1992, pag. 54), modificata da ultimo dalla direttiva 2004/68/CE del Consiglio, del 26 aprile 2004, che stabilisce norme di polizia sanitaria per le importazioni e il transito nella Comunità di determinati ungulati vivi, che modifica le direttive 90/426/CEE e 92/65/CEE e che abroga la direttiva 72/462/CEE) (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 320)</p> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 51–55 (inseminazione artificiale) e 56–58 (trasferimento di embrioni)</li> <li>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e di prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11), in particolare gli articoli 25–30 (importazione di cani e gatti e di altri animali), 64 (condizioni d'esportazione), 64a e 76 (riconoscimento dei centri d'inseminazione e dei gruppi di raccolta come impresa d'esportazione)</li> </ol> |

### B. Modalità di applicazione particolari

1. Ai fini del presente allegato, il presente capitolo verte sugli scambi di animali vivi non soggetti alle disposizioni dei capitoli I–V, nonché di sperma, di ovuli e di embrioni non soggetti alle disposizioni dei punti VI–VIII.
2. La Comunità europea e la Svizzera s'impegnano affinché gli scambi di animali vivi, di sperma, di ovuli e di embrioni menzionati al punto 1 non siano vietati o limitati per motivi di polizia sanitaria diversi da quelli risultanti dall'applicazione del presente allegato e in particolare delle misure di salvaguardia eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 20.
3. Gli ungulati di specie diverse da quelle contemplate ai punti I, II e III e oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità europea e la Svizzera devono essere accompagnati da certificati sanitari conformi al modello che figura nella prima parte dell'allegato E della direttiva 92/65/CEE.
4. I lagomorfi oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità europea e la Svizzera devono essere accompagnati da certificati sanitari conformi al modello che figura nella prima parte dell'allegato E della direttiva 92/65/CEE, eventualmente completati dall'attestato di cui all'articolo 9, paragrafo 2, secondo comma, della direttiva 92/65/CEE.

Tale attestato può essere adattato dalle autorità svizzere al fine di riprendere per esteso le disposizioni dell'articolo 9 della direttiva 92/65/CEE.

5. L'informazione di cui all'articolo 9, paragrafo 2, quarto comma, della direttiva 92/65/CEE ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.

6. a) Le spedizioni dalla Comunità europea verso la Svizzera di cani e gatti sono soggette alle disposizioni dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 92/65/CEE.

b) Le spedizioni di cani e gatti dalla Svizzera verso gli Stati membri della Comunità europea, eccetto il Regno Unito, l'Irlanda, Malta e la Svezia, sono soggette alle disposizioni dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 92/65/CEE.

c) Le spedizioni di cani e gatti dalla Svizzera verso il Regno Unito, l'Irlanda, Malta e la Svezia sono soggette alle disposizioni dell'articolo 10, paragrafo 3, della direttiva 92/65/CEE.

d) Il sistema d'identificazione è quello previsto dal regolamento (CE) n. 998/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003 (GU L 146 del 13.6.2003, pag. 1), modificato da ultimo dalla decisione 2004/557/CE della Commissione, del 2 luglio 2004 (GU L 249 del 23.7.2004, pag. 18). Il passaporto da utilizzare è quello previsto dalla decisione 2003/803/CE della Commissione (GU L 312 del 27.11.2003, pag. 1).

7. Lo sperma, gli ovuli e gli embrioni delle specie ovina e caprina oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità europea e la Svizzera devono essere accompagnati dai certificati previsti dalla decisione 95/388/CE (GU L 234 del 3.10.1995, pag. 30).

8. Lo sperma della specie equina oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità europea e la Svizzera deve essere accompagnato dal certificato previsto dalla decisione 95/307/CE (GU L 185 del 4.8.1995, pag. 58).

9. Gli ovuli e gli embrioni della specie equina oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità europea e la Svizzera devono essere accompagnati dai certificati previsti dalla decisione 95/294/CE (GU L 182 del 2.8.1995, pag. 27).

10. Gli ovuli e gli embrioni della specie suina oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità europea e la Svizzera devono essere accompagnati dai certificati previsti dalla decisione 95/483/CE (GU L 275 del 18.11.1995, pag. 30).

11. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 24 della direttiva 92/65/CEE, l'informazione prevista al paragrafo 2 ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.

12. Per gli scambi tra la Comunità europea e la Svizzera degli animali vivi di cui al punto 1, i certificati previsti nella seconda e nella terza parte dell'allegato E della direttiva 92/65/CEE si applicano *mutatis mutandis*.

13. Gli animali di cui all'articolo 2, lettera b), della direttiva 92/65/CEE, che hanno subito una quarantena in un centro riconosciuto e che sono oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera devono essere accompagnati da certificati sanitari conformi ai modelli previsti dalla direttiva 92/65/CEE.

## **Importazione di animali vivi e di taluni prodotti animali dai Paesi terzi**

### **I. Comunità europea – Legislazione**

#### **A. Bovini, suini, ovini e caprini**

Direttiva 72/462/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1972, relativa a problemi sanitari e di polizia sanitaria all'importazione di animali delle specie bovina, suina, ovina e caprina, di carni fresche o di prodotti a base di carne in provenienza dai Paesi terzi (GU L 302 del 31.12.1972, pag. 28), modificata da ultimo dalla direttiva 2004/68/CE del Consiglio (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 320).

#### **B. Equidi**

Direttiva 90/426/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa alle condizioni di polizia sanitaria che disciplinano i movimenti di equidi e le importazioni di equidi in provenienza dai Paesi terzi (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 42), modificata da ultimo dalla direttiva 2004/68/CE del Consiglio (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 320).

#### **C. Pollame e uova da cova**

Direttiva 90/539/CEE del Consiglio, del 15 ottobre 1990, relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova (GU L 303 del 31.10.1990, pag. 6), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica d'Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381).

#### **D. Animali di acquacoltura**

Direttiva 91/67/CEE del Consiglio, del 28 gennaio 1991, che stabilisce le norme di polizia sanitaria per la commercializzazione di animali e prodotti d'acquacoltura (GU L 46 del 19.2.1991, pag. 1), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1).

#### **E. Molluschi**

Direttiva 91/492/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1991, che fissa le norme che disciplinano la produzione e l'immissione sul mercato di molluschi bivalvi vivi (GU L 268 del 24.9.1991, pag. 1), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1).

<sup>47</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del Comitato misto veterinario del 9 dic. 2004 (RU **2006** 675).

**F. Embrioni bovini**

Direttiva 89/556/CEE del Consiglio, del 25 settembre 1989, che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni da Paesi terzi di embrioni di animali domestici della specie bovina (GU L 302 del 19.10.1989, pag. 1), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1).

**G. Sperma bovino**

Direttiva 88/407/CEE del Consiglio, del 14.6.1988, che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie bovina (GU L 194 del 22.07.1988, pag. 10), modificata da ultimo dalla decisione 2004/101/CE della Commissione, del 6 gennaio 2004 (GU L 30 del 4.2.2004, pag. 15).

**H. Sperma suino**

Direttiva 90/429/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, che stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie suina (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 62), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1).

**I. Altri animali vivi**

Direttiva 92/65/CEE del Consiglio, del 13 luglio 1992, che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'Allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE (GU L 268 del 14.9.1992, pag. 54), modificata da ultimo dalla direttiva 2004/68/CE del Consiglio (GU L 139 del 30.4.2004, pag. 320).

**II. Svizzera – Legislazione**

Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e di prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11).

Agli effetti dell'applicazione del presente allegato, per quanto riguarda la Svizzera, lo zoo di Zurigo è approvato come centro autorizzato, in applicazione delle disposizioni dell'allegato C della direttiva 92/65/CEE.

### **III. Norme di applicazione**

Di norma, l'Ufficio federale di veterinaria applicherà le stesse disposizioni di cui al punto I della presente appendice. Tuttavia, l'Ufficio federale di veterinaria può adottare misure più restrittive e chiedere garanzie supplementari. In questo caso, a prescindere dalla possibilità di applicazione immediata di tali misure, si terranno consultazioni nell'ambito del Comitato misto veterinario per cercare soluzioni adeguate. Qualora l'Ufficio federale di veterinaria desideri attuare misure meno restrittive, ne informa in via preliminare i servizi competenti della Commissione. In questo caso si terranno consultazioni nell'ambito del Comitato misto veterinario per cercare soluzioni adeguate. Nell'attesa di tali soluzioni, le autorità svizzere non mettono in atto le misure progettate.

## Zootecnia, ivi compresa l'importazione da Paesi terzi

### I. Comunità europea – Legislazione

#### A. Bovini

Direttiva 77/504/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1977, relativa agli animali della specie bovina riproduttori di razza pura (GU L 206 del 12.8.1977, pag. 8), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 807/2003 del Consiglio (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 36).

#### B. Suini

Direttiva 88/661/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1988, relativa alle norme zootecniche applicabili agli animali riproduttori della specie suina (GU L 382 del 31.12.1988, pag. 36), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1).

#### C. Ovini, caprini

Direttiva 89/361/CEE del Consiglio, del 30 maggio 1989, relativa agli animali delle specie ovina e caprina riproduttori di razza pura (GU L 153 del 6.6.1989, pag. 30).

#### D. Equidi

- a) Direttiva 90/427/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa alle norme zootecniche e genealogiche che disciplinano gli scambi intracomunitari di equidi (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 55).
- b) Direttiva 90/428/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa agli scambi di equini destinati a concorsi e alla fissazione delle condizioni di partecipazione a tali concorsi (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 60).

#### E. Animali di razza pura

Direttiva 91/174/CEE del Consiglio, del 25 marzo 1991, relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza e che modifica le direttive 77/504/CEE e 90/425/CEE (GU L 85 del 5.4.1991, pag. 37).

#### F. Importazione dai Paesi terzi

Direttiva 94/28/CE del Consiglio, del 23 giugno 1994, che fissa i principi relativi alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili all'importazione di animali, sperma, ovuli ed embrioni provenienti da Paesi terzi e che modifica la direttiva

<sup>48</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del Comitato misto veterinario del 9 dic. 2004 (RU **2006** 675).

---

77/504/CEE relativa agli animali della specie bovina riproduttori di razza pura (GU L 178 del 12.7.1994, pag. 66).

## **II. Svizzera – Legislazione**

Ordinanza del 7 dicembre 1998 concernente l'allevamento di animali, modificata da ultimo il 26 novembre 2003 (RS 916.310).

## **III. Norme di applicazione**

Lasciando impregiudicate disposizioni relative ai controlli zootecnici che figurano alle appendici 5 e 6, le autorità svizzere si impegnano a far sì che, per quanto riguarda le sue importazioni, la Svizzera applichi le disposizioni contemplate dalla direttiva 94/28/CE del Consiglio.

In caso di difficoltà negli scambi, il Comitato misto veterinario è adito su richiesta di una delle parti.

## Controlli e canoni

### Capitolo 1

#### Scambi tra la Comunità europea e la Svizzera

##### I. Sistema TRACES

##### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera  |
|---|---|
| Decisione 2004/292/CE della Commissione, del 30 marzo 2004, relativa all'applicazione del sistema TRACES e recante modifica della decisione 92/486/CEE (GU L 94 del 31.3.2004, pag. 63) | Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401) |

##### B. Modalità di applicazione particolari

La Commissione, in collaborazione con l'Ufficio federale di veterinaria, inserisce la Svizzera nel sistema TRACES, come previsto dalla decisione 2004/292/CE della Commissione.

Per gli scambi di animali vivi, del loro sperma, dei loro ovuli e embrioni, tra la Comunità europea e la Svizzera, i certificati sanitari sono quelli previsti dal presente allegato e disponibili nel sistema TRACES, in applicazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 599/2004 della Commissione, del 30 marzo 2004, concernente l'adozione di un modello armonizzato di certificato e di verbale d'ispezione relativi agli scambi intracomunitari di animali e di prodotti d'origine animale (GU L 94 del 31.3.2004, pag. 44).

Se necessario, vengono definite misure transitorie nell'ambito del Comitato misto veterinario.

##### II. Norme per gli equini

I controlli relativi agli scambi tra la Comunità europea e la Svizzera sono effettuati conformemente alle disposizioni della direttiva 90/425/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa ai controlli veterinari e zootecnici applicabili negli scambi intracomunitari di taluni animali vivi e prodotti di origine animale, nella prospettiva

<sup>49</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del 9 dic. 2004 del Comitato (RU 2006 675).

della realizzazione del mercato interno (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 29), modificata da ultimo dalla direttiva 2002/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 315 del 19.11.2002, pag. 14).

L'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 22 è di competenza del Comitato misto veterinario.

### III. Norme per gli animali destinati al pascolo frontaliero

#### 1. Definizioni:

- Pascolo: transumanza degli animali verso una zona frontaliera limitata a 10 km al momento della spedizione di animali verso un altro Stato membro o verso la Svizzera. In circostanze eccezionali debitamente giustificate, le autorità competenti interessate possono autorizzare una fascia più larga a cavallo del confine tra la Svizzera e la Comunità.
- Pascolo giornaliero: pascolo effettuato in modo tale che, alla fine della giornata, gli animali vengano ricondotti nell'azienda di provenienza in uno Stato membro o in Svizzera.

2. Per il pascolo tra gli Stati membri e la Svizzera, si applicano *mutatis mutandis* le disposizioni della decisione 2001/672/CE della Commissione, del 20 agosto 2001, che stabilisce regole specifiche applicabili ai movimenti di bovini destinati al pascolo estivo in zone di montagna (GU L 235 del 4.9.2001, pag. 23), modificata da ultimo dalla decisione 2004/318/CE (GU L 102 del 7.4.2004, pag. 71).

Tuttavia, ai fini del presente allegato, l'articolo 1 della decisione 2001/672/CE si applica con gli adattamenti seguenti:

- il riferimento al periodo compreso tra il 1° maggio e il 15 ottobre è sostituito dai termini «l'anno civile»;
- per la Svizzera, le parti di cui all'articolo 1 della decisione 2001/672/CE menzionate nell'allegato corrispondente sono:

#### **Svizzera**

Cantone di Zurigo

Cantone di Berna

Cantone di Lucerna

Cantone di Uri

Cantone di Svitto

Cantone di Obvaldo

Cantone di Nidvaldo

Cantone di Glarona

Cantone di Zugo

Cantone di Friburgo

Cantone di Soletta

Cantone di Basilea Città

Cantone di Basilea Campagna  
Cantone di Sciaffusa  
Cantone di Appenzello Esterno  
Cantone di Appenzello Interno  
Cantone di San Gallo  
Cantone dei Grigioni  
Cantone di Argovia  
Cantone di Turgovia  
Cantone del Ticino  
Cantone di Vaud  
Cantone del Vallese  
Cantone di Neuchâtel  
Cantone di Ginevra  
Cantone del Giura

In applicazione dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizootie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare l'articolo 7 (registrazione), e dell'ordinanza del 18 agosto 1999 concernente la banca dati sul traffico di animali (RU 1999 2622), modificata da ultimo il 20 novembre 2002 (RU 2002 4321), in particolare l'articolo 2 (contenuto della banca dati), la Svizzera attribuisce ad ogni pascolo un codice di registrazione specifico che deve essere registrato nella banca dati nazionale relativa ai bovini.

3. Per il pascolo tra gli Stati membri e la Svizzera, il veterinario ufficiale del Paese di spedizione:

- a) notifica la spedizione degli animali all'autorità competente del luogo di destinazione (unità veterinaria locale), alla data di rilascio del certificato ed entro le 24 ore che precedono la data prevista di arrivo degli animali, mediante il sistema informatizzato di collegamento tra autorità veterinarie previsto all'articolo 20 della direttiva 90/425/CEE;
- b) procede all'esame degli animali entro le 48 ore che precedono la partenza per il pascolo; gli animali devono essere debitamente identificati;
- c) rilascia un certificato conforme al modello che figura al punto 11.

4. Il veterinario ufficiale del Paese di destinazione procede al controllo degli animali al momento della loro introduzione nel territorio di detto Paese, allo scopo di verificarne la conformità alle norme del presente Allegato.

5. Per tutta la durata del pascolo, gli animali devono rimanere sotto controllo doganale.

6. Il detentore degli animali:

- a) deve dichiarare per iscritto che accetta di conformarsi a tutte le misure adottate in virtù del presente allegato, come pure a qualsiasi altra misura adottata a livello locale, alla stessa stregua di un detentore originario di uno Stato membro o della Svizzera;

- b) si fa carico delle spese relative ai controlli conseguenti all'applicazione del presente allegato;
- c) offre la propria piena collaborazione per l'espletamento dei controlli doganali o veterinari richiesti dalle autorità ufficiali del Paese di spedizione o del Paese di destinazione.

7. Al ritorno degli animali alla fine della stagione di pascolo o in caso di ritorno anticipato, il veterinario ufficiale del Paese del luogo di pascolo:

- a) notifica la spedizione degli animali all'autorità competente del luogo di destinazione (unità veterinaria locale), alla data di rilascio del certificato ed entro le 24 ore che precedono la data prevista di arrivo degli animali, mediante il sistema informatizzato di collegamento tra autorità veterinarie previsto all'articolo 20 della direttiva 90/425/CEE;
- b) procede all'esame degli animali entro le 48 ore che precedono la partenza per il pascolo; gli animali devono essere debitamente identificati;
- c) rilascia un certificato conforme al modello che figura al punto 11.

8. In caso d'insorgenza di malattie, le competenti autorità veterinarie prendono di comune accordo le misure che si rendono necessarie.

Le suddette autorità esaminano altresì la questione delle eventuali spese da sostenere. Se del caso, consultano il Comitato misto veterinario.

9. In deroga alle disposizioni previste per il pascolo ai punti da 1 a 8, nel caso del pascolo giornaliero tra gli Stati membri e la Svizzera:

- a) gli animali non devono entrare in contatto con animali provenienti da altre aziende;
- b) il detentore degli animali s'impegna a segnalare all'autorità veterinaria competente ogni eventuale contatto degli animali con animali provenienti da altre aziende;
- c) il certificato sanitario di cui al punto 11 deve essere presentato alle autorità veterinarie competenti ogni anno civile, all'atto della prima introduzione degli animali in uno Stato membro o in Svizzera. Detto certificato sanitario deve poter essere presentato alle autorità veterinarie competenti su loro richiesta;
- d) le disposizioni di cui ai punti 2 e 3 si applicano soltanto all'atto della prima spedizione degli animali verso uno Stato membro o verso la Svizzera nell'anno civile in questione;
- e) le disposizioni del punto 7 non si applicano;
- f) il detentore degli animali s'impegna a comunicare all'autorità veterinaria competente la fine del periodo di pascolo.

10. In deroga alle disposizioni previste per i canoni all'appendice 5, capitolo 3, punto VI, lettera D, per il pascolo giornaliero tra gli Stati membri e la Svizzera i canoni previsti sono riscossi una sola volta per anno civile.

### 11. Modello di certificato sanitario per il pascolo frontaliero, o il pascolo giornaliero, di animali delle specie bovine, e per il rientro dal pascolo frontaliero di animali delle specie bovine (rientro normale o anticipato).

COMUNITÀ EUROPEA

Certificato per gli scambi intracomunitari

|  |   |   |   |                                     |                                     |        |
|--|---|---|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--------|
| <b>Parte 1: Informazioni relative alla partita presentata</b>  | 1.1. Speditore<br>Nome  |   | 1.2. Numero di riferimento del certificato  |                                     | 1.2.a. Numero di riferimento locale |        |
|  | Indirizzo   |   | 1.3. Autorità centrale competente   |                                     |                                     |        |
|  | Codice postale  |   | 1.4. Autorità locale competente   |                                     |                                     |        |
|  | 1.5. Destinatario<br>Nome   |   | 1.6. N° Certificati originali annessi   |                                     | N° Documenti di accompagnamento     |        |
|  | Indirizzo   |   | 1.7. Commerciantе<br>Nome   |                                     |                                     |        |
|  | Codice postale  |   | Numero di riconoscimento  |                                     |                                     |        |
|  | 1.8. Paese di origine   |   | Codice ISO  | 1.9. Regione di origine             |                                     | Codice |
|  | 1.10. Paese di destinazione   |   | Codice ISO  | 1.11. Regione di destinazione       |                                     | Codice |
|  | 1.12. Luogo di origine/Luogo di pesca<br>Aree da <input type="checkbox"/> Centro di raccolta degli animali <input type="checkbox"/> Sede del comarciantе <input type="checkbox"/><br>Organismo riconosciuto <input type="checkbox"/> Centro sperma <input type="checkbox"/> Azienda riconosciuta acquacoltura <input type="checkbox"/><br>Gruppo embrioni <input type="checkbox"/> Stabilimento <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> |   | 1.13. Luogo di destinazione<br>Aree da <input type="checkbox"/> Centro di raccolta degli animali <input type="checkbox"/> Sede del comarciantе <input type="checkbox"/><br>Organismo riconosciuto <input type="checkbox"/> Centro sperma <input type="checkbox"/> Azienda riconosciuta acquacoltura <input type="checkbox"/><br>Gruppo embrioni <input type="checkbox"/> Stabilimento <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> |                                     |                                     |        |
|  | Nome  |   | Nome  |                                     |                                     |        |
|  | Numero di riconoscimento  |   | Numero di riconoscimento  |                                     |                                     |        |
|  | Indirizzo   |   | Indirizzo   |                                     |                                     |        |
|  | Codice postale  |   | Codice postale  |                                     |                                     |        |
|  | 1.14. Luogo di carico<br>Codice postale   |   | 1.15. Data e ora della partenza   |                                     |                                     |        |
| 1.16. Mezzo di trasporto<br>Aereo <input type="checkbox"/> Nave <input type="checkbox"/> Autocarro <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Vagone <input type="checkbox"/>   |   | 1.17. Trasportatore<br>Nome   |   |                                     |                                     |        |
| Identificazione:<br>Numero(O):   |   | Numero di riconoscimento  |   | Indirizzo                           |                                     |        |
|  |   |   |   | Codice postale                      |                                     |        |
|  |   |   |   | Stato membro                        |                                     |        |
| 1.18. Specie animale/ Prodotto   |   | 1.19. Codice del prodotto (codice NC)   |   |                                     |                                     |        |
|  |   |   |   | 1.20. Numero di animali/ Peso lordo |                                     |        |
| 1.21. Temperatura<br>Ambiente <input type="checkbox"/> refrigerato <input type="checkbox"/> Congelato <input type="checkbox"/>   |   | 1.22. Numero di colli   |   |                                     |                                     |        |
| 1.23. Numero del sigillo e numero del contenitor   |   | 1.24. Tipo di imballaggio   |   |                                     |                                     |        |
| 1.25. Animali certificati per /prodotti certificati per:<br>Allevamento <input type="checkbox"/> Ingresso <input type="checkbox"/> Macellazione <input type="checkbox"/> Transumanza <input type="checkbox"/> Organismi riconosciuti <input type="checkbox"/><br>Riproduzione artificiale <input type="checkbox"/> Equidi registrati <input type="checkbox"/> Ripopolamento <input type="checkbox"/> Animali da compagnia <input type="checkbox"/><br>Contatto umano <input type="checkbox"/> Alimentazione animale <input type="checkbox"/> Uso farmaceutico <input type="checkbox"/> Uso tecnico <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> |   |   |   |                                     |                                     |        |
| 1.26. Transito in un paese terzo<br>Paese terzo <input type="checkbox"/> Codice ISO<br>Punto di uscita <input type="checkbox"/> Codice<br>Punto di entrata <input type="checkbox"/> Numero del PIF   |   | 1.27. Transito negli Stati membri<br>Stato membro <input type="checkbox"/> Codice ISO<br>Stato membro <input type="checkbox"/> Codice ISO<br>Stato membro <input type="checkbox"/> Codice ISO |   |                                     |                                     |        |
| 1.28. Esportazione<br>Paese terzo <input type="checkbox"/> Codice ISO<br>Punto di uscita <input type="checkbox"/> Codice   |   | 1.29. Tempo previsto per il trasporto   |   |                                     |                                     |        |
| 1.30. Ruolo di marca<br>Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>  |   |   |   |                                     |                                     |        |
| 1.31. Identificazione degli animali  |   |   |   |                                     |                                     |        |

## Comunità europea

## Certificato intracomunitario

| Parte II: Certificato | II. Informazioni sanitarie (1);(2) | II.a. Numero di riferimento del certificato  | II.b. Numero di riferimento locale |
|-----------------------|------------------------------------|--|------------------------------------|
|                       | A.*                                | <p><b>Certificato sanitario per il pascolo frontaliero (3) o per il pascolo giornaliero (3) (4) degli animali delle specie bovine</b></p> <p>Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che:</p> <p>ogni animale della partita di cui sopra</p> <p>A.1. proviene da un'azienda d'origine e da un'area che, conformemente alla normativa comunitaria o alla legislazione nazionale, non sono soggette ad alcun divieto o restrizione connessi con malattie degli animali che colpiscono i bovini;</p> <p>A.2. proviene da un allevamento d'origine sito in uno Stato membro o parte del suo territorio:</p> <p>a) in cui è stata istituita una rete di sorveglianza, approvata tramite la decisione .../.../CE della Commissione; e – nel caso della Svizzera – tramite l'accordo tra la Comunità europea e la Svizzera del 21 giugno 1999 (allegato 11, appendice 2, punto I),</p> <p>b) riconosciuto come ufficialmente indenne da leucosi, tubercolosi, brucellosi;</p> <p>A.3. è un animale d'allevamento (3) o da produzione (3) che:</p> <p>a) ha trascorso, per quanto è possibile verificare, gli ultimi 30 giorni o, se di età inferiore a 30 giorni, è vissuto sin dalla nascita nell'azienda d'origine e che nessun animale importato da un Paese terzo è stato introdotto in detta azienda nel periodo in questione, a meno di non essere stato isolato da tutti gli altri animali dell'azienda;</p> <p>b) non è stato in contatto negli ultimi 30 giorni con animali i cui allevamenti non soddisfano i requisiti di cui al punto 2.</p> <p>E che:</p> <p>A.4. in data ..... (inserire la data) i suddetti animali, nelle 48 ore precedenti la partenza prevista, sono stati oggetto di un'ispezione e non hanno manifestato alcun segno di malattia infettiva o contagiosa;</p> <p>A.5. l'azienda d'origine e, se del caso, il centro di raccolta riconosciuto e l'area in cui essi sono situati non sono soggetti, conformemente alla normativa comunitaria o alla legislazione nazionale, ad alcun divieto o restrizione connessi con malattie degli animali che colpiscono i bovini;</p> <p>A.6. sono soddisfatte tutte le pertinenti disposizioni della direttiva 64/432/CEE del Consiglio;</p> <p>A.7. gli animali di cui sopra soddisfano le garanzie addizionali per l'IBR/IPV, conformemente alla decisione 2004/558/CE della Commissione, le cui disposizioni si applicano, <i>mutatis mutandis</i>, conformemente all'accordo tra la Comunità europea e la Svizzera del 21 giugno 1999;</p> <p>A.8. al momento dell'ispezione, gli animali di cui sopra erano idonei ad essere trasportati lungo il tragitto previsto, conformemente alle disposizioni della direttiva 91/628/CEE (5).</p> <p>A.9. Data d'arrivo al pascolo (6): .....</p> <p>A.10. Data di partenza dal pascolo prevista: .....</p> |                                    |

|   |
|---|
| <p><b>B.* Certificato sanitario per il rientro dal pascolo frontaliero degli animali delle specie bovine (ritorno normale o anticipato)</b></p> <p>Il sottoscritto, veterinario ufficiale, certifica che:</p> <p>B.1. in data ..... (data delle operazioni di carico degli animali o 48 ore prima della partenza) gli animali di cui sopra (elenco degli animali in caso di ritorno anticipato (3) o elenco degli animali che figurano sul certificato originale corrispondente (3);(7);(8)) sono stati oggetto di un'ispezione e non hanno manifestato alcun segno di malattia infettiva o contagiosa;</p> <p>B.2. l'area di pascolo nella quale gli animali hanno soggiornato non è soggetta ad alcun divieto o restrizione connessi con malattie degli animali che colpiscono i bovini, conformemente alla normativa comunitaria o alla legislazione nazionale e in particolare non è stato constatato alcun caso di tubercolosi, brucellosi o leucosi nel corso del periodo di pascolo.</p>   |
| <p><b>* Parte A da compilare per l'andata al pascolo frontaliero o per il pascolo giornaliero, parte B da compilare per il ritorno dal pascolo frontaliero</b></p> <p>(1) I dati richiesti con il presente certificato devono essere inseriti nel sistema informatizzato di collegamento tra autorità veterinarie previsto all'articolo 20 della direttiva 90/425/CEE, il giorno dell'emissione del certificato o almeno entro le 24 ore che precedono la data prevista dell'arrivo degli animali.</p> <p>(2) Il presente certificato è valido 10 giorni a decorrere dalla data dell'esame sanitario effettuato in Svizzera o nello Stato membro d'origine. Per il pascolo giornaliero il presente certificato è valido per l'intero periodo di pascolo.</p> <p>(3) Depennare la menzione non pertinente.</p> <p>(4) Per il pascolo giornaliero il presente certificato è valido per l'intero periodo di pascolo.</p> <p>(5) La presente dichiarazione non esenta i trasportatori dagli obblighi che incombono loro in virtù delle disposizioni comunitarie vigenti, in particolare per quanto riguarda l'idoneità degli animali al trasporto.</p> <p>(6) Il codice di registrazione del pascolo è indicato nella parte I.13 (numero di autorizzazione) del presente certificato.</p> <p>(7) Qualora uno o più animali siano ritornati nell'azienda di origine per motivi sanitari durante il periodo di pascolo, accompagnati da un certificato sanitario, occorre depennare i relativi dati identificativi dall'elenco iniziale, che deve quindi essere convalidato dal veterinario ufficiale.</p> <p>(8) Il numero del certificato sanitario utilizzato per l'ingresso degli animali nell'area di pascolo è indicato nella parte I.6 del presente certificato.</p> |
| <p><b>Veterinario ufficiale o ispettore ufficiale</b></p> <p>Nome (in lettere maiuscole):..... Qualifica e titolo:.....</p> <p>.....</p> <p>Unità veterinaria locale (U.V.L.): ..... N. dell'U.V.L.: .....</p> <p>.....</p> <p>Data:..... Firma: .....</p> <p>.....</p> <p>Timbro</p>   |

COMUNITÀ EUROPEA

Certificato per gli scambi intracomunitari

Parte 3: Controllo

|   |  |
|---|--|
| <p>III.1. Data del controllo<br/><input type="text"/></p> <p>III.3. Controlli documentali:      No <input type="checkbox"/>      Sì <input type="checkbox"/></p> <p>    Normativa comunitaria      Soddisfacenti <input type="checkbox"/>      non soddisfacenti <input type="checkbox"/></p> <p>    Garanzie supplementari      Soddisfacenti <input type="checkbox"/>      non soddisfacenti <input type="checkbox"/></p> <p>    Requisiti nazionali      Soddisfacenti <input type="checkbox"/>      non soddisfacenti <input type="checkbox"/></p>  | <p>III.2. Numero di riferimento del certificato: <input type="text"/></p> <p>III.4. Controllo d'identità:      No <input type="checkbox"/>      Sì <input type="checkbox"/></p> <p>    Soddisfacenti <input type="checkbox"/>      non soddisfacenti <input type="checkbox"/></p>  |
| <p>III.5. Controlli materiali: No <input type="checkbox"/>      Numero di animali controllati: <input type="text"/></p> <p>    Soddisfacenti <input type="checkbox"/>      non soddisfacenti <input type="checkbox"/></p>   | <p>III.6. Esami di laboratorio:      No <input type="checkbox"/>      Sì <input type="checkbox"/></p> <p>    Data: <input type="text"/></p> <p>    Test per la ricerca di:      Casuale <input type="checkbox"/>      Per casi sospetti <input type="checkbox"/></p> <p>    Risultati:      Soddisfacenti <input type="checkbox"/>      non soddisfacenti <input type="checkbox"/></p>   |
| <p>III.7. Controllo del benessere      No <input type="checkbox"/>      Sì <input type="checkbox"/></p> <p>    Soddisfacenti <input type="checkbox"/>      non soddisfacenti <input type="checkbox"/></p>   | <p>III.9. Violazione della normativa sanitaria</p> <p>    III 9.1. Certificato assente/non valido <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.2. Documenti non conformi <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.3. Stato membro non autorizzato <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.4. Regione / area non riconosciuta <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.5. Specie vietata <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.6. Assenza di garanzie supplementari <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.7. Azienda non autorizzata <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.8. Animali malati o sospetti <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.9. Risultati analitici sfavorevoli <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.10. Identificazione assente o non regolamentare <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.11. Assenza dei requisiti nazionali <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.12. Indirizzo del luogo di destinazione inesatto <input type="checkbox"/></p> <p>    III 9.13. Altro <input type="checkbox"/></p> |
| <p>III.8. Violazione della normativa sul benessere degli animali</p> <p>    III 8.1. Autorizzazione di trasporto non valida <input type="checkbox"/></p> <p>    III 8.2. Mezzi di trasporto non conformi <input type="checkbox"/></p> <p>    III 8.3. Densità di carico eccessiva <input type="checkbox"/>      Superficie media <input type="checkbox"/></p> <p>    III 8.4. Tempi di trasporto non rispettati <input type="checkbox"/></p> <p>    III 8.5. Abbeveraggio o alimentazione carenti <input type="checkbox"/></p> <p>    III 8.6. Inciura o maltrattamenti degli animali <input type="checkbox"/></p> <p>    III 8.7. Altri <input type="checkbox"/></p> | <p>III.10. Conseguenze del trasporto sugli animali</p> <p>    Numero di animali morti:      Stima: <input type="text"/></p> <p>    Numero di animali non idonei:      Stima: <input type="text"/></p> <p>    Numero di animali che hanno partorito o abortito: <input type="text"/></p>  |
| <p>III.11. Azioni correttive</p> <p>    III 11.1. Partenza ritardata <input type="checkbox"/></p> <p>    III 11.2. Procedura di trasferimento <input type="checkbox"/></p> <p>    III 11.3. Quarantena <input type="checkbox"/></p> <p>    III 11.4. Macellazione/Eutanasia <input type="checkbox"/></p> <p>    III 11.5. Distruzione di carcasse/prodotti <input type="checkbox"/></p> <p>    III 11.6. Ripedizione <input type="checkbox"/></p> <p>    III 11.7. Trattamento dei prodotti <input type="checkbox"/></p> <p>    III 11.8. Utilizzo dei prodotti per fini diversi <input type="checkbox"/></p> <p>    Identificazione: <input type="checkbox"/></p>    | <p>III.12. Provvedimenti dopo la quarantena</p> <p>    III 12.1. Macellazione/Eutanasia <input type="checkbox"/></p> <p>    III 12.2. Mezza in libertà <input type="checkbox"/></p>  |
| <p>III.14. Luogo del controllo</p> <p>    Stabilimento <input type="checkbox"/>      Azienda <input type="checkbox"/>      Centro di raccolta degli animali <input type="checkbox"/></p> <p>    Sede del commerciante <input type="checkbox"/>      Organismo riconosciuto <input type="checkbox"/>      Centro spuma <input type="checkbox"/></p> <p>    Porto <input type="checkbox"/>      Aeroporto <input type="checkbox"/>      Punto di uscita <input type="checkbox"/></p> <p>    Durante il tragitto <input type="checkbox"/>      Altro <input type="checkbox"/></p>  | <p>III.14. Veterinario ufficiale o ispettore ufficiale</p> <p>    Unità veterinaria locale <input type="checkbox"/>      Numero dell'UVL <input type="text"/></p> <p>    Nome e cognome (in stampatello): <input type="text"/></p> <p>    Titolo e qualifica <input type="text"/></p> <p>    Data <input type="text"/>      Firma: <input type="text"/></p>  |

#### **IV. Norme specifiche**

A. Gli animali da macello destinati al mattatoio di Basilea saranno soggetti unicamente ad un controllo documentale ad uno dei punti di entrata in territorio svizzero. Questa norma si applica soltanto agli animali originari del dipartimento Haut-Rhin o dei Landkreise Lörrach, Waldshut, Breisgau-Hochschwarzwald e della città di Friburgo i.B. Tale disposizione potrà essere estesa ad altri macelli situati lungo la frontiera tra la CE e la Svizzera.

B. Gli animali destinati all'enclave doganale di Livigno saranno soggetti unicamente ad un controllo documentale a Ponte Gallo. Questa norma si applica soltanto agli animali originari del Cantone dei Grigioni. Tale disposizione potrà essere estesa ad altre zone sotto controllo doganale situate lungo la frontiera tra la CE e la Svizzera.

C. Gli animali destinati al Cantone dei Grigioni saranno soggetti unicamente ad un controllo documentale a La Drossa. Questa norma si applica soltanto agli animali originari dell'enclave doganale di Livigno. Tale disposizione potrà essere estesa ad altre zone situate lungo la frontiera tra la CE e la Svizzera.

D. Per gli animali vivi caricati direttamente o indirettamente su un treno in un punto del territorio della CE per essere scaricati in un altro punto del territorio della CE e transitanti sul territorio della Svizzera, è richiesto unicamente un preavviso notificato alle autorità veterinarie svizzere. Questa norma si applica soltanto ai treni la cui composizione non è modificata durante il tragitto.

#### **V. Norme per gli animali in transito sul territorio della Comunità o della Svizzera**

A. Gli animali vivi originari della Comunità che devono attraversare il territorio svizzero sono soggetti unicamente ad un controllo documentale da parte delle autorità svizzere. In caso di sospetto, queste ultime possono procedere a tutti i controlli necessari.

B. Gli animali vivi originari della Svizzera che devono attraversare il territorio della Comunità sono soggetti unicamente ad un controllo documentale da parte delle autorità comunitarie. In caso di sospetto, queste ultime possono procedere a tutti i controlli necessari. Le autorità svizzere garantiscono che gli animali di cui trattasi sono scortati da un certificato di accettazione rilasciato dalle autorità del primo Paese terzo destinatario.



B. Per la Svizzera:

**Con la Germania:**

- Thayngen strada
- Kreuzlingen strada
- Basilea strada/ferrovia/aereo;

**Con la Francia:**

- Bardonnex strada
- Basilea strada/aereo
- Ginevra aereo;

**Con l'Italia:**

- Campocologno ferrovia
- Chiasso strada/ferrovia
- Martigny strada;

**Con l'Austria:**

- Schaanwald strada
- St. Margrethen strada
- Feldkirch-Buchs ferrovia.

## **Capitolo 2 Importazioni dai Paesi terzi**

### **I. Legislazione**

I controlli relativi alle importazioni dai Paesi terzi sono effettuati conformemente alle disposizioni previste dalla direttiva 91/496/CEE del Consiglio, del 15 luglio 1991, che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli veterinari per gli animali che provengono dai Paesi terzi e che sono introdotti nella Comunità e che modifica le direttive 89/662/CEE, 90/425/CEE e 90/675/CEE (GU L 268 del 24.4.1991, pag. 56), modificata da ultimo dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca, e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381).

## II. Modalità di applicazione

A. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 6 della direttiva 91/496/CEE, i posti d'ispezione frontaliere sono situati a Basilea-Mulhouse aeroporto, Ferney-Voltaire/Ginevra aeroporto e Zurigo aeroporto. Le ulteriori modifiche sono di competenza del Comitato misto veterinario.

B. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 19 della direttiva 91/496/CEE e all'articolo 57 della legge sulle epizootie.

### Capitolo 3

#### Disposizioni specifiche

Per la Francia, i casi di Ferney-Voltaire/Ginevra aeroporto e St. Louis/Basilea aeroporto saranno oggetto di consultazioni nell'ambito del Comitato misto veterinario.

Per la Svizzera, i casi di Ginevra-Cointrin aeroporto e Basilea-Mulhouse aeroporto saranno oggetto di consultazioni nell'ambito del Comitato misto veterinario.

## I. Mutua assistenza

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera   |
|--|--|
| Direttiva 89/608/CEE del Consiglio, del 21 novembre 1989, relativa alla mutua assistenza tra le autorità amministrative degli Stati membri e alla collaborazione tra queste e la Commissione per assicurare la corretta applicazione delle legislazioni veterinaria e zootecnica (GU L 351 del 2.12.1989, pag. 34) | Legge del 1° luglio 1966 sulle epizootie (LFE), modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RS 916.40), in particolare l'articolo 57 |

### B. Modalità di applicazione particolari

L'applicazione degli articoli 10, 11 e 16 della direttiva 89/608/CEE è di competenza del Comitato misto veterinario.

## II. Identificazione degli animali

### A. Legislazioni

| Comunità europea   | Svizzera  |
|--|---|
| <p>1. Direttiva 92/102/CEE del Consiglio, del 27 novembre 1992, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali (GU L 355 del 5.12.1992, pag. 32), modificata dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9.1.2004, pag. 8)</p>   | <p>1. Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 7–22 (registrazione e identificazione)</p> |
| <p>2. Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 del 11.8.2000, pag. 1), modificato dall'atto relativo alle condizioni di adesione all'Unione europea della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca, e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l'Unione europea – Allegato II: Elenco di cui all'articolo 20 dell'Atto di adesione. 6. Agricoltura – B. Normativa veterinaria e fitosanitaria – I. Normativa veterinaria (GU L 236 del 23.9.2003, pag. 381)</p> | <p>2. Ordinanza del 18 agosto 1999 (RU 1999 2622) concernente la banca dati sul traffico di animali, modificata da ultimo il 20 novembre 2002 (RU 2002 4321)</p>                      |

## B. Modalità di applicazione particolari

1. L'applicazione dell'articolo 3, paragrafo 2, dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), quinto comma e dell'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva 92/102/CEE è di competenza del Comitato misto veterinario.
2. Per i movimenti interni in Svizzera di suini, di ovini e di caprini, la data da prendere in considerazione ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, è il 1° luglio 1999.
3. Nel quadro dell'articolo 10 della direttiva 92/102/CEE, il coordinamento per l'eventuale impiego di dispositivi elettronici di identificazione è di competenza del Comitato misto veterinario.

## III. Protezione degli animali

### A. Legislazioni

| Comunità europea  | Svizzera  |
|---|---|
| <p>1. Direttiva 91/628/CEE del Consiglio, del 19 novembre 1991, relativa alla protezione degli animali durante il trasporto e recante modifica delle direttive 90/425/CEE e 91/496/CEE (GU L 340 del 11.12.1991, pag. 17), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 806/2003 del Consiglio, del 14 aprile 2003, recante adeguamento alla decisione 1999/468/CE delle disposizioni relative ai comitati che assistono la Commissione nell'esercizio delle sue competenze di esecuzione previste negli atti del Consiglio adottati secondo la procedura di consultazione (maggioranza qualificata) (GU L 122 del 16.5.2003, pag. 1)</p> | <p>1. Ordinanza del 27 maggio 1981 sulla protezione degli animali, modificata da ultimo il 27 giugno 2001 (RS 455.1)</p>  |
| <p>2. Regolamento (CE) n. 1255/97 del Consiglio, del 25 giugno 1997, riguardante i criteri comunitari per i punti di sosta e che adatta il ruolino di marcia previsto dall'allegato della direttiva 91/628/CEE (GU L 174 del 2.7.1997, pag. 1), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1040/2003 del Consiglio, dell'11 giugno 2003, che modifica il</p>  | <p>2. Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e di prodotti animali (OITE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11)</p> |

| Comunità europea  | Svizzera |
|---|----------|
| regolamento (CE) n. 1255/97 per quanto concerne l'utilizzo dei punti di sosta (GU L 151 del 19.6.2003, pag. 21) |          |

## B. Modalità di applicazione particolari

1. Le autorità svizzere si impegnano a rispettare le disposizioni della direttiva 91/628/CE per gli scambi tra la Svizzera e la Comunità europea e per le importazioni dai Paesi terzi.
2. L'informazione di cui all'articolo 8, quarto comma, della direttiva 91/628/CEE ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
3. L'esecuzione dei controlli in loco è di competenza del Comitato misto veterinario, segnatamente in base all'articolo 10 della direttiva 91/628/CEE e all'articolo 65 dell'ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali, modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11).
4. L'informazione di cui all'articolo 18, paragrafo 3, secondo comma, della direttiva 91/628/CEE ha luogo nell'ambito del Comitato misto veterinario.

## IV. Sperma, ovuli ed embrioni

Le disposizioni del capitolo 1, punto VI e del capitolo 2 della presente appendice si applicano *mutatis mutandis*.

## V. Canoni

- A. Per i controlli degli animali vivi provenienti da Paesi terzi diversi da quelli di cui al presente allegato, le autorità svizzere s'impegnano a riscuotere canoni almeno equivalenti a quelli previsti nell'allegato C, capitolo 2, della direttiva 96/43/CE (GU L 162 dell'1.7.1996, pag. 1).
- B. Per gli animali vivi originari della Comunità o della Svizzera, destinati all'importazione nella Comunità o nella Svizzera, vengono riscossi i seguenti canoni:
  - 2,5 EUR/t, entro un minimo di 15 EUR ed un massimo di 175 EUR per partita.
- C. Non viene riscosso alcun canone:
  - per gli animali da macello destinati al mattatoio di Basilea;
  - per gli animali destinati all'enclave doganale di Livigno;
  - per gli animali destinati al Cantone dei Grigioni;

- per gli animali vivi caricati direttamente o indirettamente su un treno in un punto del territorio della CE per essere scaricati in un altro luogo della CE;
- per gli animali vivi originari della Comunità che transitano sul territorio della Svizzera;
- per gli animali vivi originari della Svizzera che transitano sul territorio della Comunità;
- per gli equidi.

D. Per gli animali destinati al pascolo frontaliero, vengono riscossi i seguenti canoni:

- 1 EUR/capo per il Paese di spedizione e 1 EUR/capo per il Paese di destinazione, entro un minimo di 10 EUR ed un massimo di 100 EUR per partita.

E. Ai fini del presente capitolo, s'intende per «partita» un quantitativo omogeneo di animali dello stesso tipo, scortati dal medesimo certificato o documento sanitario, convogliati con lo stesso mezzo di trasporto, spediti da un unico spediteore, provenienti dallo stesso Paese o dalla stessa regione d'exportazione ed aventi la medesima destinazione.

## Prodotti di origine animale

### Capitolo 1

#### Settori in cui l'equivalenza è reciprocamente riconosciuta

#### Latte e prodotti lattiero-caseari della specie bovina destinati al consumo umano

| Esportazioni dalla Comunità europea verso la Svizzera e Esportazioni dalla Svizzera verso la Comunità europea |   | Equivalenza | Condizioni particolari  |
|---|---|-------------|---|
| Condizioni commerciali  |   |             |   |
| Norme CE  | Norme svizzere  |             |   |
| 64/432/CEE<br>92/46/CEE   | Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizootie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401), in particolare gli articoli 47, 61, 65, 101, 155, 163, 169, 173, 177, 224 e 295  | Si          | Il latte e i prodotti lattiero-caseari della specie bovina destinati al consumo umano, oggetto di scambi tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera, devono essere accompagnati dai soli documenti d'accompagnamento commerciali previsti dal capitolo II della direttiva 92/46/CEE. |
| 92/46/CEE   | Ordinanza del 7 dicembre 1998 sull'assicurazione della qualità e il controllo di qualità nell'economia lattiera (Ordinanza sulla qualità del latte, OQL), modificata da ultimo l'8 marzo 2002 (RS 916.351.0)<br>Ordinanza del DFE del 13 aprile 1999 concernente l'assicurazione della qualità nella produzione lattiera (RU 1999 1930), modificata da ultimo il 20 dicembre 2002 (RU 2003 343)<br>Ordinanza del DFE del 13 aprile 1999 concernente l'assicurazione della qualità nella trasformazione industriale del latte, modificata da ultimo il 20 dicembre 2002 (RS 916.351.021.2) | Si          | In conformità con l'articolo 10 della direttiva 92/46/CEE, la Svizzera compila l'elenco degli stabilimenti di trasformazione e degli stabilimenti di trattamento da essa riconosciuti e l'elenco dei centri di raccolta e di normalizzazione riconosciuti.                                  |

50 Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del Comitato misto veterinario del 9 dic. 2004 (RU 2006 675).

| Esportazioni dalla Comunità europea verso la Svizzera e Esportazioni dalla Svizzera verso la Comunità europea |   | Equivalenza | Condizioni particolari |
|---|---|-------------|------------------------|
| Condizioni commerciali  |   |             |                        |
| Norme CE  | Norme svizzere  |             |                        |
|   | <p>Ordinanza del DFE del 13 aprile 1999 concernente l'assicurazione della qualità nella trasformazione artigianale del latte, modificata da ultimo il 20 dicembre 2002 (RS 916.351.021.3)</p> <p>Ordinanza del DFE del 13 aprile 1999 concernente l'assicurazione della qualità nella stagionatura e nel premballaggio del formaggio, modificata da ultimo il 20 dicembre 2002 (RS 916.351.021.4)</p> |             |                        |

**Sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, ivi compresi latte e prodotti lattiero-caseari della specie bovina non destinati al consumo umano**

| Esportazioni dalla Comunità europea verso la Svizzera e Esportazioni dalla Svizzera verso la Comunità europea  |   | Equivalenza    | Condizioni particolari   |
|--|---|----------------|--|
| Condizioni commerciali   |   |                |  |
| Norme CE   |   | Norme svizzere |  |
| <p>Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 ottobre 2002, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano (GU L 273 del 10.10.2002, pag. 1), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 780/2004 della Commissione, del 26 aprile 2004, recante misure transitorie a norma del regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, relative all'importazione e al transito di alcuni prodotti provenienti da alcuni Paesi terzi (GU L 123 del 27.4.2004, pag. 64)</p> | <p>Ordinanza del 1° marzo 1995 (RU 1995 1666) sull'igiene delle carni (OlgC), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RU 2004 3079)</p> <p>Ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.401)</p> <p>Ordinanza del 20 aprile 1988 concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali (OFTE), modificata da ultimo il 23 giugno 2004 (RS 916.443.11), in particolare gli articoli 51, 64a, 76 e 77 (riconoscimento come stabilimento di esportazione, condizioni di importazione e di esportazione dei sottoprodotti animali)</p> <p>Ordinanza del 23 giugno 2004 concernente l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale (OESPA) (RS 916.441.22)</p> | <p>Si</p>      | <p>Per le sue importazioni, la Svizzera applica le stesse disposizioni di cui agli allegati VII, VIII, X (certificati) e XI (paesi), conformemente all'articolo 29 del regolamento (CE) n. 1774/2002.</p> <p>È proibito lo scambio di materiali delle categorie 1 e 2, salvo talune applicazioni tecniche previste dal regolamento (CE) n. 1774/2002 (misure transitorie fissate dal regolamento (CE) n. 878/2004 della Commissione).</p> <p>I materiali della categoria 3, oggetto di scambi commerciali tra gli Stati membri della Comunità e la Svizzera devono essere accompagnati dai documenti commerciali e certificati sanitari previsti dal capitolo III dell'allegato II, conformemente agli articoli 7 e 8 del regolamento (CE) n. 1774/2002.</p> <p>In conformità con il capitolo III del regolamento (CE) n. 1774/2002, la Svizzera compila l'elenco degli stabilimenti corrispondenti.</p> |

## **Capitolo II**

### **Settori diversi da quelli contemplati al capitolo I**

#### **I. Esportazioni dalla Comunità verso la Svizzera**

Queste esportazioni saranno effettuate alle condizioni previste per gli scambi intra-comunitari. Tuttavia, in tutti i casi, le autorità competenti rilasceranno un certificato attestante il rispetto di tali condizioni, il quale accompagnerà ciascuna partita di merci.

Ove necessario, i modelli di certificato verranno discussi nell'ambito del Comitato misto veterinario.

#### **II. Esportazioni dalla Svizzera verso la Comunità**

Queste esportazioni verranno effettuate alle condizioni previste dalla pertinente normativa comunitaria. I modelli di certificato verranno discussi nell'ambito del Comitato misto veterinario.

Nell'attesa della definizione di tali modelli, restano validi i certificati attualmente in uso.

## **Capitolo III**

### **Passaggio di un settore del capitolo II al capitolo I**

Non appena la Svizzera avrà adottato una normativa a suo avviso equivalente a quella comunitaria, la questione sarà sottoposta al Comitato misto veterinario. Il capitolo I della presente appendice verrà completato quanto prima possibile alla luce dei risultati dell'esame effettuato.

## **Autorità competenti**

### **Parte A**

#### *Svizzera*

Le funzioni di controllo in materia sanitaria e veterinaria sono ripartite tra il Dipartimento federale dell'economia e il Dipartimento federale dell'interno. Si applicano le seguenti disposizioni:

- per le esportazioni verso la Comunità, il Dipartimento federale dell'economia rilascia il certificato sanitario attestante il rispetto delle norme e delle condizioni veterinarie convenute;
- per le importazioni di prodotti alimentari di origine animale, il Dipartimento federale dell'economia è competente per le norme e le condizioni veterinarie relative alle carni (compresi i pesci, i crostacei e i molluschi) e ai prodotti carnei (compresi quelli ottenuti da pesci, crostacei e molluschi), mentre il Dipartimento federale dell'interno è competente per il latte, i prodotti lattiero-caseari, le uova e gli ovoprodotti;
- per quanto riguarda le importazioni degli altri prodotti animali, la competenza in materia di norme e condizioni veterinarie spetta al Dipartimento federale dell'economia.

### **Parte B**

#### *Comunità europea*

Il controllo veterinario è esercitato sia dai servizi veterinari nazionali dei singoli Stati membri, sia dalla Commissione europea; in particolare:

- per le esportazioni verso la Svizzera, gli Stati membri controllano il rispetto delle condizioni di produzione, procedono alle ispezioni legali e rilasciano i certificati sanitari attestanti il rispetto delle norme e delle condizioni veterinarie convenute;
- la Commissione europea è competente per il coordinamento generale, le ispezioni e la supervisione dei sistemi d'ispezione, nonché l'azione legislativa finalizzata all'applicazione uniforme delle norme e delle condizioni veterinarie nell'ambito del mercato unico europeo.

**Adeguamento alle condizioni regionali**

Nessuno

## **Elementi procedurali per l'esecuzione delle verifiche**

Ai fini della presente appendice, per «verifica» si intende il controllo dell'operato.

### **1 Principi generali**

- 1.1 Le verifiche vengono effettuate in collaborazione tra la Parte incaricata di effettuare la verifica (in appresso denominata «verificatore») e la Parte verificata (in appresso denominata «verificato»), secondo le disposizioni della presente appendice. Possono essere condotte ispezioni presso stabilimenti o impianti, se giudicate necessarie.
- 1.2 Le verifiche sono intese ad appurare l'efficienza dell'autorità incaricata del controllo, più che a respingere partite di prodotti o stabilimenti. Se una verifica rivela l'esistenza di gravi rischi per la salute degli uomini o degli animali, il verificato è tenuto a prendere provvedimenti immediati per ovviare a tale emergenza. La procedura può comprendere l'esame della normativa pertinente, delle modalità di applicazione, dei risultati finali, del grado di conformità e delle misure correttive applicate.
- 1.3 La frequenza delle verifiche dipende dall'operato stesso. Se quest'ultimo è mediocre, le ispezioni saranno più frequenti. Il verificato deve correggere le prestazioni insoddisfacenti finché il verificatore non si ritenga soddisfatto.
- 1.4 Le verifiche e le conseguenti decisioni devono essere improntate a chiarezza e coerenza.

### **2 Principi applicabili al verificatore**

Il responsabile della verifica elabora un piano, di preferenza in conformità con le norme internazionalmente riconosciute, comprendente i seguenti elementi:

- 2.1 l'oggetto, il campo di applicazione e la portata della verifica;
- 2.2 la data e il luogo della verifica, corredati di un calendario sino alla fine dei lavori, compresa la relazione conclusiva;
- 2.3 la o le lingue in cui verrà eseguita la verifica e redatta la relazione;
- 2.4 l'identità dei verificatori e, se si tratta di un gruppo, del capogruppo; in caso di verifica di sistemi o programmi specializzati, occorrono periti qualificati;
- 2.5 un piano delle riunioni da tenersi con funzionari e degli eventuali sopralluoghi presso stabilimenti o impianti; non è necessario indicare in anticipo i nomi degli stabilimenti o delle sedi da visitare;
- 2.6 fatte salve le disposizioni in materia di libertà d'informazione, il verificatore è tenuto a rispettare la riservatezza delle informazioni commerciali e ad evitare conflitti d'interessi;
- 2.7 il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza professionali e dei diritti dell'operatore.

Questo piano viene riesaminato in via preliminare con rappresentanti del soggetto verificato.

### **3 Principi applicabili al verificato**

I seguenti principi si applicano alle iniziative prese dal verificato per agevolare la verifica.

- 3.1 Il verificato deve collaborare pienamente con il verificatore e designare a questo scopo il personale competente. Questa collaborazione comprende, tra l'altro:
- accesso all'insieme della normativa pertinente;
  - accesso ai programmi applicativi e alla documentazione pertinente;
  - accesso alle relazioni attinenti a verifiche e ispezioni;
  - documentazione su azioni correttive e sanzioni;
  - accesso agli stabilimenti.
- 3.2 Il verificato deve mettere in atto un programma documentato per dimostrare a terzi l'osservanza regolare e uniforme delle norme.

### **4 Procedure**

#### *4.1 Riunione di apertura*

I rappresentanti di ambo le Parti tengono una riunione iniziale, nel corso della quale il verificatore passa in rassegna il piano di verifica e si accerta che siano disponibili le risorse, la documentazione e ogni altro tipo di dotazione necessaria all'esecuzione della verifica.

#### *4.2 Esame documentale*

Si tratta dell'esame dei documenti e dei registri (cfr. punto 3.1.), nonché della struttura e dei poteri del verificato e di eventuali cambiamenti intervenuti nei sistemi d'ispezione alimentare o di certificazione successivamente all'adozione del presente Allegato o dalla precedente verifica, con particolare riguardo agli elementi del sistema d'ispezione e di certificazione concernenti gli animali o i prodotti di cui trattasi. Il verificatore può esaminare la documentazione relativa alle ispezioni e all'emissione di certificati.

#### *4.3 Sopralluoghi*

- 4.3.1 Il verificatore può decidere di procedere a sopralluoghi in base ad un calcolo del rischio, tenendo particolarmente conto di fattori quali il tipo di animali o di prodotti, i precedenti in materia di conformità con i requisiti prescritti dall'industria alimentare o dal paese esportatore, il volume della produzione, delle importazioni e delle esportazioni della merce in questione, i mutamenti di carattere infrastrutturale e la fisionomia dei sistemi nazionali d'ispezione e di certificazione.

4.3.2 Nell'ambito dei sopralluoghi, possono essere visitati impianti di produzione e di trasformazione, unità di condizionamento o d'immagazzinamento di prodotti alimentari, laboratori di analisi, allo scopo di controllare la rispondenza alle informazioni contenute nel materiale documentale di cui al punto 4.2.

#### 4.4 *Verifica a posteriori*

Qualora sia necessario condurre ulteriori verifiche per accertare che le imperfezioni siano state corrette, basterà esaminare i soli aspetti manchevoli rilevati nella prima verifica.

### 5 **Documenti di lavoro**

I formulari per l'annotazione dei risultati e delle conclusioni delle verifiche dovrebbero essere per quanto possibile uniformati, in modo da rendere più uniformi, trasparenti ed efficaci le procedure di verifica. I documenti di lavoro possono includere liste di controllo degli elementi da verificare, tra cui:

- testi normativi;
- struttura e operato dei servizi incaricati dell'ispezione e della certificazione;
- caratteristiche dello stabilimento e modalità operative;
- statistiche sanitarie, piani di campionamento e risultati;
- provvedimenti e procedure di applicazione;
- procedure di notificazione e ricorso;
- programmi di formazione.

### 6 **Riunione di chiusura**

I rappresentanti di ambo le Parti tengono una riunione conclusiva, se necessario con la partecipazione di funzionari dei servizi d'ispezione e di certificazione nazionali, nel corso della quale il verificatore espone le risultanze della verifica. Le informazioni devono essere presentate in modo chiaro e conciso, affinché le conclusioni della verifica siano comprensibili a tutti.

Il verificato elabora un piano operativo per la correzione delle eventuali carenze riscontrate, possibilmente con un calendario di esecuzione indicativo.

### 7 **Relazione**

Il verificatore trasmette quanto prima possibile al verificato la bozza di relazione sulla verifica. Il verificato formula le proprie osservazioni entro un termine di un mese. Queste vengono inserite nella relazione definitiva.

## Controlli alle frontiere e canoni

### A. Controlli frontalieri per i settori in cui l'equivalenza è reciprocamente riconosciuta

| Tipo di controllo frontaliero       | Tasso |
|-------------------------------------|-------|
| 1. Controllo documentale            | 100 % |
| 2. Controlli materiali              |       |
| – latte e prodotti lattiero-caseari | 1 %   |
| – rifiuti animali                   | 1 %   |

### B. Controlli frontalieri per i settori diversi da quelli di cui al punto A

| Tipo di controllo frontaliero | Tasso        |
|-------------------------------|--------------|
| 1. Controllo documentale      | 100%         |
| 2. Controlli materiali        | massimo 10 % |

### C. Misure specifiche

1. Le Parti prendono atto dell'Allegato 3 della raccomandazione n. 1/94 della Commissione mista CE-Svizzera, relativa all'agevolazione di taluni controlli e formalità veterinarie per gli animali vivi e i prodotti di origine animale. La questione sarà riesaminata nel più breve tempo nell'ambito del Comitato misto veterinario.
2. La questione degli scambi franco-svizzeri di prodotti della pesca provenienti dal lago Lemano e degli scambi tedesco-svizzeri di prodotti della pesca provenienti dal lago di Costanza sarà esaminata nel più breve tempo nell'ambito del Comitato misto veterinario.

### D. Canoni

1. Per i settori in cui l'equivalenza è reciprocamente riconosciuta, sono riscossi i seguenti canoni:  
1,5 EUR/t, entro un minimo di 30 EUR ed un massimo di 350 EUR per partita.
2. Per i settori diversi da quelli contemplati al punto 1, sono riscossi i seguenti canoni:  
3,5 EUR/t, entro un minimo di 30 EUR ed un massimo di 350 EUR per partita.

Le disposizioni della presente rubrica saranno riesaminate nell'ambito del Comitato misto veterinario un anno dopo l'entrata in vigore del presente Allegato.

## **Punti di contatto**

### **Per la Comunità europea**

Direttore

Sicurezza alimentare; fitosanitaria, sanità e benessere degli animali, questioni internazionali

Direzione generale «Salute e tutela dei consumatori» (DG SANCO)

Commissione europea

Rue Froissart 101

B-1049 Bruxelles

#### *Altri contatti importanti:*

Direttore

Ufficio alimentare e veterinario

Grange

Irlanda

Capo Unità

Questioni internazionali in materia alimentare, veterinaria e fitosanitaria

Direzione generale «Salute e tutela dei consumatori» (DG SANCO)

Commissione europea

Rue Froissart 101

B-1049 Bruxelles

### **Per la Svizzera:**

Ufficio federale di veterinaria

CH-3003 Berna

Telefono: (41-31) 323 85 01/02

Fax: (41-31) 324 82 56

#### *Altri contatti importanti:*

Ufficio federale della sanità pubblica

Unità principale sicurezza delle derrate alimentari

CH-3003 Berna

Telefono: (41-31) 322 95 55

Fax: (41-31) 322 95 74

Centrale del Servizio d'ispezione e di consultazione del settore lattiero-caseario

Schwarzenburgstrasse 161

CH-3097 Liebefeld-Berna

Telefono: (41-31) 323 81 03

Fax: (41-31) 323 82 27

<sup>51</sup> Nuovo testo giusta l'art. 1 della Dec. n. 2/2004 del Comitato misto veterinario del 9 dic. 2004 (RU **2006** 675).

*Testo originale*

---

## **Atto finale dell' accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli**

---

*I plenipotenziari  
della Confederazione Svizzera,  
e  
della Comunità europea,*

riuniti addì ventun giugno millenovecentonovantanove a Lussemburgo per la firma dell'Accordo tra la Comunità europea e la Confederazione Svizzera sul commercio di prodotti agricoli, hanno adottato i testi delle dichiarazioni comuni elencate in appresso e accluse al presente Atto finale:

Dichiarazione comune sugli accordi bilaterali tra gli Stati membri dell'Unione europea e la Svizzera

Dichiarazione comune relativa alla classificazione tariffaria delle polveri di ortaggi e delle polveri di frutta

Dichiarazione comune concernente il settore delle carni

Dichiarazione comune relativa alle modalità di gestione da parte della Svizzera dei propri contingenti tariffari nel settore delle carni

Dichiarazione comune sull'applicazione dell'Allegato 4 relativo al settore fitosanitario

Dichiarazione comune relativa al taglio di prodotti vitivinicoli originari della Comunità commercializzati sul territorio svizzero

Dichiarazione comune relativa alla legislazione in materia di bevande spiritose e di bevande aromatizzate a base di vino

Dichiarazione comune nel campo della protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari

Dichiarazione comune concernente l'allegato 11 relativo alle misure sanitarie e zootecniche applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale

Dichiarazione comune in merito a futuri negoziati supplementari

Essi hanno altresì preso atto delle dichiarazioni seguenti accluse al presente Atto finale:

Dichiarazione della Comunità concernente le preparazioni denominate «fondute»

Dichiarazione della Svizzera concernente la grappa

Dichiarazione della Svizzera relativa alla denominazione del pollame in riferimento ai metodi di allevamento

Dichiarazione relativa alla partecipazione della Svizzera ai comitati

Fatto a Lussemburgo, addì ventun giugno millenovecentonovantanove.

Per la  
Confederazione Svizzera:

Pascal Couchepin  
Joseph Deiss

Per la  
Comunità europea:

Joschka Fischer  
Hans van den Broek

### **Dichiarazione comune sugli accordi bilaterali tra gli Stati membri dell'Unione europea e la Svizzera**

La Comunità europea e la Svizzera riconoscono che le disposizioni degli accordi bilaterali tra gli Stati membri dell'Unione europea e la Svizzera si applicano fatti salvi gli obblighi conseguenti all'appartenenza degli Stati che sono Parte di detti accordi all'Unione europea o all'Organizzazione mondiale del commercio.

È inoltre inteso che le disposizioni degli accordi in parola sono mantenute soltanto nella misura in cui sono compatibili con il diritto comunitario, compresi gli accordi internazionali conclusi dalla Comunità.

### **Dichiarazione comune relativa alla classificazione tariffaria delle polveri di ortaggi e delle polveri di frutta**

Al fine di garantire il rilascio e di salvaguardare il valore delle concessioni accordate dalla Comunità alla Svizzera per talune polveri di ortaggi e polveri di frutta di cui all'allegato 2 dell'Accordo sul commercio di prodotti agricoli, le autorità doganali delle Parti convergono di esaminare l'aggiornamento della classificazione tariffaria delle polveri di ortaggi e delle polveri di frutta alla luce dell'esperienza acquisita nell'applicazione delle concessioni tariffarie.

### **Dichiarazione comune concernente il settore delle carni**

A decorrere dal 1° luglio 1999, in considerazione della crisi della dell'encefalopatia spongiforme bovina e delle misure adottate da taluni Stati membri nei confronti delle esportazioni svizzere, e in via eccezionale, la Comunità aprirà per le carni bovine essiccate un contingente annuale autonomo di 700 tonnellate/peso netto soggetto al dazio ad valorem ed esente da dazio specifico, per un periodo di un anno dall'entrata in vigore dell'Accordo. La situazione verrà riesaminata se a quella data non saranno state abolite le misure restrittive adottate da taluni Stati membri nei confronti delle importazioni dalla Svizzera.

In contropartita la Svizzera manterrà per lo stesso periodo, e a condizioni identiche a quelle applicabili finora, le sue concessioni relative a 480 tonnellate/peso netto di prosciutto di Parma e San Daniele, 50 tonnellate/peso netto di prosciutto Serrano e 170 tonnellate/peso netto di bresaola.

Sono applicabili le regole di origine del regime non preferenziale.

### **Dichiarazione comune relativa alle modalità di gestione da parte della Svizzera dei propri contingenti tariffari nel settore delle carni**

La Comunità europea e la Svizzera dichiarano che intendono riesaminare congiuntamente, in particolare alla luce delle disposizioni dell'OMC, il metodo di gestione da parte della Svizzera dei propri contingenti tariffari nel settore delle carni, al fine di definire un metodo di gestione che frapponga minori ostacoli al commercio.

### **Dichiarazione comune relativa all'attuazione dell'allegato 4 relativo al settore fitosanitario**

La Svizzera e la Comunità europea, di seguito denominate «le Parti», si impegnano ad attuare nel più breve termine l'allegato 4 relativo al settore fitosanitario. Tale allegato è attuato via via che, relativamente ai vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti elencati nell'appendice A della presente dichiarazione, la legislazione svizzera è resa equivalente alla legislazione della Comunità europea figurante nell'appendice B della presente dichiarazione, secondo una procedura intesa ad integrare i vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti nell'appendice 1 dell'allegato 4 e le legislazioni delle Parti nell'appendice 2 di detto allegato. La procedura è inoltre intesa a completare le appendici 3 e 4 di tale allegato sulla base delle appendici C e D della presente dichiarazione per quanto riguarda la Comunità e, per quanto riguarda la Svizzera, in base alle relative disposizioni.

Gli articoli 9 e 10 dell'allegato 4 sono attuati al momento dell'entrata in vigore dell'allegato stesso, al fine di istituire nel più breve tempo possibile gli strumenti che consentano d'includere i vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti nell'appendice 1 dell'allegato 4, le disposizioni legislative delle Parti, aventi effetti equivalenti in materia di protezione contro l'introduzione e la propagazione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, nell'appendice 2 dell'allegato 4, gli organismi ufficiali competenti a rilasciare il passaporto fitosanitario nell'appendice 3 dell'allegato 4 e, se del caso, le zone e le relative esigenze particolari nell'appendice 4 dell'allegato 4.

Il gruppo di lavoro «fitosanitario» di cui all'articolo 10 dell'allegato 4 esamina nel più breve termine le modifiche della legislazione svizzera onde valutare se esse abbiano effetti equivalenti alle disposizioni della Comunità europea in materia di protezione contro l'introduzione e la propagazione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Esso presiede all'attuazione progressiva dell'allegato 4 affinché questo possa applicarsi quanto prima al maggior numero possibile di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti elencati nell'appendice A della presente dichiarazione.

Per favorire l'adozione di normative aventi effetti equivalenti dal punto di vista della protezione contro l'introduzione e la propagazione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, le Parti si impegnano a svolgere consultazioni tecniche.

**Vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti per i quali le Parti si adoperano per trovare una soluzione conforme alle disposizioni dell'allegato 4**

**A. Vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti originari del territorio di ciascuna delle Parti**

**1 Vegetali e prodotti vegetali messi in circolazione**

**1.1 Vegetali destinati all'impianto, escluse le sementi**

*Beta vulgaris* L.

*Humulus lupulus* L.

*Prunus* L.<sup>52</sup>

**1.2 Parti di vegetali diverse dai frutti e dalle sementi, contenenti polline vivo destinato all'impollinazione**

*Chaenomeles* Lindl.

*Cotoneaster* Ehrh.

*Crataegus* L.

*Cydonia* Mill.

*Eriobotrya* Lindl.

*Malus* Mill.

*Mespilus* L.

*Pyracantha* Roem.

*Pyrus* L.

*Sorbus* L. eccetto *S. intermedia* (Ehrh.) Pers.

*Stranvaesia* Lindl.

**1.3 Vegetali di specie stolonifere o tuberose destinati all'impianto**

*Solanum* L. e relativi ibridi

**1.4 Vegetali, esclusi frutti e sementi**

*Vitis* L.

<sup>52</sup> Fatte salve le disposizioni speciali progettate per la lotta contro il virus della Sharka.

- 2 Vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti ottenuti da produttori autorizzati a vendere ai professionisti della produzione vegetale, diversi dai vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti preparati e pronti per la vendita al consumatore finale, per i quali le Parti, o gli organismi ufficiali competenti delle Parti, garantiscono che la loro produzione è nettamente separata da quella di altri prodotti**

**2.1 Vegetali, escluse le sementi**

*Abies* spp.  
*Apium graveolens* L.  
*Argyranthemum* spp.  
*Aster* spp.  
*Brassica* spp.  
*Castanea* Mill.  
*Cucumis* spp.  
*Dendranthema* (DC) Des Moul.  
*Dianthus* L. e relativi ibridi  
*Exacum* spp.  
*Fragaria* L.  
*Gerbera* Cass.  
*Gypsophila* L.  
*Impatiens* L.: tutte le varietà di ibridi della Nuova Guinea  
*Lactuca* spp.  
*Larix* Mill.  
*Leucanthemum* L.  
*Lupinus* L.  
*Pelargonium* L'Hérit. ex Ait.  
*Picea* A. Dietr.  
*Pinus* L.  
*Populus* L.  
*Pseudotsuga* Carr.  
*Quercus* L.  
*Rubus* L.  
*Spinacia* L.  
*Tanacetum* L.  
*Tsuga* Carr.  
*Verbena* L.

**2.2 Vegetali destinati all'impianto, escluse le sementi**

*Solanaceae*, eccetto i vegetali di cui al punto 1.3.

**2.3 Vegetali provvisti delle radici nonché di un mezzo di coltura aderente o associato**

*Araceae*  
*Marantaceae*  
*Musaceae*

*Persea* Mill.  
Strelitziaceae

## 2.4 Sementi e bulbi

*Allium ascalonicum* L.  
*Allium cepa* L.  
*Allium schoenoprasum* L.

## 2.5 Vegetali destinati all'impianto

*Allium porrum* L.

## 2.6 Bulbi e rizomi bulbosi destinati all'impianto

*Camassia* Lindl.  
*Chionodoxa* Boiss.  
*Crocus flavus* Weston cv. Golden Yellow  
*Galanthus* L.  
*Galtonia candicans* (Baker) Decne  
*Gladiolus* Tourn. ex L.: varietà miniaturizzate e relativi ibridi come: *G. callianthus* Marais, *G. colvillei* Sweet, *G. nanus* hort., *G. ramosus* hort. et *G. tubergenii* hort.  
*Hyacinthus* L.  
*Iris* L.  
*Ismene* Herbert (= *Hymenocallis* Salisb.)  
*Muscari* Mill.  
*Narcissus* L.  
*Ornithogalum* L.  
*Puschkinia* Adams  
*Scilla* L.  
*Tigridia* Juss.  
*Tulipa* L.

## B. Vegetali e prodotti vegetali originari di territori diversi da quelli di cui alla lettera A

### 3 Tutti i vegetali destinati all'impianto, eccetto:

- sementi diverse da quelle di cui al punto 4
- i seguenti vegetali:
  - Citrus* L.
  - Clausena* Burm. f.
  - Fortunella* Swingle
  - Murraya* Koenig ex L.
  - Palmae*
  - Poncirus* Raf.

**4 Sementi****4.1 Sementi originarie dell'Argentina, dell'Australia, della Bolivia, del Cile, della Nuova Zelanda e dell'Uruguay***Cruciferae**Gramineae**Trifolium* spp.**4.2 Sementi, di qualunque origine, purché non originarie del territorio di una delle Parti***Allium cepa* L.*Allium porrum* L.*Allium schoenoprasum* L.*Capsicum* spp.*Helianthus annuus* L.*Lycopersicon lycopersicum* (L.) Karst. ex Farw.*Medicago sativa* L.*Phaseolus* L.*Prunus* L.*Rubus* L.*Zea mays* L.**4.3 Sementi originarie dell'Afghanistan, dell'India, dell'Iraq, del Messico, del Nepal, del Pakistan e degli Stati Uniti d'America dei seguenti generi:***Triticum**Secale**X Triticosecale***5 Vegetali, esclusi frutti e sementi***Vitis* L.**6 Parti di vegetali, esclusi frutti e sementi***Coniferales**Dendranthema* (DC) Des Moul.*Dianthus* L.*Pelargonium* L'Hérit. ex Ait.*Populus* L.*Prunus* L. (originario di paesi extraeuropei)*Quercus* L.**7 Frutti (originari di paesi extraeuropei)***Annona* L.*Cydonia* Mill.*Diospyros* L.*Malus* Mill.

*Mangifera* L.  
*Passiflora* L.  
*Prunus* L.  
*Psidium* L.  
*Pyrus* L.  
*Ribes* L.  
*Syzygium* Gaertn.  
*Vaccinium* L.

## 8 Tuberi non destinati all'impianto

*Solanum tuberosum* L.

## 9 Legno che ha conservato in tutto o in parte la superficie tonda naturale, con o senza corteccia, o ridotto in lamelle, trucioli, segatura, avanzi o cascami di legno

- a) ottenuto in tutto o in parte dai seguenti vegetali:
- *Castanea* Mill.
  - *Castanea* Mill., *Quercus* L. (compreso il legno che non ha conservato la superficie tonda naturale, originario dell'America settentrionale)
  - *Coniferales* diverse da *Pinus* L. (originarie di paesi extraeuropei, compreso il legno che non ha conservato la superficie tonda naturale)
  - *Pinus* L. (compreso il legno che non ha conservato la superficie tonda naturale)
  - *Populus* L. (originario del continente americano)
  - *Acer saccharum* Marsh. (compreso il legno che non ha conservato la superficie tonda naturale, originario dell'America settentrionale)

e

- b) corrispondente ad una delle seguenti designazioni:

| Codice NC  | Designazione delle merci  |
|------------|---|
| 4401 10 00 | Legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili   |
| ex 4401 21 | Legno in piccole placche o in particelle:<br>– di <i>Coniferales</i> originarie di paesi extraeuropei   |
| 4401 22    | Legno in piccole placche o in particelle:<br>– diverso da quello di <i>Coniferales</i>  |
| 4401 30    | Segatura, avanzi e cascami di legno, anche agglomerati in forma di ceppi, mattonelle, palline o in forme simili:  |
| ex 4403 20 | Legno grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato:<br>– diverso da quello trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione<br>– di <i>Coniferales</i> originarie di paesi extraeuropei |
| 4403 91    | Legno grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato:<br>– diverso da quello trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione<br>– di <i>Quercus</i> L.                                   |

| Codice NC  | Designazione delle merci   |
|------------|--|
| 4403 99    | Legno grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato:<br>– diverso da quello trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione<br>– diverso da quello di Coniferales, di Quercus L. o di Fagus L.                   |
| ex 4404 10 | Liste di legno per cerchi; pali spaccati; pioli e picchetti di legno, appuntiti, non segati per il lungo:<br>– di Coniferales originarie di paesi extraeuropei   |
| ex 4404 20 | Liste di legno per cerchi; pali spaccati; pioli e picchetti di legno, appuntiti, non segati per il lungo:<br>– diverso da quello di Coniferales  |
| 4406 10    | Traversine di legno per strade ferrate o simili<br>– non impregnate  |
| ex 4407 10 | Legno segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture a spina, di spessore superiore a 6 mm:<br>– di Coniferales originarie di paesi extraeuropei                                   |
| ex 4407 91 | Legno segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture a spina, di spessore superiore a 6 mm :<br>– di Quercus L.  |
| ex 4407 99 | Legno segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture a spina, di spessore superiore a 6 mm:<br>– diverso da quello di Coniferales, di legni tropicali, di Quercus L. o di Fagus L. |
| ex 4415 10 | Casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, in legni originari di paesi extraeuropei   |
| ex 4415 20 | Palette di carico, semplici, palette-casse ed altre piattaforme di carico, in legni originari di paesi extraeuropei  |
| ex 4416 00 | Fusti, botti, tini ed altri lavori da bottaio e loro parti, di Quercus L.  |

Le palette di carico semplici e le palette-casse (codice NC ex 4415 20) beneficiano anch'esse dell'esenzione se sono conformi alle norme applicabili alle palette «UIC» e recano un marchio attestante detta conformità.

## 10 Terra e mezzo di coltura

- a) terra e mezzo di coltura in quanto tale, costituito in tutto o in parte di terra o di materie organiche quali parti di vegetali, humus contenente torba o cor-tecce, diverso da quello costituito interamente di torba;
- b) terra e mezzo di coltura aderente o associato a vegetali, costituito in tutto o in parte delle materie di cui alla lettera a), oppure costituito in tutto o in parte di torba o di qualsiasi altro materiale inorganico solido destinato a mantenere in vita i vegetali.

## Legislazioni

### *Disposizioni della Comunità europea:*

- Direttiva 69/464/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1969, concernente la lotta contro la rogna nera della patata
- Direttiva 69/465/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1969, concernente la lotta contro il nematode dorato
- Direttiva 69/466/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1969, concernente la lotta contro la cocciniglia di San José
- Direttiva 74/647/CEE del Consiglio, del 9 dicembre 1974, relativa alla lotta contro la tortrice del garofano
- Direttiva 77/93/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1976, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, modificata da ultimo dalla direttiva 98/2/CE della Commissione dell'8 gennaio 1998
- Decisione 91/261/CEE della Commissione, del 2 maggio 1991, che riconosce l'Australia indenne da *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al.
- Direttiva 92/70/CEE della Commissione, del 30 luglio 1992, che stabilisce le modalità delle indagini da effettuare per il riconoscimento di zone protette nella Comunità
- Direttiva 92/76/CEE della Commissione, del 6 ottobre 1992, relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, modificata da ultimo dalla direttiva 98/17/CE della Commissione dell'11 marzo 1998
- Direttiva 92/90/CEE della Commissione, del 3 novembre 1992, che stabilisce gli obblighi ai quali sono sottoposti i produttori e gli importatori di vegetali, prodotti vegetali e altre voci e che fissa norme dettagliate per la loro registrazione
- Direttiva 92/105/CEE della Commissione, del 3 dicembre 1992, relativa ad una limitata uniformazione dei passaporti delle piante da utilizzare per il trasporto di determinati vegetali, prodotti vegetali od altre voci all'interno della Comunità e che stabilisce le procedure per il rilascio di tali passaporti nonché le condizioni e le procedure per la loro sostituzione
- Decisione 93/359/CEE della Commissione, del 28 maggio 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a talune norme della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di *Thuja L.* originario degli Stati Uniti d'America

- Decisione 93/360/CEE della Commissione, del 28 maggio 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a talune norme della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di Thuja L. originario del Canada
- Decisione 93/365/CEE della Commissione, del 2 giugno 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a talune norme della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di conifere sottoposto a trattamento termico, originario del Canada, e che stabilisce le caratteristiche del sistema di accertamento da utilizzare per il legname sottoposto a trattamento termico
- Decisione 93/422/CEE della Commissione, del 22 giugno 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a determinate disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di conifere essiccato in forno (kiln dried) originario del Canada, e che stabilisce le caratteristiche del sistema di accertamento da utilizzare per il legname essiccato in forno (kiln dried)
- Decisione 93/423/CEE della Commissione, del 22 giugno 1993, che autorizza gli Stati membri a derogare a determinate disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda il legname di conifere essiccato in forno (kiln dried) originario degli Stati Uniti d'America, e che stabilisce le caratteristiche del sistema di accertamento da utilizzare per il legname essiccato in forno (kiln dried)-
- Direttiva 93/50/CEE della Commissione, del 24 giugno 1993, che specifica taluni vegetali non elencati nell'allegato V, parte A della direttiva 77/93/CEE del Consiglio i cui produttori o centri di raccolta e di spedizione situati nelle rispettive zone di produzione devono essere iscritti in un registro ufficiale
- Direttiva 93/51/CEE della Commissione, del 24 giugno 1993, che istituisce norme per il trasporto di determinati vegetali, prodotti vegetali o altre voci attraverso una zona protetta, nonché per il trasporto di tali vegetali, prodotti vegetali o altre voci originari di una zona protetta e spostati all'interno di essa
- Decisione 93/452/CEE della Commissione, del 15 luglio 1993, che autorizza gli Stati membri a prevedere deroghe a determinate disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda i vegetali di Chamaecyparis Spach, Juniperus L. e Pinus L. originari del Giappone, modificata da ultimo dalla decisione 96/711/CE della Commissione del 27 novembre 1996
- Decisione 93/467/CEE della Commissione, del 19 luglio 1993, che autorizza gli Stati membri a prevedere deroghe a determinate disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per quanto riguarda i tronchi di quercia (Quercus L.) con corteccia originari del Canada o degli Stati Uniti d'America, modificata da ultimo dalla decisione 96/724/CE della Commissione del 29 novembre 1996
- Direttiva 93/85/CEE del Consiglio, del 4 ottobre 1993, concernente la lotta contro il marciume anulare della patata

- Direttiva 95/44/CE della Commissione, del 26 luglio 1995, che stabilisce le condizioni alle quali taluni organismi nocivi, vegetali, prodotti vegetali e altri prodotti elencati negli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 77/93/CEE del Consiglio possono essere introdotti o trasferiti da un luogo all'altro nella Comunità o in talune sue zone protette per prove o scopi scientifici e per lavori di selezione varietale, modificata da ultimo dalla direttiva 97/46/CE della Commissione del 25 luglio 1997
- Decisione 95/506/CE della Commissione, del 24 novembre 1995, che autorizza gli Stati membri ad adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione dello *Pseudomonas solanacearum* (Smith) Smith relativamente al Regno dei Paesi Bassi, modificata da ultimo dalla decisione 97/649/CE della Commissione del 26 settembre 1997
- Decisione 96/301/CE della Commissione, del 3 maggio 1996, che autorizza gli Stati membri ad adottare, a titolo provvisorio, misure supplementari contro la propagazione dello *Pseudomonas solanacearum* (Smith) Smith per quanto riguarda l'Egitto
- Decisione 96/618/CE della Commissione, del 16 ottobre 1996, che autorizza gli Stati membri a prevedere deroghe a talune disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio per le patate non destinate alla piantagione originarie della Repubblica del Senegal
- Decisione 97/5/CE della Commissione, del 12 dicembre 1996, che riconosce l'Ungheria indenne da *Clavibacter michiganensis* (Smith) Davis et al ssp. *sepedonicus* (Spieckerman et Kotthoff) Davis et al
- Decisione 97/353/CE della Commissione, del 20 maggio 1997, che autorizza gli Stati membri a prevedere deroghe a alcune disposizioni della direttiva 77/93/CEE del Consiglio riguardo alle piantine di fragole (*Fragaria L.*) destinate alla piantagione, tranne le sementi, originarie dell'Argentina
- Direttiva 98/22/CE della Commissione, del 15 aprile 1998, che fissa le condizioni minime per l'esecuzione di controlli fitosanitari nella Comunità, presso posti d'ispezione diversi da quelli del luogo di destinazione, per vegetali, prodotti vegetali ed altre voci in provenienza da paesi terzi

*Appendice C***Organismi ufficiali incaricati di rilasciare il passaporto fitosanitario***Comunità europea*

Ministère des Classes moyennes et de l'Agriculture  
Service de la Qualité et de la Protection des végétaux  
WTC 3-6ème étage  
Boulevard Simon Bolivar 30  
B - 1210 Bruxelles  
Tél.: +32-2-2083704  
Fax: +32-2-2083705

Ministeriet for Fødevarer, Landbrug og Fiskeri  
Plantedirektoratet  
Skovbrynet 20  
DK - 2800 Lyngby  
Tél.: +45-45966600  
Fax: +45-45966610

Bundesministerium für Ernährung, Landwirtschaft und Forsten  
Rochusstrasse 1  
D - 53123 Bonn 1  
Tél.: +49-2285293590  
Fax: +49-2285294262

Ministry of Agriculture  
Directorate of Plant Produce  
Plant Protection Service  
3-5, Ippokratous Str.  
GR - 10164 Athens  
Tél.: +30-1-3605480  
Fax: +30-1-3617103

Ministerío de Agricultura, Pesca y Alimentacion  
Dirección General de Sanidad de la Producción Agraria  
Subdirección general de Sanidad Vegetal  
M.A.P.A., c/Velazquez, 147 1a Planta  
E - 28002 Madrid  
Tél.: +34-1-3478254  
Fax: +34-1-3478263

Ministry of Agriculture and Forestry  
Plant Production Inspection Centre  
Plant Protection Service  
Vilhonvuorenkatu 11 C, P.O. Box 42  
FIN - 00501 Helsinki  
Tél.: +358-0-134-211  
Fax: +358-0-13421499

Ministère de l'Agriculture, de la Pêche et de l'Alimentation  
Direction générale de l'Alimentation  
Sous-direction de la Protection des végétaux  
175 rue du Chevaleret  
F - 75013 Paris  
Tél.: +33.1-49554955  
Fax: +33.1-49555949

Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali  
D.G.P.A.A.N. - Servizio Fitosanitario Centrale  
Via XX Settembre, 20  
I - 00195 Roma  
Tél.: +39-6-4884293 - 46655070  
Fax: +39-6-4814628

Ministerie van Landbouw, Natuurbeheer en Visserij  
Plantenziektenkundige Dienst (PD)  
Geertjesweg 15 - Postbus 9102  
NL - 6700 HC Wageningen  
Tél.: +31-317-496911  
Fax: +31-317-421701

Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft  
Stubenring 1  
Abteilung Pflanzenschutzdienst  
A - 1012 Wien  
Tél.: +43-1-711 00/6806  
Fax: +43-1-711 00/6507

Direcção-geral de Protecção das culturas  
Quinta do Marquês  
P - 2780 Oeiras  
Tel.: +351-1-4435058/4430772/3  
Fax: +351-1-4420616/4430527

Swedish Board of Agriculture  
Plant Protection Service  
S - 551 82 Jönköping  
Tél.: +46-36-155913  
Fax: +46-36-122522

Ministère de l'Agriculture  
A.S.T.A.  
16, route d'Esch - BP 1904  
L - 1019 Luxembourg  
Tél.: +352-457172-218  
Fax: +352-457172-340

Department of Agriculture, Food and Forestry  
Plant Protection Service  
Agriculture House (7 West), Kildare street  
IRL - Dublin 2  
Tél.: +353-1-6072003  
Fax: +353-1-6616263

Ministry of Agriculture, Fisheries and Food  
Plant Health Division  
Foss House, Kings Pool  
1-2 Peasholme Green  
UK - York YO1 2PX  
Tél.: +44-1904-455161  
Fax: +44-1904-455163

*Appendice D***Zone di cui all'articolo 4 e relative esigenze particolari**

Le zone di cui all'articolo 4 e le esigenze particolari ad esse connesse sono definite dalle disposizioni legislative e amministrative delle due Parti, di seguito citate.

*Disposizioni della Comunità europea:*

- Direttiva 92/76/CEE della Commissione, del 6 ottobre 1992, relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità
- Direttiva 92/103/CEE della Commissione, del 1° dicembre 1992, che modifica gli allegati da I a IV della direttiva 77/93/CEE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità
- Direttiva 93/106/CEE della Commissione, del 29 novembre 1993, recante modifica della direttiva 92/76/CEE della Commissione relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità
- Direttiva 93/110/CE della Commissione, del 9 dicembre 1993, recante modifica di alcuni allegati della direttiva 77/93/CEE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità
- Direttiva 94/61/CE della Commissione, del 15 dicembre 1994, che proroga il periodo di riconoscimento provvisorio di talune zone protette di cui all'articolo 1 della direttiva 92/76/CEE
- Direttiva 95/4/CE della Commissione, del 21 febbraio 1995, che modifica alcuni allegati della direttiva 77/93/CEE del Consiglio concernenti le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità
- Direttiva 95/40/CE della Commissione, del 19 luglio 1995, recante modifica della direttiva 92/76/CEE relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità
- Direttiva 95/65/CE della Commissione, del 14 dicembre 1995, che modifica la direttiva 92/76/CEE relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità
- Direttiva 95/66/CE della Commissione, del 14 dicembre 1995, che modifica alcuni allegati della direttiva 77/93/CEE del Consiglio concernenti le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità

- Direttiva 96/14/CE della Commissione, del 12 marzo 1996, che modifica alcuni allegati della direttiva 77/93/CEE del Consiglio concernenti le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità
- Direttiva 96/15/CE della Commissione, del 14 marzo 1996, recante modifica della direttiva 92/76/CEE relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità
- Direttiva 96/76/CE della Commissione, del 29 novembre 1996, recante modifica della direttiva 92/76/CEE relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità
- Direttiva 95/41/CE della Commissione, del 19 luglio 1995, che modifica alcuni allegati della direttiva 77/93/CEE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità
- Direttiva 98/17/CE della Commissione, dell'11 marzo 1998, che modifica la direttiva 92/76/CEE relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità.

### **Dichiarazione comune relativa al taglio di prodotti vitivinicoli originari della comunità commercializzati sul territorio svizzero**

A norma dell'articolo 4, paragrafo 1, in combinato disposto con l'appendice 1, parte A dell'allegato 7, il taglio, sul territorio svizzero, dei prodotti vitivinicoli originari della Comunità tra loro o con prodotti di altre origini è autorizzato soltanto alle condizioni previste dalla normativa comunitaria pertinente o, in mancanza di quest'ultima, da quella degli Stati membri di cui all'appendice 1. Di conseguenza, per tali prodotti non si applicano le disposizioni dell'articolo 371 dell'ordinanza svizzera del 1° marzo 1995 sulle derrate alimentari.

### **Dichiarazione comune relativa alla legislazione in materia di bevande spiritose e di bevande aromatizzate a base di vino**

Desiderose di stabilire condizioni atte ad agevolare e promuovere gli scambi reciproci di bevande spiritose e di bevande aromatizzate a base di vino, e a tal fine di eliminare gli ostacoli tecnici al commercio delle summenzionate bevande, le Parti convengono quanto segue:

La Svizzera si impegna a rendere la propria legislazione equivalente alla normativa comunitaria in materia e ad avviare sin d'ora la procedure previste in tale ambito per adeguare, entro tre anni dall'entrata in vigore dell'accordo, le proprie disposizioni relative alla definizione, designazione e presentazione delle bevande spiritose e delle bevande aromatizzate a base di vino.

Non appena la Svizzera avrà adottato disposizioni legislative giudicate da entrambe le Parti equivalenti alla normativa comunitaria, la Comunità europea e la Svizzera

avvieranno le procedure relative all'inserimento nell'accordo agricolo di un allegato concernente il reciproco riconoscimento delle rispettive legislazioni in materia di bevande spiritose e di bevande aromatizzate a base di vino.

### **Dichiarazione comune nel campo della protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari**

La Comunità europea e la Svizzera (di seguito denominate «le Parti») convengono che la protezione reciproca delle denominazioni di origine (DOP) e delle indicazioni geografiche (IGP) costituisce un elemento essenziale della liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli e alimentari tra le Parti. L'inserimento delle pertinenti disposizioni nell'Accordo agricolo bilaterale rappresenta il necessario complemento all'allegato 7 dell'Accordo relativo al commercio dei prodotti vitivinicoli, in particolare del titolo II che stabilisce la protezione reciproca delle denominazioni dei prodotti in questione, nonché all'allegato 8 dell'Accordo concernente il riconoscimento reciproco e la protezione delle denominazioni nel settore delle bevande spiritose e delle bevande aromatizzate a base di vino.

Le Parti prevedono l'inserimento delle disposizioni relative alla protezione reciproca delle DOP e IGP nell'Accordo sul commercio di prodotti agricoli in base a normative equivalenti per quanto riguarda sia le condizioni di registrazione delle DOP e delle IGP sia i regimi di controllo. Tale integrazione dovrà aver luogo a una data accettabile dalle Parti e non prima del completamento dell'applicazione dell'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio per la Comunità nella sua composizione attuale. Nel frattempo, pur tenendo conto dei vincoli giuridici, le Parti si informano reciprocamente sui progressi dei lavori in materia.

### **Dichiarazione comune concernente l'allegato 11 relativo alle misure sanitarie e zootecniche applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale**

La Commissione delle Comunità europee, in collaborazione con gli Stati membri interessati, sorveglierà l'evoluzione dell'encefalopatia spongiforme bovina e le relative misure di lotta adottate dalla Svizzera ai fini di una soluzione adeguata. In tale contesto, la Svizzera si impegna a non avviare procedure contro la Comunità o i suoi Stati membri in sede di Organizzazione mondiale del commercio.

### **Dichiarazione comune in merito a futuri negoziati supplementari**

La Comunità europea e la Confederazione Svizzera dichiarano che intendono avviare negoziati per la conclusione di accordi nei settori di comune interesse quali l'aggiornamento del protocollo n. 2 dell'accordo di libero scambio del 1972 e la partecipazione svizzera a determinati programmi comunitari per la formazione, la

gioventù, i media, le statistiche e l'ambiente. I negoziati dovranno essere preparati rapidamente una volta conclusi i negoziati bilaterali attualmente in corso.

### **Dichiarazione della Comunità europea concernente le preparazioni denominate «fondute»**

La Comunità europea si dichiara disposta ad esaminare, nell'ambito dell'adeguamento del protocollo n. 2 dell'Accordo di libero scambio del 1972, l'elenco dei formaggi che figurano tra gli ingredienti delle preparazioni denominate «fondute».

### **Dichiarazione della Svizzera concernente la grappa**

La Svizzera dichiara di impegnarsi a rispettare la definizione vigente nella Comunità per la denominazione *grappa (acquavite di vinaccia o marc)* di cui all'articolo 1, paragrafo 4, lettera f) del regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio del 29 maggio 1989.

### **Dichiarazione della Svizzera relativa alla denominazione del pollame in riferimento ai metodi di allevamento**

La Svizzera dichiara di non disporre attualmente di una legislazione specifica relativa ai metodi di allevamento e alla denominazione del pollame.

Essa dichiara tuttavia la sua intenzione di avviare sin d'ora le procedure previste in materia al fine di adottare, entro tre anni dall'entrata in vigore dell'Accordo, una legislazione specifica relativa ai metodi di allevamento e alla denominazione del pollame equivalente alla normativa comunitaria in materia.

La Svizzera dichiara di disporre della pertinente legislazione, in particolare per quanto concerne la tutela dei consumatori dagli inganni, la protezione degli animali, la protezione dei marchi nonché contro la concorrenza sleale.

Essa dichiara che la legislazione vigente è applicata in modo da garantire un'informazione adeguata e obiettiva del consumatore al fine di assicurare una concorrenza leale tra il pollame di origine svizzera e il pollame di origine comunitaria. Essa vigila, in particolare, affinché sia impedita l'utilizzazione di indicazioni inesatte e ingannevoli che inducano in errore il consumatore riguardo alla natura dei prodotti, al metodo di allevamento e alla denominazione del pollame immesso sul mercato svizzero.

### **Dichiarazione relativa alla partecipazione della Svizzera ai comitati**

Il Consiglio accetta che i rappresentanti della Svizzera partecipino in veste di osservatori, per i punti che li riguardano, alle riunioni dei seguenti comitati e gruppi di esperti:

- Comitati dei programmi per la ricerca, compreso il Comitato per la ricerca scientifica e tecnica (CREST);
- Commissione amministrativa per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti;
- Gruppo di coordinamento sul reciproco riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore;
- Comitati consultivi per le rotte aeree e per l'applicazione delle norme di concorrenza nel settore dei trasporti aerei.

I rappresentanti della Svizzera non presenziano alle votazioni dei comitati.

Per quanto riguarda gli altri comitati che si occupano dei settori contemplati dei presenti Accordi, per i quali la Svizzera ha ripreso l'«acquis comunitario» o lo applica per equivalenza, la Commissione consulterà gli esperti della Svizzera in conformità dell'articolo 100 dell'Accordo SEE<sup>53</sup>.

<sup>53</sup> FF 1992 IV 481